Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 4 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8752 nuova serie Fondazione 1881

ALL'INDOMANI DEGLI IMPEGNI PER IL GOVERNO VOTATI DALLA DIREZIONE CENTRALE DEL PARTITO

NUOVE DIFFICOLTÀ PER MORO CREATE DA DUE MINISTRI D.C.

Sono Donat Cattin e Sarti: vogliono dimettersi a causa del frontismo del PSI in Piemonte
Il presidente tuttavia è già alla ricerca della «convergenza» fra i quattro che gli è stata richiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il presidente del consiglio — come si sa — è stato ufficialmente invitato dalla direzione democristiana a «promuovere nei modi che riterrà più efficaci» la convergenza dei partiti di maggioranza su quelle parti del programma che conservano una loro obiettiva validità, e per la riscoperta di una solidarietà che appare oggi seriamente compromessa.

Le strade che Moro potrà percorrere sono molte: dagli incontri bilaterali ai, meno probabili, «vertici» collegiali, ai tentativi di mediazione condotti anche con l'appoggio del vicepresidente del consiglio La Malfa, - nome del PRI, o da Saragat per conto dei socialdemocratici. Ma il compito resta estremamente arduo, non solo per le note difficoltà di dialogo tra i partiti di maggioranza, ma anche per le incognite connesse ai primi assestamenti delle alleanze negli enti locali nonché per il permanere di minacce di dimissioni da parte di alcuni ministri.

Moro si è messo subito al lavoro e sta cercando di affrontare contemporaneamente i problemi della verifica «esterna», riguardante cioè il quadro di maggioranza, e quelli della verifica all'interno del suo governo. Si sa che il presidente del consiglio ha avuto un colloquio con Bisaglia. Il ministro delle partecipazioni statali appariva fino a ieri intenzionato a dimettersi, se non fosse stato reale e tempestivo il chiarimento all'interno della DC. Si sa che la direzione democristiana si è chiusa con risultati interlocutori, ma fonti dello stesso ministero hanno reso noto che Bisaglia «continua a fare il ministro delle partecipazioni statali e si ripromette di parlare al prossimo consiglio nazionale della Democrazia cristiana».

Il problema Bisaglia è per ora rientrato. Ma altri, non meno importanti, si delineano all'orizzonte. I ministri Donat Cattin (forzanovista) e Sarti (doroteo) hanno annunciato che si dimetteranno rispettivamente dai dicasteri dell'industria e del turismo, se i socialisti faranno una scelta frontista per la costituzione della giunta regionale in Piemonte. Sarti, piemontese come Donat Cattin, ha spiegato che non si potrebbe non tener conto di questa scelta dei socialisti che, pur in presenza di una maggioranza quadripartita, optassero per una giunta frontista minoritaria, sancendo la fine del centrosinistra come politica valida.

«Come potremmo noi ministri democristiani del Piemonte — ha aggiunto — che stiamo al governo anche con i voti in Parlamento del PSI, non trarne le dovute conseguenze?». L'assemblea regionale piemontese si riunirà il 31 luglio e per allora le decisioni dovranno essere prese.

Proprio ieri il socialista demartiniano Vittorelli ha sostenuto che «è impensabile» rifare il centrosinistra in Piemonte con una socialdemocrazia guidata da Terenzia Magliano e con una DC piemontese uscita dalle elezioni più doroteizzata di prima».

Moro dovrà, quindi, cercare di tamponare sollecitamente anche questa falla, che rischia di fare affondare il governo per iniziativa di quella sinistra democristiana che si è schierata a favore del «bicolore» e a favore della ripresa del dialogo con i socialisti, e che ora minaccia (il primo siluro è stato sparato recentemente dal basista Marcora con i suoi propositi di dimissioni) di affondare il governo in polemica con i socialisti, nonché per iniziativa di quei gruppi dorotei (prima con Bisaglia, oggi con Sarti) che in direzione hanno ufficialmente detto «sì» alla sopravvivenza del «bicolore». Questi clamorosi esempi di incoerenza sono solo l'indice di quanto la tensione gravi alternativamente ora sul vertice democristiano, ora sul governo.

Come si è accennato, Moro, per fronteggiarla, attuerà sollecitamente anche la cosiddetta «verifica esterna». Fonti ufficiose di Palazzo Chigi hanno reso noto che il presidente del Consiglio ha oggi avuto un colloquio con La Malfa e nei prossimi giorni avrà contatti con i rappresentanti dei partiti di maggioranza. Un colloquio di Moro con i dirigenti del PSDI Saragat e Tanassi è in programma per domani pomeriggio, ma è stato precisato dagli stessi esponenti socialdemocratici che l'iniziativa è stata presa dalla segreteria del PSDI. Comunque, non si può escludere che questo colloquio apra il giro d'orizzonte con i partiti.

L'altro grosso problema del momento è — come si è accennato — quello delle giunte, anche per i riflessi che può avere sul già difficile dialogo in corso a livello nazionale. Fanfani ha presieduto stamane una riunione di oltre quattro ore, dedicata appunto alle giun-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

E ora si attende il 19 luglio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

All'indomani della tormentata riunione della direzione democristiana, e in presenza delle conclusioni interlocutorie, alle quali si è giunti dopo tanti ribaltamenti di fronte, è d'obbligo domandarsi se di qui al 19 luglio, quando si riunirà il consiglio nazionale, potranno maturare nel partito eventi tali da modificare la nuova situazione determinatasi, con la repentina costituzione di uno schieramento che vede tatticamente unite, nell'intento di mutare gli equilibri interni, le due componenti della corrente dorotea e le correnti di sinistra.

Reggerà questo «fronte» nelle prossime due settimane? E' un lasso di tempo sufficientemente lungo per permettere che fatti nuovi possano avere il sopravvento in un partito come la DC. Ed è per questo che le sinistre e i dorotei (particolarmente questi ultimi, che temono improvvisi «ripensamenti» all'interno del loro composito raggruppamento) si erano impegnati ieri sera in un braccio di ferro con i fanfaniani sulla data di convocazione del «parlamentino» democristiano, nel quale si svolgerà quel «chiarimento» interno che il segretario si è risolto ad accettare in questa sede, accantonando la sua proposta del congresso.

Indubbiamente Fanfani, che in seguito al pronunciamento dei dorotei era dato per spacciato, ha avuto un recupero, mantenendo aperta una partita che sembrava decisa. I dorotei sono divisi anche nei pronostici; alcuni danno per certo che al prossimo consiglio nazionale si procederà alla nomina del nuovo segretario del partito; altri, invece, sono del parere che l'accoppiata Fanfani - Moro riuscirà ancora una volta a far valere la propria supremazia. Sono questi gli ulteriori riflessi dell'incertezza che ha caratterizzato nella «tre giorni» della direzione la linea di condotta della più consistente corrente democristiana e che ha dominato i lavori.

Se l'approdo appare abbastanza precario e non sono scomparsi del tutto i brontolii di tempesta, è anche vero che il «chiarimento» all'interno della DC ha perso i toni concitati di un «regolamento di conti» e si è liberato, nelle ultime ore di seduta della direzione, del suo andamento scopertamente ispirato dalla volontà di trovare subito un capro espiatorio per il 15 giugno.

Ma la situazione resta carica di tensione; i dorotei si sono troppo esposti per accettare un semplice mantenimento dello «stato quo» come se nulla fosse accaduto, anche se appare non priva di fondamento una tesi diffusa stasera in ambienti fanfaniani, secondo i quali al gruppone doroteo è venuto meno la spinta iniziale sia per il mancato appoggio di Moro e Forlani,

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

VIENNA: ALLARME RIENTRATO



Vienna, 3

Il sole è tornato a splendere sull'Austria, dopo cinque giorni di piogge torrenziali che hanno provocato in più punti lo straripamento del Danubio; l'alluvione ha provocato complessivamente la morte di 11 persone e danni valutabili a molti milioni di scellini; centinaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie case. A Vienna, l'allarme è rientrato: oggi, comunque, il Danubio ha raggiunto l'eccezionale livello di 7,80 metri, allagando l'intero scalo commerciale, piazza Messico e la cosiddetta «zona delle inondazioni», presso il Prater, e imprigionando in casa molti abitanti della capitale (qui sopra, nella telefoto Ansa-UPI). La situazione rimane grave in Jugoslavia: a Vrsac, una città al confine con la Romania, più di 800 case sono state inondate dal fiume Mesic; in Serbia, la Zapadna Morava ha allagato vaste zone rurali, causando gravi danni. Nella provincia della Vojvodina il raccolto del grano è stato sospeso, e più di cinquemila macchine agricole sono rimaste bloccate nel fango dei campi, dopo tre giorni di autentico diluvio.

MICIDIALE AGGUATO DOPO UNA LUNGA SERIE DI MINACCE DI MORTE

Assassinato in Calabria un avvocato dello Stato

È Francesco Ferlaino, che ricopriva l'alta carica a Catanzaro: è stato freddato dinanzi alla sua abitazione di Nicastro da un killer armato di fucile a lupara



Telefoto Ansa
Catanzaro — Una recente immagine dell'avvocato generale dello Stato Francesco Ferlaino

Catanzaro, 3

Inquietante fatto di sangue in Calabria: con due colpi di un fucile caricato a lupara, un ignoto killer ha fulminato, a Nicastro, l'avvocato generale dello Stato presso la procura generale della repubblica di Catanzaro, il sessantunenne Francesco Ferlaino. Il micidiale agguato è avvenuto dinanzi all'abitazione dell'avv. Ferlaino, e subito dopo l'assassino è fuggito a bordo di una potente automobile. Si ignorano i moventi del truce delitto, ma da alcune indiscrezioni è trapelato che l'avvocato era stato più volte minacciato di morte, negli ultimi tempi, da parte di sconosciuti, con varie telefonate e — a quanto pare — anche con lettere. In seguito a tali minacce, era stato disposto un servizio di sorveglianza sia per l'avvocato sia per i suoi familiari. Le indagini sono ora in pieno svolgimento e, per coordinarle, il ministro dell'interno Gui ha inviato in Calabria il capo della Criminalpol, Ferdinando Li Donni.

Il delitto è avvenuto verso le 13.30, dinanzi all'abitazione dell'avv. Ferlaino, in viale della Stazione, a Nicastro, nel comune di Lamezia Terme. L'avvocato dello Stato era partito da Catanzaro 50 minuti prima, dopo essersi trattenuto a sbrigare alcun pratiche nel suo ufficio, a palazzo di giustizia: lo accompagnava un agente della polizia giudiziaria, Felice Caruso, il quale era alla guida di un'auto della procura generale della repubblica. L'avv. Ferlaino è sceso proprio davanti al palazzo Bilotti, nel quale si trova la sua abitazione. L'azione dello sparatore è stata fulminea: alcuni passanti, che hanno assistito atterriti alla scena, hanno detto di aver visto sparare, da bordo di un'«Alfa 2000» di colore amaranto, un uomo di corporatura robusta, con una folta barba e la faccia parzialmente coperta da una calzamaglia. Lo sconosciuto ha agito da distanza ravvicinata, sparando con un fucile a canne mozzate caricato a pallettoni e colpendo due volte alle spalle l'avvocato generale dello Stato, appena sceso dall'auto e intento a chiuderne lo sportello.

Subito dopo, l'«Alfa 2000» è partita a forte velocità verso la zona della stazione ferroviaria, per imboccare poi il raccordo con l'autostrada Reggio Calabria-Salerno. I testimoni e lo stesso Felice Caruso (che si trovava nella parte posteriore dell'auto, accanto al portabagagli, dal quale stava prendendo alcuni pacchetti dell'avv. Ferlaino) hanno soccorso il ferito, che giaceva accasciato a terra, in una pozza di sangue: adagiato a bordo della stessa vettura della procura, l'avv. Ferlaino è stato trasportato all'ospedale civile, ma è morto durante il tragitto.

Si è appreso che la moglie del magistrato ucciso, Angelina Politano, ha subito un forte choc: la donna, richiamata dagli spari e dalle grida di persone che erano nella strada, si è affacciata a un balcone dell'abitazione, vedendo dall'alto il marito a terra, in una pozza di sangue.

Frattanto vaste battute sono in atto in tutto il Catanzarese: vi partecipano carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, nonché pattuglie della polizia della strada, per rintracciare le due persone che erano a bordo dell'«Alfa» colore amaranto. I controlli sono particolarmente stretti allo svincolo di Nocera Terinese, Pizzo Calabro e Vibo Valentia. Posti di blocco sono stati istituiti anche nel Cosentino, in particolare lungo i vari svincoli dell'autostrada: è stata già controllata (ma finora senza esito) l'identità di centinaia di viaggiatori a bordo di auto nelle zone di Gioia Tauro, Bagnara, Palmi Calabro e Rosarno.

La notizia dell'uccisione del magistrato ha destato viva impressione sia a Lamezia sia a Catanzaro: dal capoluogo sono subito partiti per Lamezia Terme i sostituti procuratori generali Sgromo e Belmonte, il primo presidente della corte di appello Dessì, il sostituto procuratore della repubblica Bova. Le indagini per chiarire i motivi del delitto sono state assunte dal procuratore generale della repubblica presso la corte d'appello di Catanzaro, dott. Bartolomei, il quale si è recato a Nicastro insieme con il questore, Coppola, e il comandante della legione dei carabinieri, Friscia.

Le ipotesi di un delitto politico o di natura mafiosa hanno trovato scarso credito tra gli investigatori, i quali si sono invece orientati verso la vendetta personale, pista corroborata dalle minacce ricevute recentemente dall'avv. Ferlaino: l'attenzione degli inquirenti si è accentrata, a quanto è dato sapere, sulle inchieste che Ferlaino stava conducendo, in particolare quella riguardante i sequestri in Calabria, e soprattutto il sequestro Calì, per il quale il magistrato, alcune settimane addietro, aveva spiccato diversi ordini di cattura.

Non va tuttavia dimenticato che, come presidente di Corte d'appello (carica che aveva mantenuto per qualche tempo prima di essere nominato avvocato generale dello Stato, tre anni fa), l'avv. Ferlaino aveva presieduto il processo di appello, svoltosi dinanzi alla Corte d'assise di Catanzaro, contro 90 imputati ritenuti appartenenti a bande mafiose operanti nel Palermitano: tra i principali imputati di quel processo, erano Angelo La Barbera e Pietro Torretta, ritenuti due tra i più terribili «boss» della mafia siciliana.

L'avv. Ferlaino era nato a Confienti, un piccolo centro a pochi chilometri da Catanzaro, e aveva iniziato la carriera giudiziaria alla pretura di Nicastro; successivamente era stato presidente del tribunale di Nicastro, consigliere di Corte d'appello e presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro. Era sposato e padre di cinque figli.

(Condensato Ansa - Italia)

SETTE CONDANNE in Jugoslavia a «cominformisti»

Tuzla, 3

Sette persone sono state condannate a pene varianti da un anno e mezzo a nove anni di carcere duro dal tribunale di Tuzla, in Bosnia; il gruppo (composto da un ingegnere, un professore e una maestra, nonché da quattro ex appartenenti alla polizia segreta, «Udba», collaboratori del destituito capo dell'«Udba» stessa e vicepresidente della repubblica Rankovic) è stato dichiarato colpevole di «una serie di delitti politici»: propaganda ostile, istigazione all'odio nazionale, offese ai massimi organi di stato, eccetera.

Questo è il secondo grande processo svoltosi in Jugoslavia contro gruppi «stalinisti-cominformisti»: il primo si tenne nel settembre del 1974, contro un gruppo di montenegrini che avevano addirittura organizzato una specie di «congresso» del loro partito; in quell'occasione — si disse — stavano per essere compromesse le relazioni tra Belgrado e Mosca, in quanto le autorità jugoslave avevano accertato rapporti tra il gruppo e alcuni emigrati jugoslavi che attualmente vivono nell'URSS. Questa volta, invece, sembra che il gruppo di Tuzla abbia agito isolato, senza contatti con l'estero. *(Ansa)*

CRIMINOSA INCURSIONE NELLA RESIDENZA ESTIVA DI UN INGEGNERE PRESSO GREVE IN CHIANTI

ARGENTINO RAPITO (PER SBAGLIO?) DA QUATTRO BANDITI IN TOSCANA

È stato portato via dal cascinale che aveva acquistato e fatto restaurare anni fa - Probabilmente i malviventi lo hanno scambiato per un facoltoso conte, la cui azienda agricola sorge poco lontano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 3

L'ingegnere argentino Alphonse de Sajoms di 58 anni, residente da molti anni a Parigi, è stato rapito, verso le 18,30 di oggi, dal suo cascinale situato a Uccellare di Rignana, a dieci chilometri da Greve in Chianti: testimoni del fatto due guardiani, che hanno visto quattro giovani armati di pistole portarlo via e farlo salire sulla sua stessa auto.

L'ingegner De Sajoms conduceva una vita molto tranquilla e, seppur benestante, non è facoltoso; per questo motivo, e stando alle risultanze delle prime indagini, è probabile che i rapitori abbiano sbagliato persona: lo avrebbero cioè scambiato per il conte Cesare Poccianti, proprietario d'una modernissima azienda agricola sita a 300 metri dal cascinale dell'ingegnere argentino e comproprietario di una fabbrica di terracotta in località Il Ferrone dell'Impruneta.

I quattro banditi (che, oltre a essere armati, avevano il volto coperto da calzamaglie) hanno fatto irruzione nel cascinale, spianando le pistole contro i due guardiani, assunti da alcuni mesi, che si trovavano nella cucina. «Non muovetevi!» ha intimato loro uno dei quattro banditi; poi, li hanno legati alle sedie. I malviventi, come se conoscessero alla perfezione la disposizione delle stanze, si sono quindi diretti nella camera dove l'ingegner De Sajoms stava riposando. «Signor conte, tiri fuori i soldi!» gli hanno ingiunto. «Non ho soldi» ha risposto l'ingegnere. E, men-



Telefoto Ansa
L'ingegnere argentino rapito

tre uno lo teneva a bada puntandogli contro la pistola, gli altri tre si sono messi a frugare nei mobili; non si sa per il momento se abbiano portato via qualcosa.

A questo punto, i quattro banditi hanno fatto alzare l'ingegnere e lo hanno spinto fuori; poi lo hanno caricato sulla sua Ford «Escort», al volante della quale si è messo uno dei malviventi. Quando i due guardiani sono riusciti a liberarsi, hanno avvertito i carabinieri di Greve in Chianti, e in breve tempo l'allarme è giunto a Firenze. Sul posto si sono recati il questore Rocco, il col. Scalzo, comandante del gruppo carabinieri, funzionari e ufficiali, carabinieri e agenti. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade del Chianti.

L'ingegner De Sajoms aveva acquistato il cascinale, con annessi due ettari di terreno a vigne e ulivi, quattro anni fa, e lo aveva fatto restaurare spendendoci parecchi milioni; il 27 giugno scorso era arrivato nella sua residenza estiva, proveniente da Parigi.

Fulvio Apollonio

AUSTRIA: SOVVENZIONI a partiti e giornali

Vienna, 3

Al termine di una seduta-fiume, nella tarda serata di ieri la Camera dei deputati austriaca ha approvato all'unanimità la legge sul finanziamento dei partiti politici e sulle sovvenzioni alla stampa. In base a questa legge, ogni partito rappresentato in parlamento riceve dallo stato una somma fissa di quattro milioni di scellini all'anno, più 8 scellini per ogni elettore. *(Ansa)*

PER NON COMPROMETTERE LA DISTENSIONE CON IL CREMLINO

FORD SI È RIFIUTATO DI RICEVERE SOLGENITSIN

Lo scrittore russo in visita negli Stati Uniti depreca il «disgelo»

Washington, 3

Su consiglio del segretario di stato Kissinger, il Presidente americano Ford si è rifiutato di ricevere Alexander Solgenitsin, in occasione della visita compiuta dallo scrittore sovietico esule a Washington, agli inizi della settimana: lo ha riferito una fonte governativa, precisando che alcuni dei consiglieri della Casa Bianca avevano raccomandato un incontro tra il Presidente e lo scrittore «dissidente», ma che alla fine — nel corso di una riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale — è prevalsa l'opinione di quanti (Kissinger compreso) ritenevano che una conversazione Ford-Solgenitsin sarebbe stata interpretata dall'Unione Sovietica come un atto di guerra fredda.

Originariamente, Ford aveva preso in esame la possibilità di incontrare lo scrittore lunedì scorso; proprio lunedì, in una conferenza pronunciata davanti a 2500 persone, durante un banchetto offerto in suo onore dalla federazione sindacale «AFL-CIO», Solgenitsin aveva sparato a zero contro la distensione tra Stati Uniti e Unione Sovietica, criticando anche l'America per aver riconosciuto il governo sovietico, nel 1933, e per essersi ritirata dal Vietnam.

Il giorno dopo, il portavoce della Casa Bianca, Nessen, aveva affermato che Ford aveva un «calendario molto impegnativo», lasciando capire che l'incontro non ci sarebbe stato; e, ieri sera, lo stesso Nessen ha dichiarato testualmente ai giornalisti: «Per motivi pratici, il Presidente desidera sempre che i suoi incontri abbiano un contenuto di sostanza, e non è ben chiaro cosa egli avrebbe guadagnato da un incontro con Solgenitsin». Alcuni giornalisti hanno tuttavia fatto notare che, appena sabato scorso, Ford aveva ricevuto alla Casa Bianca il calciatore brasiliano Pelè, e che spesso egli concede udienza a cantanti, reginette di bellezza e altre celebrità del mondo dello spettacolo.

Da rilevare che, secondo quanto scrive oggi il «New York Times», oltre a tirare in ballo la questione della distensione con l'URSS, alcuni consiglieri di Ford hanno sollevato anche interrogativi sulla «stabilità mentale» di Solgenitsin, mentre altri hanno sostenuto che lo scrittore si trova negli Stati Uniti per lanciare un suo libro e hanno sconsigliato Ford di prestarsi a iniziative pubblicitarie.

Ad ogni modo, che la questione del «disgelo» con Mosca sia considerata di preminente importanza a Washington, è pro-

Continua in 2.a pagina

PER L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE A CARICO DEI 42

Sulla via del Parlamento la richiesta contro il MSI

Il partito denuncia la violazione del segreto istruttorio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Le richieste di autorizzazione a procedere contro i 42 parlamentari missini sono giunte oggi sul tavolo del ministro di grazia e giustizia, Oronzo Reale, il quale al più presto le trasmetterà ai presidenti della Camera e del Senato. Il guardasigilli, in questa procedura piuttosto elaborata, ha un ruolo puramente burocratico: tocca infatti a lui fungere da tramite tra la magistratura e il Parlamento.

Il fatto che le richieste avanzate dalla procura della Repubblica con l'allegata relazione di 200 pagine abbiano preso la strada per Montecitorio e per Palazzo Madama sta a confermare che i giudici romani hanno superato ogni perplessità sulla procedura seguita, per giungere alla messa sotto accusa dei 36 deputati e dei 6 senatori missini. Per i magistrati l'eventuale concessione dell'autorizzazione a procedere è preliminare a ogni altro atto istruttorio, compresa la comunicazione giudiziaria agli interessati.

Frattanto il MSI, tramite il sen. Mario Tedeschi, ha presentato l'annunciata denuncia per la divulgazione delle notizie riguardanti la decisione della procura della Repubblica di richiedere le 42 autorizzazioni a procedere. La denuncia è stata inviata al Consiglio superiore della magistratura, al Capo dello Stato, quale presidente del consiglio stesso, al procuratore generale della Cassazione, a quello della corte d'appello, al procuratore della Repubblica presso il tribunale e, infine, al ministro di grazia e giustizia.

Tedeschi, dopo aver ricordato che i giornali del primo luglio pubblicarono con ampi particolari la notizia, trasmessa anche dalla radio e dalla televisione, mette l'accento sul fatto che a tutt'oggi, la richiesta di autorizzazione a procedere non è ancora pervenuta ai presidenti delle due Camere. Di conseguenza, anche per il fatto che gli stessi parlamentari missini non erano al corrente della cosa, l'indiscrezione non può che essere uscita da un luogo: l'ambiente giudiziario.

«Si è trattato di una fuga di notizie — si legge nella denuncia — cioè di una dolosa violazione del segreto istruttorio e d'illecita pubblicazione e diffusione di notizie relative a un'istruttoria». Il senatore missino conclude denunciando gli ignoti responsabili di un'azione antigiuridica, affinché siano puniti sia penalmente che disciplinarmente.

Sergio Geraldini

IL VOTO DEL 15 GIUGNO

RICHIAMO VATICANO alle forze democratiche

Città del Vaticano, 3

E' vero che i risultati elettorali del 15-16 giugno impongono «un'attenta revisione di orientamenti e direttive», ma è altrettanto vero «che, ridotti in modo considerevole i margini protettivi delle libertà democratiche, non vi è più molto spazio per esperimenti e manovre». Lo afferma una nota, apparsa nell'ultimo numero del settimanale vaticano «L'Osservatore della domenica», nella quale si commenta l'atteggiamento dei vari partiti politici nel dopo elezioni, e in particolare della Democrazia cristiana.

«La situazione qual'é — scrive "L'Osservatore della domenica" — reclama da tutte le forze autenticamente democratiche un senso di responsabilità molto più vigile che in passato. Le opposizioni di sinistra e, più in particolare i comunisti — aggiunge la nota — hanno tutto l'interesse a che il governo dell'on. Moro continui a logorarsi per via dei contrasti tra i partiti e nei partiti che dovrebbero sostenerlo. Si tratta di sapere se le forze democratiche, consapevoli o no, siano per assecondare l'attuazione di questo disegno o se, invece, vogliono difendere i valori ai quali debbono la loro stessa ragion d'essere.

(Italia)

PASSA ORA ALLA CAMERA LA LEGGE CHE ISTITUISCE I CONSULTORI FAMILIARI

Sì unanime del Senato alla «pillola della mutua»

I nuovi organismi forniranno assistenza psicologica e sociale a tutela della donna

Cinque miliardi quest'anno e dieci nei prossimi alle regioni - I deputati al lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il Senato ha approvato stasera, all'unanimità, la legge di iniziativa parlamentare che istituisce il servizio di assistenza per la maternità libera e responsabile (consultori familiari). Questi nuovi organismi, che saranno pubblici e gratuiti, dovranno fornire l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e alla maternità e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in relazione alla problematica dei giovani (educazione sessuale) e tutelare la salute della donna e del nascituro.

Altro obiettivo essenziale del nuovo servizio sarà quello di consigliare i metodi e somministrare i farmaci adatti per favorire oppure per prevenire la gravidanza. In quest'ultimo caso i metodi e i farmaci contraccettivi, tra i quali la «pillola», saranno prescritti dai medici e posti a carico della mutua o delle nuove strutture sanitarie di base previste dalla riforma sanitaria. La «pillola» entra così ufficialmente nella vita italiana, dopo aver superato gli scogli delle norme proibitive dei mezzi anticoncezionali e dopo la nota sentenza della Corte Costituzionale che ha legittimato la propaganda contraccettiva.

La nuova legge, che passa ora alla Camera per la definitiva ratifica, stabilisce che l'istituzione dei consultori familiari è affidata ai comuni, o loro consorzi, che invieranno le relative proposte alla regione cui compete l'elaborazione di un programma regionale per finanziare la realizzazione dei servizi. La legge prevede anche la possibilità che istituzioni o enti pubblici e privati istituiscano propri servizi i quali, tuttavia, dovranno avere le stesse finalità sociali, sanitarie e assistenziali senza scopo di lucro. I consultori, per l'assistenza ambulatoriale e domiciliare, si avvarranno del personale dei distretti sanitari, degli uffici sanitari comunali e consorziali, delle condotte mediche e ostetriche e delle struture di base sociali, psicologiche e sanitarie.

Il personale, il cui rapporto di lavoro sarà regolato da convenzioni tra i consultori e gli enti sanitari territoriali, dovrà essere in possesso di titoli specifici (medicina, psicologia, pedagogia, assistenza sociale). Il finanziamento dei consultori familiari sarà garantito dallo Stato che assegnerà alle regioni cinque miliardi per il 1975 e dieci miliardi per gli anni successivi. Il finanziamento statale, che potrà essere integrato dalle regioni, province e comuni, sarà ripartito tra le regioni in rapporto alla popolazione e al tasso di natalità e mortalità infantile.

Prima del voto dell'assemblea, il sottosegretario alla sanità, sen. Pinto, dopo aver sottolineato che il provvedimento costituisce il risultato delle proposte di legge presentate da numerose parti politiche, ha precisato che «il disegno di legge ha lo scopo di offrire a tutti i cittadini un servizio per la programmazione familiare e alle donne, in particolare, un'adeguata assistenza per una maternità cosciente».

Sempre al Senato, è stato presentato oggi il disegno di legge del ministro delle finanze Visintini per la revisione delle aliquote fiscali e la modifica del meccanismo del «cumulo» dei redditi familiari. Il provvedimento prevede, tra l'altro, l'aumento del limite fino al quale non si applica il «cumulo», una detrazione d'imposta sul reddito della moglie (a partire dal 1976), una riduzione delle aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (a partire dal 1977), la rivalutazione in seguito all'inflazione di alcune voci dei bilanci delle imprese, l'aumento della quota esente dall'imposta di successione.

Frattanto, i trattamenti differenziati che si sono verificati in sede di applicazione della legge che disciplina il fondo di previdenza dei dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private, ha indotto il governo a presentare alla Camera un disegno di legge discusso oggi dai deputati. Gli articoli contestati riguardano il 3 e il 17: il primo si riferisce al versamento al fondo dei contributi per ottenere la pensione e il secondo ai trattamenti di pensione dei dirigenti. Il progetto discusso oggi dispone che il trasferimento al fondo dei contributi obbligatori avvenga in via facoltativa qualunque sia la natura delle pensioni e per i dirigenti estende il trattamento pensionistico anche a coloro che lasciano il servizio per motivo diverso da quello della promozione a dirigente.

In sostanza, il provvedimento intende sanare alcune incongruenze — ha detto il relatore, Ines Boffardi, democristiana — della vecchia legge del 1971 che stabiliva trattamenti difformi tra dirigenti e dirigenti che avrebbero avuto diritto invece a una pensione analoga. Inoltre, ai fini della valutazione dei periodi utili per la concessione della pensione, il progetto disciplina diversamente il trasferimento al fondo dei contributi: i lavoratori iscritti al fondo di previdenza dell'Enel e i titolari di pensioni a carico dello stesso fondo in grado di far valere periodi di contribuzione obbligatoria nell'assicurazione generale per invalidità, vecchiaia e superstiti, possono quindi chiedere, con effetto dal primo gennaio 1969, il ripristino della posizione assicurativa pensionistica presso l'Inps esistente prima dell'applicazione nei loro confronti della legge del 1971, in favore poi dei lavoratori che cessano dal servizio conservando l'iscrizione al fondo, le prestazioni a carico del fondo stesso saranno liquidate in base alla retribuzione soggetta a contributo per un lavoratore in attività di categoria e di anzianità contributiva pari a quella che il lavoratore aveva acquisito al momento della cessazione dal servizio.

I deputati hanno discusso poi alcune norme in materia di contratti agrari che intendono garantire — ha detto il relatore, il democristiano Zurlo — una sufficiente stabilità sul fondo all'affittuario coltivatore diretto. In questo senso, il progetto prevede che la durata del contratto sia di 18 anni per consentire al titolare dell'impresa il tranquillo svolgimento dell'attività produttivistica.

P. C.

VISITA UFFICIALE

INCONTRO A ROMA Callaghan - Rumor

Roma, 3

I colloqui tra il ministro degli esteri Rumor e il suo collega britannico Callaghan, giunto nel pomeriggio da Londra in visita ufficiale, hanno avuto inizio alle 19 a Villa Madama. In questa prima fase, che è durata due ore i due ministri sono assistiti soltanto dall'ambasciatore Manzini, segretario generale della Farnesina e sino a pochi giorni fa ambasciatore d'Italia in Gran Bretagna, dall'ambasciatore Ducci direttore generale degli affari politici destinato a dirigere quella nostra ambasciata e dall'ambasciatore del Regno Unito a Roma, Millard.

In serata l'on. Rumor ha offerto un pranzo in onore dell'ospite. La riunione riprenderà domani mattina con le delegazioni al completo. Dato che l'Italia e la Gran Bretagna fanno entrambe parte della Comunità Europea — il referendum popolare che ha confermato l'adesione inglese ha avuto luogo meno di un mese fa — e dato che l'Italia esercita da pochi giorni la presidenza della Comunità è prevedibile che al centro degli incontri si collocheranno i temi europei, compresi quelli della distensione nel nostro continente, nonché l'esame delle situazioni di crisi presenti nel Mediterraneo.

(Italia)

E' IL «NUMERO DUE» DELL'ORTODOSSIA RUSSA

Dal Papa in udienza il Metropolita Nikodim

Guida una delegazione agli incontri di studio con i cattolici - Colloquio sul «mondo che cambia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

Il Papa ha ricevuto in udienza il metropolita ortodosso Nikodim, di Leningrado, la più alta autorità della ortodossia russa dopo il patriarca Pimen, con una rappresentanza del patriarcato di Mosca: si tratta della delegazione che ha partecipato nei giorni scorsi a un incontro di studio con una delegazione cattolica. Il colloquio di Paolo VI con Nikodim e gli ospiti russi è durato circa mezz'ora. In un breve discorso il Papa ha fatto riferimento al tema dei colloqui «Il mondo che cambia e l'annuncio cristiano della salvezza» e ha affermato che è necessario perseverare nel lavoro di ricerca e di studio perché il cristianesimo possa adeguatamente rendere agli uomini il suo servizio spirituale e sovrannaturale. «Noi preghiamo — ha detto il Papa — perché i vostri sforzi siano coronati da pieno successo e perché le divisioni secolari siano eliminate nella verità e nell'amore di Cristo».

Domenica scorsa, 29 giugno, festa di San Pietro, il metropolita Nikodim aveva assistito, indossando i paramenti di rito, alla concelebrazione papale sul sagrato della basilica, durante la quale Paolo VI ha ordinato sacerdoti 354 diaconi. La visita della delegazione ortodossa russa a Roma assume un particolare rilievo nel quadro dei rapporti tra la Chiesa cattolica e il patriarcato di Mosca che è il più cospicuo, per numero di fedeli, tra i patriarcati orientali ortodossi, tuttora separati da Roma.

Ar. Pa.

Difficoltà per Moro

Dalla prima pagina

te. Il segretario democristiano e i responsabili dei vari uffici che erano presenti hanno concordemente rilevato il pericolo derivante dal fatto che i socialisti, soprattutto nel Centro e nel Nord, sono orientati a formare giunte con i comunisti anche dove sono possibili maggioranze di centrosinistra. La DC ha ribadito la linea approvata in proposito ieri dalla direzione: «Conferma della linea di solidarietà democratica rigorosamente chiusa alla destra neofascista e idealmente e politicamente contrapposta al PCI».

Ma i socialisti sono di parere decisamente contrario. Il responsabile dell'ufficio enti locali del PSI, Labriola, aprendo i lavori della conferenza dei segretari regionali e provinciali socialisti ha ribadito il proposito di formare giunte frontiste ovunque sia possibile. Ma c'è di più: Labriola, pur rilevando che i socialisti «non devono svolgere un'azione di supplenza del PCI», ha precisato che il partito è pronto ad aprire a sinistra anche nelle giunte nelle quali l'unica maggioranza possibile è quella di centrosinistra.

Per procedere in questa direttrice, il PSI si cela abilmente sul terreno dei contenuti programmatici. Labriola ha affermato: «Quando esiste la possibilità teorica di dare all'ente locale la maggioranza di centrosinistra, la scelta sarà compiuta dai socialisti dopo che saranno risolti i problemi della piattaforma programmatica, sulla quale solleciteremo il confronto con tutti e non solo con alcuni, in particolare non solo con il PCI. Lo stesso metodo — ha aggiunto — seguiremo dove esiste la maggioranza possibile di centrosinistra».

E' proprio questa l'impostazione desiderata dai comunisti, che chiedono da tempo il superamento delle formule precostituite e l'intesa sui programmi tra tutte le forze democratiche a larga base popolare, assicurandosi così l'ingresso nell'area di potere delle giunte non solo dove possono formare giunte maggioritarie con i socialisti, ma anche in quelle dove sono possibili scelte di centrosinistra. Per portare avanti questo preciso programma, il PCI preferisce parlarne poco, o almeno non dare eccessiva pubblicità a quanto si decide in merito nelle riunioni di partito.

Per completare il quadro delle tensioni che gravano sul governo, occorre rilevare che il vicesegretario socialista Craxi, della corrente autonomista, ha definito «Fair play democratico» la decisione del PSI di non aprire la crisi subito dopo il 15 giugno, ma «a voler ibernare il governo — ha aggiunto — si rischia di rimanere ibernati». Tutto ciò in pieno contrasto con quanto afferma la maggioranza socialista. Come si vede i contrasti interni non sono appannaggio esclusivo della DC.

R. P.

19 LUGLIO

sia per l'assenza di una linea politica alternativa a quella del segretario. Ecco perché c'è chi non esclude che la tensione incanalata nel partito verso il consiglio nazionale di metà luglio, possa scaricarsi, per volontà di singoli o di gruppi, sulla vita del governo.

E' un pericolo che nessuno si sente di escludere e che esce per molti versi ingigantito dalla piccola e, probabilmente, effimera bonaccia che ha contraddistinto il finale del «primo round» al vertice della Democrazia cristiana, Moro, con la conferma della sua piena solidarietà a Fanfani, ha evitato, o almeno contribuito ad evitare, che si scaricassero subito sul segretario i fulmini del malumore doroteo, ma sa che per tale appoggio dovrà, prima o poi, pagare un certo prezzo, così come sa bene che nell'«organigramma» predisposto dai dorotei nell'intesa di lunedì scorso, figurava il suo siluramento, sia pure in tempi differenziati.

Ma il presidente del consiglio conosce ampiamente anche le difficoltà che hanno pianato l'iniziativa dorotea. Il gruppo maggioritario formato dagli «amici» di Rumor e Piccoli, e da quelli di Andreotti e Colombo deve trovare nuove argomentazioni e nuovi temi politicamente validi, sulla base dei quali giungere in consiglio nazionale ad una nuova e più decisa messa in stato di accusa del segretario. Deve anche trovare, compito altrettanto difficile, un'intesa sul leader che gli dovrebbe succedere. In ambienti di Montecitorio si faceva stasera con insistenza il nome di Piccoli, ma si tratta solo di voci, dal momento che è ancora incerto se effettivamente Fanfani sarà silurato.

I fanfaniani sono convinti che al consiglio nazionale non accadrà alcun fatto nuovo decisivo. I dorotei appaiono più prudenti e mirano a sdrammatizzare sia le tensioni all'interno del gruppo, sia quanto è accaduto in questi giorni dentro e soprattutto fuori della direzione. Le correnti di sinistra hanno, ovviamente, la possibilità di cantare vittoria per il loro reinserimento nelle complesse manovre di partito.

Una cinquantina di senatori democristiani appartenenti alle varie correnti, hanno reso noto il testo di un loro documento che sollecita il superamento delle correnti. Ma di appelli del genere è ormai piena la storia della DC.

G. R.

FORD

vato anche dal grande rilievo che viene dato al prossimo incontro tra Kissinger e Gromiko a Ginevra; oggi, funzionari governativi americani hanno dichiarato di considerare l'incontro (che avrà luogo l'11 luglio e che sarà preceduto e seguito da soste di Kissinger a Parigi, Bonn e Londra) di grande importanza, e forse addirittura decisivo per l'attuazione o meno del vertice tra Ford e Breznev, previsto per l'autunno prossimo a Washington; alcuni di questi funzionari hanno messo in dubbio la possibilità che il vertice, già spostato in un primo tempo dall'estate all'autunno, si svolga entro quest'anno: molto dipenderà — hanno comunque sottolineato — dai colloqui di Ginevra tra Kissinger e Gromiko.

A Ginevra si parlerà di vari argomenti, dal Medio Oriente alla progettata conferenza sulla sicurezza europea, ma il vero nodo dei problemi aperti fra Washington e Mosca concerne i negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, i cosiddetti «SALT»: USA e URSS, si apprende, sono ancora lontane da un accordo sulla spinosa questione del controllo dei «MIRV» (i missili a testata multipla) e né Ford né Breznev desiderano incontrarsi di nuovo senza che tale punto sia stato superato; il superamento di questo ostacolo, si ricorda da parte americana, è condizione necessaria per la firma di un nuovo accordo «SALT».

(Condensato Ap - Ansa)

AL MINISTERO POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Sono 97 le richieste per impianti Tv-cavo

Altre 94 riguardano ripetitori di Tv straniere e 65 di programmi nazionali - Manca il regolamento

Roma, 3

Sono 256 le richieste ricevute finora dal ministero delle poste e telecomunicazioni, da parte di privati o di società, per ottenere l'autorizzazione a installare impianti di tv-cavo o di ripetitori di programmi tv esteri o nazionali: in particolare 97 sono per emittenti cavo, 94 per ripetitori di tv straniere e 65 per ripetitori di programmi nazionali.

La legge di riforma della Rai prevede che entro il 17 luglio (cioè 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) il ministero delle poste emani il regolamento di attuazione per questi due settori delle telecomunicazioni: lo schema del regolamento, come è noto, è stato già inviato per il prescritto parere alla commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni dopo che i competenti organi ministeriali hanno espresso i loro giudizi in merito. L'entrata in vigore di questi due capitoli della legge di riforma della Rai (tv cavo e ripetitori) regolarizzerà la situazione in questo campo sviluppatosi in maniera non coordinata in questi ultimi tempi.

Il numero di richieste di autorizzazioni appare elevato ma non ha sorpreso i funzionari del ministero che si occupano di questa materia; comunque, dalla data di emanazione dell'apposito regolamento, ci sono altri 60 giorni a disposizione per richiedere le concessioni previste dalla legge, e quindi chi ha in progetto di installare un impianto e mettersi in regola ha tempo fino alla metà di settembre: da allora il ministero comincerà ad esaminare le richieste e darà poi i permessi.

Il regolamento non è noto nella sua stesura; un funzionario del ministero delle poste ha spiegato comunque che i vari articoli sono prevalentemente tecnici, e non prevedono innovazioni o sorprese, essendo stati elaborati nello spirito della legge per la tv-cavo. Le reti e impianti sono ammessi nell'ambito di un singolo comune o entro aree geografiche comprendenti più comuni contigui, aventi complessivamente non oltre 150 mila abitanti; ogni rete non potrà allacciare più di 40 mila utenti; la pubblicità, esclusivamente di carattere locale, non deve superare il cinque per cento dei programmi.

Per i ripetitori privati il ministero delle poste dovrà assegnare la frequenza di funzionamento degli stessi impianti, i quali comunque non debbono interferire con le reti della Rai né con gli altri servizi di telecomunicazioni; nella diffusione dei programmi stranieri deve essere esclusa ogni forma di pubblicità. In entrambi i casi vi sono adempimenti tecnici da osservare e, in linea generale, le attrezzature devono essere installate in modo tale che gli utenti ricevano i programmi con il loro normale apparecchio.

Le 97 richieste già presentate per la tv-cavo riguardano in linea di massima quelle emittenti che in vari tempi hanno annunciato le loro iniziative; le 94 richieste per ripetitori stranieri riguardano la diffusione in Italia dei programmi tv di Francia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Germania e Austria.

(Ansa)

STRAGE DI BRESCIA: terzo sospettato

Brescia, 3

In merito alle indagini sulla strage di piazza della Loggia il giudice istruttore di Brescia dott. Domenico Vino, su parere conforme del Pubblico Ministero dott. Francesco Trovato, ha emesso un'altra comunicazione giudiziaria dopo quella a carico di Angiolino Papa, che è stata consegnata a Nando Ferrari di 21 anni, studente in ingegneria, attualmente detenuto a Parma. Il giovane venne arrestato il 9 marzo scorso sotto l'accusa di concorso in omicidio colposo (avrebbe istigato con altri Silvio Ferrari, che ha il suo stesso cognome, il quale morì dilaniato mentre trasportava una bomba da collocare davanti ad un locale notturno bresciano il 18 maggio 1974.

Nando Ferrari, a quanto si è appreso, era il capo del gruppetto di estremisti della destra extraparlamentare della quale faceva parte anche il suo amico Silvio Ferrari. Sono perciò finora tre le persone intorno alle quali si è stretto il cerchio degli inquirenti, per la strage. Si tratta di Ermanno Buzzi, 36 anni, detenuto a Bolzano e colpito di mandato di cattura. Di Angiolino Papa di 19, detenuto a Cremona ed al quale è pervenuta una comunicazione giudiziaria, e di Nando Ferrari.

ANNUNCIATO IL TERZO SCIOPERO NAZIONALE DALL'INIZIO DELL'ANNO

I trasporti paralizzati mercoledì per quattro ore

Treni, autobus, aerei e navi fermi dalle 9 alle 13 per protesta contro il governo accusato di non voler affrontare globalmente i problemi - Ieri cieli deserti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Mercoledì 9 luglio tutti i lavoratori addetti ai trasporti (treni, autobus, aerei, porti, navi, auto e indotto dell'auto) si fermeranno per quattro ore, dalle 9 alle 13. I motivi dello sciopero nazionale, il terzo dall'inizio dell'anno, sono stati illustrati oggi dai rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil in una conferenza stampa.

I sindacalisti hanno denunciato «i ritardi e l'indeterminatezza del governo» nell'affrontare i problemi del settore, caratterizzato da una drammatica situazione occupazionale e dal progressivo peggioramento dei servizi collettivi. Le richieste che fanno i sindacati sono molteplici: finanziamento per il piano autobus; realizzazione degli impegni di spesa (2 mila miliardi per le ferrovie, 160 miliardi per i porti, 220 miliardi per gli aeroporti); finanziamento del piano di ristrutturazione della flotta pubblica e investimenti per migliorare la capacità produttiva dei cantieri; mantenimento degli impegni di nuova attività produttiva nel Sud per il settore auto; politica di credito agevolato per le industrie dell'indotto auto.

Nella conferenza stampa i sindacati hanno contestato la lettera loro inviata dal ministro del bilancio Andreotti che ribadisce la volontà del governo a non trattare la vertenza a livello di presidenza del consiglio. «Non concordiamo affatto su questo modo di procedere — ha detto Guerra della Cgil — ed è per questo che abbiamo deciso lo sciopero del 9».

Intanto oggi si è svolto l'ennesimo sciopero del trasporto aereo, indetto dalla federazione unitaria di categoria (Fulat). L'agitazione, che si è conclusa a mezzanotte, è stata indetta per sollecitare il contratto unico di tutti i lavoratori del settore del trasporto aereo e in particolare — come rileva un comunicato sindacale — per «rimuovere l'atteggiamento dilatorio del governo circa la scelta sul contratto unico e contro l'atteggiamento antisindacale assunto dal padronato che tende ad addossare sui lavoratori e sui sindacati le pesanti responsabilità di una gestione aziendale fallimentare».

In seguito allo sciopero l'Alitalia ha fatto sapere di essere stata costretta a cancellare tutti i voli. «Date le modalità dello sciopero — è detto in un comunicato — la compagnia di bandiera non ha potuto garantire né i voli postali né quelli per il trasporto dei giornali». Anche l'ATI è stata costretta a cancellare tutti i voli con la sola eccezione dei voli da e per la Sardegna.

A proposito di questa vertenza il ministro del lavoro Toros si è incontrato oggi pomeriggio con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat), con quelli dei piloti civili (Anpac), e con gli esponenti dell'Intersind e delle compagnie aeree nazionali. Il ministro ha presentato, sia pure in forma non ufficiale, una proposta per realizzare un contratto unico — sia pure prevedendo alcuni istituti specifici per i piloti — cercando in questo modo di superare la preclusione dell'Anpac nei confronti del contratto unico del lavoro. Il ministro si incontrerà separatamente nei prossimi giorni con i rappresentanti della Fulat e dell'Anpac per approfondire l'esame delle questioni sul tappeto.

Sempre oggi, si sono fermati per quattro ore i lavoratori delle partecipazioni statali. Durante un comizio tenuto a Milano, Didò, della Cgil, ha detto che il problema delle aziende a partecipazione statale si articola su tre piani: uno istituzionale («le partecipazioni statali vanno ricondotte sotto il controllo del Parlamento»), del riassetto («evitando che alcuni enti si occupino di attività diverse da quelle assegnate loro per legge») e degli investimenti.

Infine il sindacato nazionale dei dipendenti delle imposte dirette ha confermato il proseguimento dell'azione di sciopero della categoria in atto da settantacinque giorni.

M. A.

CAMBIO DI DIRETTORE a «Il Popolo»

Roma, 3

Il «Popolo» di oggi pubblica un commiato del direttore dimissionario, Gianni Pasquarelli, preceduto da un ringraziamento del segretario della DC, Fanfani.

Fanfani, fra l'altro, afferma che «quanti hanno potuto constatare i notevoli miglioramenti apportati al "Popolo" dall'intelligente e intensa opera del dott. Pasquarelli, non possono non unirsi a me nell'esprimergli, come faccio anche a nome della direzione centrale della DC, sentimenti di viva gratitudine».

(Ansa)

LA MOBILE SULLE TRACCE DEI RICATTATORI ASSASSINI

AL SETACCIO PALERMO PER L'AGENTE UCCISO

Il delitto sarebbe opera di una nuova banda di tipo mafioso

Trovate sul posto due pistole e una radio rice - trasmittente

Palermo, 3

Proseguono attivissime le indagini per identificare gli autori del tragico conflitto a fuoco ingaggiato con gli agenti di polizia ieri sera nella borgata palermitana di Villaggio Ruffini, e nella quale è stato assassinato l'agente di P.S. Gaetano Cappiello, di 28 anni, ed è rimasto ferito l'industriale palermitano Angelo Randazzo, di 37 anni.

Le operazioni sono state condotte simultaneamente su due fronti per tutta la notte e in mattinata. Tutta la zona compresa tra le borgate di Pallavicino e Villaggio Ruffini è stata battuta a setaccio da centinaia di agenti di polizia e carabinieri alla ricerca di qualche elemento utile per rintracciare gli esponenti della banda di ricattatori che hanno ucciso l'agente. Nello stesso tempo era stato approntato il quartiere generale delle indagini, coordinate dal questore in persona dott. Domenico Migliorini, presso la sede della squadra mobile alla caserma «Cairoli».

Rastrellamenti in massa operati dalle forze dell'ordine nelle borgate setacciate hanno portato al fermo di alcune persone che sono giunte via via nel corso della nottata presso la sede della Mobile per essere interrogate. Al momento, come ha affermato il dirigente della Mobile palermitana dott. Bruno Contrada, le indagini proseguono senza soste e con «buone speranze». In particolare le attenzioni degli inquirenti si appuntano su una ragazza di 20 anni e sul fratello che sarebbero stati testimoni oculari della tragica sparatoria, e su un terzo giovane, Vincenzo Benfante, interrogato in due riprese. Le targhe di due auto che sarebbero state viste allontanarsi dal luogo della sparatoria sono state prese dagli inquirenti.

Le indagini comunque vengono mantenute in uno stretto riserbo anche se già circola qualche indiscrezione sui nomi di persone che verrebbero ricercate. Stamane infine sono state ritrovate nella zona due rivoltelle. Una di esse era nascosta dietro un cespuglio e si presume sia servita a uno dei banditi per far fuoco sul Randazzo e sull'agente e quindi abbandonata.

Angelo Randazzo, intanto, si trova ricoverato all'ospedale di Villa Sofia. Le sue condizioni non sono gravi; il referto medico parla di guarigione entro tre giorni anche se con riserva della prognosi. Il commerciante è stato colpito alla spalla sinistra e sulla bocca da due proiettili: particolare fortunato, è stato un dente a deviare quest'ultima pallottola che — come sostengono i medici curanti — ha poi toccato la mandibola ed è uscita da sotto l'orecchio.

Quanto ai particolari sulle richieste di denaro di cui l'industriale era oggetto da qualche tempo, sembra che in questa occasione il Randazzo avesse concordato con i ricattatori un versamento di circa 25 milioni da depositare presso una cabina telefonica ieri sera intorno alle 21 nella borgata di Villaggio Ruffini. Il fatto che, sia Angelo Randazzo che l'agente Cappiello recatosi in auto con lui, siano stati accolti a colpi d'arma da fuoco e il ritrovamento nel corso delle battute condotte nella zona di una radio ricetrasmittente lascia presumere che i banditi fossero perfettamente a conoscenza delle manovre e delle intenzioni della «controparte» e che per un motivo che ancora rimane oscuro abbiano nonostante tutto deciso di far fuoco allontanandosi precipitosamente subito dopo.

Secondo la squadra mobile il tentativo di estorsione ai danni del commerciante Angelo Randazzo è opera di una nuova banda che agisce da qualche tempo nelle borgate occidentali e nei nuovi quartieri residenziali della città. Si tratterebbe di un gruppo mafioso diverso da quello capeggiato dal fantomatico ingegner Francisco Sanchez y Miranda, al secolo Bernardino Andreola, il quale si trova oggi in carcere per concorso nell'aggressione contro l'ex presidente dell'ente minerario, sen. Graziano Verzotto. Quest'ultima banda ha avuto attribuiti dai carabinieri, una settantina di episodi criminosi.

(Italia)

MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA CONTRO GHIOTTO

SEGRETI DI STATO PIÙ DIFFAMAZIONE

Spiegati dal magistrato in dettaglio i tre reati per i quali è stato condannato il giornalista

Roma, 3

E' stata depositata oggi la motivazione della sentenza con cui la seconda corte di assise di Roma, presieduta da Emanuele Iezzi, ha condannato l'11 giugno l'ex direttore de «Il Mondo» Renato Ghiotto a due anni e 10 mesi di reclusione — senza i benefici della condizionale — per avere pubblicato un rapporto riservato del nostro ambasciatore a Lisbona, Gerolamo Messeri, sulla situazione in Portogallo dopo la rivoluzione del 25 aprile dello scorso anno, il giornalista è stato riconosciuto responsabile di diffamazione a mezzo stampa, procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato e rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione.

Esaminando punto per punto i tre reati e spiegando i motivi per cui al dott. Ghiotto è stata inflitta la condanna, il dott. Iezzi affronta per primo quello relativo alla rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione. «Sul carattere riservato di detto rapporto — è scritto nella motivazione della sentenza — non sembra possano sussistere dubbi di sorta stante la particolare qualifica a essere attribuita dalla autorità amministrativa, la sola componente a decidere, nell'ambito dei suoi poteri discrezionali, se e in quali limiti sia opportuno porre, per ragioni di sicurezza o per altro interesse statale, il divieto della diffusione in assoluto o in via contingente di una determinata notizia, avuto riguardo al contenuto della stessa e ai riflessi negativi che dalla sua divulgazione potrebbero derivare alla politica interna o internazionale dello Stato. Il vincolo della divulgazione, stando sempre alla motivazione della sentenza, non era da ritenersi caduto nemmeno per il fatto che il rapporto era stato diffuso in alcuni uffici interni e ne avessero presa visione alcuni funzionari.

La condanna per il procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato è stata inflitta a Ghiotto in quanto «non è riuscito a contrastare validamente la proposizione accusatoria nei di lui confronti formulata. Proposizione essenzialmente fondata sull'illecito possesso di un documento qualificato dalle competenti autorità atto riservatissimo». Infatti non avendo l'ex direttore de «Il Mondo» prodotto il plico anonimo che, secondo le sue dichiarazioni, sarebbe stato inviato al settimanale, si è indotti «ragionevolmente a ritenere che la tesi prospettata da Ghiotto altro valore non abbia che quello di un mero espediente difensivo tendente a celare i mezzi adoperati e le modalità seguite per venire in possesso del rapporto in parola».

La condanna per diffamazione è legata, scrive infine il dott. Iezzi nella motivazione, al «chiaro significato lessicale e logico dell'espressione "incredibile rapporto" riferita al contenuto di un documento redatto da un pubblico ufficiale e il tono decisamente sarcastico usato dall'articolista, tono che raggiunge addirittura la scherno e la derisione laddove si afferma testualmente "Parola di Messeri... Lisbona che pena"».

(Italia)

INTERROGATO IL LEADER RADICALE NEL CARCERE DI REGINA COELI

PANNELLA AL GIUDICE: «NON SONO UN DROGATO»

Motivato il suo gesto per sollecitare una legge sugli stupefacenti

Roma, 3

Marco Pannella, che da ieri si trova a Regina Coeli è stato interrogato stamani, per un'ora e un quarto, dal pubblico ministero, Pasquale La Cava, presenti i suoi difensori, gli avvocati Franco De Cataldo e Vittorio Virga. A Pannella il magistrato, secondo l'agenzia «Notizie radicali», ha formulato tre domande: perché avesse attuato la sua protesta, se fosse un abituale consumatore di stupefacenti e cosa avesse intenzione di fare se rimesso in libertà.

Pannella ha risposto di aver voluto, con un gesto clamoroso di disobbedienza a una «legge ingiusta» sollecitare l'approvazione, entro novembre, di una nuova legislazione da parte del Parlamento. Pannella ha negato di far uso di stupefacenti, ha affermato che non chiederà la libertà provvisoria e ha aggiunto: «Se fossi liberato, farò quanto m'impone la mia coscienza di cittadino». Ieri aveva detto che una volta libero, se non fosse stato fissato il termine del dibattito parlamentare, avrebbe «detenuto» di nuovo hascisc.

Domani mattina comunque, Pannella dovrà essere tradotto alla III sezione della corte d'assise di Roma, dove si celebra a suo carico un processo per i reati di vilipendio al governo, istigazione a delinquere, apologia di reato e vilipendio alle forze armate.

Pannella comparirà sul banco degli accusati in veste di ex direttore dell'agenzia «Notizie radicali», per un numero del 29 maggio '72 nel quale furono pubblicati documenti e delibere del partito radicale, tra cui un appello agli elettori a non votare alle consultazioni politiche.

Domani pomeriggio, inoltre, a piazza Navona, si svolgerà una manifestazione-concerto con il segretario del P.R. Spadaccia, il socialista Fortuna, Mellini, De Cataldo e rappresentanti dei Pdup e di Avanguardia operaia, nel corso della quale viene annunciata «una azione collettiva di disobbedienza civile contro l'attuale legge» sulla droga.

Frattanto il comitato di redazione di «Stampa alternativa» ha denunciato alla procura della Repubblica del tribunale di Roma il capitano Mazzotta, che ieri ha arrestato Pannella, e il maresciallo Messina, responsabili del nucleo antidroga dei carabinieri di Roma, per traffico di eroina, corruzione, omissione di atti d'ufficio e associazione a delinquere. La denuncia è stata presentata in tribunale stamattina. «Stampa alternativa» ha allegato alla denuncia documenti da cui emergerebbe che il nucleo antidroga conosce e segue da vicino da due anni i maggiori spacciatori di eroina senza arrestarli, anzi usandoli come confidenti ed informatori.

(Italia)

I CARABINIERI DI MILANO SU MANDATO DEL GIUDICE FIORE DI ROMA

Arrestato un pensionato per il «golpe» di Borghese

È Gavino Matta di 64 anni - Interrogato Nicoli, l'ex informatore del Sid

Milano, 3

Nell'ambito dell'inchiesta sul fallito «golpe» del principe Junio Valerio Borghese, i carabinieri del nucleo investigativo di Milano hanno arrestato quest'oggi Gavino Matta, di 64 anni, nativo di Sassari ma residente a Milano, in piazza Frattini. L'arresto del Matta è avvenuto in esecuzione del mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Roma, dottor Fiore, sulla base degli articoli 305, «cospirazione politica mediante associazione», 605 «sequestro di persona» e 284 «insurrezione armata contro i poteri dello Stato» del codice penale. Il Matta, pensionato della SIP, non ha opposto resistenza all'arresto ed è stato rinchiuso nel carcere di San Vittore a disposizione della magistratura romana.

Frattanto il giudice istruttore Filippo Fiore, sempre nell'ambito dell'inchiesta sul «golpe» attribuito a Borghese, ha interrogato oggi nel carcere di Civitavecchia Torquato Nicoli, l'ex confidente del SID arrestato ieri per insurrezione armata e per cospirazione politica. Alla deposizione erano presenti il pubblico ministero Claudio Vitalone e il difensore avv. Francesco Patanè.

All'imputato è stato contestato il fatto di aver partecipato la sera in cui sarebbe stato tentato il «golpe» a una riunione svoltasi in un cantiere del costruttore Remo Orlandini. Nicoli ha respinto l'accusa dichiarandosi completamente estraneo ai fatti accaduti nel dicembre del 1970 e mettendo l'accento sulla collaborazione da lui data per aiutare gli inquirenti nella ricerca della verità.

(Ansa - Italia)

DOPO 46 ANNI

LA P.R. MARIA RUBIOLO ha lasciato la Fiat

Torino, 3

Dal primo luglio Sandro Doglio, già direttore dell'ufficio informazioni del gruppo Fiat, ha assunto anche la responsabilità dei settori pubblicità e relazioni pubbliche dell'azienda. Sarà affiancato dal dott. Oddone Camerana, quale condirettore.

Alla signorina Maria Rubiolo, che dopo 46 anni di lavoro nel campo delle pubbliche relazioni lascia la Fiat — pur mantenendo rapporti di consulenza specifici — la direzione dell'azienda ha rivolto «un caldo ringraziamento per l'opera prestata con tanta abnegazione a vantaggio dell'immagine della società».

(Ansa)

A TOMMASO LANDOLFI lo «Strega 1975»

Roma, 3

Il premio «Strega» 1975 è stato vinto da Tommaso Landolfi con «A caso», edito da [illegible].

(Ansa)

I silenzi dell'Istria

DA qualche anno evito di fermarmi a Pola, sia pure di passaggio: vengo giù da Valle e da Dignano, a destra guardo ogni volta la pace delle isole Brioni, lungo i colli declinanti che vanno verso Peroi e Fasana, e mi viene incontro il profumo delle ginestre, del sangrego, in mezzo alle macchie rosse dei papaveri, che crescono tra i sassi delle masiere, e si curvano al vento suscitato dalla corsa rapida della mia macchina. Sfioro l'arena, vado per le rive della mia città, o più spesso attraverso il rione in cui sono nato, dove ho vissuto i miei anni ascendenti, e guardo veloce la mia casa abbandonata, con un senso di angoscia che il tempo non attutisce, con un nodo di sensazioni e di emozioni da cui la mente cerca sempre inutilmente di liberarsi. Sotto il forte di Monvidal prendo quella che un tempo si chiamava la via Besenghi, scendo oltre l'ospedale, rasento quello che era stato il nostro liceo Carducci — oggi accademia pedagogica croata — guardo ogni volta l'alto muraglione sul quale mi arrampicavo per prendere dai rami sporgenti i primi frutti rossi del melograno — i pomi granai —, subito a destra c'è il mercato e la pescheria, ed accanto la casa in cui abitò per alcuni mesi, nell'inverno del 1904, James Joyce con la sua giovane compagna Nora. Sotto i platani ombrosi le vecchiette rimaste vendono le verdure appena raccolte nei loro orti di periferia, zucchine fagiolini patate, e quei mazzettini di erbe aromatiche che già mia madre comperava cinquant'anni fa, e subito portava a casa per fare più gustosi i nostri cibi, di pesce e di verdura, la borsa aperta sul tavolo di cucina, mentre si spandeva all'intorno l'odore del nostro mare e della nostra terra, e le galline razzolavano nell'orto dietro la casa, da cui si vedevano le finestre dell'arena, e nel fondo la diga che chiudeva la baia.

Imbocco la via Promontore, a destra c'è il campo sportivo, dove andavo ogni domenica a vedere le partite di calcio del «Grion», con alcuni campioni che poi avrebbero dato prestigio al calcio italiano, come Ostromann Crismani e Bonivento, e tanti altri che più non ricordo. A sinistra i grandi orti che vanno verso Bagnole e Pomer, dove il rosso della terra s'incontra ad ogni curva con l'azzurro del mare ed il verde intenso delle pinete, gli usignoli cantano nei rami più folti, dove le pigne scricchiolano nel sole, le scaglie dei tronchi si fanno ogni giorno più dure, più secche, l'erba verde diventa gialla e si copre lentamente della polvere bianca che s'alza dai sentieri di campagna, dove volano i passeri, e vengono accanto alla mia macchina, di graia in graia.

Vado oltre Promontore, a piedi o in macchina, per alcuni chilometri, tra antichi tratturi di sassi e di buche, quando non piove sollevo nuvole di polvere bianca e rossa, e mi fermo finalmente sulla punta dell'Istria, dove non c'è che il mare: di fronte a me lo scoglio di Porer con il faro, che sorge alto e solenne in mezzo al mare sconfinato, e mi dà, tutte le volte che lo contemplo, un senso di mistero e di spazi interminabili, misteri e spazi che colgo in tante altre parti della mia penisola, dove è raro incontrare altri uomini, sentire altre voci umane. Giorni fa mi sono fermato accanto ad un vecchio muretto a secco annerito dal tempo, a poche decine di metri dal mare, proprio dove finisce l'Istria, dove le ultime rocce candide sprofondano nel mare: un gabbiano bianco se ne stava immobile, e mi guardava con un occhio, dall'altra parte c'era il faro di Promontore, il sole stava tramontando dalla parte di Veruda, di Brioni, ed a sinistra vedevo nitidamente le curve e le insenature di Cherso e di Lussino, persino il faro della Galiola bianco sullo scoglio roccioso deserto, e le prime luci della sera accendersi lungo la costa dell'isola omerica, in un silenzio che lì sembrava universale, e che avvolgeva tutte le cose, come sospese fuori dal nostro mondo.

Avevo trascorso la mia giornata di sole e di mare in una insenatura della punta di Promontore, lastroni di roccia bianca che il sole riscalda, a due metri l'ombra fresca e profumata di un pino, nel cui fondo scuro cantava un usignolo, che ogni tanto veniva al sole, ed io guardavo la sua piccola gola che vibrava nel canto, il becco socchiuso a respirare l'odore del cielo. Poi l'usignolo taceva, ed allora attaccava il suo canto la cicala, stretta contro le scaglie del pino, a confondersi con i colori dell'albero. Il mare era immobile, trasparente, sembrava bianco perché i lastroni levigati dal vento e dalle onde andavano fin nel suo fondale, dove io con la mia maschera guardavo i cefali che lambiscono la roccia, e corrono tutti insieme in una scia luminosa di bollicine, che sono lucenti come perle, e vengono su a galla, a sciogliersi nell'aria. Un angusigolo correva subito sotto la superficie del mare, solo e veloce, la testa appuntita come in un lungo becco, la coda che si muoveva nel ritmo del mare. Un ramarro era venuto vicino a me, uscito dai cespugli di ginestre e di ginepro che fanno da ghirlanda alla costa, su tutta la punta dell'Istria: finché lo guardavo senza muovermi, il ramarro stava fermo sulla roccia, nel pieno sole, la testa sollevata sul corpo che porta i segni di animali antichissimi, misteriosi, ma appena io mossi la mia mano il ramarro corse lontano, come in un fischio, ed entrò in una ruga nera della roccia, ogni tanto la testa fuori, a cercare il sole.

Nell'aria calda giungevano fino a me le voci lontane dei pescatori del Quarnero, il ritmo regolare e calmo del motore a nafta, le barche che si allontanavano oltre gli isolotti, oltre il capo Merlera, verso Lisignano e Porto Badò, forse per andare nel canale dell'Arsa, che ha i colori e la luce del canal di Leme, e spezza la linea dura e aspra della costa orientale dell'Istria, che alla fine ridiventa dolce e sofisticata tra Ica Laurana ed Abbazia, dove si sente che la penisola è finita, e che di là incomincia un mondo diverso, più lontano, più estraneo, più artificiale, più lontano dalle nostre memorie affettuose, dalle nostre emozioni.

Guardavo la linea bianca della costa di roccia, di ginestre, di ginepri e di pini, il mare accanto a me era pieno di scaglie di sole, la luce giungeva fino al fondale, l'ombra dei gabbiani che venivano volando con le grandi ali ferme correva sulla superficie e sul fondo del mare, da Promontore, da Medolino, da Sissano e da Lisignano arrivavano i rintocchi delle campane, come lunghe onde che passavano nell'aria, in un'eco di risonanze che andava oltre le colline e si disperdeva nelle piccole baie di silenzio che ricamano la costa selvaggia, dove finisce l'Istria.

Guido Miglia

NELLA CAPITALE MORALE DEGLI STATI UNITI SI VIVE COME IN UN INCUBO

PAURA A NEW YORK

Di notte quasi tutti cercano di non uscire di casa - Si esclude che più poliziotti riescano a diminuire la criminalità: occorre invece risalire alle origini del male

Ritornando da una vacanza in Europa, trovo che New York è diventata la «Fear City», la città della paura. Non mi ha sorpreso, sebbene prima nessuno l'abbia mai così esplicitamente definita.

I nuovayorkesi hanno sempre avuto una certa paura. Vivo in questa città da una quindicina di anni, e la paura è andata aumentando di anno in anno, inclusa, ben inteso, la mia paura. Cominciai ad avere paura qualche settimana dopo il mio trasferimento di residenza. Quel giorno ero nella ferrovia sotterranea con mia moglie. Lei mi avvisò che era opportuno scendessimo alla prima fermata, sebbene non fosse stata quella la nostra destinazione. «Non capisco», osservai. Mi disse che c'erano tre o quattro tipi che mi stavano guardando in malo modo. Erano dei ragazzotti seduti davanti a noi. Non me n'ero accorto. Secondo mia moglie io non andavo bene a quei tipi perché ho i capelli neri e sono piccolotto, come un portoricano. Allora c'era molta gente, più di adesso, che non poteva vedere i portoricani. «Ho fatto qualcosa di male?», chiesi a mia moglie. Non mi andava di scendere prima del tempo per paura. Mia moglie mi sussurrò che era meglio evitare incidenti, ch'era insomma prudente squagliarsela. Così scendemmo alla prima fermata. Ma da quel giorno mi è nata la paura. La paura di non andare bene a certuni perché ho i capelli neri, ad altri perché parlo inglese con un accento forestiero (bolognese, per l'esattezza) e ad altri perché ho un naso che potrebbe andare bene ad un ebreo ortodosso. La paura perché non vado armato, non ho una faccia da duro e non ho più venti anni.

Le mie paure, come mi accorsi presto, sono comuni a milioni di nuovayorkesi. Tutti hanno più o meno paura: ebrei, portoricani, negri, anglosassoni, cattolici, protestanti, musulmani, cinesi, arabi, giovani e vecchi, ricchi e poveri, uomini e donne. Molte paure sono semplicemente psicologiche, ma tante sono effettivamente motivate dalla realtà.

Mia moglie ogni volta che esco di casa, mi fa: «Stai attento, non immischiarti, non andare qui e non andare là. Non farti sorprendere dal buio in certi posti».

Ed io a lei: «Attenta a dove metti i piedi, guardati alle spalle, non farti avvicinare da sconosciuti. Telefonami appena arrivi».

Così ogni mattina ci telefoniamo appena arrivati. Di notte non usciamo quasi mai. Di notte quasi tutti cercano di non dovere uscire di casa. Mettiamo la catena alla porta appena entrati. Milioni di persone fanno la stessa cosa. Milioni di persone spendono centinaia di dollari in lucchetti catene e congegni di sicurezza e di allarme.

L'escalation

Fortunatamente non mi dispiace troppo stare in casa di notte. Sono fuori quasi tutto il giorno.

No, non si esagera a dire che New York è la «città della paura». Le statistiche del crimine confermano la ragione di avere paura. Nei primi tre mesi di quest'anno i crimini denunciati alla polizia sono aumentati del 21 per cento rispetto il primo trimestre dell'anno scorso. Gli omicidi a scopo di furto sono stati nel 1974 286 (nel 1973, 274). I casi di violenza carnale sono aumentati dell'8,5 per cento rispetto al 1973. L'anno scorso ci sono stati 27.272 furti con scasso. Continua l'«escalation» dei crimini per droga e degli incendi dolosi.

I «gorilla»

I sindaci democratici si sono riuniti recentemente ad Atlanta per discutere la situazione del crimine. Tutti hanno convenuto che un maggior numero di poliziotti non eliminerà la criminalità nelle strade e la criminalità non potrà venire controllata finché non si sarà scesi alle radici, alle cause. E' risultato che i giovani contribuiscono alla criminalità per il 75 per cento. Si è convenuto che anziché spendere milioni di dollari a costruire nuove prigioni, sarebbe meglio quei soldi spenderli in asili infantili, scuole e centri di addestramento e riabilitazione al lavoro. Perché Tokio, che ha una popolazione 20 volte superiore a quella di Atlanta, ha un tasso di criminalità tra i più bassi tra le grandi città del mondo? I sindaci convengono che Tokio probabilmente non avrà tutte le risposte al crimine, «ma sicuramente stanno facendo qualcosa di buono al riguardo».

Invidio i potentati che hanno il «gorilla». Quando esco vorrei essere uno sceicco arabo che di guardie del corpo ne ha fino a quattro. Se ritardo di mezz'ora, mia moglie telefona al mio ufficio, ai vicini di casa, all'Istituto Italiano di Cultura, al Consolato, alla stazione di polizia, al Museo di Arte Moderna, all'azienda dei trasporti pubblici, all'Associazione della Stampa Estera, alla sua chiesa e alla scuola di disegno di nudo sulla 57.a strada. Non vuole che faccia la doccia quando sono solo in casa. Io le raccomando di non aprire a nessuno che non sia stato annunciato. Le dico di tenere almeno una mano libera quando è per la strada. Non mi ubbidisce. Viaggia sempre con due sporte. «Compra meno, le dico, non abbiamo bisogno di tanta roba». Lei ribatte che è meglio comprare oggi che domani per via del prezzo, che domani sarà, quasi sicuramente più alto.

Ogni giorno ci scambiamo raccomandazioni come se fuori ci fosse la guerriglia o un'insurrezione o la banca all'angolo della strada fosse costantemente presa di mira da rapinatori. Siamo un po' esagerati. Tutti siamo un po' esagerati. Ma è meglio essere molto prudenti. La realtà è che la strada, la ferrovia sotterranea, la banca e l'ascensore possono sempre da un momento all'altro diventare una trappola.

Inoltre, adesso, sono i poliziotti a dire che New York è diventata una città della paura. Non sono dei fifoni a dirlo, sono i poliziotti e i pompieri. Come sono arrivato all'aeroporto, rientrando da Milano (anche là mi hanno detto che c'è da avere paura a girare di notte), un poliziotto fuori servizio mi ha messo in mano un volantino, che cominciava con: «Benvenuto nella città della paura». Era un invito a riprendere l'aereo, a non uscire dall'aeroporto. C'era scritto che a New York «il crimine è rampante» e i turisti farebbero bene a restarsene a casa propria mancando New York di adeguate protezioni sia contro la violenza della strada che gli incendi. Della situazione veniva accusato il sindaco, Abe Beame, che per cercare di sanare il deficit di bilancio aveva licenziato poliziotti, pompieri e altri impiegati municipale.

Poliziotti, pompieri e gli altri dipendenti comunali hanno allora lanciato la campagna della paura, «Non prendetevela con noi se vi succede qualcosa di brutto nella strada, nella subway, nel parco. Prendetevela con il sindaco che ci ha ridotto la forza. Volete un consiglio? Se siete turisti, tornate al vostro paese; se siete nuovayorkesi state tappati in casa».

La psicosi

Il sindaco ha accusato poliziotti e pompieri di stare esagerando, di creare la psicosi della paura, e che anche con forze di polizia ridotte la città rimane adeguatamente protetta. «Non lasciatevi prendere dalla psicosi — ha detto il sindaco — New York tra le maggiori città della nazione è una delle più basse come livello di criminalità».

Beame è spalleggiato nel contrattacco da Charles Gillett, presidente dell'ufficio dei congressi e da Preston Tish, presidente dell'associazione degli albergatori. Tutti e tre si sforzano per fare apparire «irrealistiche» le asserzioni dei poliziotti e dei pompieri e relative organizzazioni sindacali. Essi hanno mostrato a gruppi di agenti di viaggio e capi di associazioni commerciali internazionali un film di 15 minuti da cui risulta che non bisogna avere paura a New York.

Gillett ha detto che un «businessman» di Amburgo gli aveva telefonato per sapere se era pericoloso venire con la famiglia a New York. Gillett ha aggiunto che ciò che lo preoccupa sono i «businessmen» che non gli hanno telefonato. Apparentemente costoro sono convinti che sia meglio non venire a New York.

Beame ha pertanto deciso d'inviare una copia del film «New York non fa paura» a Parigi, Londra, Francoforte e Bruxelles. Andranno là con il film anche Gillett e Tish. Gillett nutre, tutto sommato, fiducia. L'anno scorso New York è stata visitata da oltre un milione e mezzo di turisti d'oltremare, il 10 per cento del numero totale di visitatori. «Quest'anno ne dovremmo avere di più», ha detto Gillett.

Ma il commissario di polizia Michael J. Codd continua a grattarsi la testa. Per ragioni di bilancio egli deve operare ora con 5.034 poliziotti in meno. Prima ne aveva 32.000. Codd ha annunciato che dovrà ridurre certe operazioni di polizia, quelle contro la prostituzione, in primo luogo. Il commissario ha lasciato capire di non trovare troppo esagerato il volantino e sarebbe opportuno che tutti i cittadini si attenessero alle istruzioni in esso contenute. Come: «Non passeggiate. Se dovete lasciare il vostro albergo dopo le sei di sera chiamate per telefono un radio-tassì o chiedete di farlo al portiere. Evitate i mezzi di trasporto pubblici e per nessuna ragione andate su un treno della "subway"».

Mario Albertazzi

Telefoto Upi

New York — Un agente di polizia mentre tenta di convincere una giovane vedova, Barbara Vernon, a non precipitarsi dal cornicione sottostante la sua finestra in un caseggiato di Brooklyn. Alla fine Barbara è stata salvata: ha avuto una crisi per l'improvvisa morte del marito



Telefoto Ansa

Petersburg — La signora Evelyn Johnson, madre del colonnello Ernest Morgan dell'esercito americano, legge il telegramma del Dipartimento di Stato che le annuncia il rapimento del figlio a Beirut. Il col. Morgan, in missione nel Libano, è stato sequestrato a un posto di blocco. A destra, nel piccolo portaritratti, il colonnello Ernest Morgan assieme a tutta la sua famiglia

«VEDOVA À LA CARTE», BEST-SELLER SU SCALA MONDIALE

Passatempo delizioso da favola inquietante

Sotto l'appariscente frivolezza calcolatrice e la fredda passionalità delle due protagoniste si cela l'urgenza di molti problemi irrisolti

Nella Collana «Il Camaleonte» che l'editore dall'Oglio pubblica ospitandovi best-seller di scala mondiale (non dimentichiamo che è la stessa presso la quale sono apparsi negli ultimissimi anni «Il Padrino» di Puzo, «Le passioni della mente» di Stone, «Un giardino di sabbia» di Thompson, «Congresso medico» di Slaughter) c'è ora anche un romanzo di Eva Bakos, «Vedova à la carte».

E' un'opera per molti aspetti fuori del comune. Per quanto riguarda lo stile risulta chiaramente piuttosto difficile valutarne la scansione e le sfumature, dal momento che la versione originale è tedesca. La traduzione italiana, però, ci sembra talmente buona da sentirci autorizzati a credere che sia anche fedele. In tal caso, «Vedova à la carte» è addirittura sorprendente, dal momento che il ritmo con cui si presenta possiede una compostezza classica e anche, in fondo, una classica sobrietà benché l'autrice non rifugga dal far uso di sottigliezze e di effetti che danno all'andamento generale della narrazione vivacità e, talvolta, colore. Non ci sono comunque, qui, sperimentalismi formali: siamo ad una prosa di ottimo taglio, di gusto equilibrato e di impronta tradizionale.

Ben diversa la questione con il contenuto. Quasi per contrappeso, la vicenda narrata in «Vedova à la carte» non solo si spinge nel tempo fin quasi ai giorni nostri (incominciando dagli Anni Venti), ma è caratterizzata da una spregiudicatezza completamente contemporanea e da una sensibilità passata evidentemente attraverso gli stimoli attualissimi della psicoanalisi e dell'etologia.

Non è esatto, crediamo, affermare come è stato fatto che la protagonista sia Julia, la vedova disponibile del titolo. Occorre non dimenticare che la vicenda di Julia viene presentata come un diario che la figlia Regina riscrive sul canovaccio della madre. Regina inoltre interseca in più di un punto la parabola di Julia: o meglio avviene il contrario, perché l'ultimo uomo di Julia sarà proprio l'unico che Regina abbia amato, anche dopo che Julia glielo ebbe portato via.

La figura di Regina, però, non ha indubbiamente lo spicco di quella della madre. Ma ciò non è dovuto, secondo noi, ad un'ipotizzabile minor fascino della sua personalità, bensì semmai al contrario. Regina è una donna diversa: crede totalmente nella franchezza là dove Julia ha fatto del doppio gioco la sua arma per districarsi nelle difficoltà dell'esistenza; crede nella dignità della donna, che ha diritti pari all'uomo e doveri pari all'uomo, mentre Julia ha stabilito sempre con i propri — numerosi — mariti un rapporto di reciproca dipendenza basato su una rigida suddivisione delle pertinenze; crede nella schiettezza e nella pulizia dell'amore, e Julia invece lo considera fino alla fine un gioco stimolante di cui ha bisogno, come di una droga, per mantenersi un interesse a vivere.

La conseguenza è logica per Julia, che è contemporaneamente schiava e padrona dei suoi uomini, con tutta l'abiezione morale che una simile duplicità comporta; e lo è anche per Regina, che paga con una consapevole solitudine spirituale — ben più minacciosa di quella fisica — la sua scelta.

Così a grandissime linee. Il romanzo, costruito com'è sulle volubili battute del giornale intimo, della madre cui vengono intercalati passi del presente a posteriori di Regina, è spontaneamente composito e ricco. Anche perché lo scenario si sposta continuamente. Julia, che sposa uno dopo l'altro tre geni (un pittore, un romanziere e un attore di teatro) e ama un anticonformista squisito conte ungherese, lascia giovanissima Vienna per seguire il primo a Parigi, va in Inghilterra, in America e in Africa col secondo, a Lugano a farsi la plastica facciale per amore del terzo e a Corfù, in una bianca casa sul mare, con il quarto. Quindi fondali cari e incantevoli, e squarci sociali molto stimolanti, definiti con un certo compiacimento lungo una dimensione diacronica che però non rifiuta l'indugio sul dettaglio e sul colore.

Alla fine, di questa lunga favola contraddittoria e inquietante, rimane una durevole impressione di piacere. Contiene infatti molti degli ingredienti che rendono estremamente gradevole una lettura che si presta a interpretazioni diverse. Chi ama la distrazione, troverà in «Vedova à la carte» un passatempo delizioso; chi invece cerca qualcosa di più — un suggerimento, un raffronto, un esempio da seguire o da non seguire — scoprirà che sotto la frivolezza calcolatrice di Julia e la fredda passionalità razionale di Regina si cela l'urgenza di molti problemi irrisolti e l'angoscia comune a buona parte della umanità.

Chiara Santagada

Eva Bakos: «Vedova à la carte», dall'Oglio Editore, Milano (pagg. 290, L. 3500).

Antiche vetrate in mostra a Firenze

Firenze, 3

Il tempo, gli agenti atmosferici, la degradazione ambientale, l'incuria, non mandano in rovina nel nostro paese solo gli affreschi, le pitture murali e su tela, i quadri, ma anche altre opere d'arte, poco conosciute e tuttavia preziose e bellissime, come le vetrate artistiche che mani maestre hanno preparato in epoche antiche, anche prerinascimentali, nelle nostre chiese, basiliche, palazzi. Quelle trecentesche della sacrestia della basilica di Santa Maria Novella a Firenze, restaurate a spese del comune e a cura della soprintendenza alle gallerie, sono state ordinate in una mostra apertasi oggi nella sala d'armi di Palazzo Vecchio dove sono offerte in visione al pubblico, prima di essere ricollocate al loro posto, fino al 15 luglio prossimo.

L'insolita mostra contiene — come è stato rilevato nel corso della cerimonia di inaugurazione — anche un invito per il pubblico: quello di riscoprire con una più attenta lettura delle antiche vetrate un aspetto importante dell'arte al quale, almeno da noi, non si attribuisce abbastanza attenzione come invece si fa in altri paesi.

La cappella che forma la sacrestia di Santa Maria Novella fu innalzata alla metà del trecento da Iacopo Talenti per commissione di Mainardo Cavalcanti. Nel 1386 la sua vedova, Monna Andrea, ordinò a Leonardo Di Simone, la vetrata della finestra trifora.

La rassegna dei libri

Enciclopedia universale delle letterature

Da qualche tempo non parliamo dell'Enciclopedia universale delle letterature che Riccardo Bacchelli, Giovanni Macchia e Antonio Viscardi dirigono per Sansoni-Accademia.

Questo non perché i tomi non presentino di volta in volta sufficiente motivo d'interesse: semmai per la ragione opposta. In altri termini, le pubblicazioni bimensili si susseguono con tanta politezza e compiutezza, trattando gli appassionanti argomenti in modo così esauriente e compatto, che ogni nostro discorso non potrebbe che ripetere se stesso, dopo le prime segnalazioni.

E tuttavia ormai è il momento di riparlarne, dato che la grande opera è arrivata in porto, dolcemente e senza scosse come una lunga agile barca saggiamente pilotata. Il lettore che qualche anno fa abbia cominciato la raccolta potrà oggi ben dire di possedere, com'era del resto nel piano degli ideatori, «un punto di riferimento fondamentale per la conoscenza dell'immenso patrimonio letterario accumulato dall'umanità nel corso dei secoli».

Chiunque abbia qualche dimestichezza con l'avventuroso seducente mondo dell'arte della parola potrà comprendere l'enorme importanza e l'enorme utilità di una simile traccia. L'Enciclopedia Sansoni Accademia è in grado di guidare i gusti emotivo-intellettuali e le ricerche di un pubblico eccezionalmente vasto al quale hanno dato accesso il formato dei libri e il loro prezzo modesto relativamente al valore scientifico dei testi, oltre, naturalmente, all'essenziale garanzia culturale fornita dagli autori delle singole monografie, tutti studiosi noti e affermati specialisti.

L'Enciclopedia universale delle letterature, finita, comprende cinquanta volumi, suddivisi in cinque sezioni (letterature dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa, delle due Americhe, letterature classiche e letterature varie). Ogni volume a sua volta si compone di più parti, a seconda dell'economia della trattazione; in tutti è però presente un'ampia bibliografia e l'indice analitico.

C. S.

Ugo Ragozzino: «L'avventura meravigliosa» (Editrice Italia Letteraria, Milano 1975 - «Narrativa contemporanea» - pagg. 160, lire 3000)

Con un romanzo appassionante e drammatico, condotto sul filo di un'intensa partecipazione emotiva, Ugo Ragozzino ci ha dato un'altra felice prova di quella vena narrativa che in lui, giornalista prima che scrittore, aveva esploso con «La potenza dell'atomo» (1959) e «Rosativa selvaggia» (1974), di cui la critica aveva espresso giudizi estremamente favorevoli.

Ugo Ragozzino giornalista, dunque, abbiamo detto: e infatti egli è direttore politico di alcuni giornali d'informazione, mentre al suo attivo ci sono alcune inchieste riecheggiate da molti quotidiani e settimanali, inchieste che sovente trovano nello scrittore motivo di ulteriore indagine o stimolo per approfondire un discorso sociale che gli urge dentro, dolente e grave, spinoso e difficile, e che egli tratta con fervore e con umanissima comprensione. Nella narrativa di Ragozzino, poi, sono presenti in larga misura, «fotografati» quasi, gli stati d'animo e la più intima e tormentata problematica dei protagonisti colta in un momento particolare o vissuta alla luce di quell'amore di cui, romantici o meno, siamo costantemente alla ricerca, amore che ci fa ancora commuovere, aspettare, sperare, tremare, credere, amore, infine, che trova nell'appagamento dei sensi e nella comunione affettiva, la sua completezza più esaltante, la sua essenza più autentica, l'unica ragione di viverlo e di vivere.

«L'avventura meravigliosa» è il titolo del più recente romanzo di Ugo Ragozzino e in esso giocano in forma suggestiva e avvincente entrambi i nodi che legano la tematica ragozziniana alla personalità e agli interessi specifici del giornalista, dell'uomo e dello scrittore: il tema sociale, cioè, intrecciato intensamente e tragicamente a una storia d'amore che trova negli accenti di un'ardente sensualità e nei richiami di una spiritualità altrettanto profonda, la sua dimensione più vera e sublime.

Protagonista della vicenda è Marcello Pergoli, «simpatico, con tanto di baffoni...», tecnico specializzato in uno dei tanti Centri di Ricerca Nucleare, il quale, causa un infortunio per ragioni del suo lavoro, si trova improvvisamente emarginato dalla società, senza un sicuro mezzo di sostentamento, dal momento che il Potere Legislativo non ha ancora statuito sulla cosiddetta «Infortunistica Nucleare» e quindi il lavoratore di un Centro Atomico, una volta licenziato è praticamente costretto alla fame. Su questo problema sociale che si affaccia qua e là, domina su tutto il romanzo una trama d'amore che, debole e quasi incorporea, diventa di lì a poco, espressione e significato di un inevitabile destino, la forza e l'anima di tutta la vicenda, l'avventura meravigliosa insomma che travolge Marcello e Consuelo e che vive una sua eternità al di là dei dolori, delle sofferenze, della stessa morte del protagonista.

Scritto con estrema facilità e con una esuberanza espressiva che lo colora di un'ottimistica gioia di vivere pur nella conclusione così amara e triste, «L'avventura meravigliosa» ci porta anche a esplorare, con semplicità ed estrema sincerità, le pieghe complesse e delicatissime di un rapporto d'amore: i dubbi, i timori, le esasperazioni e poi le gioie, i tremori, la reciproca felicità. «Ho trascorso giornate che non dimenticherò mai. Era meraviglioso svegliarmi al mattino, trovarti a fianco e stringerti con tanta struggente tenerezza... Se questo è l'amore, allora io ti amo, ti amo, ti amo...».

Ma è anche un sondare, preciso e clinico, sull'«infortunio» di Marcello, e allora il volto drammatico di una realtà attuale si fa avanti e sembra gridare tutta la sua angosciosa pena: «...le conseguenze dei danni da irradiazioni sono gravissime e si possono manifestare anche a distanza di tempo, soprattutto quando si tratta di lesioni al sistema nervoso. Il malore di Marcello, con molta probabilità, era dovuto proprio a questo tipo, di conseguenza...».

Romanzo sensibilissimo questo di Ugo Ragozzino, e nel leggerlo bisogna, senza pudore, mettere anche noi a nudo la nostra sensibilità.



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON IL TIMAVO NUOVAMENTE FUORI CAUSA

ACQUA DIFFICILE DOPO LE GRANDI PIOGGE

L'Acegat ha ridotto la pressione idrica nella rete
Ci vorrà qualche giorno per tornare alla normalità

L'esplosione di maltempo dei giorni scorsi non ha ancora finito di causare disagi ed inconvenienti alla popolazione. Naturale conseguenza delle abbondanti precipitazioni è, come al solito, una notevole difficoltà nell'approvvigionamento idrico. Ormai la cosa, purtroppo, non stupisce più, siamo abituati alla carenza di acqua immediatamente successiva a giornate di forti piogge. Il disagio alla rete idrica non avviene subito, durante il cattivo tempo; di solito si manifesta in uno spazio che va dai tre ai sette giorni dopo la piena.

Anche questa volta, dopo la particolare violenza dei recenti temporali, siamo alle solite: l'Acegat ha reso noto che «a seguito di un inquinamento in corso alle risorgive del Timavo, si è vista costretta a ridurre, nella giornata di ieri, la pressione idrica nella rete di distribuzione e che tali restrizioni verranno probabilmente ripetute anche oggi». Il tasso di inquinamento e di intorbimento delle acque del Timavo ha toccato questa volta valori molto alti, tanto che già l'altra notte l'azienda ha dovuto operare gli strozzamenti. Quindi la città si trova ad essere alimentata solamente dall'altro corso d'acqua, il Sardos, che in condizioni normali svolge un ruolo ausiliario rispetto a quello svolto dal Timavo. Senza l'apporto di quest'ultimo all'alimentazione idrica, Trieste si trova ad essere privata di 30-40 mila metri cubi di acqua al giorno.

In questi giorni, pertanto, il prelievo per la rete idrica urbana viene fatto esclusivamente dalle acque del Sardos che, pur presentando un forte intorbimento, tuttavia non mostra fino a questo momento tracce di inquinamento.

Frattanto l'Acegat, per ridurre al minimo il disagio che la popolazione dovrà affrontare causa la riduzione dell'acqua, ha invitato tutti i grossi utenti e le industrie al massimo risparmio.

Quanto durerà? La domanda è la solita, come solita è la risposta che, dipendendo esclusivamente da fattori di carattere naturale, non può avere dei termini o delle scadenze che si possano preventivare. In queste circostanze, i tecnici dell'Acegat si basano sulle esperienze precedenti, e pertanto sono stati messi in preventivo quattro o cinque giorni, prima che le cose possano normalizzarsi. Purtroppo, la storia si ripete in concomitanza con le cattive condizioni atmosferiche e si ripeterà fino a quando non sarà completamente realizzato il nuovo piano idrico, che prevede il prelievo di tutta la portata necessaria alla provincia, dalle falde artesiane del Basso Isontino. Alla falda dalla quale si attingerà, che si sviluppa a una profondità tra i 40 e i 50 metri, viene attribuita una portata non inferiore ai 10 mila litri d'acqua al secondo.

E' stato così calcolato che la portata complessiva da utilizzare fino al 2015, per la città di Trieste e per i comuni e consorzi dell'Agro monfalconese, risulterà essere il 34,6 per cento della prevedibile portata totale delle falde artesiane. Tale prelievo d'acqua dai pozzi del Basso Isontino non trova elementi contrastanti, anche nelle più recenti esecuzioni di lavori relativi all'approvvigionamento idrico della nostra città: infatti le opere eseguite rimarranno tutte in esercizio, fatta eccezione per qualche impianto di filtraggio, anche utilizzando le sorgenti isontine.

Stasera assemblea della DC di Rozzol

Oggi, alle ore 20.30, si terrà l'assemblea della sezione DC di Rozzol. Parlerà sull'attuale momento politico il segretario provinciale Rinaldi. Presiederà il segretario sezionale Blasina.

L'enorme distesa del molo Audace, la cui pavimentazione sarà completamente rifatta con una spesa di sessanta milioni (Italfoto)

«FERRARIS», «ISARCO» E «FOSCARI»

GIÀ TRE LLOYDIANE ATTRAVERSO IL CANALE

Già tre navi lloydiane sono transitate attraverso il canale di Suez. La «Galileo Ferraris», della linea dell'Africa orientale-Sud Africa, dopo la partenza da Trieste del 28 maggio, ha scalato i porti tirrenici per Port Said, Suez, Mogadiscio, Mombasa, Dar-es Salaam, Beira, Lorenzo Marques, Durban, Città del Capo, Port Elizabeth ed East London. Rifarà il viaggio di ritorno attraverso gli stessi porti.

La motonave «Isarco» nel viaggio dall'Oceano Indiano verso il Mediterraneo è entrata a Suez il 26 scorso nella mattinata, arrivando poi a Port Said nella stessa serata. Ha caricato merci in India ed a Mombasa. Ad Aden ha effettuato il bunkeraggio e sarà a Trieste il 27 di questo mese.

La «Piero Foscari», dopo la partenza da Trieste e le toccate di Venezia e Bari, è entrata nel canale a Port Said il 27 giugno, uscendo da Suez il 29 giugno. La nave fa parte della linea regolare per gli scali indiani e per Colombo.

DOPO L'ACCORDO TRA COMUNISTI E SOCIALISTI

Giunte ormai fatte a Muggia e a S. Dorligo

Forse non è ancora matura la «mela» di Duino-Aurisina
Nessuna nuova alla Provincia: solo tante buone intenzioni

Al termine del primo giro esplorativo condotto dalla DC con gli alleati di centrosinistra ai fini della costituzione della nuova Giunta provinciale, il bilancio dei risultati non è molto confortante. Soltanto i repubblicani ed i socialdemocratici hanno manifestato un orientamento favorevole alla conferma degli accordi di centrosinistra a livello provinciale, sia pure con una serie di condizionamenti e di preoccupante riserve (fra l'altro il PRI, che ha reso ufficialmente noto il proprio intendimento di non «ripescare» l'ex vicepresidente della Provincia, Pacor, attraverso le dimissioni dei candidati che lo precedono in graduatoria, si sarebbe dichiarato indisponibile per l'assunzione di dirette responsabilità giuntali: e anche il PSDI ha manifestato la propria propensione per un «appoggio esterno»).

I socialisti e i responsabili dell'Unione slovena, invece, hanno espresso ampie riserve sulla ripresa della collaborazione di centrosinistra sia alla Provincia sia nel Comune di Duino-Aurisina, prospettando la necessità, da parte loro, di una rimeditazione globale, di un ripensamento che tenga conto dei risultati delle ultime elezioni. Riserve e indecisioni determinate anche dalla perdurante assenza di prese di posizione ufficiali da parte degli organi dei partiti interessati. I repubblicani, ad esempio, si riuniranno in assemblea questa sera; i socialisti convocheranno il proprio direttivo lunedì sera (allo scopo di pervenire anche a una chiarificazione tra le correnti interne in ordine all'assetto del vertice provinciale del partito); il direttivo dell'Unione slovena si riunirà mercoledì prossimo. La stessa DC — che sabato pomeriggio riunirà la propria direzione regionale — ha fatto slittare a lunedì sera la prosecuzione dei lavori del comitato provinciale iniziati lo scorso venerdì. Dalla DC non è stato neppure riunito, tuttora, il proprio gruppo consiliare alla Provincia: non è possibile, infatti, procedere alla nomina del capogruppo, del vice e del segretario, finché non sarà accertato il numero degli assessori spettanti alla stessa DC.

Un'intesa, appunto, ancora in alto mare; la DC conta tuttavia di poter indire entro la prossima settimana una riunione collegiale «a cinque».

Particolarmente difficile, nell'ambito di una trattativa globale, la situazione di Duino-Aurisina, dove i partiti di centrosinistra (sebbene il PCI abbia strappato alla DC il ruolo di partito di maggioranza relativa) dispongono sulla carta di dodici seggi su venti e sono pertanto in grado di continuare il governo di quel Comune. In realtà la sezione comunale del PSI, anticipando ogni decisione della propria federazione provinciale, ha già escluso la propria adesione a una maggioranza di centrosinistra, schierandosi per un'alleanza con il PCI. Già un anno prima della scadenza del precedente Consiglio, i socialisti erano infatti usciti da quella Giunta, denunciando gli accordi di centrosinistra e passando all'opposizione, per un insanabile conflitto con i democristiani e con l'Unione slovena: ed erano stati sostituiti in Giunta dal PSDI che fino ad allora aveva dato soltanto il proprio appoggio esterno. Poi, nel corso della recente campagna elettorale, a Duino-Aurisina i socialisti avevano chiesto voti come partito d'opposizione alla DC ed all'US. Risultato: un aumento del PSI dell'1,2 per cento rispetto le precedenti comunali e dello 0,4 per cento rispetto le ultime regionali e per contro la perdita di un seggio da parte della DC e di un seggio da parte dell'US. Ora, oltre che a schierarsi per una maggioranza di sinistra a fianco dei comunisti, il PSI pone anche il veto a un'eventuale sindaco dell'US.

Ma l'eventuale alleanza PSI-PCI non è in grado di governare da sola: disporrebbe soltanto di 9 seggi su 20. Tanto più delicata la posizione dell'Unione slovena: contribuire all'instaurarsi di una maggioranza socialcomunista, magari senza farvi parte ma appoggiandola con i propri voti esterni, oppure favorire una maggioranza di centrosinistra, in questo caso, rischiando però di perdere ulteriori suffragi nell'ambiente locale. Intanto il PCI, quale partito di maggioranza relativa, sembra intenzionato a formare con il PSI una Giunta minoritaria, ponendo all'Unione slovena il dilemma di un sostegno o della responsabilità di una sua caduta.

A Muggia i comunisti, che il 15 giugno hanno ottenuto la maggioranza assoluta, si sono ufficialmente incontrati con il PSI per la formazione della nuova Giunta, e ciò dopo essersi riuniti con tutti i partiti rappresentanti in quel Consiglio municipale, ad eccezione della DC.

«Nel corso di tali incontri — informa una nota comunista — è stata proposta una discussione preventiva sui programmi, per giungere, attraverso le eventuali convergenze, a una nuova maggioranza; a questo invito il PRI, il PSDI e il PLI hanno risposto dichiarandosi indisponibili all'entrata nella maggioranza, ma pronti a un confronto non pregiudiziale e quindi a un'opposizione costruttiva. Per quanto riguarda la formazione della maggioranza, il PCI e il PSI hanno iniziato una prima disamina dei rispettivi programmi, impegnandosi di giungere a una rapida conclusione «onde assicurare urgentemente una Giunta efficiente».

A San Dorligo della Valle, infine, comunisti e socialisti hanno raggiunto «la più ampia unanimità» sui programmi politico-amministrativi dichiarandosi «d'accordo nel rinnovare, con sempre maggiore impulso, la positiva esperienza della comune amministrazione di San Dorligo della Valle» e nel contempo dichiarandosi «completamente aperti alla più ampia collaborazione con tutte le forze democratiche».

RIPRENDONO I VOLI

E' ripreso alla mezzanotte il traffico aereo, sospeso ieri a seguito di uno sciopero nazionale dei dipendenti del settore per sollecitare il contratto unico. Da questa mattina, pertanto, i voli all'aeroporto regionale di Ronchi saranno normali.

Petizione del Sunia

Si conclude in questi giorni la raccolta delle firme per l'emanazione di un regime transitorio di proroga, per l'istituzione di commissioni comunali per le locazioni, per la modifica dell'art. 21 della legge regionale n. 39/73, per l'immediato avvio del piano di stralcio per l'edilizia pubblica previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 48/74 a copertura dei maggiori oneri fiscali.

La petizione, da inviarsi al Parlamento e alla Regione, proposta dal Sunia, dalla Federazione sindacale provinciale Cgil-Cisl-Uil, dalle Acli ha sinora visto l'adesione di decine di migliaia di cittadini di Trieste.

60 MILIONI DAL COMMISSARIO DI GOVERNO

Plastica facciale al molo Audace

Sarà completamente rifatta la pavimentazione

Non appena saranno trascorsi i giorni necessari al normale iter burocratico per la messa in atto dei lavori, si darà inizio all'operazione di «plastica facciale» del molo Audace. L'iniziativa non trae spunto da particolari istanze di consolidamento o da situazioni di pericolo alcuno, ma piuttosto dal desiderio di riportare lo storico molo ad un aspetto rinnovato, ricalcandone sempre lo stile architettonico originario. Questo ripristino della struttura, annunciato dalla sezione opere marittime del Genio civile, lo si deve al concreto interessamento del commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, il quale ha stanziato i fondi necessari per i lavori: per questi si calcola che occorreranno circa un anno di tempo e 60 milioni di lire.

La vastità dell'arco temporale è data non tanto dalla difficoltà intrinseca delle opere, quanto da un insieme di condizioni climatiche (che devono essere le più favorevoli possibili), e da una paziente e accurata ricerca dei materiali da costruzione dello stesso tipo di quelli attuali, cioè originari. La pavimentazione del molo, attualmente sconnessa e disarticolata, verrà completamente rifatta, come pure le scalette a mare, saranno ripristinate, le fessure nelle murate chiuse. Oltre a questi lavori, ne saranno effettuati altri subacquei che tenderanno a tappare alcune cavità, che peraltro non minano la solidità del molo, la cui esistenza è stata messa in luce da precedenti perizie.

Il molo Audace, dunque, verrà riportato alla sua tradizionale funzione che è quella di passeggiata più che di struttura operativa vera e propria. In effetti la funzione di attracco che il molo svolge è molto ridotta e limitata, di solito, a barche turistiche, a imbarcazioni militari, a rimorchiatori e nei casi d'emergenza da barche da diporto. Comunque si tratta sempre di natanti di piccolo cabotaggio. La «plastica facciale» avrà soltanto il compito di rendere più agevole e piacevole quella tradizionale mezz'oretta che la popolazione di Trieste dedica ai quattro passi sul molo, che è la punta estrema, la proiezione sul mare di Piazza Unità.

A questo punto giova ricordare lo storico passato del molo che ha segnato tappe fondamentali nella tumultuosa storia cittadina. Il molo, in origine, non si chiamava Audace, bensì «San Carlo» e la denominazione, anche questa volta scaturiva dal nome di una nave. «San Carlo» era infatti il nome di una grossa nave da guerra austriaca affondata nel 1740, proprio nello stesso punto in cui sorge il molo; anzi, più precisamente, il relitto stesso della nave costituì la base, le fondamenta su cui il molo venne edificato nel 1751. La lunghezza originaria del molo era quindi la stessa della carcassa austriaca, cioè 95 metri. Fu in quell'epoca che il molo assolse la sua funzione operativa maggiore, accogliendo i passeggeri dei vapori e fungendo così la stazione marittima. Altri lavori continuarono ad essere fatti sul molo San Carlo fino al 1860 e in epoca più vicina a noi, quando si trattò di eliminare la punta estrema fatta completamente in legno. Il molo vanta anche l'applicazione di alcune innovazioni, quali l'illuminazione a gas (lampioni a farfalla) ed i primi lampioni ad arco voltaico della città. Dal 3 novembre del 1918, con l'attracco del cacciatorpediniere «Audace», in poi, la storia del molo è certamente nota a tutti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elisabetta di Port. — Il sole sorge alle 4.21 e tramonta alle 19.57; la luna nasce alle 0.29 e cala alle 15.19.

Ieri: temperatura massima 25,7, minima 17; pressione mb. 1012,8 stazionaria; umidità 42 per cento; temperatura del mare 19.

Maree — OGGI: alta alle 7.35 con 5 cm e alle 18 con 38 cm sotto il l.m; bassa alle 0.55 con 33 cm e alle 11.10 con 2 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.10 con 13 cm e alle 18.40 con 42 cm sopra il l.m.; bassa all'1.30 con 43 cm e alle 12.35 con 3 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

nare al 790235.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefo

STATO CIVILE

MORTI: Lusari Ernesto, anni [illegible]; Gandusio Luciano, 50; Failla Maria, 69; Köstner ved. Irmi Mercede, [illegible]; Cociancich ved. Giuressich Filomena, 89; Gliudich ved. Bobec Olga, [illegible]; Pahor Giuseppe, 69; Pontello Luigi, 77; Colovini Carolina, 54; Bubnich ved. Coslovich Anna Maria, 84; Ursich Nicolò, 88.

AL MOLO BERSAGLIERI

Stamane arriva il caccia britannico

Arriva stamane a Trieste, dove si tratterrà per una visita in sosta operativa, il caccia lanciamissili della Marina di S.M. britannica «Antrim», il più recente dei caccia della classe County, essendo entrato in servizio nel novembre del 1970.

Subito dopo l'attracco al molo Bersaglieri, lato Sud, saliranno a bordo l'addetto navale presso l'Ambasciata britannica a Roma, cap. Malcom George, e la signora Velleda Crean, Mbe, vice-console britannico, reggente il consolato di Trieste, i quali alle 10.30 accompagneranno il comandante della nave, capitano di vascello Harry Keate, in visita al comandante del porto, contrammiraglio Manlio Giammarini: questi restituirà la visita a bordo alle ore 11.30.

Durante la sosta della nave a Trieste, che si concluderà alle ore 9 di mercoledì 9 luglio, avverranno numerosi incontri sportivi di calcio, hockey, rugby e pallacanestro con varie rappresentative locali.

L'«Antrim» potrà essere visitato dal pubblico domenica e lunedì dalle 15.30 alle 18: domani pomeriggio, ufficiali ed equipaggio offriranno un trattenimento a bordo per 50 bambini assistiti da enti locali.

DOLOROSI INFORTUNI SUL LAVORO

Operai ustionati da fuoco e catrame

Un operaio demolitore è rimasto seriamente ferito in un infortunio sul lavoro avvenuto al deposito della Esso in via Rio Primario. Marcello Salvetti, di 30 anni, residente a Sterzano, in provincia di Bergamo, stava demolendo con la fiamma ossidrica alcune vecchie attrezzature nell'ex reparto grassi e olii, per conto della ditta metallurgica demolizioni di Vigevano. Mentre «tagliava» le lamiere con il cannello ossiacetilenico, per cause che gli agenti del commissariato scalo marittimo stanno ancora indagando, si è verificato uno scoppio, e l'operaio è stato gravemente ustionato al capo, al collo, al torace e alle braccia. Soccorso prontamente da alcuni compagni di lavoro, l'infortunato è stato adagiato su un automezzo privato e trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato ustioni di secondo e terzo grado, per cui lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione dermatologica. La prognosi, al momento dell'accoglimento, è stata di quattro mesi.

Un altro operaio è rimasto ieri pomeriggio ustionato al volto, al petto e alle braccia da uno spruzzo di catrame liquido. Si tratta di Romano Bacchi, di 36 anni, domiciliato al n. 3 di Pese. Egli stava lavorando con altri operai nei pressi del valico di Pese, impegnato in un lavoro di pavimentazione stradale, quando nell'aprire un fusto di catrame è stato investito dal liquido. Con un automezzo privato Romano Bacchi ha raggiunto l'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato in dermatologica con prognosi di due settimane.

Indagine sanitaria per il lavoro all'ATSM

Il consiglio di fabbrica dell'ATSM informa «che martedì scorso si è tenuta l'assemblea di reparto dei fabbri-nave per la illustrazione delle indagini ambientali e la consegna dei libretti sanitari e di rischio effettuati dal servizio di medicina del lavoro del Comune di Trieste anche con la partecipazione dell'istituto di medicina del lavoro. La consegna è avvenuta con un certo ritardo a causa delle remore frappóste anche dall'amministrazione comunale alla stesura ed elaborazione dei libretti di rischio».

«Durante l'illustrazione dei risultati — continua la nota — fatta dai tecnici del servizio comunale è emersa la gravità e pesantezza delle condizioni ambientali in cui operano i lavoratori in azienda e le gravi ripercussioni sul loro stato di salute, infatti la stragrande maggioranza è risultata affetta da sordità da rumori, da affezioni polmonari dovute all'inalazione di gas e sostanze inquinanti, da disturbi all'apparato digerente, vascolare e osteoarticolare. Dopo l'illustrazione dei risultati si è aperta una discussione da cui è emersa la necessità di azioni di lotta per modificare in maniera radicale l'organizzazione del lavoro responsabile di questa situazione.

IERI SERA IN GALLERIA FORAGGI

Tamponamento con appendice

Due accolti all'ospedale, altri tre medicati

Tamponamento plurimo, con incidente d'appendice, ieri sera in galleria Foraggi. La collisione ha provocato un intasamento del traffico, che è stato temporaneamente dirottato. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 19 quasi a metà tunnel. Il pensionato Marcello Leghissa, di 65 anni, abitante in via Revoltella 18, si trovava alla guida della propria «Fiat 850», targata TS 76346, e stava dirigendosi verso piazza Foraggi. Ad un tratto la vettura che lo precedeva, pure una «Fiat 850», targata TS 93283, si è arrestata di colpo per un imprevisto ingorgo del traffico. Marcello Leghissa non è riuscito in tempo a bloccare la propria utilitaria, e così vi è andato a sbattere contro con violenza. In seguito alla collisione il pensionato ha riportato la frattura del femore destro e una ferita lacero contusa alla regione periorbitaria destra nonché stato di choc traumatico. E' stato subito soccorso dai sanitari della Croce Rossa e trasportato all'Ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in due mesi.

Gli occupanti della vettura tamponata, i coniugi Anna e Mario Nicli (Rotonda del Boschetto 3/1) e la loro figlia Cinzia, di 14 anni, sono rimasti pure leggermente feriti e sono ricorsi più tardi alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore. Tutti e tre sono stati medicati e quindi dimessi. Il capofamiglia, Mario Nicli, di 47 anni, ha riportato un trauma cranico, una contusione al vertice del capo e contusioni alla spalla destra. Sua moglie Anna Calvarano ha battuto pure il capo riportando contusioni craniche da contraccolpo ed escoriazioni alle gambe. Alla figlia Cinzia i medici hanno riscontrato contusioni alla schiena e alla spalla sinistra. La prognosi è di tre giorni.

Subito dopo l'incidente si è formata una lunga colonna di automezzi nella galleria. Un pensionato in ciclomotore ha voluto sorpassare la colonna sulla destra e così ha urtato con la ruota del suo ciclomotore la cordonata del marciapiede perdendo l'equilibrio e cadendo al suolo. L'uomo, Romano Verin, di 59 anni, residente a Cordenons, ha riportato una ferita lacero-contusa al ginocchio destro e abrasioni al gomito destro. Con un'autolettiga della Croce Rossa è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella clinica ortopedica con prognosi di una ventina di giorni. I rilievi degli incidenti sono stati assunti dagli agenti della Stradale e dai vigili urbani.

Acrobata cade dal cavallo

Un acrobata del circo Orfei è rimasto infortunato ieri pomeriggio durante lo spettacolo. L'artista, Giacomo Sava, di 29 anni, stava compiendo acrobazie su un cavallo in corsa quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto pesantemente sulla pista. Ha riportato un trauma contusivo al capo e contusioni al ginocchio destro.

Investito dalla fiammata

Ustioni di secondo grado alle braccia e alle gambe ha riportato ieri sera Galdino Trevisan, di 51 anni, abitante in via Calcara 4. L'uomo è stato investito da una fiammata mentre stava accendendo un fornello ad alcoo.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

I cento e più interventi della Camera di commercio

«Nei limiti consentiti dalle sue risorse finanziarie opera a favore delle attività provinciali con sensibilità e oculatezza ben soppesando la convenienza finanziaria di ogni iniziativa»

«Egregio direttore, mi riferisco all'articolo pubblicato su "Il Piccolo" del 18 giugno dal titolo "Auspici degli operatori economici - si vuole più dinamica la Camera di commercio" per ribattere delle affermazioni e correggere delle inesattezze su alcune critiche mosse all'Ente camerale.

«Innanzitutto anche la Camera di commercio si rammarica vivamente per la mancanza del nuovo ordinamento delle Camere oltre 30 anni dal decreto che ne preannunciava l'emanazione. L'ente ha attivamente collaborato con il Ministero dell'industria e commercio rispettivamente con l'Unione Italiana CCIAA (partecipando pure a Roma a numerose riunioni ad alto livello) esprimendo pareri e proponendo modifiche al testo dei diversi disegni di legge formulati nell'arco di oltre un decennio, senza avere però la soddisfazione di vedere il nuovo ordinamento portato in discussione in Parlamento.

«Altro appunto sollevato riguarda la prolungata permanenza in carica della Giunta. L'articolista, a questo proposito, pur citando diversi passi della relazione presentata dal presidente camerale il 24 luglio 1974 alla Consulta economica provinciale, ignora volutamente il fatto che in quell'occasione il presidente e la Giunta hanno già posto a disposizione il loro mandato.

«L'accenno di immobilismo fatto dall'anonimo censore, appare poi del tutto infondato se si prendono in considerazione, per comodità di esame, soltanto gli ultimi due anni di gestione dell'ente camerale. Si può infatti constatare che i problemi affrontati dagli organi camerali e, nei limiti delle possibilità e della competenza, risolti sono numerosi, come gli operatori interessati sono bene a conoscenza. Inoltre, va tenuto conto che molti problemi trattati in seno alla Camera di commercio vengono poi riportati all'attenzione e discussi presso i competenti assessorati regionali ai quali spettano le decisioni, particolarmente sul piano politico. Comunque, si elencano qui appresso, sinteticamente, alcune delle principali questioni trattate dalla Camera di Trieste in breve arco di tempo:

— credito doganale: la Camera ha difeso strenuamente questa essenziale facilitazione concessa all'emporio triestino in quanto i benefici che ne derivano sono particolarmente sentiti per il movimento portuale d'importazione, d'esportazione e di transito;

— agevolazioni ferroviarie per le merci in transito: sono stati particolarmente apprezzati dagli ambienti interessati gli interventi fatti in sede competente per la formulazione di un'idonea regolamentazione del problema;

— servizi marittimi da Trieste gestiti dalle compagnie di p.i.n. è stato raggiunto un accordo in sede camerale per difendere gli interessi del nostro porto, al quale hanno aderito i rappresentanti delle compagnie di p.i.n., dell'armamento libero privato, degli agenti marittimi, degli spedizionieri e delle organizzazioni sindacali di categoria;

— modifiche agli accordi internazionali per l'autotrasporto e agli accordi commerciali in genere; accordo con la Jugoslavia per il traffico di frontiera: le istanze degli operatori economici della provincia sono state all'attenzione e strenuamente difese presso le competenti autorità, a ogni livello;

— conferenza oraria ferroviaria regionale: la partecipazione camerale ha permesso di ottenere dei continui miglioramenti nelle comunicazioni ferroviarie da e per Trieste, non ultimi per esempio l'istituzione del treno notturno Venezia-Trieste e l'utilizzo del vagone-letto nelle relazioni Trieste-Torino;

— collegamento aereo con Vienna e svolgimento di azioni collaterali intese a garantire un soddisfacente utilizzo dello stesso: è stato promosso a finanziato dalla Camera in stretta collaborazione con gli altri enti competenti e la Camera ha in corso un'azione intesa ad apportare modifiche agli accordi bilaterali con gli stati confinanti per le comunicazioni aeree e in particolare con l'Austria;

— accordo internazionale del caffè (ICO): si sta sensibilizzando il Governo italiano per una tempestiva adesione all'accordo rinnovato, adesione che contribuirebbe a mantenere la preminente posizione di Trieste nel commercio internazionale del caffè;

— apertura Canale di Suez: è stato ultimato un interessante studio statistico sulle conseguenze della chiusura del Canale di Suez e sulle prospettive dei traffici, distinte per settori geografici, in previsione della sua riapertura, studio che assume un'importanza particolare nell'attuale momento di ripresa dei trasporti attraverso questa via marittima;

— Consorzio garanzia fidi tra piccole industrie ed analogo Consorzio tra imprese commerciali: la costituzione di detti Consorzi si è rivelata particolarmente utile nel facilitare alle minori imprese l'accesso al credito di esercizio anche nel periodo della stretta creditizia;

— imprese artigiane e credito all'artigianato: la Camera si sta attivamente occupando per venire incontro alle esigenze delle imprese artigiane nell'attuale difficile momento economico;

— traffici di transito attraverso il territorio austriaco interessanti il porto di Trieste: interventi a massimo livello sia in sede romana che presso l'amministrazione austriaca hanno portato a un sostanziale miglioramento nella situazione dei traffici;

«La Camera ha inoltre promosso, presso la sua sede, un incontro fra funzionari delle Ferrovie italiane e austriache. Successive prese di contatto a livello tecnico hanno portato a un sostanziale miglioramento dei trasporti ferroviari tra Villaco e Trieste, anche mediante l'istituzione di treni-blocco con orario fisso;

— comunicazioni stradali con il retroterra estero: la Camera ha insistito presso l'Anas e altri organi dell'amministrazione centrale per l'eliminazione di alcune strozzature sul tratto Carnia-Tarvisio; parimenti ha agevolato interventi presso le competenti autorità federali austriache e dei Laender interessati al fine di sollecitare la progettazione dell'importantissimo e atteso traforo del passo di Monte Croce Carnico;

— azienda per le sub-commesse: la Camera ha istituito, prendendo per modello la valida esperienza già acquisita in materia dall'Istituto di Promozione economica di Vienna, un'azienda specializzata per l'acquisizione di sub-commesse sia all'estero che in territorio nazionale da smistare fra le industrie minori e le aziende artigiane della regione;

— azioni promozionali per il porto di Trieste, il porto e il comprensorio industriale di Monfalcone: va ricordato l'interessamento della Camera e la collaborazione ch'essa ha offerto ai competenti organi regionali per il mantenimento di attivi contatti con l'estero, e particolarmente con l'Austria e la Germania federale a favore non soltanto di Trieste ma, come recentemente si è verificato, pure del porto e del comprensorio industriale di Monfalcone nonché dell'intera regione.

«L'elenco degli interventi potrebbe continuare: la Camera di commercio è sempre a disposizione di un qualsiasi interessato per unteriori e dettagliate informazioni. Circa la lamentata mancanza di un centro studi e documentazione ad alto livello, è da precisare che la Camera di commercio, è stata sempre in grado di corrispondere a ogni richiesta e di relazioni avanzate da parte di autorità centrali, regionali e locali su un qualsiasi argomento di competenza, avvalendosi soltanto dell'opera dei propri funzionari.

«Per quanto concerne gli auspicati centri per il commercio estero e per il commercio interno, nessun operatore economico si è mai lamentato dell'efficienza dei relativi servizi camerali o della competenza dei funzionari direttivi incaricati dei servizi stessi.

«In particolare, l'ufficio commercio estero ha un'esperienza pluridecennale affermata anche in sede nazionale, tantoché i funzionari addetti sono invitati spesso a riunioni di consulenza presso il Ministero del commercio con l'estero e i suoi uffici periferici.

«Non risulta che la Camera di commercio abbia devoluto ad altri compiti di sua competenza e si gradirebbe conoscere dettagli in argomento. Sin dalla costituzione della Commissione per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso la Camera di commercio su espresso desiderio del sindaco ha ritenuto opportuno delegare la presidenza della Commissione all'assessore comunale competente, con lo specifico preventivo consenso degli operatori del settore, che sono ampiamente rappresentati nella Commissione di cui trattasi.

«In seno all'Unione regionale delle Camere del Friuli - Venezia Giulia la Camera di commercio di Trieste non ha mai preteso di svolgere una funzione di guida; si tratta infatti di una collaborazione su base paritetica con lo scopo di operare sempre meglio per l'esame dei problemi comuni alle singole province e a favore dell'economia della regione. Il presidente viene nominato a rotazione ogni due anni; la segreteria dell'Unione funziona per statuto a Trieste e con l'attesa imminente nomina del segretario generale della Camera di Trieste verrà fra poco ripristinata anche la funzione direzionale.

«Infine, nei limiti delle sue risorse finanziarie, bloccate dalla riforma tributaria sui livelli del 1973, la Camera di commercio di Trieste può affermare di operare a favore delle attività provinciali con oculatezza e sensibilità, nella piena osservanza delle norme di legge e ben soppesando la convenienza finanziaria e l'opportunità economico-amministrativa di ogni intervento. Romano Caidassi».

SCENE DA CORRIDA NEI PRESSI DEL MATTATOIO COMUNALE

Abbattuto a fucilate un grosso toro infuriato

Innervosito dal caldo si spezza le corna contro la sponda del camion Freddato con un colpo di moschetto da un maresciallo dei carabinieri

Quasi una scena da corrida, ieri, al mattatoio comunale, dove un toro infuriato è stato abbattuto con un colpo di moschetto sparatogli in fronte dal maresciallo Scalabrin comandante dei carabinieri di Servola.

Come in una storica tavola del Beltrame della «Domenica del Corriere» il sottufficiale dell'Arma si è avvicinato il più possibile all'animale infuriato e, dopo aver preso la mira ha fatto fuoco. Per fortuna il maresciallo Scalabrin è un ottimo tiratore e la pallottola è penetrata nel cranio dell'animale che si è accasciato subito per terra. Sono accorsi immediatamente gli abbattitori, i quali — per prudenza — hanno sparato un secondo colpo con la pistola speciale. Il terrore al mattatoio era finito.

Il toro, un grosso esemplare di tre anni, bianco e marrone, aveva già dato del filo da torcere agli operai al valico di Rabuiese. La bestia, infuriata un po' per il caldo e un po' per la stanchezza del viaggio, aveva tentato di scappare. Gli uomini che erano a guardia delle bestie, sono riusciti a prenderlo con alcune corde e a riportarlo sul camion.

Al mattatoio, quando l'autocarro si è fermato, il toro ha cominciato a dare cornate alle sponde del veicolo, tanto da spaccarsi le corna. L'animale era pericoloso e nessuna delle persone che si trovavano al macello sentiva il coraggio di affrontarlo. La direzione del mattatoio ha chiamato i carabinieri. E sul posto è accorsa una «Giulia» del nucleo radiomobile di via dell'Istria con il vicebrigadiere Basso e l'appuntato Petrarca, seguiti dal comandante della stazione di Servola, maresciallo Scalabrin e il carabiniere D'Orazio.

I militari avevano imbracciato i mitra e il maresciallo teneva ben stretto in pugno il moschetto. Per un animale di quella taglia ci voleva una pallottola grossa e bisognava cercare di abbatterlo al primo colpo, altrimenti la bestia si sarebbe ancora di più inferocita.

Il sottufficiale, camminando sottovento, si è avvicinato il più possibile al camion ed ha fatto fuoco: il proiettile ha trapassato il cranio del toro fulminandolo.

«Acqua alta» in via Filzi

Acqua alta al «Supermercato della calzatura» di via Filzi 13. Non si tratta, questa volta di postumi della grande pioggia ma di una svista di qualcuno che aveva dimenticato di chiudere il rubinetto del lavandino.

L'acqua ha allagato tutto il pavimento del vasto negozio, provocando danni che sono in via di accertamento. Qualche passante ha notato che l'acqua filtrava sul marciapiede da sotto la saracinesca e ha telefonato alla polizia. Gli agenti hanno cercato il responsabile del negozio ed hanno quindi fatto intervenire i vigili del fuoco.

Giovane centauro contro un autocarro

Un giovane di 18 anni, il tracciatore Livio Ferri, abitante in via dei Paglericci 50, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra la via Crispi e la via Rossetti.

In sella alla propria motocicletta, targata TS 40461 egli stava salendo la via Crispi, quando all'incrocio, è entrato in collisione con un autocarro che percorreva la via Rossetti. In seguito all'urto il giovane ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolato sull'asfalto riportando un trauma cranico, ferite lacero-contuse alla parte destra della nuca e contusioni alle braccia e alle gambe.

Il ferito è stato soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane.

LO STILLICIDIO CONTINUO DEI PREZZI

Il peso dello zucchero sul bilancio familiare

Aumentato l'onere annuo di quasi mille lire Gorizia e Udine sono due province «golose»

L'aumento del prezzo dello zucchero al consumo — rincarato di 40 lire al chilogrammo, in seguito alla delibera approvata dalla Giunta del Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) — comporterà un onere medio, per gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia, di quasi mille lire (esattamente di 980 lire) a testa annue. Il che, tenuto conto dell'ampiezza media delle famiglie residenti nella regione, equivale ad una media di circa 2940 lire all'anno, per famiglia.

In altri termini, ciò significa che il ritocco apportato in questi giorni al prezzo dello zucchero si tradurrà in un aggravio monetario — per il complesso degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia — di circa 1 miliardo 200 milioni di lire.

Questi calcoli sono basati sui consumi medi «pro capite» di zucchero registrati nella nostra regione, quali risultano da una statistica ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dalla quale si rileva che gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia consumano, in media, 24,4 chilogrammi di zucchero «pro capite» all'anno; media lievemente superiore a quella nazionale, pari a 22,9 chilogrammi per abitante.

Questo consumo assegna alla nostra regione una posizione intermedia nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul consumo individuale di zucchero; graduatoria capeggiata dalla Valle d'Aosta, con 39,4 chilogrammi per abitante, seguita — a breve distanza — dall'Emilia Romagna (con 38,3 chilogrammi) e, quindi, dal Trentino-Alto Adige (34,7 chilogrammi), dal Piemonte (30,1), dalla Sicilia (28,2), dal Veneto (28,1), dalla Liguria (26,9) e, all'ottavo posto, dal Friuli-Venezia Giulia, con 24,4 chilogrammi «pro capite».

Con consumi medi individuali inferiori a quello della nostra regione, vengono poi, nell'ordine, la Lombardia (21,8 chilogrammi), la Toscana (20,6), la Sardegna (19,8), la Puglia (18,1), l'Umbria (18,1), il Lazio (16,4), Le Marche (16,2), la Campania (15,9), gli Abruzzi (15,7), la Calabria (13,4), il Molise (12,8), e la Basilicata (9,7).

Si tratta — va subito precisato — di, medie, sulle quali influiscono svariati fattori, sovente imponderabili, non ultimo fra i quali quello costituito dall'esistenza «in loco» di industrie dolciarie.

Passando dalla media regionale a quelle provinciali, inoltre si constata che nell'ambito della nostra regione esistono notevoli divari fra le medie delle singole provincie. Da una media di 28,2 chilogrammi «pro capite» nella provincia di Gorizia, si passa infatti a 27,0 chilogrammi in quella di Udine e ai 23,1 chili della provincia di Pordenone, per scendere, infine, a soli 19,1 chilogrammi in provincia di Trieste.

Di conseguenza, anche l'onere individuale derivante dal rincaro del prezzo dello zucchero risulta proporzionalmente diverso, nelle quattro provincie.

Giovanni Palladini

Domande per posti negli istituti educativi

Entro il 10 luglio scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande per la concessione di posti di studio a favore di alunni profughi e non profughi dalla Venezia Giulia, nei convitti «Fabio Filzi» di Gorizia, «Nazario Sauro» di Trieste nonché negli istituti «Marcella e Oscar Sinigaglia» di Roma.

Le domande dovranno pervenire entro il 10 luglio alla sede centrale dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi — piazzale di Porta Pia n. 121, 00198 Roma — su moduli che possono essere ritirati presso le associazioni di categoria o le sedi centrali e periferiche dell'ente.

SEGNALAZIONI

Sfratto inumano

«Care "Segnalazioni", a nome e per conto del SUNIA (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) ritengo opportuno precisare quanto segue: la vicenda della famiglia Corona è stata oggetto ed è tutt'ora, della estrema attenzione del SUNIA.

«Purtroppo ci troviamo di fronte ad atteggiamenti e rapporti familiari molto seri e complessi, disumanizzanti. Non possiamo e dobbiamo fare polemiche sui rapporti fra suocera e nuora, ma vedere come risolvere il triste caso di una famiglia composta da un lavoratore, della moglie e di tre bellissimi bambini.

«Un figlio che per vicende familiari è stato costretto a cercare altrove lavoro e che ritornato dall'emigrazione ritiene opportuno rientrare in casa, in un alloggio anche a lui assegnato assieme alla propria madre. Vi è stato lo sfratto, voluto dalla di lui madre.

«Siamo intervenuti in primo luogo per procrastinare la data dello sfratto. Abbiamo invitato la titolare dell'alloggio signora Corona ad un colloquio, presso i nostri uffici perché accettasse almeno di far rimanere nell'alloggio il figlio con i suoi tre bambini, proponendo alla stessa un alloggetto più piccolo per lei, persona sola; dopo siamo intervenuti presso l'IACP. Non siamo approdati a nulla.

«Siamo stati presenti il giorno 23 giugno all'esecuzione dello sfratto e su nostro intervento siamo riusciti a rinviarlo al giorno 16 luglio. Abbiamo consultato l'IACP per vedere la situazione, in quanto il signor Corona aveva presentato regolare bando di concorso nel 1974. Il signor Corona potrà usufruire di un alloggio, quando verrà emanata la graduatoria definitiva. L'IACP ha cercato di convincere la signora Corona-madre a recedere dal suo intento, sottolineando la grave situazione a cui andava incontro suo figlio.

«La famiglia Corona sarà sfrattata, mentre la madre godrà di un alloggio composto da due stanze, soggiorno e cucina, da sola. Questi sono i fatti.

«Su nostra iniziativa è stata investita l'amministrazione comunale che pur di non aggravare la situazione sta cercando di sistemare la famigliola in un vano unico sito in via Baiamonti. Certo 5 persone in un vano unico rappresentano di per sé una precarissima situazione, ma almeno vi sarà un poco di pace.

«Alla signora Corona-madre, rimarrà un alloggio grande. Pubblicamente chiediamo che l'IACP applichi la legge e che la Commissione preposta decida la revoca dell'alloggio grande, assegnando alla signora Corona-madre un alloggetto, perché giustizia sia fatta. Per la segreteria, J.B.».

Correttezza e discrezione dei servizi sanitari

Il direttore del Consorzio provinciale antitubercolare, dott. Anselmo Sigovini, ci scrive: «In relazione all'inconveniente lamentato da E.D.G. nella segnalazione del 25 giugno, avente per titolo "Servizi sanitari e segreto professionale", sento doveroso far presente che, essendo le Sezioni Dispensariali di via Pondares e di via Udine in fase di restauro ed ampliamento, è stato necessario concentrare tutti i servizi espletati dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, presso il Dispensario di via S. Marco.

«In tale sede, nonostante la notevole affluenza di pubblico, posso assicurare che le A.S.V. addette alla raccolta dei dati anamnestici, hanno sempre assolto il proprio compito con la massima correttezza e discrezione, cercando di evitare, nei limiti del possibile, l'insorgere di inconvenienti come quello lamentato dalla vostra lettrice.

«Inoltre, desidero ancora precisare che l'esito degli accertamenti viene comunicato direttamente all'interessato da parte del sanitario che ha provveduto al controllo e per iscritto all'Ente che eventualmente ne abbia fatto richiesta e ciò con il massimo rispetto del cittadino ed in perfetta osservanza di quanto disposto in merito al segreto professionale.

«In particolare, in base a quanto mi è stato riferito, non è risultato che nei confronti della signora E.D.G. sia stata commessa alcuna scorrettezza, né da parte delle assistenti sanitarie, né da parte del medico che l'ha visitata».

Tatto e riservatezza

«Care "Segnalazioni", un gruppo di ammalati replicano alla segnalazione "Servizi sanitari e segreto professionale" pubblicata il 25 giugno e ricordano alla signora E.D.G. che in via S. Marco c'è ora un dispensario osteoarticolare e un dispensario infantile dove, i malati, hanno sempre trovato comprensione, pazienza, cortesia, assoluto tatto e riservatezza nell'assunzione di informazioni, e tanta assistenza, per cui sentono il dovere di smentire quanto è stato affermato e anzi cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente i medici, le assistenti sanitarie e il personale tutto per l'assistenza avuta. Grazie e cordiali saluti. Amelia Ciccardini e altri ventisette assistiti».

Forza Unione

«Care "Segnalazioni", ringrazio anticipatamente dell'ospitalità che sono certo vorrete concedermi, perché so quanto vi stanno a cuore le nostre care maglie rossoalabardate.

«Penso che tutti i tifosi alabardati avranno seguito, sul vostro giornale, con ansiosa curiosità la campagna acquisti della nostra Unione.

«Il presidente Belrosso ha mantenuto le sue promesse, rinforzando la squadra in modo tale, che se non subentreranno fattori imponderabili, che fanno del calcio lo sport più seguito, la nostra cara Unione ritornerà in serie "C" a vele spiegate.

«Ora tutti i tifosi dovrebbero dimostrare di apprezzare lo sforzo compiuto dai dirigenti per allestire una squadra forte, che possa puntare, con una certa sicurezza alla promozione, come tutti noi desideriamo. Come dimostrarlo? Semplice; quando l'Unione aprirà la campagna abbonamenti facciamoci sotto, dimostriamo che i tifosi rosso alabardati sanno rispondere ai fatti concreti con fatti altrettanto concreti.

«Sono come avrete ben capito un tifoso ansioso che il campionato cominci e spero vivamente di vedere la Triestina risalire ai valori nazionali.

«Ai dirigenti alabardati auguro di continuare serenamente il compito che hanno intrapreso con tanto cuore. Distintamente, Carlo Mortucci».

AZZURRA «600» SCOMPARSA, SCOPERTA E RIAPPARSA

INCREDIBILI VICENDE DI UNA VETTURA RUBATA

Restituita al proprietario ma in condizioni piuttosto precarie

Quasi come maghi di fama internazionale, ignoti ladri d'auto hanno fatto scomparire e riapparire più volte un'auto rubata che, alla fine — ieri mattina — è stata recuperata dopo non poche difficoltà dai vigili del fuoco. La macchina... stregata è una «600» di colore azzurro, targata TS 76965, rubata alcuni giorni or sono a Stefano Budicin di 40 anni, abitante in via Marchesetti 39, il quale aveva subito denunciato il furto ai carabinieri del Nucleo radiomobile.

La «600» dopo alcuni giorni di latitanza è apparsa poco distante dal punto in cui era stata rubata e precisamente nelle vicinanze dell'abitazione di un giovane meccanico, Dario Vidoni, di 25 anni, che abita in via Marchesetti 58/11. sul limitare di una piccola boscaglia. Egli aveva notato la macchina ma sul momento non vi aveva fatto molto caso. Il giorno seguente la «600» non era più nello stesso punto: si trovava a un centinaio di metri di distanza, nel bosco sotto la sua abitazione, con le portiere spalancate, vicino a una «500» che da due giorni si trovava in sosta in quel punto. Ciò ha messo in sospetto Dario Vidonis, il quale ha telefonato al «113» per riferire ciò che aveva veduto e segnalare i numeri di targa.

Tutte e due le targhe (sia quella della «600» sia quella della «500») erano segnate sull'elenco delle automobili rubate. Così il sottufficiale di turno al centralino ha inviato subito sul posto una pattuglia della Volante.

Dario Vidoni, che doveva andare al lavoro, non ha atteso sul posto la polizia. Quando gli agenti sono arrivati, la «600» si era già volatilizzata. La «500» con varie parti del motore smontate si trovava invece tra gli alberi, come aveva segnalato il meccanico.

Gli agenti sono andati in cerca di lui e lo hanno trovato sul posto di lavoro. Dario Vidoni è rimasto molto meravigliato della sparizione della «600» e ha detto agli agenti di non aver visto nessuna persona vicino alle macchine. Intanto è stato fatto intervenire un carro attrezzi e la «500», targata TS 79516, di proprietà di Luisa Rugantin, abitante in Scala Bonghi 12, è stata recuperata e trainata fino in via del Teatro Romano, dove è stata parcheggiata sul piazzale riservato alla polizia.

I ladri avevano smontato il carburatore, i fari anteriori e posteriori, la batteria e la ruota di scorta usando poi la «600» come deposito e mezzo di trasporto per i pezzi di ricambio.

Alcune ore più tardi, Dario Vidoni si è rifatto vivo: la «600» azzurra era nuovamente ricomparsa: si trovava a Rozzol in una piccola scarpata al termine di una strada senza uscita, vicino alla casa di suo padre.

Gli agenti della Volante sono accorsi e hanno finalmente ritrovato la vettura. L'utilitaria era seriamente danneggiata e un esperto in recuperi ha detto agli agenti che egli non era in grado di sollevare la macchina con l'autogrù a causa del terreno cedevole. Per cui gli agenti della Volante hanno interpellato i vigili del fuoco, i quali ieri mattina hanno agganciato la vettura a una Campagnola con trazione su tutte le quattro ruote e hanno potuto rimettere la «600» sulla strada. La vettura è stata restituita (in condizioni pietose) al legittimo proprietario.

Macchine per caffè rubate alla Fiera

Furto nel padiglione «A» della Fiera di Montebello. Approfittando della confusione che ogni smobilitazione comporta, ignoti ladri si sono impossessati di due macchine per il caffè: una tostatrice e una macinatrice con dosatore.

Il furto è stato scoperto dal commerciante greco M. Chiotakis, di 35 anni, abitante in via Baiamonti 38, il quale ha denunciato il fatto alla polizia. Il derubato lamenta un danno di 250 mila lire.

LE ORE DELLA CITTA'

L'ANVGD a Santin

L'on. Paolo Barbi, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, ha inviato un commosso telegramma di saluto all'Arcivescovo mons. Santin a nome della «grande famiglia degli esuli», ricordando la difesa coraggiosa del Vescovo «a difesa delle vittime della violenza di qualsiasi parte». Un telegramma di auguri l'on. Barbi ha anche inviato a mons. Cocolin.

Medico aiuto

L'Ordine dei medici della provincia comunica che è stato indetto un concorso per medico aiuto presso le Ferrovie dello Stato con scadenza 18 luglio 1975. Il relativo bando è visibile presso la segreteria sanitario delle FF.SS.

Acquario educativo

Presso l'associazione italiana per il W.W.F. (Fondo mondiale per la natura - sezione di Trieste), via Trento n. 1, domani, alle 18.30, il signor Gianfranco Dramis terrà una conferenza sul tema «L'acquario strumento educativo e di ricerca». Seguirà una proiezione. Sono invitati a partecipare soci, simpatizzanti e quanti si interessano all'argomento.

Gare in piscina

Domenica, 6 luglio, la piscina comunale «B. Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico per permettere lo svolgimento di alcune gare di nuoto.

Sciroppi naturali

Per preparare le vostre buone bibite estive potete trovare per la prima volta a Trieste il completo assortimento dei famosi naturali sciroppi *Hero* presso le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Ferie asili-nido

Si porta a conoscenza degli interessati che gli asili-nido dell'Onmi di Trieste «S. Giusto», «G. Matteotti», «Istria» nonché il «D. Iiacchia» di Muggia, rimarranno chiusi per ferie annuali dal 18 lugito a tutto il 20 agosto incluso, e che pertanto i minori non saranno accolti nelle istituzioni durante detto periodo. I consultori pediatrici, materno e dermoceltico rimarranno pure chiusi dal 21 luglio a tutto il 19 agosto 1975, a eccezione dei: Consultorio pediatrico di via Geppa, con orario normale, mercoledì e venerdì; Consultorio pediatrico di via dei Leo, con orario normale, martedì e giovedì; Consultorio pediatrico di Muggia, con orario normale, martedì e giovedì.

Graduatorie presidi

Presso gli uffici del Sindacato nazionale scuole media di largo Papa Giovanni XXIII 6, I piano, sono visibili le graduatorie di merito dei concorsi a preside negli Istituti tecnici indetti con D.M. 27 maggio 1972 formulate ai sensi della legge 4 agosto 1971 n. 605.

Bollettino distratti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune, Palazzo Municipale, III p., stanza n. 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno 1975 sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, libretto di deposito a risparmio, portamonete, portafogli, borsellini, borse porta-atti, orologi, orecchino, anelli, braccialetti, ciondolo, catenina, ombrelli, maglie, gonna, scarpe, cappello, giacca, calzoni, stoffa tende, enteroclisma, scarica tensione.

Allievi rimandati

Presso l'Istituto professionale «L. Galvani» inizieranno la prossima settimana i corsi di sostegno programmati per gli allievi rimandati alla sezione autunnale. Gli orari dei corsi sono affissi all'albo della sede di via Lazzaretto Vecchio. Gli allievi interessati sono invitati a presentare la loro adesione scritta entro domani mattina.

Assemblea ARI e SWL

Questa sera alle 20.30 nella sede sociale di via Lussinpiccolo n. 6, avrà luogo l'assemblea mensile dei radioamatori e S.W.L.

Tessuti fantasia...

per vestiti - nuovi disegni - a prezzi assai convenienti presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Moto

Tute pelle, stivali moto e fuori strada, guanti. Sconti speciali 20% 30%. *Tommasini Sport*, via Mazzini 37-39.

Al Giardinetto fine attività

S'informa la spettabile Clientela che dal giorno venerdì 27 giugno 1975, la trattoria *Al Giardinetto*, gestita dal sig. Romano Burla, ha cessato l'attività.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Da Viesse pelletterie...

borsette e articoli in pelle a prezzi notevolmente ridotti. *Viesse*, volti di Chiozza 1.

I VARI PROGRAMMI PROMOZIONALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

CONSORZI PER L'EXPORT PROMOSSI DALL'UNIONCAMERE

Si vuole favorire l'inserimento di imprese regionali sui mercati esteri Il Medio Oriente tra le aree preferenziali - Il problema dei trasporti

Si è riunita a Udine, sotto la presidenza del comm. Delio Lupieri, l'assemblea generale dell'Unioncamere del Friuli - Venezia Giulia, con la partecipazione dei presidenti camerali Marangone di Udine, Caidassi di Trieste, Moro di Pordenone, nonché degli amministratori delle quattro Camere di commercio della Regione e con l'intervento straordinario del presidente dell'Unione italiana camere di commercio industria artigianato e agricoltura, comm. Silvano Gestri, che era accompagnato dal segretario generale Pellegrini. Il presidente Lupieri ha svolto un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Unione nel corso del 1974 e sulle iniziative intraprese nella prima metà del '75 a favore dei diversi settori economici.

In particolare, egli ha sottolineato il ruolo di collegamento, di consultazione e di promozione svolto dall'Unioncamere sia nei confronti delle singole Camere sia nei confronti di altri enti economici, fra i quali, in particolare, l'assessorato regionale dell'industria e commercio, col quale si sono avuti stretti e frequenti rapporti di collaborazione, risultata particolarmente utile nella messa a punto dei programmi promozionali, delle partecipazioni collettive a fiere e mostre nazionali ed estere, nonché dei criteri per la concessione di sovvenzioni agli espositori privati, ai fini di una più efficace penetrazione nei vari mercati e della valorizzazione delle produzioni regionali. In questo ambito va inquadrata pure la creazione, di concerto con l'assessorato, del «Marchio regionale di origine» destinato a contraddistinguere con un'immagine pubblicitaria precisa i prodotti tipici originari della nostra regione.

Lo stesso fine di favorire l'inserimento su nuovi mercati, viene perseguito dall'Unioncamere anche attraverso la promozione di forme consortili fra le imprese regionali interessate allo sviluppo dell'export: proprio in questi giorni è stata convocata una riunione con le categorie economiche — degli industriali, degli artigiani, dei commercianti e delle imprese di servizi — per concretizzare la costituzione di uno o più consorzi misti aventi tale obiettivo. Lupieri ha anche ricordato l'avvenuta costituzione a Trieste, nell'ambito dell'Unioncamere, di una «Agenzia regionale delle subforniture», che dovrebbe assicurare l'acquisizione di commesse industriali dall'Italia e dall'estero, e lo sviluppo dei contratti in corso con gli ambienti economici centro-europei attraverso i consulenti del Comitato regionale di promozione economica, di cui l'Unione fa parte assieme alla Regione, alla Friulia ed altri organismi economici locali. «Interessanti» sono state definite le prospettive di insediamenti industriali legate all'«energia del freddo», che si renderà disponibile nella zona industriale di Monfalcone allorché verrà installato il progettato terminale metanifero della SNAM: a questo riguardo, preziose indicazioni sono state raccolte attraverso l'industria tedesca «Linde A.G.» di Monaco, specializzata nell'impiego di tecniche del freddo.

Per quanto concerne trasporti e turismo, il presidente ha ricordato gli interventi svolti nelle sedi competenti per appoggiare il sollecito completamento delle opere autostradali e ferroviarie da tempo programmate, nonché l'integrazione portuale Trieste - Monfalcone e il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi quale scalo intermedio di voli internazionali diretti al centro - est europeo. Interessanti pure le conclusioni del convegno sulla «Problematica doganale», organizzato nello scorso autunno, ai fini della razionalizzazione dei servizi e di un'eventuale estensione delle zone franche lungo la fascia costiera, quale incentivo per nuove attività produttive ed emporiali.

Fra le principali azioni in programma per il corrente esercizio, oltre a quelle già in corso nel campo promozionale, dei consorzi e delle sub-forniture, Lupieri ha proposto lo svolgimento di una ricerca di mercato sulle effettive possibilità di esportazione dei prodotti regionali verso l'area del Medio Oriente. Il presidente camerale di Trieste dott. Caidassi, ed altri membri dell'assemblea intervenuti nella discussione, hanno accennato a questo proposito alle difficoltà esistenti sia nei trasporti via terra, per strada o per ferrovia, sia in quelli via mare, per l'intasamento dei porti di destino, sottolineando la necessità di opportune integrazioni consortili fra aziende di produzione, aziende commerciali specializzate nelle operazioni internazionali e imprese di servizi non meno esperte nel ramo delle spedizioni. E' stato inoltre confermato per il 3 ottobre prossimo, il 6.o «Convegno aereo interregionale», che quest'anno si terrà a Fiume e nel corso del quale saranno poste le premesse per l'intensificazione delle linee regolari con gli aeroporti delle regioni nord-adriatiche confinanti, per il trasporto passeggeri e merci.

Scadenza concessione dei loculi decennali

Nel cimitero comunale di S. Anna, verrà apprestata prossimamente a nuova sepoltura la cripta n. 7 con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 21 giugno 1965 al 3 agosto 1975.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, dal 18 al 22 agosto 1975 alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della divisione 2.a della ripartizione XII - lavori pubblici - passo Costanzi 2/IV, stanza 427. Le esumazioni verranno eseguite solo nei giorni feriali (escluso il sabato), dalle 8 alle 10.

Trascorso il termine, i resti mortali verranno deposti nell'ossario comune e non saranno più individuabili, mentre i segni funerari posti ad ornamento dell'attuale sepoltura non potranno essere ritirati e rimarranno a libera disposizione del Comune, assieme alle targhe che sono di proprietà di questo ente.

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore è deceduto il pensionato Ernesto Lusari, di 88 anni, abitante in via Duca d'Aosta 6, che una settimana fa era accidentalmente scivolato e caduto in via Montfort, riportando la frattura del femore destro.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

«Corsi», «Codermatz», «De Tommasini

Un altro elenco di studenti licenziati dalle tre scuole medie cittadin

La presidenza della scuola media statale «Guido Corsi» comunica il seguente elenco di alunni che hanno superato l'esame di licenza:

Bernazza Daniela, Bertocchi Marisa, Bossi Patrizia, Brunetti Paola, Bulian Laura, Calvello Antonietta, Caronello Antonella, Cerne Susanna, De Bonis Giovanna, Dell'Oro Anna, De Marco Elisabetta, Denon Cinzia, Di Donato Raffaella, Fiegl Patrizia, Fortunato Claudia, Franchini Rosanna, Garofalo Enrica, Gossi Marisa, Ingrosso Patrizia, Jelenkovich Barbara, Kermol Lidia, Lisot Elisabetta, Lunghini Paola, Lutman Cristina, Macuz Simonetta, Marcusa Serenella, Marcuzzi Maria Rosa, Masè Daniela, Mattiussi Carla, Medizza Danila, Micheli Donatella, Pellaschiar Margherita, Piccirillo Rosalia, Poiani Daniela, Radovan Fani, Rasman Giuliana, Ravalico Cristina, Rebek Rossana, Sabadini Antonella, Salvà Laura, Salvaneschi Estella, Savarin Oliviana, Savarin Rossana, Stuparich Antonella, Valeri Arianna, Vatta Cristiana Ilaria, Vogrini Elena.

Apih Stefano, Astolfi Fabrizio, Ballarin Roberto, Biviano Giacomo, Biasotti Walter, Boscolo Luigi, Bosich Edi, Brancolini Marino, Buccolieri Massimo, Calligaris Maurizio, Cannarella Siro, D'Eliso Fabio, Di Ilio Mauro, Fabian Fulvio, Fast Fabio, Favero Valter, Ferluga Maurizio, Fragiacomo Adriano, Furlanetto Antonio, Galdo Antonio, Gelicrisio Stefano, Giadrini Matteo, Gorela Marino, Iacobini Carlo, Lai Ubaldo, di Lauro Franco, Lenarduzzi Paolo, Loppi Bruno, Lucian Walter, Lutman Massimo, Marandola Fabio, Marchi Sergio, Marfoglia Maurizio, Marini Giulio, Martari Fabio, Martincich Roberto, Matassi Marino, Maurich Alessandro, Miccoli Andrea, Padovan Franco, Pitacco Livio, Pugliese Paolo, Quelrazza Maurizio Fulvio Luigi, Rossetti Ezio, Rotondaro Silverio, Ruzzier Giorgio, Saitta Claudio, Savino Maurizio, Scherbi Renato, Sifanno Domenico, Siligato Paolo, Simoniti Paolo, Sirotich Alessandro, Soncini Costantino, Spazzal Diego, Tonut Franco, Vidulich Camillo, Vigini Denis, Visintini Roberto, Viti Alessandro.

Gli alunni licenziati della scuola media statale «Mario Codermatz» sono:

Con il giudizio «ottimo»: Asaro Fioretta, Aviani Riccardo, Catone Daniela, Giudice Emanuela, Mezzarobba Susanna, Rasmini Elena, Savelli Luciana, Vinattieri Paolo.

Con il giudizio «distinto»: Albertelli Paolo, Barzelogna Marisa, Bonetti Mauro, Di Campo Pierpaolo, Fabbri Claudia, Finetti Paola, Fonda Fabio, Guagliardo Giuseppina, Masutto Lorenza, Maschnik Gherardo, Pauluzzi Orietta, Redivo Rossana, Riosa Roberta, Santoro Tiziana, Stefani Gabriella, Stolfa Lucia, Stubel Tiziana, Vascotto Marina, Veludo Elena.

Con il giudizio «buono»: Acerbi Luciana, Ban Aurora, Berze Luciana, Bidussi Patrizia, Borroni Gianfranco, Busdon Diego, Busico Andrea, Carli Michaela, Cerovaz Enrico, Ciolli Fulvia, Conte Paola, Corrente Donatella, Cosoli Elisabetta, Cossaro Marzia, D'Ambrosi Marisa, De Vuono Carlo, Foraboschi Renzo, Furlan Daniele, Giocovani Daniele, Grillo Marisa, Liubich Alessandro, Minussi Alessio, Miorelli Rosa, Nioli Cinzia, Pelizon Andrea, Penazzi Massimiliano, Piccinino Enrico, Pruni Paolo, Rabar Alessandro, Ranieri Lorenzo, Slatich Tullio, Solazzi Claudia, Soldat Lorella, Tormena Giuliano, Vidmar Piero.

Altri licenziati: Addis Patrizia, Ambrosi Ivo, Antonini Corrado, Ballarini Paolo, Barini Cinzia, Zazzaro Mauro, Bellio Emanuele, Bestiaco Roberto, Bisiani Maria Grazia, Bobbio Fabiana, Bondiani Milena, Bosco Fulvia, Canzi Erio, Canciani Patrizia, Caneve Lucio Ennio, Caucci Bruno, Cavallari Stefano, Cepar Massimo, Cermelli Alessandro, Ceschia Pietro, Ciacchi Daniela, Cilli Barbara, Collarini Diego, Corsi Fabio, Crevatin Giuliano, De Angelis Daniela, Del Negro Massimo, Farconi Andrea, Fontanesi Marco, Fragiacomo Lorenzo, Furlan Alessandro, Glionna Paolo, Gomizel Daniela, Gorela Doriana, Gradara Vittoria, Grego Patrizia, Jurincic Mirella, Lobianco Michele, Mazzini Paolo, Miletic Sonia, Negro Lucia, Orsini Manuela, Pagliari Consolati Tiziana, Patrono Franco, Peluso Giorgio, Romani Daniela, Redivo Fabio, Rodriguez Massimo, Romano Alfio, Saiz Lorella, Sergas Dario, Sfredo Gigliola, Stock Mauro, Sustersich Mauro, Suzzi Gianni, Svara Sergio, Tafuri Antonella, Tolusso Alessandro, Turk Daniela, Veljak Loredana, Voivoda Marino, Zaro Mauro, Zivec Maurizio.

Candidati privatisti: Benci Alfio, Ciuffi Enzo, Comar Giorgina, Eichmeier Claudio, Fieghel Maurizio, Lakatos Giancarlo, Paron Maria Cristina, Radovini Lilliana, Spedicato Luigi.

Gli alunni licenziati della scuola media «Muzio de Tommasini» di Opicina sono:

Classe III A: Bercar Elisabetta (sufficiente), Bergino Fulvia (distinto), Casagrande Maria Cristina (buono), Fiorese Giovanna (buono), Gregori Katja (ottimo), Sessi Paola (ottimo), Siri Daniela (distinto), Zotti Manuela (ottimo), Battistel Silvano (suff.), Bogatec Mauro (suff.), Bresciani Claudio (suff.), Coretti Maurizio (suff.), Duchich Riccardo (suff.), Lovrecich Gabriele (suff.), Minin Gino (suff.), Sacchi Marco (buono), Scabar Aldo (ottimo), Zambiasi Alessandro (suf

Classe III B: Beacovich Bruna (ficiente), Di Maria Maria (buo Marzani Patrizia (suff.), Mismas sabetta (buono), Movia Cristina stinto), Tencic Ondina (buono), riglia Cesare (suff.), Claudio Giu pe (suff.), Cucchiarelli Alessa (suff.), Felician Lorenzo (otti Lionetti Luciano (buono), Mose Fabio (suff.), Prata Fulvio (su Sardoc Fulvio (distinto), Stefini cardo (suff.).

Classe III C: Bugatto Gabriella (ficiente), Burolo Graziella (suff.), ritali Silvia (ottimo), Cossutta ciana (ottimo), Crisma Maria (su Dicintio Roberta (distinto), Mine lentina (distinto), Signoracci Cla (ottimo), Bonanno Marco (suff.), mente Mauro (distinto) Colo Franco (suff.), Cozzolino Luigi (su Derin Dino (suff.), Fabris D (suff.), Martellini Francesco (buo Porcella Alessandro (suff.), P Claudio (suff.), Tassan Claudio (su Turitto Livio (suff.), Viezzoli F zio (suff.), Viezzoli Sergio (su Zacchigna Giorgio (buono), Alba Ignazio (suff.), Antonini Dom (suff.), Bulzis Daniele (buono), del Ezio (suff.), Grisani Elena (su Laporta Nerina (buono).

Classe III D: Bassani Nevia ficiente), Bresola Emma (bu Lorenzi Marina (distinto), Moci Patrizia (buono), Poldini Elisab (buono), Volturno Anna Maria (s Vona Paola Elena (buono), Z Isabella (suff.), Carminelli Cla (distinto), Cavedali Giulio (buo Degrassi Giuliano (distinto), Co Marino (suff.), Dell'Oste Rob (suff.), Dosa Giuseppe (suff.), lanich Maurizio (suff.), Germetti gio (suff.), Jory Carlo (suff.), M Adriano (suff.), Ridulfo Andrea stinto), Russo Roberto (disti Zucca Aldo (suff.), Canciani W (suff.), Cigna Franco (suff.), Ga il Bruno (suff.), Gherdevic D (suff.), Giardina Giovanni (suff.), muzzi Francesco (suff.), Mai Vincenzo (suff.).

Un nome omesso

La segreteria della Scuola dia «R. Pitteri» ci segnala tra i licenziati con il giud «distinto» è anche l'alunna via Cimador, della III A, il nome, per errore, non era s compreso nell'elenco.

Corsi di recupero alla media «Dante»

Il consiglio d'istituto d scuola media «Dante Aligh comunica che dal 14 luglio agosto si svolgeranno cors recupero estivi, gratuiti, insegnamenti di italiano, lin straniera e matematica (due settimanali per ciascuna m ria). Gli interessati sono in ti a iscriversi alla segre della scuola, tutti i giorni 19 alle 12.

ALLA CORTE D'APPELLO I VARI RISVOLTI DI UN FURTO AI DANNI DI UN'ARMERIA

TRA I VETRI DIPINTI DI UN «NAIF» SPUNTARONO ANCHE PISTOLE RUBATE

Sono state confermate le precedenti condanne inflitte a un eterogeneo quintetto di imputati tra i quali anche un pittore jugoslavo accusato di ricettazione e di sfruttamento di una donna

Un pittore «naïf», Josip Salkovic, di 26 anni, da Fiume, sul banco degli imputati alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. L'artista, che è detenuto come il coimputato Stelio Biliani, di 33 anni, detto l'«americano», ricorse contro una condanna del Tribunale penale. Il processo si incentra sul furto perpetrato nella notte del 2 dicembre del 1972 nell'armeria «Hubertus», di viale Miramare 1, dove sconosciuti si introdussero forzando l'inferriata di una finestra e frantumandone i vetri. Dall'interno presero il volo quindici pistole e munizioni varie per un valore di 800 mila lire circa.

Durante le indagini la squadra mobile — rievoca il consigliere relatore dott. Cenisi — ebbe sentore che tre jugoslavi, tra i quali il Salkovic, ch'era conosciuto come «Pepito», si sarebbero dati da fare per piazzare la merce. Mentre l'inchiesta era in corso, i poliziotti avvicinarono uno degli stranieri, il quale avrebbe fatto loro il nome del Biliani. Anche per notificare all'indiziato un ordine di carcerazione, relativo a un anno di reclusione, emesso contro di lui dalla Procura generale di Bologna, gli agenti andarono a cercarlo.

Lo trovarono in via San Zaccaria 4, nei pressi della casa di una sua amica, Paola Salmastri, di 28 anni, lo dichiararono in arresto ed egli avrebbe reagito, spianando contro di essi una pistola scarica. Biliani venne, comunque, catturato, e gli investigatori avrebbero stabilito che Salkovic e i due suoi connazionali si sarebbero prestati per vendere all'«americano» otto pistole, e per tale fatto essi furono incriminati per ricettazione, e il pittore fu, inoltre, accusato di sfruttamento da una concittadina. Biliani fu imputato di furto pluriaggravato, resistenza a pubblico ufficiale e porto illegale di un'arma; la Salmastri di favoreggiamento personale.

Il 28 febbraio dello scorso anno, i cinque (contumaci gli stranieri) furono processati dal Tribunale penale, che condannò Salkovic a tre nani e otto mesi di reclusione, 220 mila lire di multa e un anno di casa di lavoro, Biliani a tre anni e otto mesi di reclusione, 120 mila lire di multa e due anni di casa di lavoro e quattro mesi di arresto, la Salmastri a quattro mesi di reclusione con la condizionale, e gli altri due ricettatori a un anno di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno. Biliani ricorse contro la sentenza mentre il pittore continuò la propria vita. Dalla Jugoslavia egli tornò in Italia, si stabilì a Roma, sposò una ragazza, Elisabetta, e tutto sembrò filare liscio e normale sino al giorno di Capodanno del 1975. I carabinieri lo rintracciarono nella casa dei suoceri, nei pressi di Rieti, e gli notificarono l'ordine di carcerazione relativo alla condanna del Tribunale. Salkovic ricorse personalmente, e alla Corte egli nega di avere sfruttato la concittadina, una donna, secondo lui, di facili costumi e tetragona alla redenzione. L'appellante racconta ancora di avere esposto le proprie opere su cristallo in alcune mostre a Roma, città nella quale incontrò la donna che poi doveva sposare e conclude dicendo che dipinge anche in carcere. Biliani si richiama alle proprie precedenti dichiarazioni. La Salmastri è, invece, contumace.

Il P. G. chiede che l'appello del Salkovic venga dichiarato inammissibile per mancata presentazione dei motivi, e che le già concesse attenuanti a Biliani siano dichiarate prevalenti sulle contestate aggravanti. In difesa del pittore parla il prof. Sergio Kostoris e per gli altri due l'avv. Antonini. La Corte dichiara inammissibile l'appello del Salkovic e ordina che la sentenza del Tribunale divenga esecutiva nei suoi confronti, ritocca solo formalmente la parte del verdetto inerente a Biliani, dichiarando l'equivalenza delle attenuanti con le aggravanti e conferma, infine, le impugnate deliberazioni.

Torna stamane in corte d'assise l'assassinio di Argelia

Il processo per l'assassinio della studentessa Argelia Marchesi, di vent'anni non ancora compiuti (venne uccisa l'8 maggio del 1974 e il suo compleanno ricorreva il giorno 17 dello stesso mese) riprende stamane in Assise. La Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. D'Amato e da sei giudici non togati, P. M. dott. Tavella, cancelliere Edda Federici, ha interrogato lunedì scorso Pietro Stancich, lontano parente di Argelia, al quale l'Accusa contesta i delitti di omicidio volontario pluriaggravato e premeditato della ragazza e quello di tentato omicidio pluriaggravato del padre della giovane. Sono stati altresì esaminati i funzionari di polizia che svolsero le indagini, gli sventurati genitori della vittima (la loro deposizione è avvenuta in un'atmosfera altamente drammatica), le compagne di scuola di Argelia e i vicini di casa. L'udienza è terminata con l'arringa dell'avv. Riccardo Ghezzi, patrono di parte civile dei coniugi Marchesi. Alle 9.30 di stamane riprenderà la discussione: l'avv. Ghezzi formulerà le proprie conclusioni, quindi il P. M. dott. Tavella terrà la propria requisitoria.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Peter Frem» (dan.), mn. «Kerkis» (gr.), mn. «Mosor» (jug.), mc. «Castelrosso» (naz.), mc. «Stolt Dolphin» (liber.).

PARTENZE: mc. «Pkhenian» (ru.), mc. «Texaco Venezuela» (panam.), mc. «Mobil Astral» (br.), mc. «Athenian» (liber.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Freja» (cipr.), mn. «Falbez» (ru.), mn. «Teuta» (ol.), mc. «Mare Aegeum» (naz.).

Premiati i migliori alle Case del fanciullo

(Italfoto)

Premi ai migliori allievi delle Case del fanciullo sono stati consegnati durante il saggio conclusivo dall'assessore Lanza

PER L'INQUINAMENTO DI UN TORRENTE ASSOLTI GLI IMPUTATI

Cianuro nel Sant'Antonio: annullate quattro condanne

Tra le 77 industrie, a suo tempo indiziate di reato dal Pretore Losapio, per gli scarichi nel torrente S. Antonio, vi era anche la «Stabilimenti Meccanici V.M.» in persona dei suoi dirigenti e cioè del presidente dott. Ghisoli, del direttore generale ing. Brighigna e dei direttori dello stabilimento Ranzato e Gaudenzi. Il fatto, come è noto, era originato da accertamenti effettuati in mare e nel torrente, ove erano state trovate sostanze inquinanti (cromo, cianuro, ecc.). Durante l'istruttoria, i periti d'ufficio avevano effettuato vari accertamenti tecnici sulle operazioni eseguite nello stabilimento e, mentre avevano escluso l'esistenza di inquinamento da cromati, avevano ritenute pericolose alcune lavorazioni effettuate con l'uso di cianuri.

Il Pretore, a questo punto, notificò agli imputati un decreto di condanna, nel quale contestava il reato di inquinamento previsto dal T.U. 8.10.1931 n. 1604 e dalla legge 14.7.1965 n. 963, tra l'altro ritenendo inefficace ed illegittima l'autorizzazione del presidente dell'Amministrazione provinciale al versamento degli scarichi, perché sarebbe stata fondata sul presupposto dell'innoquità delle acque di scarico. Gli imputati, a mezzo dei loro difensori, proff. Caraccioli e Gerin, fecero opposizione al decreto di condanna e il dibattimento ebbe inizio il 23 maggio scorso, per essere poi sospeso in attesa di un ulteriore accertamento peritale circa la validità dell'impianto di depurazione. Ieri il processo si è concluso davanti al Pretore Trampus.

I proff. Caraccioli e Gerin hanno sostenuto nelle loro arringhe la inapplicabilità delle norme di cui al decreto di condanna al caso in ispecie, ricordando che mancavano i presupposti e che per due degli imputati non si poteva neanche sostenere che avessero commesso il fatto. Infatti, il dott. Ghisoli, presidente della società, non poteva essere chiamato a rispondere, mancando un'azione diretta o un'omissione in stretto nesso causale con i fatti addebitati. Dopo aver citato ampia dottrina, tra la quale anche la tesi sostenuta dall'Amendola, i difensori degli imputati hanno chiesto la loro assoluzione e, in accoglimento della richiesta stessa, il Pretore ha mandato assolti gli imputati Ghisoli e Gaudenzi per non aver commesso il reato e Brighigna e Ranzato perché il fatto non costituisce reato.

Sandali terapeutici assolti in pretura

I sandali «Pescura» del dott. Scholl's mantengono effettivamente le promesse di benessere illustrate dalla pubblicità di questo particolare tipo di calzature: tale convincimento promana dalla sentenza che il Pretore dott. Trampus, P. M. avv. Civello, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto, ha pronunciato ieri nei confronti di Augusta Pini, da Milano, legale rappresentante della ditta, e di due locali farmacisti, il dott. Andrea Ghira e il dott. Giuliano Barbo. Secondo l'Accusa, la signora avrebbe fatto reclamizzare le peculiari qualità di quei prodotti, che i professionisti avrebbero venduto, senza la prescritta autorizzazione ministeriale. Il rappresentante dell'Accusa chiede che i tre vadano assolti perché il fatto non sussiste; a identica conclusione pervengono i difensori, avv. Remo Cuccagna del nostro Foro, e gli avvocati Astolfi e Fazzo del Foro di Milano, e in tale senso delibera il Pretore Trampus.

Sparo al «Castelletto»: istruttoria formalizzata

L'indagine istruttoria sul ferimento di Natale Garbarino, da Genova, è stata formalizzata iermattina. L'episodio è noto: all'alba di domenica 22 giugno, per banali motivi di coabitazione e anche di denaro, l'operaio Giovanni Aversano, da Genova, che divideva al «Castelletto» di Muggia un alloggio con il concittadino, gli ha sparato contro un colpo di pistola, centrandolo a una spalla. Il ferimento è stato segnalato al P. M. dott. Brenci, il quale ha ordinato l'arresto dell'Aversano. Poiché è stato deciso di sottoporre il Garbarino a perizia medica, tale esigenza ha imposto la formalizzazione dell'istruttoria.

CARÀ SHOW

Una delle quattordici sculture che Ugo Carà ha presentato nella sua personale alla Triveneta delle Arti.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - C.A.I. TRIESTE — Domenica 6 luglio salita della Schiara (m. 2565) con traversata dal rifugio 7.o Alpini al rifugio Bianchet, attraverso la Gusela del Vescovà (m. 2300). Partenza in pullman sabato 5 luglio alle ore 14.15 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (telefono 35240).

RASSEGNA DELLE GALLERIE

SCARAMELLA

Aldo Scaramella alla Galleria Santa Maggiore. Il pittore ha imboccato la sua strada congeniale nel genere sacro. Il viraggio in rosso del dipinto, la disposizione in diagonale di quinte scenografiche, il clima tempestoso dell'insieme sono gli elementi dei precedenti quadri, ispirati a fantasiose vedute orientali, che ora vengono amalgamati e drammatizzati negli episodi biblici. Benché egli tratti i consueti temi evangelici — l'Ultima Cena, la Resurrezione di Lazzaro, la Crocifissione, la Deposizione — il senso della sua storia sacra meglio si addice all'Antico Testamento. E' un conflitto violento e antico di luce e ombra che travolge la distinzione fra i beati e i dannati. L'apocalisse è sempre alle porte, il diluvio è una punizione ricorrente. Quand'anche si accende una speranza, essa sgorga come una fiammata guerresca dalla lancia del centurione romano. Persino i soggetti profani — c'è un bel paesaggio temporalesco — hanno un'intonazione sacra: sembra che dal cielo rotolino carri di fuoco. Ed è questa la riprova della sincerità e della convinzione che egli mette in una pittura soltanto all'apparenza elegante. Se l'impegno futuro sarà condotto con pari intensità in dipinti ordinati in un ciclo unitario ed estesi su composizioni di ampio respiro avremo, finalmente, un valido artista in un genere che, purtroppo, ha ben pochi concorrenti.

REBEZ

Mario Rebez alla Comunale. I generi sono paesaggi del Carso, fiori, nudi. Il fattore unificante è l'evoluzione delle tecniche. Il guizzante percorso del pennarello s'ingrossa lungo i contorni ombreggiati e si rastrema su quelli illuminati, sicché il corpo femminile ha la compiutezza del volume. Comunque, figura umana o albero carsico che sia, il personaggio viene contrappunto dall'alone colorato delle mille e mille macchioline rosse uniformemente diffuse a spruzzo sullo sfondo. Quando l'alone si rimpicciolisce e all'unisono le macchie s'ingrandiscono e acquistano compattezza e vivacità di contrasti armoniosi fra l'una e l'altra, siamo arrivati ai fiori. E' lo stimolo ad altre recenti invenzioni linguistiche — esplosione di colature e di gocciolature — che Rebez assorbe nel suo continuo discorso lirico. E' un colloquio col «sole che verso sera va colorando di poesia la natura, di colori i fiori, di forma i nudi». La luce del sole colora «ogni cosa che sembra spegnersi verso la notte nella ricerca della verità». Si stenta a credere che codesti melanconici pensieri portino il peso di 66 anni di vita e di 40 anni di pittura, sia pure confortati da successi conseguiti in Italia e all'estero. La pittura di Rebez è la pittura d'un giovane. Inquieto, mutevole, perennemente in cerca della verità, tanto che ogni mostra è una sorpresa e questa più delle precedenti. La sensibilità del poeta non teme le innovazioni stilistiche e tecniche. Un fiore è sempre un fiore. Nasce diverso ogni primavera.

Undici ragazzi

Giovanissimi al Tribbio. Questa collettiva è la tradizionale mostra di fine d'anno d'una scuola. Ma la scuola è affatto singolare e nuova. Sono undici ragazzi che Annamaria Vittes guida con competenza e passione nel proprio studio di pittrice. Li addestra nel disegno, disegno di natura morta e di figura, come vuole l'antica e mai smentita disciplina delle arti figurative. Gli anziani hanno all'incirca diciott'anni, i giovani undici; i veterani sono alla conclusione del terzo anno di lavoro, le matricole alla fine del primo corso. Sono bravi tutti, ed è giusto dirlo senza enfasi, poiché il merito va attribuito principalmente alla loro insegnante. La quale, presentandoli affettuosamente, dice che sono lontani da ogni ambizione. E io sono convinto, invece, dell'opposto, poiché all'arte l'ambizione è necessaria quanto è dannosa la vanità, la smania di concenso, il desiderio di plauso. Che sono ambiziosi lo si vede dalla diversità degli indirizzi, pur nel comune rispetto di un esemplare rigore grammaticale. L'uno predilige il contorno fluido e avvolgente della figura, l'altro la scomposizione geometrica della natura morta. C'è chi dissolve la morbida traccia nel tonalismo atmosferico, mentre l'arricchimento di variazioni barocche integra altrove la fondamentale chiarezza compositiva. Qui forza dell'espressione, la libertà e complessità inventiva. Quelli che conoscevamo dalla precedente mostra hanno fatto progressi rimarchevoli. Ma la nostra lode va equamente distribuita a tutti: Livia Amabilino, Annamaria Antonini, Lorenza Cucchiani, Nicoletta Querzola, Franco Valussi, Marco Amabilino, Patrizia de Angelini, Claudio Bortolotti, Ingrid Koris, Claudia Vatteroni, Lena Vellich.

I. N.

MOSTRE D'ART

Lido Dambrosi alla Tavolozza d'oro

Il pittore Lido Dambrosi senta alla «Tavolozza d'or sua personale di «Trieste e sona», comprendente o tempere su soggetti di ca triestine. L'inaugurazione luogo domani, alle 22, nei dini.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Zandegiacomo nel I anniv. dai figli Lino e Adriana 30.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Borse di studio) e 30.000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa studio a suo nome); dai nipoti Nevea e Vinicio 20.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Borse di studio).

In memoria del cap. Marco Starcich nel I anniv. da Anna Tigoli e Annamaria 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Giovanni Oselladore nel I anniv. (4-7) dalla moglie Anna e figli Claudio e Gino 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Ferlati nel I anniv. dalla famiglia Montegan (Melbourne) 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Marco Starcich nel I anniv. dai nipoti Claudi e Fabio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Germani nel I anniv. dai familiari 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Mario Lovenati nel III anniv. da Alba Tosti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (A mani del direttore).

In memoria di Rina Sinceri ved. Murani nel VII anniv. dalla figlia Alda con Renzo e Tiziana 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Mucchiut dalla nipote Ondina Belletti 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Ida Radman ved. Caplani dal fratello Guido 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle amiche Angelina, Frida, Irma e Rita 10.000, da Evelina Minutillo e Dina Berra 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gusti Lumia, Marici Maupas, Sabina Salvi e Maria Tromba 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Emma Blessi 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Camillo Blessi); da Amalia Cervia e Maria Rainis 5000 pro Altare operai caduti senza croce e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Dario Rainis); da Maria Frandoli Rieder 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Bianca Fonda 3000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Alessandra Sartor ved. Tramontin da Mario e Bruna Battaglia 3000, dalle famiglie Cominotto - Siega 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel VII anniv. dal figlio avv. Piero Tonini 1000 pro ECA, 1000 pro CRI, 1000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 1000 pro Villaggio del Fanciullo e 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Piccoli nel I anniv. (4-7) dalla moglie Luisa e dai figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta D'Alba dai dipendenti INAM Trieste 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Biagio Balestra nel I anniv. (3-7) dal figlio Sergio e dalla nuora Alice 5000 pro ECA (Istituto dei poveri) e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Nell'anniv. della morte dell'ing. Pietro Blessi (4-6) e del figlio Camillo (12-4) da Emma Blessi 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Camillo Blessi).

In memoria di Egidia Debelli da Maria Zock 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Giuseppina Marzi da Giulia, Rosa, Stefania e Sonia 23.000, da Carlo e Valeria Marini 10 mila, dalla famiglia Martinolli 5000, dalle cugine Bruna e Lina 11.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Cecchia dalle famiglie Ugo e Fabio Nardini 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Miranda da Rold - Grasso (Milano) dai congiunti Gante, Magliaretta, Sinigaglia e Tamaro 20 mila pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Luigia Coverlizza dai colleghi dell'officina elettricisti Arsenale - San Marco 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei suoi cari defunti e di Narciso Gregoris da Maria Damiani 10.000 pro Frati della Basilica S. Antonio (Padova).

In memoria di Rosa La Rosa dalla famiglia Capellari 5000, dalla famiglia Prestamburgo 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elodia Vatta dalla famiglia Berti 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Sandrina Valenzin da Nidia Kaliger 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giorgina Sponza 3000, da Maria Luisa de Pretis 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Cesi ved. Vernazza da Olimpia Callin 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Anna Bisia 1500 pro CRI.

In memoria del dott. Ezio Scabardi da Sergio Scabardi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Sinigaglia e Severi 3000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Aurora Ferrarini da Ida Copetti 2000, dai fratelli Buiatti 10.000, da Edda e Aldo Londero, Oliviero e Lucia 10.000, da Pellegrini 5000, da Alma Trombetta 10.000, dai nonni e zio Luciano 5000, dagli zii Paroniti e dai genitori 10.000, dagli amici e conoscenti di Osoppo 18.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Dionisio Massa da Celestina Godenigo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libero De Carlo dall'officina Giacomini 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Parrocchia B. V. del Soccorso.

In memoria di Margherita Fradel da Liliana e Adolfo Angeli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gianna Taucer dalle colleghe della SIP 12.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 3 LUGLIO 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta min	Mercato ittico prezzi d'asta max	6 rivendite di pesce min	6 rivendite di pesce max	Pescheria central min	
Asiai	—	1750	—	2880	—	39
Barboni	—	—	—	—	—	
Bobe	300	1000	836	1600	—	
Branzini	5500	9000	—	8000	—	
Cefali	800	1000	1180	1830	—	
Girai	—	—	880	1005	—	
Guati gialli	1400	1500	1886	2480	—	
Menole	—	—	680	800	—	
Merluzzi	—	—	—	—	—	
Moli	1500	4000	1730	4945	—	
Mormori	1300	3600	2545	4426	—	
Orate	—	—	—	—	—	
Passere imp.	—	—	—	1200	—	16
Passere nostrane	—	—	—	—	—	
Riboni	—	—	4600	6800	—	
Rospi - code	2000	2600	3895	4480	—	33
Sardelle	110	420	550	740	—	6
Sardoni	210	300	545	680	—	8
Sgombri	800	1800	1424	1680	—	12
Sogliole	4500	5000	6000	6800	—	56
Tonno	—	—	2800	3670	—	
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	
Trote	1100	1300	1628	1800	—	18
Volpine	—	1400	—	2000	—	18
Molluschi:						
Calamari freschi	1600	2100	1860	2490	—	24
Calamari congelati	750	950	1380	1660	—	
Caparozzoli	—	—	—	—	—	
Pedoci (Mitili)	—	—	—	480	—	
Seppie	750	1300	1140	1440	—	16
Crostacei:						
Canocchie	—	2500	2900	3640	—	
Scampi - code	—	—	6000	6840	—	

CONFERENZA STAMPA DOPO L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

Rifiuto dell'Assoporti alla «regionalizzazione»

Si auspica invece una nuova classificazione degli scali che vedrebbe Trieste qualificata nella prima categoria fra quelli commerciali

La riforma legislativa del sistema portuale italiano è stata al centro della terza assemblea dell'Associazione porti italiani, che in questa luce ha esaminato anche le iniziative concrete che dovranno essere assunte per fronteggiare adeguatamente la concorrenza estera dopo la riapertura del Canale di Suez. L'Assoporti è stata fondata nel 1973 a Livorno, e raggruppa 20 dei 26 porti classificati nella prima categoria dall'attuale legislazione. Quella di ieri è stata la sua terza assemblea generale e si è rivelata di particolare impegno proprio perché la riapertura di Suez ha posto il problema portuale al centro dell'attenzione del governo.

Il presidente dell'Assoporti, Giuseppe Dagnino, persidente del consorzio del porto di Genova, ha infatti sottolineato in una conferenza stampa quanto emerso dall'assemblea, e cioè che i due progetti di legge di origine ministeriale che dovrebbero dare un nuovo assetto all'organizzazione portuale sono in gran parte da respingere. L'associazione, come è scritto in un documento approvato dall'assemblea, è d'accordo sui caratteri generali dei provvedimenti, ma contesta i criteri di queste leggi che tendano a far scomparire gli enti portuali, di cui l'associazione raccoglie i rappresentanti. Dagnino in pratica ha sostenuto la netta opposizione al progetto di regionalizzazione dei porti maggiori. «L'idea di trasferire alle regioni il governo dei porti — scrive il documento dell'Assoporti — si pone in netta contrapposizione con l'esigenza della concentrazione delle competenze in materia portuale in un soggetto unico, dal livello della programmazione a quello decisionale fino a quello delle attuazioni».

In sostanza Dagnino ha sostenuto l'esigenza di progredire sulla base della legislazione che costituk nel 1903 il consorzio del porto di Genova al quale poi seguirono gli altri sei esistenti oggi in Italia, fra i quali i consorzi di Trieste e di Venezia. Il documento dell'Assoporti, inviato al Ministero della marina mercantile, prevede infatti che l'Amministrazione regionale si abbia solo in quei porti di preminente interesse locale: «Non si può regionalizzare, quindi circoscrivere localmente — ha detto Dagnino — un struttura che per le sue funzioni ha implicazioni internazionali». E' invece auspicabile, dice l'Assoporti, che rappresentanti dei consorzi portuali siano sentiti dalle Regioni competenti. Quindi la proposta dell'organizzazione prevede il mantenimento degli enti costituiti e l'eventuale istituzione di nuovi. Gli enti devono poter operare «con effettiva autonomia» istituzionale, decisionale e finanziaria.

Nel documento quindi si raccomanda la legge di Genova come punto di riferimento per quei porti che ancora mancano di gestione autonoma, ma si ritiene sufficiente quella vigente nei porti di Trieste e di Savona. Queste raccomandazioni implicano, nel documento, una nuova classificazione dei porti. Una prima divisione, dice l'Assoporti, è effettuabile in cinque categorie che comprendono tutti i tipi di impianti portuali (1.a cat. porti militari che servono esclusivamente alla difesa dello stato; 2.a cat. porti che servono per i traffici marittimi; 3.a cat. porti a carattere prevalentemente industriale; 4.a cat. impianti destinati prevalentemnte al naviglio peschereccio o d'altura; 5.a cat. porti per naviglio di diporto). Nel campo dei porti esclusivamente commerciali tuttavia è ipotizzabile una seconda divisione effettuata sulle funzioni e sulla qualità dei traffici. Nel nuovo ordinamento la qualifica di prima categoria dovrebbe essere data ai porti di Genova, Trieste, Livorno, Venezia, Ravenna, Ancona, La Spezia, Civitavecchia, Bari, Palermo, Napoli, Cagliari. Nella seconda categoria rientrerebbero quei porti che assolvono una funzione di più ristrette dimensioni; nella terza quei porti che costituiscono centri di servizio d'interesse almeno interregionale; nell'ultima i restanti impianti. Si vuole in una parola giungere ad una vera e propria specializzazione» degli impianti.

Marina Alessi

Incontro alla Regione per i finanziamenti dell'edilizia popolare

Nella sede della Giunta regionale si è svolto un incontro fra l'assessore alle finanze Coloni e l'assessore ai lavori pubblici Giust e i presidenti delle tre Casse di risparmio del Friuli-Venezia Giulia, comm. Tonutti, avv. Terpin e comm. Barnaba accompagnati dai rispettivi direttori generali, per esaminare un programma di finanziamenti a sostegno dell'edilizia economica e popolare.

Dopo una introduzione dell'assessore alle finanze, che ha sottolineato l'esigenza di utilizzare immediatamente le risorse finanziarie disponibili attivando così anche gli stanziamenti messi in bilancio per il settore, l'assessore ai lavori pubblici ha esposto l'attuale stato dei programmi di investimento in favore dell'edilizia residenziale, sia a livello nazionale sia regionale. In particolare si è soffermato sulla disponibilità della legge regionale n. 48 del 1974.

I presidenti delle Casse di risparmio hanno messo in risalto da parte loro la particolare situazione del mercato obbligazionario assumendo l'impegno per un programma di finanziamenti di 10 miliardi di lire reperibili attraverso l'emissione di cartelle fondiarie. Su tale proposta si è sviluppata una discussione dalla quale è emerso l'orientamento di impiegare i 10 miliardi delle Casse di risparmio per il finanziamento dei programmi della legge regionale n. 48 del 1974 in favore degli IACP e della cooperazione a proprietà indivisa.

IN SOSTITUZIONE DI ENRICO RAME

Al Teatro Stabile un nuovo direttore

È Nuccio Messina che si affianca a D'Osmo nella gestione dell'Ente - Domani in carica

E' giunto ieri sera a Trieste il dott. Nuccio Messina, che si accinge ad assumere l'incarico di direttore operativo del Teatro stabile di prosa (e nella nuova veste si incontrerà domattina con la stampa al Ridotto del Politeama Rossetti), subentrando a Enrico Rame, il cui contratto triennale è scaduto.

Enrico Rame (che ai componenti del consiglio d'amministrazione dell'Ente teatrale ha già indirizzato un caloroso indirizzo di commiato esteso a questa nostra «straordinaria città» che gli ha consentito «nuove e positive esperienze di lavoro») divideva finora la sua attività fra Trieste e Roma, ed ora si accinge a rientrare nella capitale per dedicarsi, prima di godere della meritata pensione, a un lavoro d'impresario privato.

Il nuovo direttore operativo, piemontese d'origine meridionale, proviene dal Teatro stabile di Torino, dove ha retto la direzione organizzativa fino a un anno e mezzo fa; dimessosi dall'incarico, Messina ha ultimamente collaborato a Torino a una TV privata via-cavo.

Le precise mansioni del dott. Messina verranno prossimamente fissate dal consiglio d'amministrazione del Teatro stabile insieme con quelle di Sergio d'Osmo, il quale viene riconfermato nell'incarico di direttore artistico dello Stabile (ruolo a suo tempo affidato all'attore Giulio Bosetti ed al registra Sandro Bolchi) con il compito di continuare a sovrintendere anche ai programmi culturali e speciali, come quelli per le scuole, nella contemporanea veste di scenografo e costumista stabile della Compagnia.

Cronache degli spettacoli

DA DOMANI AL 12 LUGLIO LA RASSEGNA AL CASTELLO DI S. GIUSTO

Undici paesi presenti al Festival di fantascienza

Da domani al 12 luglio si terrà al Castello di San Giusto, la XIII edizione del Festival internazionale del film di fantascienza. Undici sono quest'anno i paesi partecipanti: Belgio, Francia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Iran, Italia, Polonia, Spagna, Stati Uniti, Ungheria e Unione Sovietica.

Per otto giorni, nel suggestivo scenario del trecentesco castello saranno di scena le astronavi, i robots, i mostri e tutta una serie di «diavolerie» fantascientifiche. Nella serata inaugurale si avrà l'apertura con il cortometraggio polacco «Jutro» (Domani), seguito dal cortometraggio italiano «Antonio Sant'Elia». Per la sezione lungometraggi, quella più attesa e più importante, il primo a scendere in lizza sarà il film americano «Chosen Survivors» (Scelti per la sopravvivenza) del regista Sutton Roley.

Nei giorni successivi del Festival verranno presentati altri dieci lungometraggi. Juan Bunuel, il figlio del famoso regista spagnolo, debutta nella regia cinematografica con una produzione francese, dal titolo «Au rendez-vous de la mort joyeuse» (All'appuntamento della morte gioiosa). Gli Stati Uniti, oltre al film inaugurale, presenteranno anche «Lifespan» (Durata di vita); di Alexander Whitelaw e «Phase IV» (Fase IV) di Saul Bass. La Spagna si ripresenta a Trieste con «El refugio del miedo» (Il rifugio della paura) di José Ulloa, mentre molto atteso è il lungometraggio inglese di Kevin Connor «The Land That Time Forgot» (La terra che il tempo dimenticò).

Due lungometraggi nella giornata di giovedì: il russo «Cassiopea» di Richard Viktorov e l'italiano «La città dell'ultima paura» di Carlo Ausino. Dopo diversi anni di assenza, l'Italia è nuovamente presente al Festival di Trieste con un lungometraggio. E' un'opera prima, che ha per protagonisti Marisa Solinas, Mario Valdemarin ed Emanuel Cannarsa. Due i film che rappresentano la Germania occidentale: «Parapsycho: Spektrum der Angst» (Parapsicologia - Spettro dell'angoscia), di Peter Patzak, che ha per protagonista femminile Marisa Mell e «Das Genie» (Il genio) di Rainer Erler, che ha tra gli interpreti principali l'attore italiano Silvano Tranquilli. Chiude la serie il film belga «Golden Ophelia» (Ofelia d'oro) di Marcel Martin.

Nella sezione cortometraggi, che saranno proiettati al Cinema Excelsior da domenica 6 a mercoledì 9 luglio, verranno presentati dodici film a soggetto e scientifici.

Com'è ormai tradizione del Festival triestino, numerose saranno le manifestazioni collaterali. Molta attesa viene registrata per la Tavola rotonda «La possessione — i fenomeni estatici della civiltà contemporanea». Parteciperanno al dibattito il prof. Enrico Fulchignoni, docente di psicologia all'Università di Roma; il prof. Jean Rouch, direttore del Musée de l'Homme di Parigi; il prof. Tullio Bazzi, docente di neuropsichiatria all'Università di Roma; il prof. Ricardo Salvat, docente di storia del teatro all'Università di Barcellona; il prof. Emilio Servadio, docente di psicanalisi all'Università di Roma; Daniel Garic, critico scientifico francese di «Le Point»; Pierre Kast, etnologo e regista cinematografico francese; Padre Corrado Balducci e il prof. Kenneth Atchity, docente all'Occidental College di Los Angeles.

TORNA AL POLITEAMA ROSSETTI UNO SPETTACOLO FRA I PIU' AMATI

L'operetta oasi di serenità nei nostri tempi convulsi

Il sesto festival che si inizierà fra alcuni giorni ha in programma «Contessa Maritza», «Il paese dei campanelli» e «Rose Marie»

(C.G.) E' iniziato il conto alla rovescia per il Festival dell'operetta al Politeama Rossetti. Fra un ricordo e l'altro, riandando ad un passato che ci sembra ancor più lontano, specialmente se lo confrontiamo con l'amara realtà che ci circonda e che rischia di rivoluzionare abitudini e gusti, la rassegna della piccola lirica è attesa con impazienza e ad essa si guarda come ad un'oasi di serenità e di distensione.

Dapprima per gli spettacoli del Festival si nutriva un sentimento misto fra curiosità e perplessità. Ma ormai, giunto alla sua sesta edizione, il Festival ha convinto anche gli scettici. Non è solo questione di affinità elettive, di echi sopiti, ed i resoconti hanno finalmente cessato di innalzare il vessillo degli «influssi mitteleuropei». L'operetta ha vinto.

Se un merito va attribuito alla città e, con essa, agli operatori teatrali, è quello di essere rimasta fedele all'operetta reagendo all'asserito suo tramonto. Al Castello di S. Giusto era stata billantemente riproposta dall'indimenticabile Alfredo Sbisà fin dal 1950. In parte i costi eccessivi, e soprattutto i patemi d'animo causati dagli allestimenti all'aperto, misero fine all'esperimento. Ma si trattò di un accantonamento provvisorio; non appena l'elegante Politeama venne riaperto, la stessa casa madre, cioè il Teatro Verdi, con gli sforzi congiunti dell'azienda di Soggiorno, ripropose la rassegna conferendole decisamente l'etichetta di Festival. Grazie al poderoso apparato su cui si fonda un Ente lirico, grazie all'operosità di un «patron» cresciuto alla scuola di Sbisà quale Fulvio Gilleri, il Festival risorse e crebbe a dimostrare la propria intatta vitalità e validità.

Sul suo successo sembra perfino superfluo soffermarsi. Le statistiche parlano di ventuno spettacoli a teatro esaurito l'anno scorso e quest'anno il fenomeno dovrebbe ripetersi puntualmente. Se, da un lato, l'altissimo indice di gradimento (hanno chiesto ragguagli sulla rassegna operatori turistici dal Giappone) inorgoglisce, la constatazione che l'operetta accoglie in eguale misura anziani e giovani, e che tutti hanno l'aria di divertirsi un mondo, soddisfa ancora maggiormente. I primi hanno evidentemente assunto una conoscenza specifica del genere per essere stati testimoni della sua epoca d'oro, i secondi desiderano farsi un'esperienza personale. Il Festival attende fiducioso il loro giudizio. Spettacoli d'operetta così brillanti, sfarzosi e curati in ogni dettaglio, così attraenti nelle imponenti coreografie — a detta di testimoni oculari — non s'erano mai visti al Politeama Rossetti, fatta la debita eccezione con l'ormai leggendaria compagnia dei fratelli Schwarz.

Ma il Festival attuale ha una particolarità in più: non potendo dimenticare la provenienza organizzativa, diretta emanazione di un teatro lirico, offre all'ascolto soprani e tenori degni del miglior cast operistico: ecco infatti Adriana Niculescu e Carlo Bini in «Contessa Maritza», Elena Baggione e Gino Taddei ne «Il paese dei campanelli» ed infine Edith Martelli e Aldo Bottion in «Rose Marie». Sono le ugole d'oro che daranno il «la» musicale agli spettacoli, gareggiando con la verve dei comici e delle soubrettes: Sandro Massimini, Lino Savorani, Adriana Innocenti, Graziella Porta, Aurora Banfi e tutti gli altri attori non meno importanti.

Denunce dei redditi per pubblici esercizi

In conseguenza dell'avvenuta determinazione della scadenza ultimativa per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative al 1974, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) informa le ditte consociate che il servizio di consulenza istituito presso la sede sociale di piazza Benco 4 funzionerà, esclusivamente per i soci, sino a venerdì prossimo, 4 luglio.

Le ditte che avessero ancora delle pratiche in sospeso sono pertanto invitate a provvedere ai residui adempimenti con la massima sollecitudine e comunque entro tale termine.

Il com.te Furio Zonza amministratore delegato dell'«Italia»

Il comandante Furio Zonza, ufficiale della Marina militare, e stato nominato nuovo amministratore delegato della società di navigazione «Italia». La nomina è avvenuta durante l'assemblea del consiglio d'amministrazione, nel corso della quale i partecipanti hanno preso atto delle dimissioni presentate per motivi di salute, dal dott. Mario Deveglia, amministratore uscente della società.

Il comandante Furio Zonza, che conserva anche la carica di direttore generale, entrò a far parte della società nel 1973. Genovese di nascita, egli lasciò nel 1954 la carriera militare, dopo aver partecipato a numerose operazioni belliche nell'ultimo conflitto. Fu quindi assunto dalla Società Italiana Radio Marittima che, per la sua competenza specifica lo destinò in qualità di direttore alla sede di Trieste. Passato poi dalla SIRM alla società Italia, ottenne la nomina a condirettore generale. Tale incarico valse comandante Zonza un particolare apprezzamento nel mondo armatoriale ed economico della società che lo nominà direttore generale.

L'incarico coincise con il delicato momento dell'avvio dalla ristrutturazione dei servizi dell'Italia attraverso il graduale disimpegno dell'attività passeggeri ed il potenziamento di quella merci. La sua nomina ad amministratore delegato, coincide ora, con il momento cui il programma di riassetto della società entra nella sua fase culminante.

La sagra del vino a Duino Aurisina

Il Comune di Aurisina, con la collaborazione dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana e l'Ente provinciale per il turismo di Trieste ha indetto per i giorni 11, 12 e 13 di questo mese, la XIV mostra e degustazione dei vini locali.

Possono partecipare tutti i viticoltori del comune che abbiano prodotto, nell'ultima annata, almeno 700 litri di vino ricavato dai loro campi. Un'apposita commissione provvederà a selezionare dei vini da ammettere alla mostra.

FISARMONICISTI, PIANISTI, ORGANISTI E CHITARRISTI

OLTRE DUECENTO GIOVANI AL VI CONCORSO «MIRAMARE»

TRIESTE 13-14 GIUGNO 1975 VI CONCORSO MIRAMARE

Il complesso chitarristico «Città di Lecco», primo classificato nella propria categoria, diretto dal m.o Sebastiano Maroni, durante l'esecuzione del Capriccio n. 24 di Niccolò Paganini

Si è conclusa, nel Teatro di via Ananian, la sesta edizione del concorso «Miramare» per fisarmonicisti, pianisti, organisti e chitarristi che ha visto la partecipazione di oltre 200 giovani musicisti provenienti da tutta Italia con una rappresentanza di Pola, Lubiana e Nuova Gorizia. Il successo della manifestazione è risultato al di sopra delle aspettative sia per il buon livello di preparazione dimostrato dai concorrenti (in particolare per la sezione pianoforte) sia per il sostegno offerto da molte associazioni ed enti della nostra città e particolarmente dell'Enal-Unifa.

Le commissioni giuricatrici, al termine della serata d'onore per i vincitori delle singole categorie, hanno consegnato ai migliori classificati premi e diplomi messi in palio. Ecco i risultati, con i nomi dei vincitori:

Sezione fisarmonica — Bambini fino agli anni 10: Bembi Stefano di Trieste; bambini fiagli anni 13: Milic Ivan di Trieste; Giovani fino agli anni 16: non assegnato; giovani senza limite d'età: non assegnato; corsi superiori: ex aequo Scappini Sergio di Stresa e Dorina Cante di Trieste; duetti e trii: duetto «Glasbena Matica» di Trieste; complessi: ex aequo complesso «Istra» di Pola e complesso «Glasbena Sola Domzale» di Lubiana.

Sezione organo elettronico — Bambini fino agli anni 12: Decleva Alessandro di Trieste; ragazzi fino agli anni 15: Andretta Giancarlo di Treviso; giovani fino agli anni 18: Scodellaro Renato di Trieste.

Sezione chitarra a plettro — Bambini fino agli anni 12: Giaracuni Nicola di Verona; ragazzi fino agli anni 15: Kerpan Walter di Trieste; corsi superiori: non assegnato; duetti e trii: Trio Aquario di Trieste; complessi da 4 a 8 elementi: minicomplesso «Città di Lecco» di Lecco; complessi da 9 elementi in poi: complesso «Riviera del Brenta» di Mirano.

Sezione chitarra classica — Bambini fino agli anni 12: non assegnato; ragazzi fino agli anni 15: Viola Gianfranco di Treviso; corsi superiori: Lutzemberger Norma di Trento; duetti e trii: Duetto Viola Stefano e Berlose Luigino di Treviso:

Sezione pianoforte — Bambini fino agli anni 11: ex aequo Soresini Marina di Milano e Monti Federico di Trieste; ragazzi fino agli anni 13: Ponti Flavia di Milano; giovani fino agli anni 16: ex aequo Podgornik Alenka di Sesana; Greco Mirella di Piacenza e Di Maria Enrico di Novara; giovani fino agli anni 19: ex aequo Simcic Tommaso di Trieste, Tercelli Verenca di Trieste e Brass Xenia di Trieste.

Il volo speciale partirà da Ronchi per il Canada

Il volo speciale per il Canada organizzato dall'Ente Friuli nel mondo per permettere ai familiari degli emigrati triestini e friulani di visitare i propri parenti partirà il prossimo 10 luglio, dall'aeroporto di Ronchi anziché da quello di Tessera, come in precedenza stabilito.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE OCCLUSO; FRONTE CALDO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso; mosso, molto mosso; agitato, molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso con locale attività di nubi cumuliformi nelle zone interne durante le ore pomeridiane; foschie notturne diffuse su tutte le regioni. Temperatura: in lieve aumento specie sulle regioni centro-settentrionali e sulle isole maggiori.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	17	26	Bologna	18	31	Fiume	19	30	Catanzaro	16	24
Bolzano	12	32	Firenze	17	33	R.-Eur	21	31	Reggio C.	17	27
Verona	13	31	Pisa	12	31	Campob.	13	20	Messina	19	23
Venezia	18	27	Ancona	19	26	Bari	16	23	Palermo	19	24
Milano	14	32	Perugia	17	26	Napoli	17	24	Catania	15	28
Torino	13	29	Pescara	20	26	Potenza	10	17	Alghero	14	28
Genova	22	28	Roma-N.	19	30	Leuca	17	22	Cagliari	16	30

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Lloydiana» 9-7 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 7-7 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 3-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passegg.); «Esquilino» 10-7 da Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 31-7 da Trieste, Venezia per India-Pakistan-Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 13-7 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espr. passeggeri); «Ferraris» 6-7 da Venezia per Sud-Est Africa (linea convenzionale); «A. Volta» 12-7 da Genova per Sud Africa (linea convenzionale); «Isonzo» 7-7 da Genova per Africa Occidentale-Zaire-Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 14-6 partita da Fremantle per Genova; «Nipponica» 3-7 partita da Singapore per Hongkong; «Mediterranea» 22-6 partita da Genova per Port Kelang; «G. Galilei» 28-6 partita da Tenerife per Capetown; «G. Marconi» 30-6 partita da Tahiti per Acapulco; «Africa» 4-7 in arrivo a Venezia; «Europa» 4-7 in arrivo a E. London; «A. Volta» 4-7 in partenza da Livorno per Genova; «Pacinotti» 4-7 in arrivo a Douala; «S. Venier» 3-7 arrivata a Bangkok; «G. Ferraris» 29-6 arrivata a Venezia; «S. Caboto» 3-7 partita da L. Marques per Durban; «Usodimare» 3-7 partita da Dar Es Salaam per Mombasa; «Vivaldi» 30-6 partita da Durban per Dar Es Salaam; «M. Polo» 3-7 partita da E. London per P. Elizabeth; «Vespucci» 3-7 partita da Valencia per Capetown; «Aquileia» 3-7 partita da Douala per Matadi; «Isonzo» 1-7 arrivata a Livorno; «Piave» 4-7 in arrivo a Trieste; «Rosandra» 1-7 partita da Marsiglia per Dakar; «Quirinale» 10-6 partita da Genova per Djakarta; «Esquilino» 3-7 arrivata a Livorno; «Palatino» 3-7 arrivata a Napoli; «Viminale» 3-7 arrivata a Lisbona; «Adige» 1-7 partita da Karachi per Bombay; «Cellina» 26-6 partita da Penang per Suez; «Livenza» 30-6 arrivata a Bombay; «A. Gritti» 20-6 arrivata a Necala; «Isarco» 3-7 partita da Barcellona per Genova; «Foscari» 29-6 partita da Suez per Karachi.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 18-7 da Napoli, Genova per il Nord America; «Americana» 5-7 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 6-8 da Napoli, Genova per Brasile-Plata; «C. Colombo» 6-7 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile-Plata; «Rossini» 9-7 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 8-8 da Trieste, Venezia, Bari, Genova per Brasile-Plata; «Da Recco» 18-7 da Genova, Napoli, Livorno per America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 4-7 in partenza da Napoli per Cannes; «L. da Vinci» 30-6 partita da Casablanca per New-York; «Augustus» 4-7 in partenza da Rio de Janeiro per Santos; «C. Colombo» 24-6 arrivata a Trieste; «Donizetti» 4-7 in partenza da Curacao per La Guaira; «Rossini» 27-6 arrivata a Genova; «Verdi» 3-7 partita da Guayaquil per Callao; «San Felice» 28-6 partita da La Guaira per Huelva; «Americana» 4-7 in arrivo a Genova; «Italica» 4-7 in partenza da Baltimora per Norfolk; «D'Azeglio» 26-6 partita da Vitoria per Valencia; «F. Crispi» 4-7 in arrivo a Bari; «G. Mazzini» 30-6 partita da Rio Grande do Sul per Marsiglia; «Da Noli» 2-7 arrivata a Vancouver; «Da Verrazzano» 28-6 partita da Cadice per Cristobal; «Da Recco» 26-6 partita da Cristobal per Barcellona.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Brennero» 17-7 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia-Turchia; «San Giorgio» 9-7 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro-Israele; «Stelvio» 30-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo Orientale; «Corriere dell'Est» 8-7 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Palladio» 8-7 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Cagliari» 11-7 da Trieste, Venezia per Nord Europa.

Posizione delle navi al 4-7-75: «Ausonia» a Varna; «Victoria» a Genova; «San Giorgio» in navig. Limassol-Pireo; «San Marco» a Napoli; «Bernina» a Istanbul; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» in navig. Iraklion-Napoli; «Illiria» a Venezia; «Palladio» a Burgas; «Corriere dell'Est» a Beirut; «Corriere del Sud» in navig. Marsiglia-Catania; «Wesertal» in navig. Venezia-Mersina; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» ad Anversa; «Corriere dell'Ovest» in navig. Beirut-Venezia; «G. Borsi» in navig. Anversa-Genova.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 13-7 da Trieste, Bari, Tripoli, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro Occidentale; «Staffetta Adriatica» 20-7 da Trieste, Bari, Malta, Tripoli, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro - Occidentale; «Staffetta Jonica» 26-7 da Trieste, Bari, Malta, Tripoli, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro - Occidentale.

Posizione delle navi al 4-7-75: «Staffetta Jonica» in partenza da Catania per Napoli; «Staffetta Tirrenica» in partenza da Algeri per Barcellona.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21,30
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45. 12.
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai sud detti uffici CIT.

IL «MAGO» DEL CIRCO ORFEI

COME UN WATUSSI

(Foto Ukovic)

E' alto, sottile, con una capigliatura da watussi. Occhi di fuoco. Due braci di un nero china. Ti trapassano da parte a parte. Voce pacata con una corda che vibra dal cuore. Maneggia mazzi di carte con la dimestichezza di un orafo di Ponte Vecchio. Ne scozza 52 da bridge quasi senza mani. Senza rete e rullo di tamburi. Le carte vivono nelle sue mani. Prendono vita, colore e calore.

E' alto e sottile. Per poterlo vedere qualche «spot» da cinquemila. Fossero da diecimila gli si potrebbe fare la radiografia. E così, tutto solo, diafano come un'effimera, in mezzo a una pista e davanti a migliaia di occhi offre a piene mani (è proprio il caso di dirlo), trasforma fanti di cuori in assi di picche. Un semplice tocco e il gioco è fatto. Oppure ti fa stringere fortemente un mazzo intenso e con rapidi colpi te lo butta via. In mano ti rimane una sola carta. E' quella prescelta. Provare per credere.

Trucco? Illusionismo? Magia? E' conosciuto come il «Mago dei maghi». Quanta verità in questo slogan retorico. E' alto, sottile, con una capigliatura da watussi. E' giovane e simpatico.

Chi è Jaxelan's? Dove abita Nel mondo intero. Per il momento e del tutto provvisoriamente a Trieste. Il suo recapito? «Circo delle mille e una notte» di Liana, Nando e Rinaldo Orfei.

P. T.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SERATA A QUATTRO

«Danza '75» in Piazza a Venezia

Venezia, 3

E' andata in scena, in piazza San Marco gremita da alcune migliaia di spettatori (secondo una stima degli organizzatori vi sarebbero state quattromila persone), l'attesissima «serata a quattro», lo spettacolo che ha riunito quattro grandi celebrità della danza contemporanea. I cinque balletti in programma, infatti, sono stati eseguiti da Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi, Mikhail Baryshnikov e Gelsey Kirkland.

Carla Fracci la più famosa danzatrice italiana e, secondo la critica, una delle poche grandi del mondo — nell'annunciare la sua partecipazione a «Danza 75», aveva dichiarato: «La mia partecipazione a "Danza 75" come libera professionista con altri liberi professionisti nasce anche dal fatto che il regista Beppe Menegatti, mio marito, era da molto tempo in contatto con la direzione del festival veneziano con la ferma intenzione di far sì che io e Bortoluzzi fossimo presenti a Venezia. Menegatti aveva in mente di realizzare una piccola grande serata unendo a noi quelli che sono considerati i veri talenti della danza italiana attuale». Il progetto, però, sfumò per la non disponibilità degli altri protagonisti della danza italiana e gli organizzatori decisero allora di chiamare due ballerini stranieri di fama mondiale.

Il genovese Paolo Bortoluzzi è considerato il più grande danzatore italiano: ha raggiunto la sua maggiore fortuna partecipando a molte creazioni che Maurice Bejart ha proposto con il «Ballet du XX Siecle». E' stato artista-ospite nelle maggiori compagnie del mondo.

Il russo Mikhail Baryshnikov — che ha studiato alla famosa scuola del balletto «Kirov» di Leningrado — è considerato il terzo dei grandi «rifugiati» della danza, dopo Nureyev e la Makarova. Ora appartiene all'«American Ballet Theatre» ed è il nome più richiesto nei teatri americani.

Gelsey Kirkland è nata in Pennsylvania ma è newyorkese per elezione. Ha frequentato la «School of American Ballet of New York». Giovanissima fu scritturata nel corpo di ballo del «New York City Ballet», segnalandosi come una delle più prestigiose speranze del balletto statunitense. Divenuta prima ballerina sotto la guida del coreografo George Balanchine, la Kirkland è stata con l'«American Ballet Theatre», nel quale si è distinta nel grande repertorio classico. Il primo balletto in programma, «Incontro-reveries», è stato la presentazione dei quattro danzatori, mostrando in che cosa consista il lavoro di preparazione per un'esibizione.

Ha concluso lo spettacolo «Reveries-commiato», un saluto semplice e chiaro che i danzatori hanno dato al pubblico che li ha applauditi numerose volte.

(Ansa)

Massimo Ranieri in teatro

Telefoto Ansa

Spoleto — Massimo Ranieri ha debuttato a Spoleto come attore di teatro in «Napoli che resta e che parte», regia di G. Patroni Griffi (nella foto con in braccio la piccola attrice M. Tavazzi)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Morte di un torero e musica per tutti

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Anche stasera musica classica, leggera e «jazz», presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Prevista, come sempre, una carrellata di personaggi del mondo canoro. Tra le vecchie conoscenze della musica leggera, il pubblico rivedrà l'ex «beatle» John Lennon. Piacevoli si prevedono, inoltre, gli incontri con Julio Iglesias, «big» della musica spagnola, e con la cantante Mersia. Uno «special» sarà dedicato alla canzone romana e, infine, la musica classica verrà proposta da una clavicembalista di fama mondiale: Egidia Giordani Sartori.

* * *

«L'incornata» (TV-2, ore 21) — In onda stasera per gli appassionati di prosa il dramma «L'incornata» di Alfonso Sastre, uno fra i commediografi più interessanti del teatro spagnolo contemporaneo. La regia dell'«Incornata», rappresentato per la prima volta a Madrid nel gennaio 1960, è di Leonardo Cortese. Interpreti principali: Michele Malaspina, Giancarlo Dettori, Osvaldo Ruggeri, Aldo Rendine, Aldo Giuffrè, Luciano Melani, Franca Parisi e Anna Menichetti.

«L'incornata» è forse il lavoro più noto di Alfonso Sastre, che esordì a vent'anni, nel 1926, con un atto unico, «Uranio 235». Al suo attivo non ha molte opere, ma tutte di sicuro impegno. Come chiaramente indica lo stesso titolo di un suo libro sul teatro, «Dramma y sociedad», egli concepisce la scena soprattutto come documento e insieme mezzo d'indagine sociale.

Il dramma comincia con un prologo nel quale l'autore offre subito la conclusione della vicenda principale; Sastre, infatti, dedica quasi tutto il lavoro a scoprire i perché di quanto accade nella prima scena: la morte di un torero. Il prologo si svolge in una stanzetta attigua all'infermeria di un'arena: nella piccola stanza l'anziano medico dell'arena e il suo giovane aiuto prendono il caffè e giocano a scacchi; apparentemente per ingannare il tempo, in realtà per soffrire meno nell'attesa di un evento destinato prima o poi ad accadere. Infatti di lì a poco viene portato in infermeria il giovane torero Josè Alba, destinato a concludere tragicamente la sua vita e la sua carriera. Il medico scopre che non è stata l'incornata del toro a finire il giovane Josè ma una ferita all'addome da arma da taglio che ha provocato l'emorragia. Da qui prende corpo la vicenda principale del dramma.

MOLTE NOVITA' E MOLTI NUOVI FILM NEL CARTELLONE DELLA CINERIZ

Giannini diretto da Visconti La Vitti e Villaggio registi

«Mimì metallurgico» sarà il protagonista de «L'innocente» tratto da Gabriele D'Annunzio Rizzoli: aumentano sempre più i costi di produzione e forse aumenteranno i prezzi dei biglietti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

Giancarlo Giannini, protagonista de «L'innocente» di Luchino Visconti, dal romanzo di Gabriele D'Annunzio, le cui riprese cominceranno ai primi di settembre, con la probabile partecipazione, nei principali ruoli femminili, di Laura Antonelli, Jacqueline Bisset e Charlotte Rampling; esordio nella regia di Monica Vitti e Paolo Villaggio, autori rispettivamente di episodi che dirigeranno e interpreteranno ne «Il comune senso del pudore» (un film di costume del quale altri due episodi sono affidati a Alberto Sordi e Nino Manfredi): questi sono due degli annunci dati da Andrea Rizzoli, presidente della Cineriz, al congresso annuale della società cinematografica alla presenza di circa 150 esercenti giunti a Roma da ogni parte d'Italia e di numerose personalità del mondo della produzione.

Andrea Rizzoli, dopo che una relazione del suo direttore generale Fulvio Frizzi aveva constatato il primato raggiunto dalla Cineriz nella scorsa stagione con 17 milioni di fatturato, superiore ai 13 miliardi e mezzo della stagione precedente, ha rilevato il buon andamento dello spettacolo cinematografico in Italia e l'impegno per molti miliardi che egli ha assunto per la prossima stagione.

Infatti la Rizzoli film oltre a «L'innocente» e «Il comune senso del pudore» produrrà «Oh Serafina!» di Alberto Lattuada, dal romanzo di Giuseppe Berto; un nuovo film su Fantozzi con Paolo Villaggio da «Le tragiche avventure di Fantozzi» e presenterà fra breve in prima mondiale al Festival di Taormina, nel corso di una serata speciale alla quale interverranno tutti gli attori che hanno lavorato con Pietro Germi, «Amici miei» di Mario Monicelli, l'ultimo film ideato dal compianto regista.

Andrea Rizzoli ha quindi annunciato altri film tra cui «L'anatra all'arancia», dall'omonima commedia, con Monica Vitti e Ugo Tognazzi, diretto da Luciano Salce; «Una romantica donna inglese» di Joseph Losey, «L'affare della sezione speciale» di Costa Gravas, «Due cuori una cappella» con Renato Pozzetto, «Vai Gorilla» di Tonino Valeri con Fabio Testi. E ancora: la riduzione del romanzo «Caro Michele» di Natalia Ginzburg con Mariangela Melato; «Scaramouche» con Michael Sarrazin e Ursula Andress (le riprese sono cominciate da pochi giorni); «Je t'aime, moi non plus» di Serge Gainsbourg con Jane Birkin; «Emmanuelle l'antivergine» con Sylva Kristel. Andrea Rizzoli ha quindi accennato a «Parlami d'amore», un nuovo film di Michel Drach; a due film di Claude Lelouch «Le chat et la souris» e «Matrimonio», «Il margine» di Walerian Borowgyk con Sylva Kristel, un nuovo film di Salvatore Samperi dal titolo «Scandalo» e uno di Marco Bellocchio dal titolo «Marcia trionfale».

Inoltre nel gruppo Cineriz, formato da ventiquattro film e di altri dieci che sono ancora da definire, dovrebbero figurare «Il coccodrillo» con Louis De Funes, «Il piacere», dal romanzo di Gabriele D'Annunzio, «Parlami d'amore Mariù» da un romanzo di P o Chiara (Saluti notturni dalla Cina), «Padri e figli oggi» di Alberto Sordi, «Il grande gioco» con Adriano Celentano, «Charleston» di Marcello Fondato e il nuovo film di Mel Brooks (l'attuale autore di mode con «Frankenstein junior» e «Mezzogiorno e mezzo di fuoco») che si intitolerà «Per favore, non toccate le vecchiette».

Andrea Rizzoli ha fatto notare che la presenza di altri forti gruppi sul mercato come la Titanus (come si sa la casa di Goffredo Lombardo ha annunciato un imponente programma per la prossima stagione) è uno stimolo per tutto il cinema cioè un'emulazione da cui i vantaggi saranno comuni. «Tuttavia — ha rilevato — i nostri orientamenti sono diversi. Noi puntiamo più su un cinema intimista, sulla commedia, sui sentimenti e sul costume, e su determinati attori. Cioè ci sembra di fare così un cinema più moderno».

Dopo aver fatto notare che almeno una decina di film sono tratti da opere letterarie (ma non esclusivamente delle edizioni Rizzoli) e dell'eccezionale rapporto esistente fra cinema e libro (il successo di «Fantozzi», ha spiegato, ha incrementato ulteriormente le vendite del libro), ha lamentato l'eccessivo aumento dei costi di produzione nell'industria cinematografica. «I costi sono più che raddoppiati — ha aggiunto — il che potrebbe portare quanto prima a un aumento del prezzo del biglietto rimasto inadeguato alla nuova situazione. E' vero che il cinema è spettacolo popolare, ed in particolare in Italia è lo spettacolo del sabato e della domenica, ma le tariffe al botteghino andrebbero ritoccate. Piuttosto, per non scoraggiare lo spettatore medio, meno abbiente, bisognerebbe ricreare una classificazione diversa delle sale moltissime delle quali, soprattutto nelle grandi città, sono ingiustamente accentrate nelle "prime visioni"».

A proposito di esercizio, Andrea Rizzoli ha dato un ultimo importante annuncio informando il congresso che la Cineriz è diventata proprietaria di alcune sale a Napoli con il rilevamento della gestione sovrana, formata dai cinema Santa Lucia, Fiorentini, Acacia, Bellini e Excelsior. Altre operazioni del genere sono previste nei prossimi mesi.

C. R.

A «SPACCAQUINDICI» RESTA IN SELLA LAURA CARNEVALE

Va verso quota sei milioni la campionessa del telequiz

Sono esattamente 5.675.000 lire che la simpatica infermiera si è aggiudicata con la sua quarta vittoria - I due avversari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 3

Quarta riconferma per la campionessa di «Spaccaquindici», la signora Laura Carnevale di Piossasco, che ha aggiunto un milione e 350 mila lire al suo montepremi portandolo così a 5 milioni 675 mila lire.

Fino all'ultimo la gara si era risolta in un «assolo» della campionessa, che si è fermata concedendo alla rivale romana, la signora Oriana Boarini, una bella rimonta. Nonostante la carta coperta da tre punti toccatale per la prima volta in quattro settimane, la simpatica infermiera di Piossasco non è riuscita a spaccare 15 e ha anche indugiato nella risposta finale che consisteva nel riordinare in ordine di lunghezza le parole che compongono il noto proverbio «Chi pratica lo zoppo impara a zoppicare». A proposito del quesito finale, Pippo Baudo si è ripetutamente scusato con la campionessa per averla interrotta la volta precedente, ma non ha accolto la richiesta di integrare la vincita inviando la cifra persa dalla signora Carnevale ad un pensionato di Salerno che ha scritto chiedendo un aiuto economico.

L'altro avversario di Laura Carnevale era l'aspirante giornalista Carlo Alberto De Rosa di Napoli che ora risiede e lavora a Sassari. Entrambi gli sfidanti non hanno dato buona prova, nessuno dei due ha riconosciuto il personaggio misterioso, che era il regista Sandro Bolchi: la romana Oriana Boarini l'ha confuso con Majano e Carlo Alberto De Rosa ha scritto De Bosis, pensando forse a De Bosio, il regista del «Mosé». Non è andata meglio con le fotografie: entrambi sono finiti a zero contro gli otto punti della campionessa. L'intervallo animato dal cantante francese Nino Ferrer, è servito ai concorrenti per valutare la situazione. Hanno così deciso di «passare» tutti al gioco dei «sì e no» e di riprendere la sfida sulle dodici domande finali.

A questo punto la signora Boarini ha ritrovato la sua prontezza riuscendo a chiudere la gara a quota nove. Nulla di cambiato invece, per De Rosa che si è fermato a uno, cioè al punteggio della carta dono.

Laura Carnevale è riuscita a mantenersi in sella, ma è apparsa un po' affaticata meno ciarliera del solito. Colpa anche del marito non proprio contento che si parlasse troppo di lui quale banco di prova per la moglie infermiera che deve esercitarsi per le iniezioni.

La campionessa piemontese ha comunque dichiarato che andrà qualche giorno al mare, a Rapallo, per ripresentarsi e ritornare la settimana prossima abbronzata e riposata. Pronta perciò a ritentare la sorte. Forse la breve vacanza le servirà anche per rispondere alle molte lettere che ha ricevuto. «Mi aspettavo lettere di insulti — ha detto — invece tutti si complimentano e mi incoraggiano; mi hanno scritto anche i carcerati di Pinerolo, per farmi tanti auguri e per chiedermi di salutarli in trasmissione».

A. A.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. «Contessa Mariza»; «Il paese dei campanelli»; «Rose Marie». Dall'11 luglio al 17 agosto.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Inaugurazione l'11 luglio con «Contessa Mariza» di E. Kalman. Biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «California Poker» di Robert Altman. Technicolor con George Segal ed Elliot Gould.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Non toccare la donna bianca». Technicolor con Tognazzi, Villaggio, Mastroianni, Deneuve. Per tutti.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «Pistola nera spara senza pietà». Jim Brown, Martin Landau. Technicolor. V.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava": attenti a quei due» Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Quindici anni, l'età della malizia». Un technicolor tutto sesso, con Cristina Lindberg. E' un film svedese severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16.30: «Calore». Un film di P. Morrissey con Joe Dallesandro e Sylvia Miles. Technicolor. Vietato ai min. 18 a.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Silvestro contro Gonzales». Cartoni animati con Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titti il canarino. Technicolor.

RITZ 16.30, ult. 22.15: «24 dicembre 1975: fiamme su New York». Technicolor con J. Forsythe e J. Bell.

AURORA. 16.30. Un ottimo poliziesco carico di suspense: «Colpo alla metropolitana» con W. Matthau, R. Shaw e M. Balsam. Technicolor per tutti. E' consigliabile vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Ancora oggi a richiesta: «Who? L'uomo dai due volti» con E. Gould e T. Howard. Technicolor. Domani: «Al soldo di tutte le bandiere».

CRISTALLO. 16.30. Il quarto film della tradizionale rassegna di scienza e fantasia: «Baba Yaga» di C. Farina con C. Baker. V.m. 14 a. Domani: «2670: ultimo atto».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman e Faye Dunaway. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta il divertente technicolor: «Maria Rosa la guardona» con I. Biagini. Domani: «M.A.S.H.».

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Burt Lancaster, Robert Ryan, Will Gell nel capolavoro «Azione esecutiva». Basata su documenti e testimonianze della tragedia di Dallas.

ABBAZIA. 16.30: «La maschera di cera». L'indimenticabile capolavoro dell'orrore con Charles Bronson e Vincent Price. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Provaci ancora Sam». Il più bel film di Woody Allen.

ASTRA. 16.30: «La tana della volpe rossa». Magnifica avventura a colori con E. Porter, J. Kemp e B. Traves.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti». Norman Alden, Barbara Blake. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16: «Palma d'acciaio un turbine di violenza». Il Kung-Fu nell'antichissima forma del combattimento mortale ritorna in tutta la sua dirompente, terrificante potenza. Colori.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta!» con Lee Van Cleef, Annabella Incontrera. Technicolor-scope.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (In caso di maltempo in sala alle ore 16). «California Poker» di Robert Altman. Technicolor con George Segal ed Elliott Gould.

EX SOCI. 21.15. Marcello Mastroianni e Padre Antonelli, Richard Burton è il colonnello Kappler nel technicolor: «Rappresaglia». Musiche di E. Moricone.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Amore mio aiutami». Il più bel film di Alberto Sordi e Monica Vitti. Colori.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «I tre avventurieri». Technicolor con A. Delon, L. Ventura.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21.30 (Se maltempo in sala alle ore 20). Una coppia fuoriclasse per un mucchio di botte: «Ming, ragazzi». Robert Scott e Fred Harris. Scopecolor. Successo. Domani: «Professione assassino».

XIII Festival internazionale del film di fantascienza

Domani inaugurazione

Castello di San Giusto, ore 21.30: «Jutro» («Domani»), di Marian Cholerek, cortometraggio della Polonia; «Antonio Sant'Elia», di Vittorio Armentano, cortometraggio dell'Italia; «Chosen Survivors» («Scelti per la sopravvivenza»), lungometraggio USA, di Sutton Roley. Prevendita numerati alla Biglietteria centrale di galleria Protti.

Palazzo Costanzi: Mostra antologica di Fortunato Depero.

Bastione Fiorito del castello di San Giusto: Mostra del fumetto di fantascienza.

VALMAURA. 21.15. Nino Manfredi e Mariangela Melato in «Lo chiameremo Andrea». Grande successo. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Il clan dei francesi» con Serge Reggiani.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Nuda per Satana». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15.30: «Un'orchidea rosso sangue». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava: attenti a quei due!».

CRISTALLO. 15.30: «I segreti della casa delle torture». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «Peccati in famiglia». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Un rebus per l'assassino».

GORIZIA

CORSO. 17: «Attenti a quei due... chiamate Londra» con T. Curtis e R. Moore. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Immersione mortale» con D. Janssen e H. Lange. Colori. Ult. 22.

VITTORIA. 17: «Kung-Fu, l'arte di uccidere» con W. Ping. e Lo Yu. Cinemascope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» con Paolo Villaggio e Lila Kedrova. A colori.

PRINCIPE. 18: «Salvate la tigre» con Jeck Lemmon. Technicolor. Ult. 22.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. Ore 21.30. Concerto di musiche stereofoniche. A. Scarlatti: Concerto in Fa minore; Concerto in Do minore; Concerto in Fa maggiore; J. S. Bach: «Sanctus - Benedictus» dalla Messa in Si min.

ARENA. Spettacolo unico. 21.30: «Preparati la bara e... preparala comoda, te lo dice Terence Hill» con T. Hill, H. Frank, G. Eastman. A colori.

CRISTALLO. 20.30: «Chinatown» con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Cinemascope in technicolor. Ult. 22.30.

PARCO DELLE ROSE. Spettacolo nico. 21.30: «Il grande Gatsby» con Robert Redford, Mia Farrow. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Amore a 50 dollari». Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «I quattro del Drago Nero».

RONCHI

RIO. «La proprietà non è più un furto».

PALMANOVA

ITALIA. «La pelle di Satana».

GARIBALDI. «L'erede di Bruce Lee».

TARCENTO

MARGHERITA. «I kamikaze del Karatè».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La mia droga si chiama Julia».

CASARSA

ROMA. «Dal Giappone con furore».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con G. Dettori; 11.10: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Pierino e soci; 14.40: I misteri di Napoli (15): 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffforfissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ritmi del Sud America; 20.20: I Concerti di Milano - direttore P. Maag; al termine: Conversazione; 21.45: Due orchestre, due stili; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Berti, C. Douglas, A. Tiller; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: I misteri di Parigi (15.a p.); 9.50: Canzoni per tutti; 20.27: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.34: I discoli per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il Cantanapoli; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 18.20: Operazione nostalgia - Musiche di qualche tempo fa; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I discoli per l'estate; 21.30: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progressione; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Ciaikowski; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Le sinfonie di Ciaikowski; 15.15: Il disco in vetrina; 16: Civiltà musicali europee; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Discoteca sera; 17.30: L'arte della variazione; 18: Conversazione; 18.05: Musiche del '900; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il problema della morfogenesi; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore; 22.10: Parliamo di spettacolo.

TV NAZIONALE

PER I PIU' PICCINI

18.15 *«Roba da orsi», pupazzi.*

18.35 *«Animali in Australia», documentario.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.45 *«Vangelo vivo», a cura di Gianni Rossi.*

19.15 *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

20.00 *Telegiornale - Carosello.*

20.40 *«Stasera G-7», settimanale di attualità.*

21.45 *«Adesso musica: classica, leggera, pop».*

22.45 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.*

TV SECONDO

20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*

21.00 *«L'incornata», sceneggiato.*

22.55 *Ciclismo: Tour de France - Servizio speciale.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio» col Sestetto Jazz Toni Zucchi; 15.30: Incontro con l'autore: «Bepi Tron», radiodramma di N. Fuzzi; 16: IV Rassegna delle voci giovani; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.15: Canzoni canzoni; 8.30: M. Kozina: O patria; R. Gooec: La patria libera; 9: E' con noi...; 9.20: Per un giorno di festa; 9.35: Going; 9.45: Moccia; 10: Vanja; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Terza pagina; 13.15: La cantina per un anno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Camel discoteque club; 14: Ciak, si suona; 14.30: Jacquilat e la sua orchestra; 14.45: La Vera Romagna; 15: Mondadori; 15.15: Saiwa; 15.21: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Una lettera da...; 21.10: Appuntamento con O. Vanoni e l'orchestra J. Wolf; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

14: Telesport - tennis (Wimbledon): finali femminili; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telefilm; 22: Voci nuove - spettacolo musicale; 22.20: Cori sloveni - Il coro di Celje.

TV Lubiana

ORA SOLARE

11: Parata militare in occasione della «Giornata del combattente»; 12.10: Tennis; 17.15: Telegiornale; 17.20: I ricordi del dott. Bakarie; 19.30: Telegiornale; 20.05: Telefilm; 21.40: Contatti con i telespettatori; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

ORA SOLARE

11: Parata militare in occasione della «Giornata del combattente»; 14.10: Telesport - tennis; 17.15: Telegiornale; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca delle comunità dei comuni; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Reportage; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà; 21: «Volontari», teleromanzo a puntate; 21.50: Telegiornale; 22.10: «Album 75», documentario.

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 3

Diffusi assestamenti in chiusura attraverso scambi non molto attivi. Esauritisi gli acquisti di carattere tecnico e soprattutto quelli collegati alle vendite di premi, il poco materiale affluito sul mercato ha trovato una sistemazione solo a prezzi sensibilmente inferiori a quelli della vigilia. Le considerazioni di carattere economico e politico sono tornate ad avere un maggior peso e la poco rassicurante situazione ha messo nuovamente in risalto la scarsissima propensione degli operatori ad assumere nuovi impegni.

Dopo un'apertura lievemente irregolare, con le sole Pirelli S.p.a. in rialzo dopo la decisione del consiglio di amministrazione della società di proporre alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo di 50 lire, la quota si è gradatamente indebolita per il persistere delle offerte sui valori pilota e su alcuni assicurativi.

Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite consistenti hanno accusato le Terme Acqui (—12,5%), Alivar (—8,3%) Broggi Izar (—6,4%), Terni (—6%), C. Erba priv. e Smeriglio (—5%), Fondi Incendio (—4,6%) ed Olivetti ord. (—4%). Con flessione comprese tra il 2,4% ed il 3,4% sono seguite le Ciga, Magona, Fond Vita, Gavardo, Milano ord., Interbanca, Comit e Stet.

Tra i titoli guida le Viscosa hanno perso il 2,5%, le Fiat il 2,1%, le Imm. Roma e le Montedison l'1,6% e le Generali l'1,4%, mentre le Pirelli S.p.a. hanno conservato migliorie di poco superiori all'1%. In recupero sono apparse le Tecnomasio (+5,8%), Alitalia (+4,4%), Ausonia (+3%), Metalli (+2,3%) e Latina priv. (+2,1%).

Nel dopolistino contenuti assestamenti per le Imm. Roma, Generali e Centrale ed in recupero le Pierrel. Attività più vivace sul mercato obbligazionario dove si sono registrate diffuse flessioni per le vecchie emissioni, mentre le nuove hanno acquisito ulteriori migliorie.

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 31000-35000; sterlina oro n.c. 31500-35500; marengo italiano 32500-36500; marengo francese 32500-36500; marengo svizz. 32000-36000; 20 dollari oro 142000-162000; oro fino 3250-3450; argento (più Iva - cambio uff.) 90000-94000; platino 3260.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 250-260; dollaro 640-655; franco francese 155-164; sterlina 1390-1480; marco 268-276.

TRIESTE

Ass. Italiana 162.500-; Ass. Generali 65.900; Ras 72.300; Anic 811; Liquigas 202; Liquigas priv. 136; Montedison (senza stampigliatura) 570; Montedison (con stampigliatura) 535; Montedison (1.1.74) 533; La Rinascente 91; La Rinascente priv. 60; Gerolimich 4.600; Premuda 2.205; Sip 1.515; Tripcovich 78.000; Bastogi 1.360; Finmare 150; Finsider 346; Pirelli 771; Sme 1.200; Stet 1.620; Beni Stabili 4.735; Gen. Immobiliare 255; Fiat 1070; Fiat priv. 775; Dalmine 339; Italsider 396; Terni 49; Marzotto priv. 1.155; Viscosa 1.513; Viscosa priv. 940.

LONDRA

I titoli sono ribassati alla Borsa valori di Londra in mezzo alla accesa discussione sulle prospettive della nuova e restrittiva politica salariale inglese. Fiacca la trattazione. L'indice «Financial Times» sta scendendo sempre più verso la barriera dei 300 punti. I titoli di Stato e le obbligazioni garantite si sono indebolite. La GEC invece è salita dopo l'annuncio dei positivi risultati per l'anno fiscale '75. In netto calo i bancari; più lievemente i petroliferi e gli auriferi.

NEW YORK

Chiusura al rialzo per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta sostanzialmente calma. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 871,79 punti con un incremento di 1,41 pari allo 0,16 per cento in più. Nessun avvenimento in particolare ha caratterizzato la seduta anche se gli analisti attribuiscono parte delle perdite verificatesi nel corso della giornata al fatto che la City Bank di New York ha elevato il proprio «prime rate» al 7 per cento dal 6,75 per cento.

PARIGI — I titoli sono variati irregolarmente alla Borsa valori di Parigi, dopo una fiacca trattazione secondo gli operatori la seduta è stata di consolidamento dopo i tre giorni di guadagni. Anche il calo di Wall Street ha contribuito all'irregolarità. Quasi tutti i settori sono variati irregolarmente tranne le holding, gli automobilistici e i metalli, in rialzo, e gli elettrici e i meccanici, deboli. Tra gli esteri: irregolari gli statunitensi, in lieve ribasso i tedeschi e gli olandesi, in leggero rialzo i belgi e i canadesi. Deboli anche i petroliferi internazionali e gli aureo-minerari.

ZURIGO — Stabili i titoli alla Borsa valori di Zurigo. I guadagni hanno sopravvanzato le perdite di 25 a 23 e 26 gli invariati. Media la trattazione. Tutte le variazioni sono risultate assai leggere. Stazionari i bancari, i finanziari, gli assicurativi e i chimici. In lieve rialzo gli industriali. Irregolari gli statunitensi rispetto ai livelli registrati ieri a Wall Street.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Arditalia	doll.	5,55	—
Capitalitalia	»	9,21	—
Equitalia	»	7,45	—
Europrogr.	frsv	138,70	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,80	—
Intercontinental	»	10,34	—
Interfund	»	10,06	—
Interitalia	lire	7499	8195
Intero Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	8,71	9,47
Italfortune	doll	8,48	8,99
Italunion	doll	9,66	10,53
Mediolanum S		11,43	12,42
Management	lire	5338,88	—
Rominvest	doll	10,80	11,66

Titoli azionari

TITOLI	2-7	3-7
Alimentari e agricole		
Alimont	2780	2550
Bonifiche Ferraresi	4270	4270
Chiari & Forti	1346	1340
Eridania	1925	1899
Ind. Buitoni Perug.	3760	3670
Motta	1338	1395
Romana Zucchero	352	351
Romana Zucch. pr.	439	439
Venchi Unica	415	409
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	29400	29250
Assicuratrice Ital.	164500	162500
Comp. Ass. Milano	12000	11660
» » » pr.	6950	6890
Comp. Latina	1130	1101
Comp. Latina priv.	975	955
Generali	66900	65010
Italia Assicuraz.	20750	20750
L'Abeille Italiana	13850	13950
Fondiaria Incen.	13850	13200
La Fondiaria Vita	28000	27100
R.A.S.	74100	72310
S.A.I.	10950	10640
Toro Assicuraz.	13800	13850
Toro Assicuraz. pr.	7110	6851
Ausonia	4360	4490
Bowring	629	600
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17280	16830
Banco di Roma	15800	15600
Banco Lariano	7270	7180
Credito Italiano	1879	1832
Interbanca priv.	13740	13350
Mediobanca	70300	69900
Credito Var.	8160	8000
Cartarie - Editoriali		
Binda	4370	4350
Burgo	13000	12940
Burgo priv.	5400	5490
Donzelli	999	999
Mondadori priv.	1610	1630
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1640	1640
Cer. Pozzi	1125	1120
Eternit	1110	1110
Italcementi	25150	24900
Richard Ginori	290	290
UNICEM	3960	3950
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	820	811
Brioschi	82500	82500
Caffaro	304	305
Carlo Erba	2785	2750
Carlo Erba priv.	1675	1590
Italgas	452	452
Lepetit	11900	11660
Lepetit priv.	11910	11790
Liquigas	200,50	201,75
Liquigas priv.	133,875	136
Mira Lanza	25700	25600
Montedison	579,75	570,25
Napoletana Gas	613	613
Perlier	725	720
Petrolifera Italiana	2090	2090
Pierrel	967	945
Rumianca	2310	2311
Saffa	5850	5800
Siossigeno	5780	5770
Edison '74	539	533
Monted. Gemina	542,50	535
Commercio		
La Rinascente	9150	90,75
La Rinascente priv.	61	60
Silos di Genova	2610	2610
Standa	7702	7590
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1130	1180
Ausiliare	3900	4090
Aut. Torino - Milano	2315	2300
Italcable	2700	2710
Nord Milano	2940	2940
S.I.P.	1520	1515
NAI	3200	3199
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	620	610
Marelli E.	531	528
Pan Electric	1831	1831
Tecnomasio	174,75	185

TITOLI	2-7	3-7
Finanziarie		
Agricola	1910	1940
Bastogi	1377	1360
Centrale	10210	9999
Fin. Ernesto Breda	2295	2330
Finmare	133	150
Finsider	352	346
Flaminia Nuova	940	920
Generalfin	900	903
Gim	2200	2200
I.F.I.	2415	2350
I.F.I.L.	7710	7600
Invest	2185	2142
Mittel	2655	2675
Pirelli & C.	1250	1250
Pirelli S.p.A.	760	769,50
Riva Finanziaria	2170	2180
Sarom	1770	1770
S.M.E.	1200	1200
Stet	1660	1620
Part. Fin.	1352	1365
Svil. Bon.	11890	11800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2700	2700
Beni Imm. Italia	768	778
Beni Imm. Italia pr.	454	445
Beni Stabili	4790	4735
Certosa	6430	6310
Coge	1322	1315
Condotte d'Acqua	649,50	648,50
De Angeli Frua	5020	5020
Gen. Immobil.	259,875	255
Gilardini	2900	2980
Iniziativa Edilizia	4160	4250
La Milano Centrale	28500	28500
Risanamento	7000	7100
Trenno	3350	3340
Vittoria	6500	6400
Finrex	6600	6600
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1081	1058
FIAT priv.	765	725
Franco Tosi	8560	8500
Nebiolo	181,75	184
Olivetti	1140	1094
Olivetti priv.	999	980
Westinghouse	2740	2740
Worthington	2495	2485
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1080	1010
Dalmine	340,50	339
Falck	6030	6015
Falck priv.	4400	4420
Ilssa Viola	—	1680
Italsider	397	396
Magona	1400	1353
Metalli	2090	2140
Monte Amiata	885	895
Pertusola	2835	2885
Siele	1300	1300
Terni	52,125	49
Trafilerie	820	815
Tessili		
Centenari e Zinelli	220,25	214
Cantoni	8400	8490
Cucirini	4740	4695
Cascami Seta	4500	4780
Fisac	2870	2866
Lanerossi	2626	2045
Lanificio di Gavardo	830	836
Linif. e Canapif.	598	599
Marzotto priv.	1155	1155
Montefibre	80,375	78,75
Montefibre priv.	131	129,50
Olcese Veneziano	255	250,75
Rotondi	117300	117300
Scotti	1430	1425
Snia Viscosa	1554	1513
Snia Viscosa priv.	936	940
Tilane	546	550
Unione Manifatture	28300	28300
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1651	1610
Acque Potabili	822	822
Calz. di Varese	4150	4150
C.I.G.A.	1585	1530
C.I.R.	5410	5405
Pacchetti	155,75	152
Rejna	1500	1500
Smeriglio	42	40
Terme Acqui	920	805
Acqua Marcia	3090	3060

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-7
Rendita	5%	96.30
Prest. Red. 1934	3,50%	99.75
Ricostruzione	3,50%	89.15
Redim. Trieste	5%	91.20
Rit Fondiaria	5%	92.10
Redimibile 54	5%	89.90
Edil. Scol. 67	5,50%	81.90
» » 68	5,50%	81.70
» » 69	5,50%	80.—
» » 70	6%	82.70
» » 71	6%	81.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	99.10
» 1977	5%	94.90
» 1978	5%	89.45
» 1979	5,50%	88.35
» 1980	5,50%	86.05
» 1982	5,50%	83.—
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.90
» » 68-88	6%	74.—
» » 69-89	6%	79.20
» » 70-90	7%	82.40
» » 71-86	7%	81.40
I.M.I XX	6%	97.30
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	83.20
» XXIV	5,50%	80.50
» XXV	6%	84.15
» XXVI	6%	74.95
» XXVII	6%	74.80
» XXVIII	7%	80.75
» XXIX	7%	80.60
» XXXI	7%	93.20
» XXXII	7%	86.10
» XXIII	5%	80.90
» XXXIII opt.	7%	92.30
» 64	6,25%	87.65
» Autostrade	6%	70.90
» Finan. 66	6%	75.—
» Finan. 68	6%	81.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	68.—
» » »	5,50%	67.50
» » »	6%	70.30
» » »	7%	74.80
C.O.P. ss I	6%	79.50
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	70.50
» ANAS '72	7%	72.50
» Dota. I	6%	79.50
» Dota. II	6%	78.—
» In. St. 1.a	6%	76.20
» » » 2.a	6%	76.—
» » » 3.a	6%	74.65
» » » 4.a	6%	73.40
» » » I	7%	78.85
» » » II	7%	78.40
» » » III	7%	77.95
» » » IV	7%	77.10
Ferrovie (59)	5,50%	93.05
» (60)	5%	84.90
» (61)	5%	83.30
» (65) I	6%	79.30
» (65) II	6%	77.90
» (66) I	6%	77.80
» (66) II	6%	76.20
» (69) I	6%	73.50
» 71	7%	78.50
» 72	7%	78.40
» 72 II serie	7%	77.50
Pian. Ver. (61) I	5%	89.—
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	80.80
» » (65) II	6%	79.90
» » (65) III	6%	77.85
» » (65) IV	6%	77.70
» » (67) V	6%	75.90
» » (67) VI	6%	74.60
» » (68) VII	6%	73.20
» » (69) VIII	6%	73.40
» » (71) I	7%	79.10
» » (71) II	7%	78.25
Pubbl. Ut.	5,50%	83.90
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	75.—

TITOLI		3-7
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5.50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	97.05
» » Montec.	6%	96.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.50
» » ss C	7%	84.—
» » ss D	7%	80.20
» » ss E	7%	80.90
» » ss F	7%	77.90
Isveim (61) III	5,50%	98.25
» (62) IV	5,50%	96.15
» (62) V	5,50%	94.75
» (62) VI	5,50%	93.50
» (63) VII	5,50%	91.—
» (63) VIII	5,50%	90.60
» (64) IX	6%	89.70
» (64) X	6%	89.50
» (65) XI	6%	87.35
» (66) XII	6%	85.40
» (67) XIII	6%	81.—
» (67) XIV	6%	81.—
» (68) XV	6%	81.30
» (69) XVI	6%	80.20
» (70) XVII	7%	83.30
» (71) XVIII	7%	80.30
» (71) XIX	7%	79.35
» (72) XX	7%	79.50
Enel 65 II	6%	79.20
» 66 I	6%	77.—
» 66 II	6%	76.40
» 67	6%	74.85
» 68 I	6%	74.95
» 68 II	6%	75.65
» 69 I	6%	74.50
» 69 II	6%	75.40
» 70	7%	85.05
» 71	7%	82.90
» 72-87	7%	81.80
» 72-92	7%	78.40
» 73-93	7%	78.50
» Europa	6%	90.35
E.N.I. 58 vent.	6%	94.60
» 64	6%	88.40
» 65 II	6%	89.30
» 66	6%	88.60
» Gela	5,50%	92.10
» sud 59	6%	96.70
» 60	5,50%	93.90
» 61	5,50%	92.—
» IV	5,50%	87.10
» V	5,50%	85.70
» VI	5,50%	86.—
» VII	5,50%	93.85
» VIII	5,50%	93.50
» IX	6%	93.10
I.R.I. 57/75	6%	98.90
» 57-77	6%	97.20
» 58-78	6%	95.45
» 59-79	5,50%	90.80
» 60-80	5,50%	87.85
» 61-86	5,50%	75.90
» 63-83	5,50%	80.20
» 64-82	6%	84.65
» 65-83	6%	81.85
» Alfa R.	7%	78.10
» Elett. opt.	5,50%	95.15
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.—
» » 65	6%	80.10
» » 67	6%	74.05
» » 68 I	6%	74.20
» » 68 II	6%	75.80
» » 69	6%	73.60
» » 71	7%	82.40
» » 72	7%	80.75
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	82.90
Cred. Fondiario	5%	81.80
Cred. Fond. conv.	6%	74.70
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	85.50
» » 1987	6%	88.40
» » 1990	6%	75.70
» » 1991	6%	75.60
» » 1992	6%	75.60
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—
E.N.I 66-81	6%	86.—
» 66-81	6,50%	88.—
» 67-82	6,50%	84.—
» 67-87	6,50%	80.—
» 68-88 I	6,75%	91.50
» 68-88 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	92.80
I.M.I. 70-81	7,25%	92.—
B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
» 67-82	6,50%	89.—
» 67-82 II	6,50%	88.75
» 68-80	6,75%	94.—
» 69-84	7,50%	91.50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RIORDINAMENTO DI UN DELICATO SETTORE

Direttrici di Bisaglia per le Partecipazioni statali

Raccomandazione alla Commissione di attenersi agli indirizzi formulati in sede parlamentare

Roma, 3

L'impegno del governo per il riordinamento delle partecipazioni statali sta trovando questi giorni la sua attuazione al ministero per le partecipazioni statali con l'attività del «comitato dei presidenti e dei direttori generali degli enti di gestione» e della «commissione per il riordino delle partecipazioni statali». Il comitato si è riunito, per la seconda volta, ieri sera mentre questa mattina il ministro Bisaglia ha insediato la commissione.

Ricordate le conclusioni del dibattito parlamentare sulle partecipazioni statali conclusosi il 22 maggio, Bisaglia ha richiamato l'attenzione dei componenti della commissione ad attenersi agli indirizzi formulati in sede parlamentare.

«Per grandi linee — ha detto — credo che la crisi delle partecipazioni statali, che mi sembra opportuno esaminare a fondo e alla ricerca dei limiti in cui effettivamente sussiste e al fine di approfondirne le cause, possa essere studiata in due direttrici. Da una parte è in gioco, infatti, la produttività del sistema, produttività intesa non soltanto nel senso di capacità di aumentare in misura adeguata la nostra provvista di beni di scambio e di servizi ma anche nel senso di capacità del sistema di contribuire incisivamente allo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Sono convinto, in proposito, che il sistema possa e debba ritrovare interamente un suo ruolo essenzialmente attraverso il recupero della sua funzione di stimolo della crescita economica, di esaltazione dei valori di imprenditorialità, di presenza suppletiva e coordinatrice nei settori trascurati dall'iniziativa privata, di sostegno di quest'ultima attraverso interventi utili a polarizzare l'interesse privato, di sviluppo delle condizioni più idonee a garantire il pieno e utile impiego del lavoro individuale.

«Ora questa funzione — ha proseguito — mi pare che il sistema abbia in qualche misura smarrita, da una parte accentuando la sua non mai relitta vocazione assistenziale, d'altra parte consentendo all'attenuarsi del proprio spirito imprenditoriale e del proprio fondamentale dovere di produrre attraverso una gestione anche economicamente utile».

Secondo Bisaglia l'altra direttrice dovrebbe essere quella di riesaminare «le strutture formali del sistema, i modi e i mezzi cioè attraverso i quali i vari organi interessati (Parlamento, governo, Cipe, ministero, enti di gestione, società finanziarie, società operative) incidono su di esso determinandone, secondo le proprie attribuzioni, gli interventi».

Sterlina stazionaria

Londra, 3

Inizio nervoso stamane sui mercati valutari internazionali e alla Borsa valori di Londra. L'incertezza sulla situazione politico-economica frena gli operatori con conseguente mancanza di contrattazioni su larga scala. La sterlina ha perso lievemente in apertura contro il dollaro, passando dalla quotazione di ieri di 2,2005 dollari a 2,1970. Sulle monete europee la sterlina è rimasta invariata. Il tasso medio ponderato di svalutazione è del 27,7 per cento, lo stesso della chiusura di ieri.

La Borsa ha registrato lievi perdite, sui cinque pence, per i titoli di punta. Si attende che i risultati di un incontro previsto per oggi tra governo e sindacati chiariscano la situazione.

(Italia)

NONOSTANTE IL MANCATO RINNOVO DELL'OBBLIGO

Le banche continueranno a investire in obbligazioni

Due sono i motivi d'opportunità a tenere i titoli in portafoglio: la possibile conferma del provvedimento e la debole richiesta di credito

Roma, 3

Le banche italiane continuano ad investire il 40 per cento dei nuovi depositi in titoli obbligazionari e non hanno intenzione, almeno per il momento, di smobilizzare i titoli già acquisiti. Molti risparmiatori avevano avuto nei giorni scorsi l'impressione che le banche si apprestassero a rigettare sul mercato i titoli obbligazionari che da alcuni mesi erano state costrette ad acquistare proprio per l'introduzione dell'obbligo di investire in questo senso il 40 per cento dei nuovi depositi. L'impressione era fornita dal fatto che l'obbligo, venuto a naturale scadenza il 30 giugno scorso, non è stato rinnovato dal comitato del credito. In realtà due ordini di motivi stanno spingendo le banche a comportarsi come se la norma non fosse scaduta.

Il primo ordine di motivi è di carattere di opportunità. E' molto probabile che nei prossimi giorni il comitato interministeriale per il credito e il risparmio ribadisca l'obbligo di un simile provvedimento, magari con qualche modifica. L'argomento è oggetto di approfondimento tecnico a ogni livello sia in seno agli organismi di disciplina e controllo che in seno alle singole banche dove i «tecnici» del settore sono stati in molti casi «richiamati» dalle ferie.

C'è inoltre da considerare l'esistenza di una sorta di accordo tacito o «gentlemen's agreement» secondo il quale, normalmente, le banche non considerano «scaduta» una norma finché non viene loro comunicato esplicitamente che non si ha intenzione di rinnovarla. E' così che anche in casi precedenti le scadenze sono state rinnovate con alcuni giorni di ritardo (anche 15).

Il secondo ordine di motivi è di natura pratica. In un momento, come quello attuale, in cui le richieste di credito sono deboli le banche non hanno alcun interesse a smobilizzare posizioni in titoli per veder gonfiare la propria liquidità inutilizzata. Per il momento quindi nessuna vendita massiccia sul mercato, anzi le banche continuano, al progredire dei mezzi depositati, a destinare una grossa parte in titoli obbligazionari, anche in vista di una riunione del Comitato per il credito che dovrebbe avvenire tra non molto tempo, compatibilmente con gli impegni di carattere diverso e più strettamente politico che attualmente catalizzano l'attenzione dei nostri governanti.

Campagna nazionale per la riduzione dell'Iva sulla carne

Roma, 3

La campagna della Federazione nazionale macellai per ottenere la riduzione dell'Iva sulle carni bovine, sta raccogliendo adesioni sempre più numerose in tutta Italia. Secondo quanto rende noto la Confcommercio, ciò è testimoniato dalla raccolta di oltre due milioni di firme. L'iniziativa della Federazione macellai mira ad ottenere dal governo la riduzione dell'aliquota che pesa sul consumatore per oltre 700 lire al chilo.

Oltre 400 mila firme sino ad oggi raccolte a Roma città, più di 200 mila a Milano, 80 mila a Bologna, altrettante a Venezia, 100 mila a Napoli, 50 mila a Firenze, 200 mila a Torino, oltre 30 mila a Catanzaro, 20 mila ad Ancona, 50 mila a Cagliari, 70 mila a Catania, esauriti i moduli ad Avellino con oltre 15 mila firme, 10 mila firme raccolte a Potenza, oltre 20 mila a Perugia, queste le prime cifre.

ANCORA FRENI ALL'ESPORTAZIONE DI VALUTA

Le restrizioni permangono per i turisti italiani all'estero

Non più di 500.000 lire in un anno e per persona
Sono usciti clandestinamente 700 miliardi nel '74

Roma, 3

Vita magra per gli italiani che decidessero di passare le vacanze all'estero. I limiti per l'esportazione di valuta turistica fissati ormai da 14 mesi permangono e, almeno in teoria, nel giro di un intero anno per l'insieme dei viaggi all'estero gli italiani non dovrebbero esportare più di 500 mila lire a testa in valuta estera.

In realtà la somma concessa dai regolamenti è un po' inferiore qualora si consideri, ad esempio, che la concessione di valuta è fatta solo ai detentori di passaporto o di un'equivalente documento per l'espatrio (la carta d'identità per i viaggi in alcuni paesi europei). Chi portasse con sé all'estero anche dei figli minori senza passaporto ma iscritti sul proprio passaporto, non ha infatti diritto ad alcuna dotazione supplementare.

Il limite fu fissato per frenare l'esportazione clandestina di valuta che si esercita attraverso richieste di assegnazione di valuta per viaggi che poi non venivano mai effettuati. Secondo i dati della Banca d'Italia nel 1974 attraverso il turismo sono usciti dall'Italia clandestinamente circa 700 miliardi di lire.

A distanza di più di un anno una somma che all'origine poteva apparire adeguata è diventata scarsa a causa, oltre che di un modesto deprezzamento della lira nei confronti di alcune valute, dell'aumento registrato in tutti i paesi per le spese tipiche dei turisti (alberghi, ristoranti, carburanti), valutabile intorno al 30%.

Tuttavia è da considerare che in casi particolari, in relazione della distanza del luogo da raggiungere e della durata del soggiorno e di altri fattori, il limite di 500 mila lire (che è ridotto a 300 per i detentori di carte di credito valide anche all'estero) può essere ampliato facendo domanda all'Ufficio Italiano Cambi.

In realtà i controlli in frontiera ai turisti in uscita si fanno sempre più scarsi: solo occasionalmente viene richiesto di esibire il modulo «V-1» rilasciato dalla banca che ha assegnato la valuta e che è l'unico documento che autorizzi a portare con sé valuta. Non pochi italiani, quindi, preferiscono passare il confine con la valuta che si sono procurati (a prezzi leggermente più alti) sul mercato libero, sicuri, o quasi, di non correre alcun rischio.

Prestito al Sud Africa del Banco di Roma

Roma, 3

Il Banco di Roma partecipa al sindacato promotore di un prestito obbligazionario in favore della South African Railways and Harbours di Johannesburg, con le seguenti caratteristiche: ammontare DM 70 milioni (in tagli da DM 1000); durata 1975-1980; tasso previsto 9.1/4%; prezzo previsto intorno a 99,50; garanzia Repubblica Sud Africa; cedole 1/7 annuali; borsa di quotazione Francoforte; pagamento 16 luglio 1975. Composizione del management: Berliner Handel Gesellschaft, Frankfurter Bank, Deutsche Bank A.G., Banco di Roma, Commerzbank, Credit Lyonnais, Hill Samuel and Co. ltd., Kredietbank S.A. Luxembourgeoise, Société Générale, Union Bank of Switzerland (Securities) ltd.

Proposta La Malfa sul «caso Egam»

Roma, 3

L'on. Giorgio La Malfa (PRI) ha presentato stamane alla presidenza della commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera una proposta di risoluzione che egli si è augurato possa essere discussa nella prossima seduta.

«La commissione — è detto nella risoluzione — preso atto con soddisfazione della decisione del governo di sostituire il presidente dell'ente per la gestione delle attività minerarie e metallurgiche (EGAM) a seguito dei rilievi mossi in Parlamento sull'operazione Villain e Fassio e dell'ordine del giorno votato dalla Camera il 22 maggio scorso, considerato che in quell'ordine del giorno si impegnava il governo "a portare alla normalità l'ente", invita il governo a far preparare ed a trasmettere al Parlamento entro il termine di tre mesi una relazione dell'EGAM: sulla situazione economico-finanziaria dell'ente nel suo complesso; su tutte le acquisizioni effettuate dal gruppo EGAM a partire dall'inizio del 1973 indicando dettagliatamente modalità e condizioni d'acquisto; sulla situazione, sui tempi e costi dell'acquisizione della società Rivoira SpA di Torino; sulle eventuali irregolarità emerse nella gestione del gruppo e sulle responsabilità conseguenti; sulla destinazione delle due testate giornalistiche di proprietà della Villain e Fassio che il governo si è impegnato ad alienare; sui provvedimenti già presi e su quelli da prendere per riportare l'ente alla piena normalità».

Contachilometri e faro retromarcia obbligatori nei paesi CEE

Bruxelles, 3

La Comunità Economica Europea ha adottato dei nuovi regolamenti secondo cui le vetture che circolano nell'ambito della CEE dovrebbero essere fornite di contachilometri standard e del faro di retromarcia. I nuovi provvedimenti, adottati dal consiglio dei ministri CEE e già pubblicati, entreranno in vigore dal 1.o gennaio 1977. Tutti i contachilometri dovranno essere leggibili di giorno e di notte e dovranno essere calibrati in multipli di 20 chilometri all'ora o l'equivalente in miglia per ora.

Gli scarti del contachilometri devono essere sempre superiori alle velocità effettive della vettura; le prove dovranno essere effettuate ad una velocità di 20, 80 e 120 chilometri orari.

LA NOSTRA REGOLAMENTAZIONE È CERTO LA PIÙ SEVERA

IL «BRANDY ITALIANO» MINACCIATO DAGLI SPAGNOLI

In Francia, in Germania e nel Benelux le leggi sono più blande e troppo generiche

CARTA DEL BRANDY ITALIANO
Stabilimento di distillazione
Cantine di invecchiamento
Stabilimento di imbottigliamento

Milano, luglio

Sul tavolo della redazione è giunto un comunicato dell'Istituto per la tutela del brandy italiano che trascriviamo: «Il consiglio direttivo dell'Istituto, riunitosi recentemente a Milano, ha preso in esame la situazione attuale del settore constatando che l'inizio del 1975 ha segnato una forte battuta di arresto nell'andamento del mercato, dovuta alla situazione generale dell'economia nazionale appesantita, in particolare, nel 1974 dal fenomeno dell'aumento delle scorte presso i canali della distribuzione. Per quanto riguarda il panorama comunitario ed europeo, il Consiglio ha esaminato gli aspetti della situazione determinata dalla massiccia immissione sul mercato italiano di brandy spagnoli a basso prezzo che potrebbe a lungo andare, turbare il mercato italiano delle acquaviti. Il Consiglio ha ribadito ancora una volta la necessità, ormai inderogabile, che si addivenga ad una regolamentazione comunitaria dell'alcole e delle acquaviti, nel cui quadro, alla parola "brandy" venga dato ovunque il significato italiano di acquavite di vino invecchiato».

Una presa di posizione dura e legittimata dalla legislazione del nostro paese che è tra le più severe nel settore. Il brandy italiano è una delle voci attive per il nostro commercio con l'estero: le esportazioni verso gli Stati Uniti e il Canadà soprattutto, permettono un movimento di valuta estera che non è da sottovalutare. Ma perché questa dura requisitoria nei confronti del Mec e degli altri paesi europei? Da quando è entrato in vigore il Mercato comune, il governo italiano, ed in particolare gli industriali del settore, chiedono insistentemente che si addivenga ad una regolamentazione comunitaria del mercato dell'alcole e delle acquaviti. Per varie ragioni ed essendo diverse le situazioni legislative nei diversi paesi, tale accordo non è stato ancora realizzato. In Francia, in particolare, e in Germania, esistono dei monopoli che hanno anche il compito di equilibrare i prezzi delle materie prime in modo da evitare forti squilibri di mercato. L'Italia ha regolamentato la produzione delle acquaviti con la legge del 7 dicembre 1951 n. 1559 e con le norme di attuazione della stessa (D.P.R. n. 1019 del 9 aprile 1956). In base a queste norme e successive modifiche, la denominazione di «brandy» è riservata esclusivamente all'acquavite di vino ottenuta distillando a e non oltre 70 gradi vino sano e genuino e senza aggiunta di altre sostanze. Per avere la denominazione di «brandy» il distillato deve essere invecchiato non meno di un anno (la produzione italiana ha una media di invecchiamento non inferiore a tre anni) e in caso di miscela tra distillati di diverso invecchiamento viene considerato l'invecchiamento minimo. Inoltre il prodotto è sottoposto ad un continuo e costante controllo della Guardia di Finanza i cui agenti sono in possesso anche delle chiavi dei magazzini di invecchiamento. La stessa Finanza controlla e registra tutte le operazioni che hanno luogo all'interno della fabbrica e al termine di tutte queste operazioni sigilla il magazzino.

L'ultima operazione di garanzia si ha al momento dell'imbottigliamento attraverso il contrassegno di Stato che viene apposto su tutte le bottiglie e che attesta la qualità ed il grado d'invecchiamento del prodotto. C'è da considerare un altro fatto assai importante: per prodotti aventi invecchiamento superiore ai tre anni, le ditte possono richiedere agli UTIF un certificato supplementare che viene poi apposto sulla bottiglia in controetichetta. Questo fa sì che il brandy italiano sia considerato — ed infatti è — l'unico dell'area europea e non solo europea ad essere così severamente regolamentato e prodotto.

Ma qual è la situazione negli altri paesi comunitari e non? Esistono effettivamente altre legislazioni o situazioni che obiettivamente abbiamo esaminato. In Francia, a parte la produzione del cognac e dell'armagnac — che sono regolamentati grosso modo come in Italia lo è il brandy — si ha una produzione di brandy non a denominazione d'origine. Tale produzione non è regolamentata per cui si giunge all'assurdo che mentre un cognac per avere diritto alla denominazione «Napoléon» deve essere invecchiato cinque anni, il brandy francese non a denominazione d'origine può essere chiamato «Napoléon» anche senza alcun invecchiamento e senza alcuna garanzia circa le modalità di produzione.

In Germania, il «Weinbrand», corrispondente al brandy italiano, viene prodotto con vino alcoolizzato e cioè con vino portato a 21-23 gradi con l'aggiunta di alcole da vino (pratica non ammessa in Italia dove pertanto non avrebbe neppure diritto alla denominazione semplice di acquavite di vino). A parte queste considerazioni, l'acquavite da vino tedesca ha diritto alla denominazione «Weinbrand» dopo un invecchiamento di sei mesi e a quella di «stravecchio» dopo un invecchiamento di un anno. Recentemente l'Alta Corte di Giustizia della CEE ha dichiarato illegittime le norme della legge vinicola della Germania Federale che riservano la denominazione «Weinbrand» ai prodotti nazionali (stessa sorte per lo spumante «Sekt» e il «Prädikatssekt»). Per usare tali «termini» occorrerà solamente rispettare le norme che valgono per i produttori tedeschi che desiderano usare dette denominazioni.

Nel Benelux (cioè Belgio, Olanda e Lussemburgo) non esiste una regolamentazione e anzi la denominazione di brandy è generica e spesso considerata dispregiativa. Veniamo ora alla Spagna. La nuova legge di questo paese (settembre 1974) stabilisce che il brandy viene prodotto con una miscela di «holanda» (distillato di vino a 70º), «aguardiente» (distillato di vino a 80º) e «destilado de vino» (ottenuto cioè a 96º, in pratica alcole da vino). Tale prodotto in Italia non avrebbe diritto alla denominazione di acquavite di vino. La legge spagnola infatti fa espresso divieto a qualsiasi riferimento all'invecchiamento, sia in etichetta che nella pubblicità. E questo lo riportiamo per dovere di cronaca. Ne consegue che non sono previste norme per l'invecchiamento. La legge spagnola, infine, dedica un articolo all'esportazione, nel quale si dice che il prodotto destinato all'estero dovrà essere conforme alle norme vigenti nella nazione importatrice. Da notare inoltre che molte ditte spagnole usano fare riferimento all'invecchiamento secondo il metodo Solera. Tale metodo prevede una miscela di prodotti di vario invecchiamento (ottenuta teoricamente nel corso degli anni), e accredita al prodotto così ottenuto la data di invecchiamento del componente maggiormente invecchiato. In pratica un brandy «Solera» di ottant'anni contiene lo 0,000006 per cento di prodotto effettivamente invecchiato per tale periodo.

Ritornando sulla produzione italiana abbiamo che il brandy di casa nostra secondo le norme vigenti ha come conseguenza anche un costo enormemente superiore rispetto alle altre produzioni, essendo ovvio che distillare a 70º costi di più che a 96º e che invecchiare seriamente in fusti di rovere costi inevitabilmente di più che invecchiare senza eccessive garanzie. Che cosa dicono i produttori italiani? In sostanza questo: «Essere i primi della classe, a queste condizioni, è estremamente pesante soprattutto considerando la scarsa conoscenza del pubblico dei consumatori». Ed è anche per questo che in occasione dell'assemblea annuale dell'Istituto del brandy svoltosi di recente a Roma (rappresenta oltre l'80% dell'intera produzione nazionale), il presidente Gian Luigi Medail ha dichiarato: «Noi continuiamo a chiedere al Mercato comune una regolamentazione che convalidi essere la denominazione brandy sinonimo di un distillato di vino sano e genuino, prodotto secondo le severe norme attualmente in vigore in Italia ed adeguatamente invecchiato».

Franco Zingales

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 3 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	N.D.	
Francoforte	164,93	(— 0,65)
Hongkong	162,47	(— 1,21)
Londra	164,00	(— 1,00)
Milano	166,94	(— 1,00)
New York	164,00	(— 1,00)
Parigi	167,40	(— 2,63)
Zurigo	164,25	(— 0,75)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	266,75	266,20	266,77
Fiorino olandese	257,35	256,50	257,39
Franco belga	17,80	16,90	17,80
Corona danese	114,24	114,00	114,24
Corona norvegese	126,45	125,50	126,44
Corona svedese	159,50	158,50	159,52

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	637,15	639,00	637,12
Dollaro canadese	618,90	605,00	618,90
Peseta spagnola	11,28	11,34	11,28
Escudo portoghese	25,71	25,00	25,70
Scellino austriaco	37,82	37,60	37,83
Franco francese	154,69	154,00	154,84
Franco svizzero	250,63	250,50	250,89
Yen nipponico	2,15	2,11	2,15
Lira sterlina	1398,75	1409,00	1398,87
Dracma greca	—	22,00	—
Dinaro jugoslavo	—	38,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,79% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-5/8	7-1/8	7-5/8
Sterlina	8-7/8	9-5/8	10-3/4
F.co svizz.	3-3/4	4	5
Marco	4-1/8	4-1/4	4-3/4

SI AVVICINA LA DATA DEL 15 LUGLIO PER L'APPUNTAMENTO CON I SOVIETICI

TUTTO «O.K.» A CAPE CANAVERAL PER LA MISSIONE APOLLO-SOYUZ

Perfetto lancio simulato del «Saturno» - La CIA teme cha l'URSS non sia in grado di controllare simultaneamente il volo congiunto e quello del laboratorio orbitale «Salyut»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, 3

La squadra di lancio di Cape Canaveral ha portato il razzo «Saturno» fino a tre secondi dal via, superando i problemi emersi all'ultimo istante nella prova della manovra che, a metà mese, darà inizio al volo dell'«Apollo» per il volo congiunto con una «Soyuz» sovietica. Nei due paesi si stanno dando gli ultimi tocchi ai preparativi di una missione senza precedenti, che vedrà l'aggancio del veicolo americano alla cosmonave sovietica e che avrà inizio il 15 luglio. «Siamo molto contenti di questo test», ha detto il direttore di lancio Walter Kapryan dopo il lancio simulato.

La prova di conteggio alla rovescia non è stata turbata dalle dichiarazioni del senatore William Proxmire, che ha fatto improvvisa richiesta di rinvio della missione congiunta. Il democratico del Wisconsin ha affermato che la Cia teme che i sovietici non abbiano la capacità tecnica di far fronte simultaneamente a due missioni come quella della «Soyuz-Apollo» e quella della «Salyut», il gigantesco laboratorio volante sul quale si trovano due cosmonauti. Sulla base di questa considerazione, Proxmire ha suggerito che la missione comune sia rinviata sino a quando l'altra non sia terminata.

La Nasa, l'ente spaziale americano, ha respinto l'idea. Il direttore tecnico americano della missione «Soyuz-Apollo», dottor Glynn S. Lunney, ha detto che «la Nasa ha raggiunto la conclusione che la missione "Soyuz 18 - Salyut 4" non costituisce un rischio» per il volo congiunto.

La scorsa settimana i sovietici hanno fatto sapere che Pyotr Klimuk e Vitaly Sevastianov, nello spazio dal 24 maggio, saranno ancora in orbita sulla «Salyut» quando si svolgerà la missione congiunta. Si ritiene che resteranno nel cosmo ancora tre settimane; così diventerebbero l'equipaggio con il più lungo soggiorno nello spazio dopo quello dell'ultimo turno dello «Skylab» americano; il tenente colonnello dei marines Gerald Carr, il dottor Edwin Gibson e il tenente colonnello d'aviazione William Pogue scesero sul Pacifico l'8 febbraio 1974 dopo 84 giorni, un'ora e 17 minuti di missione.

Il tenente generale Vladimir Sciatalov, capo dell'addestramento dei cosmonauti sovietici, ha detto a Mosca che «la "Soyuz" e il suo equipaggio sono pronti per l'appuntamento nello spazio con l'"Apollo" e che l'equipaggio ha concluso l'ultimo giorno di preparazione sulla Terra». La partenza del colonnello Alexei Leonov e di Valery Kubasov è prevista per le 14.20, ora estiva italiana, del 15 luglio. I due cosmonauti si sono recati oggi al cosmodromo di Baikonur per prendere familiarità con l'ambiente della «Soyuz» negli ultimi giorni di attesa del lancio.

Pure oggi il generale di brigata Thomas Stafford, comandante dell'equipaggio «Apollo», e i colleghi Donald «Deke» Slayton e Vance Brand raggiungono il Centro Kennedy di Cape Canaveral dal Centro Johnson di Houston, per prendere parte a un secondo lancio simulato. Quello di ieri è stato fatto senza equipaggio; i tecnici hanno compiuto ogni manovra, ritirando la struttura mobile di servizio, facendo il pieno del «Saturno» con tonnellate di carburante liquido e provvedendo al «countdown».

La Nasa ha intanto spiegato i misteriosi «contorcimenti» del «Pioneer 10» segnalati la scorsa settimana. «Gli apparenti mutamenti dell'orientamento del veicolo — dice l'ente spaziale — sono stati causati dal fatto che i sensori del veicolo non sono rimasti "agganciati" alla stella prestabilita. Di conseguenza il "Pioneer" ha inviato al controllo di terra segnali falsi, che indicavano come si inclinasse verso nord al tasso di un dodicesimo di grado al giorno». Era accaduto che, sganciandosi da Betelgeuse, la sonda, ormai molto al di là di Giove e in rotta verso Plutone, fissasse l'orientamento su Sirio senza informarne il centro di Mountain View in California.

Così si è «contorto l'assetto di riferimento», spiegano i tecnici; ma non è stato perduto alcun dato. Una volta accertato il cambiamento di stella si sono corrette adeguatamente le misurazioni. Il «Pioneer» viaggia verso Plutone alla velocità di circa 43.500 chilometri l'ora.

Charles E. Taylor

STOCCOLMA LA CITTA' più cara d'Europa

Ginevra, 3

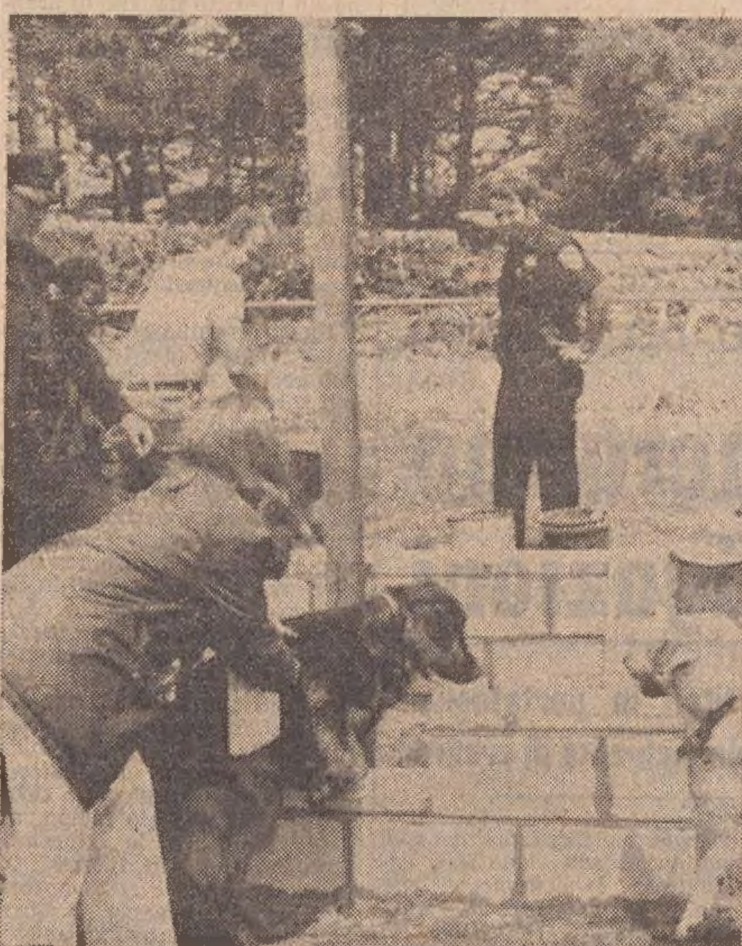
Per gli stranieri che risiedono a Dublino, Barcellona, Madrid e Roma, il costo della vita è tra i più bassi che si registrano nelle grandi città europee, indica un' inchiesta condotta in 49 città del mondo dalla compagnia «Businnes International», che ha sede a Ginevra. Scopo della «B.I.» è di fornire alle grandi società commerciali internazionali riferimento per il calcolo dei compensi di residenza da attribuire al loro personale all'estero.

Secondo tale inchiesta, l'inflazione e le fluttuazioni dei cambi in questi ultimi mesi hanno favorito in particolare la città di New York, che è diventata una città particolarmente a buon mercato in rapporto a talune città europee. Infatti, nel 1975, in undici città d'Europa (sette nel 1974) la vita è diventata più cara che nella metropoli americana.

Le città europee più care dopo Stoccolma, sono Oslo, Ginevra, Zurigo, Copenhagen, Parigi, Vienna, Duesseldorf, l'Aia, Francoforte e Amsterdam. Chiudono la classifica — nell'ordine — Londra, Milano, Roma, Madrid, Barcellona e, infine Dublino.

L'inchiesta è stabilita sulla base dei prezzi di 142 prodotti e servizi, che comprendono, tra gli altri, la camera d'albergo, l'alloggio, il pasto al ristorante, i trasporti, i divertimenti, per finire con lo spazzolino per i denti e la lametta per il rasoio. *(Ansa)*

RISERVATO AI CANI



Telefoto Upi

San Francisco — La prima «toilette» per cani è stata inaugurata nella città californiana. Altre ne seguiranno in punti strategici

IN CALIFORNIA

GIOVANISSIMI AMANTI uccidono i genitori

San Rafael, 3

La polizia californiana ha arrestato una coppia di giovanissimi amanti (19 anni lui, 16 anni lei) dopo averli accusati di avere ucciso i genitori della ragazza e di averne bruciato i cadaveri. Charles David Riley e la amica, Marlene Olive, sono stati incriminati per avere stordito prima e poi ucciso a colpi d'arma da fuoco il padre e la madre di lei dopo una violenta discussione avvenuta fra i genitori di Marlene e i due giovani sulla loro relazione.

Il 21 giugno, i locali vigili del fuoco vennero chiamati ad estinguere un incendio in un locale pubblico molto popolare fra i giovani; fra le macerie trovarono frammenti di ossa che, sottoposti ad esami si rivelarono per resti umani. La scomparsa dei genitori della Olive e il rapporto del medico legale sulle ossa portarono all'arresto dei due giovani.

La piena del Danubio

Telefoto Upi

Vienna — Cinque giorni di pioggia pressoché ininterrotta hanno fatto tracimare il Danubio, che ha invaso vaste zone coltivate. Qui un gruppo di contadini portano in salvo gli animali

IERI LA SECONDA GIORNATA DI ESAMI SCRITTI

Maturità: Quintiliano fa ammattire i «maestri»

E' stato giudicato difficilissimo il brano dal latino scelto dal ministero per gli istituti magistrali

Roma, 3

Secondo giorno di esami di maturità, con le prove scritte di latino per i licei classici e magistrali, di matematica per i licei scientifici e di lingue straniere per le altre scuole; per la maturità classica i giovani candidati hanno dovuto tradurre un brano di Seneca, tratto dal «De Ira», e intitolato «Nessuno di noi è senza colpa»; per quella magistrale, i maturandi si sono trovati di fronte a un testo di Quintiliano, «Intervalli e gioco nell'educazione dei fanciulli». Per tutte le prove scritte gli studenti avevano a disposizione quattro ore di tempo.

Vivaci commenti hanno suscitato, sia tra i candidati sia tra i docenti, le scelte relative ai due brani dal latino: il testo di Seneca è stato giudicato, tutto sommato, di difficoltà media, ma difficile da «rendere» in buon italiano; secondo alcuni professori, si è trattato comunque di un brano «finalmente degno della maturità classica, dopo parecchi anni di testi non molto significativi».

Al contrario, assai difficile è stata valutata la prova cui sono stati sottoposti i candidati alla maturità magistrale; già Quintiliano — è stato fatto notare — non è un autore «facile»: gli esperti ministeriali, poi, sono andati a scegliere un brano che presenta difficoltà notevoli, anzi «quasi insuperabili» — come ha detto più di un docente — per gli studenti delle magistrali d'oggi (ma anche venti o trent'anni fa, al «classico», le difficoltà sarebbero state considerate almeno «medie»).

Secondo l'opinione prevalente tra i docenti, il testo di Quintiliano è stato scelto, più che altro, per l'argomento pedagogico che tratta: «E' comunque — ha affermato un docente romano, il prof. Sconocchia — un brano complicatissimo; la traduzione sarà stata fatta bene solo dai bravissimi e da quelli che sanno copiare; per gli altri, scene di panico, a meno di suggerimenti dei commissari. Ardui il lessico e il rinvenimento dei nessi logici. Non c'era frase che scivolasse liscia. Tra l'altro, dopo i due punti della prima riga, era stato operato un taglio di ben quattro righe dall'originale, in modo da rendere difficilissima l'interpretazione dell' "itaque" successivo».

La giornata di esami ha fatto registrare, a Torino, un singolare episodio: le trenta modelle dei due licei artistici del capoluogo piemontese hanno infatti bloccato gli esami per circa due ore, in segno di protesta per le condizioni in cui svolgono il loro lavoro: alle 10.30, mentre gli esami erano già in corso, le modelle hanno deciso di riunirsi in assemblea. Le prove di «figura disegnata» sono state quindi sospese e riprese poi alla fine dell'assemblea.

Le modelle hanno stilato un documento in cui mettono in rilievo le «anacronistiche condizioni dei "modelli viventi", unici fra i lavoratori all'interno della scuola a non trovare inquadramento in alcun ruolo o carriera». Esse lamentano di essere prive di qualsiasi contratto, di essere pagate ad ore, di essere chiamate al lavoro ad assoluta discrezione degli insegnanti. Con lo stesso documento, le modelle hanno chiesto: «Blocco dei licenziamenti; retribuzione mensile fissa sulla base dell'attuale paga oraria (18 ore settimanali uguali per tutti); inserimento nel personale non docente; contratto di lavoro a tempo indeterminato; trasferibilità dei ruoli». *(Italia)*

RAPITO DUE MESI FA

POCHE LE SPERANZE per l'ing. Saronio

Milano, 3

A oltre due mesi e mezzo dal sequestro, si sono ormai ridotte al minimo le possibilità di ritrovare vivo l'ing. Carlo Saronio, il giovane possidente figlio dell'ex presidente della «Carlo Erba», rapito a Milano sotto la sua abitazione di corso Venezia 30 la sera del 14 aprile scorso.

Per quanto se ne sa, a poche ore dal sequestro i malviventi si fecero vivi con un amministratore della famiglia Saronio, chiedendo una somma particolarmente elevata — si disse circa cinque miliardi di lire — per il riscatto. Le trattative proseguirono nel più assoluto riserbo e solo dopo alcuni giorni, casualmente, si poté scoprire che una parte del riscatto era già stata versata.

La gendarmeria svizzera, infatti, aveva arrestato a Lugano il prof. Carlo Fioroni, a suo tempo coinvolto nell'inchiesta sulla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, mentre depositava in banca una consistente somma di denaro. Le sue foto, e quelle di altre due persone, furono pubblicate su tutti i giornali e nel prof. Fioroni la famiglia Saronio riconobbe un intimo amico dell'ing. Carlo.

Le indagini fecero il resto e permisero di accertare che il denaro trovato in possesso del prof. Fioroni faceva parte di un acconto di 470 milioni versati dalla famiglia Saronio ai rapitori del congiunto. Da questo momento tutti i contatti vennero sospesi. Inutilmente la famiglia ancor prima di versare il riscatto ha chiesto una prova dell'esistenza in vita del rapito. Prova che non è mai venuta, neppure di fronte alla possibilità di ulteriori versamenti.

Anche sul piano giudiziario il pessimismo di queste voci sembra trovare conferma nella decisione del sostituto procuratore Alberto Liguoro di formalizzare l'inchiesta che da oggi è stata affidata al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio. *(Italia)*

ITALIANO SUICIDA in una prigione inglese

Londra, 3

Un italiano di 47 anni, Salvatore Alaimo, originario di un paese della Sicilia, si è impiccato nella prigione di Liverpool. Non si sono appresi altri particolari sul fatto.

Alaimo era stato condannato ad una pena detentiva a tempo indeterminato il 24 giugno scorso dal tribunale di Stafford. L'uomo, che era sposato e padre di due bimbi, era stato ritenuto colpevole di omicidio volontario premeditato nei confronti di una donna. *(Ansa)*

TRE TEDESCHI PERDONO LA VITA SULLA ROMEA IN UN TERRIBILE SCHIANTO

AUTO SORPASSA IN DIVIETO FAMIGLIA TEDESCA DISTRUTTA

Unica superstite, ma gravissima, una bambina di otto anni - Sul ponte del Reno la macchina straniera è stata sballottata fra due autocarri in marcia opposta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ravenna, 3

Un mancato rispetto di divieto di sorpasso è costato la vita a tre persone; un'altra è rimasta ferita in maniera molto grave. Il tragico incidente è avvenuto verso le 15, sulla Romea, ai confini fra le province di Ravenna e Ferrara.

Un'auto tedesca, con quattro persone a bordo (genitori e due figlie), ha eseguito un sorpasso impossibile ed è andata a schiantarsi contro un autocarro articolato, che proveniva da opposta direzione. Sono morti padre, madre e una loro figlioletta di 7 anni; un'altra sorellina di 8 è al reparto rianimazione dell'ospedale di Ravenna.

L'incidente è avvenuto — come detto — sulla Romea, nei pressi del fiume Reno. Una «Renault R 16», targata WN-NW 35, procedeva in direzione Venezia-Ravenna quando, giunta sul ponte che è in leggera salita, si spostava, nonostante il divieto di sorpasso, sulla sinistra per superare un pesante autocarro di Treviso guidato da Marco Celotto, di 24 anni, abitante a Gaiarine. Alla guida della «Renault» era Lothar Martin Flossen, 40 anni, di Schwaikheim (Stoccarda), che aveva a fianco la moglie Ursula di 36 anni; sul sedile posteriore erano le figlie Sabine di 7 anni e Andrea di 8.

A metà sorpasso, di fronte alla «Renault» si è presentato un grosso autoarticolato di Ferrara, pilotato da Oddino Finessi, 41 anni, abitante a Codigoro. Per evitare l'impatto, la «Renault» ha tentato di ritornare sulla sua corsia, ma è stata travolta dal camion del Celotto e scagliata poi contro l'autoarticolato.

Automobilisti di transito hanno portato i primi aiuti, ma per i coniugi Flossen ormai ogni soccorso era inutile: nel tremendo urto sono morti sul colpo; le due bimbe davano ancora segno di vita, ma Sabine è deceduta prima di giungere all'ospedale, mentre Andrea è ricoverata al reparto rianimazione con prognosi riservatissima.

Silvano Stella

AUTO CONTRO CAMION: morte tre donne

Campobasso, 3

Gravissimo incidente nei pressi di Campobasso, nel quale è rimasto coinvolto il consigliere regionale del Molise Raffaele Iorio, ricoverato in gravissime condizioni in ospedale, [illegible] quale sono decedute tre donne che viaggiavano sulla sua stessa auto e che erano la moglie, Visia Fantetti di 52 anni, la sorella Maria Teresa Iorio vedova Bizzarro di 52 anni ed Elisa Mastandrea di 56 anni.

Questa la dinamica dell'incidente. Lo Iorio procedeva a bordo della sua auto, un'«Alfetta» targata Isernia 13827, lungo la ss 85 «Venafrana», in direzione di Venafro, quando per cause in corso di accertamento ha tamponato violentemente un camion Fiat 682 targato Fr 131712 che, condotto da Antonio D'Agnanno di 47 anni, procedeva nella stessa direzione di marcia e si apprestava a voltare a sinistra. L'auto dello Iorio ha urtato dapprima la fiancata del camion, sbandando successivamente e urtando quindi un muretto di cemento che fiancheggia la strada capottando e finendo nella sottostante scarpata che ha un dislivello di oltre tre metri. *(Italia)*

CAMION IN MANOVRA uccide un operaio

Arenzano, 3

Un tragico incidente è accaduto questo pomeriggio poco prima delle 17 in un cantiere edile per il raddoppio dell'autostrada Genova-Savona, nei pressi della galleria «Castello», ad Arenzano.

Un autocarro in manovra ha investito e ucciso un operaio (non ancora identificato) che, a piedi, transitava nel piazzale del cantiere. *(Italia)*

GRAVE IL COMPAGNO

AUTO NELLA SCARPATA: morta una diciottenne

Bolzano, 3

Una ragazza di 18 anni, Siglinde Posch, di Bressanone, ha perso la vita ed il suo fidanzato, Erich Gasser, di Villandro, ha riportato gravi lesioni in un incidente verificatosi lungo la strada della Val di Luson, nella tarda serata di mercoledì.

I due giovani, dopo essere stati a ballare in un locale, si trovavano nella loro automobile, ferma ai bordi di una strada in pendenza quando, probabilmente a causa di un brusco movimento di uno dei due, si è disinnestato il freno a mano e la vettura si è mossa verso il margine di una profonda scarpata rotolando quindi per quasi 200 metri. *(Italia)*

ERA STATO BLOCCATO SULLA SUA AUTO NEI PRESSI DI MODENA

RAPPRESENTANTE DI PREZIOSI FERITO GRAVEMENTE DAI BANDITI

In una banca di Milano: «Siamo cineasti, possiamo girare la scena d'una rapina?» - Il direttore dà il permesso e tirano fuori le armi

Modena, 3

Tre giovani banditi armati hanno rapinato e ferito in maniera grave un rappresentante di preziosi impadronendosi del suo campionario di gioielli per un valore imprecisato. L'uomo, Giuseppe Gaudio, di 46 anni, abitante a Sassuolo (Modena), è stato aggredito dopo essere stato obbligato a fermarsi con la sua auto mentre percorreva la strada provinciale che da Modena conduce a Castelnuovo Rangone.

Verso le 13, arrivato a pochi chilometri da Castelnuovo, al volante della sua «126» è stato tamponato dall'auto su cui erano i tre rapinatori. Dalla vettura è sceso uno dei banditi con l'atteggiamento di volere scusarsi per l'accaduto. Subito dopo sono scesi gli altri due giovani, i quali hanno aggredito alle spalle il rappresentante, colpendolo al capo probabilmente con il calcio di una pistola.

Questi hanno poi costretto il Gaudio ad entrare con la sua macchina poco lontano in un cortile di un rustico abbandonato. Mentre i tre cercavano di farlo entrare nella stalla il rappresentante ha reagito ed uno degli aggressori gli ha sparato a bruciapelo un colpo di pistola calibro 7,65. Il proiettile, gli ha perforato il polmone sinistro. Solo un'ora dopo il Gaudio ha trovato la forza di chiedere soccorso ed è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Formigione.

A Milano, una donna che aveva reagito ad un tentativo di rapina è stata ferita ad una gamba da un bandito che le ha sparato contro tre colpi di pistola. La donna, Josepa Israel di 36 anni, nata a Tel Aviv e residente a Milano, stava tornando nell'ufficio dove lavora, in via Santa Maria Valle a Milano, quando, sul pianerottolo, è stata affrontata da un individuo che ha tentato di strapparle la borsetta nella quale c'erano gioielli per un valore di oltre quattro milioni di lire e centomila lire in contanti.

La donna ha reagito colpendo ripetutamente il malvivente: questi ha allora estratto una pistola sparando contro la Israel, che è riuscita a deviarne due spostando il braccio dell'aggressore. Un terzo colpo l'ha ferita di striscio alla gamba destra. L'accorrere di alcuni inquilini dello stabile alle urla della donna e al rumore degli spari ha costretto il bandito alla fuga senza che fosse riuscito ad impadronirsi della borsetta della donna. L'uomo è stato visto salire a bordo di una «128» che si è allontanata velocemente. La Israel è stata portata al Policlinico, dove è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Singolare rapina stamane in una banca milanese: due rapinatori, fingendosi cineasti, si sono presentati al direttore della Banca Popolare di Milano, in viale Molise 2, chiedendo l'autorizzazione a girare la scena di una finta rapina. Il direttore ha acconsentito alla richiesta dei due che così si sono infilati calzemaglie e hanno impugnato le pistole.

All'incauto direttore hanno intimato di aprire la cassaforte, dalla quale hanno prelevato tutto il denaro che vi era custodito. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino che comunque dovrebbe essere di diversi milioni. Compiuta la rapina, i due malviventi sono fuggiti a bordo di un'autovettura che avevano parcheggiato davanti all'ingresso della banca.

Un'altra rapina è stata compiuta ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Palermo, sita all'angolo tra via Principe di Belmonte e via Wagner, in pieno centro della città. Il «colpo» ha fruttato ai malviventi un bottino di circa tre milioni di lire.

Due giovani, armati di pistola e col volto coperto da calzamaglie, dopo essere scesi da una motoretta, hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto di credito e, tenendo impiegati e clienti sotto la minaccia delle armi, sono riusciti ad arraffare il denaro contenuto nei cassetti. Si sono quindi allontanati facendo perdere le loro tracce. *(Italia)*

PICCOLA ODISSEA DI TRE BIMBI FUGGITI DALLA MADRE

A piedi da Roma a Vienna: volevano ritornare dal padre

Sono stati raccolti dalla polizia dopo ventiquattro ore di cammino La donna li aveva portati via dal marito, cui erano stati affidati

Roma, 3

Tre bambini sono stati raccolti da un'auto della polizia giudiziaria dell'aeroporto di Fiumicino mentre, dopo essere sfuggiti alla custodia della madre, cercavano di raggiungere a piedi il padre rimasto in Austria.

La piccola odissea dei tre bambini era iniziata quattro giorni fa a Vienna. La madre dei tre, Robin Ann McLeod, trentaquattrenne di Sydney, già da alcuni anni separata dal marito, John Muellner, residente nella capitale austriaca, cui il tribunale aveva assegnato la cura dei bambini, decideva improvvisamente di fuggire con i figli portandoli a Roma. I bambini, John di 13 anni, Paul di 12 e Catharina di 10, inizialmente felici dell'imprevisto diversivo rappresentato dal viaggio, al quarto giorno di permanenza a Roma, hanno cominciato a intuire la verità.

Di qui la decisione, di comune accordo, di fuggire per tornare in Austria dal padre. Il piano è stato ideato e posto in atto ieri mattina quando, approfittando di un momento di disattenzione della madre con la quale erano usciti per fare delle spese, si sono allontanati rapidamente dando inizio all'incredibile viaggio di ritorno. Non è ancora ben chiaro come i bambini sperassero di raggiungere l'Austria. Dai loro racconti, si direbbe servendosi dell'autostop.

Fatto sta che, dopo aver camminato per 24 ore consecutive senza consumare alcun pasto, questa mattina, intorno alle 13, sono stati avvistati da una autopattuglia della polizia giudiziaria del «Leonardo da Vinci» in piena campagna, nel tratto compreso tra il raccordo anulare e lo svincolo con la statale 211.

I bambini, fatti salire sull'auto, sono stati condotti all'aeroporto dove sono stati amorevolmente curati dagli agenti della giudiziaria alle dipendenze del dirigente del commissariato del «Leonardo da Vinci» vicequestore dott. Cianci. Grazie al racconto fatto dai bambini si è potuto chiarire la vicenda. Ora i bimbi, anziché essere riconsegnati alla madre, sono stati inviati presso la questura di Roma affinché sia chiarita la loro posizione. Del fatto sono state anche interessate le ambasciate austriaca e australiana. *(Italia)*

Inseguimento nel centro di Brescia: due feriti

Brescia, 3

Un lungo inseguimento fra un'autoradio dei carabinieri e un'auto risultata rubata, sulla quale viaggiavano tre giovani, nel centro di Brescia, è avvenuto la scorsa notte. A conclusione l'auto è stata bloccata, dopo aver danneggiato numerose altre vetture in sosta, il conducente è stato arrestato, e due ragazze che si trovavano a bordo sono state ferite da proiettili sparati dai carabinieri nel tentativo di impedirne la fuga. Una di esse è stata arrestata per possesso di arnesi da scasso.

Una pattuglia del nucleo radiomobile ha intercettato una «Citroen» che era stata rubata poco prima. I carabinieri hanno intimato l'«alt» ma il conducente ha proseguito nella corsa. E' cominciato così l'inseguimento, nel corso del quale la «Citroen» ha urtato alcune auto in sosta danneggiandole. I carabinieri, dopo aver sparato in aria una raffica di mitra a scopo intimidatorio, hanno sparato alcuni colpi in direzione dei pneumatici posteriori dell'automobile in fuga, che hanno invece ferito due ragazze minorenni, Angela C di 16 anni di Como ed Eleonora T. di 17, di Rovato (Brescia).

Costretto a fermare l'auto, il conducente ha abbandonato le due ragazze e ha tentato di fuggre a piedi, ma è stato bloccato poco lontano. In caserma il giovane è stato identificato: si tratta di Franco Labua di 18 anni, residente a Bergamo. Già noto a polizia e carabinieri. E' stato arrestato per furto. Le due ragazze sono state trasportate all'ospedale di Brescia. Angela C. è stata giudicata guaribile in dieci giorni e dimessa. *(Ansa)*

SCIAGURA SUL LAVORO: due morti, un ferito

Palermo, 3

Due operai sono morti ed un altro è rimasto gravemente ferito in una sciagura sul lavoro avvenuta nel cantiere dell'imprenditore Giovanni Pilo, in viale Leonardo da Vinci, nella nuova zona residenziale di Palermo. *(Italia)*

GISCARD A CENA dal pompiere

Parigi, 3

Per la quarta volta dall'inizio dell'anno, Valery Giscard d'Estaing è andato ieri sera, insieme alla moglie Anne-Aymone, a cena in casa di un privato cittadino francese: un sergente maggiore dei pompieri, André Furet, di 34 anni.

La cena — melone al porto, rombo in salsa verde, cotolette d'agnello, legumi, formaggi, gelato, fragole di bosco zuccherate — si è svolta in una caserma dei pompieri situata nel 18.o «arrondissement» parigino, dove Furet abita con la moglie Madeleine e i suoi tre figli.

Oltre ai coniugi Giscard, i padroni di casa avevano invitato altre due coppie di amici. «Il presidente è un uomo straordinario e molto semplice. Inoltre, è veramente un bell'uomo», ha detto oggi ai giornalisti la signora Furet. *(Ansa)*

NELLE ACQUE AL LARGO DELL'ISOLA DI CRETA

Nave inglese a picco In salvo l'equipaggio

È stato raccolto da una motocisterna dell'Agip

Venezia, 3

La motocisterna «Agip-Milano», di 85 mila tonnellate di portata lorda ha tratto in salvo oggi nelle acque a largo di Creta l'equipaggio di una nave inglese che è colata a picco. La motocisterna «Agip-Milano», proveniente da Benias (Siria), era diretta a Venezia, quando verso le 4.30 raccoglieva l' S.O.S. lanciato dalla nave da carico «Tortugap» di bandiera inglese. Immediatamente l'«Agip-Milano» accoreva sul luogo del naufragio: la «Tortugap» affondava mentre la motocisterna italiana era nelle vicinanze pronta a prestare assistenza.

Dall'«Agip-Milano» sono stati raccolti tutti i tredici componenti dell'equipaggio, una donna e un bimbo che avevano abbandonato la nave pochi minuti prima dell'affondamento. I naufraghi hanno ricevuto subito ogni cura necessaria e sono stati sistemati a bordo in attesa di essere sbarcati a Venezia, dove la nave arriverà nel pomeriggio di sabato. *(Italia)*

TESTIMONI DI GEOVA

VOGLIONO L'OPERAZIONE ma non la trasfusione

Genova, 3

Un bimbo di 3 mesi, Simone Lombardo, di Sanremo, subirà domani un delicato intervento chirurgico all'ospedale pediatrico «Gaslini» senza trasfusioni di sangue. L'esplicita richiesta è stata avanzata dai genitori del bimbo che sono testimoni di Geova.

L'équipe del professor Soave, dopo un consulto, ha deciso di operare molto lentamente, al fine di limitare o evitare la trasfusione. Il bimbo è affetto da labbro leporino e palatoschisi. Della decisione dei medici è stata informata anche la procura della Repubblica *(Italia)*

SQUALLIDA VICENDA NEL POPOLARE QUARTIERE OSTIENSE

Donna strangolata a Roma L'assassino si è costituito

Si tratta del convivente: «Mi trascurava, cercava altri uomini»

Roma, 3

Una donna di 24 anni, Lucia Murtas, è stata strangolata nel suo appartamento in via di Vigna Iacobini 34, nel quartiere Ostiense. L'omicida, Mario Mangia di 32 anni, convivente con la donna, si è costituito al commissariato San Paolo.

Lucia Murtas è stata strozzata nel sonno. Il dirigente del commissariato «San Paolo», il dott. Carbone, accompagnato dallo stesso Mario Mangia in via di Vigna Iacobini, l'ha trovata, sommariamente vestita supina su una brandina, nel modestissimo appartamento al pianoterra di una palazzina popolare di due piani che da circa cinque anni divideva con Mangia. Nella stanza nessun segno di colluttazione o di resistenza.

Mario Mangia, un muratore originario di Latina, interrogato nella tarda mattinata dal sostituto procuratore Occorsio che coordina le indagini sulla vicenda, ha detto che da tempo i suoi rapporti con la giovane erano peggiorati. Lei lo trascurava, cercava la compagnia di altri uomini, lo accusava di non saperle procurare quei divertimenti che altri le avrebbero dato ed aveva espresso, in più di un'occasione, il desiderio di cambiare vita e di troncare la relazione.

Dopo numerosi vani tentativi di riconciliazione — ha detto Mangia, che già aveva alle spalle un'esperienza matrimoniale fallita — egli era tornato al suo paese d'origine, nei pressi di Latina «per cercare di dimenticarla». Subito dopo la sua partenza, Lucia Murtas aveva lasciato l'appartamentino di via di Vigna Iacobini ed era andata a vivere con un altro uomo.

Tornato a Roma lunedì scorso, Mangia era riuscito a rintracciarla e le aveva proposto di tornare a vivere con lui. Per cercare di venirle incontro — ha detto agli investigatori — le aveva anche comprato qualche vestito e ieri sera l'aveva portata in un locale notturno del centro. La donna lo avrebbe tuttavia nuovamente accusato di non riuscire a divertirla, sarebbero nate nuove discussioni e quando i due sono tornati a casa Lucia Murtas ha respinto i tentativi di Mangia di riallacciare la relazione.

«Mi sono addormentato accanto a lei — ha detto l'uomo ai dott. Jovinella, capo della squadra omicidi, ed al dott. Carbone — ma poco dopo mi sono svegliato. Sono rimasto a lungo pensieroso, poi mi sono deciso e l'ho uccisa. Sono rimasto ancora alcune ore — un tempo imprecisato — accanto a lei e sono uscito di casa deciso a costituirmi. Ho anche tentato di mettermi in contatto con il mio avvocato, ma non ci sono riuscito».

CRONACHE SPORTIVE

PRONTA RIVINCITA (SEPPURE SOLTANTO PLATONICA) DEL CICLISTA ITALIANO

MOSER PRIMO IN VOLATA IN GIALLO SEMPRE EDDY MERCKX

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Angouleme, 3

Francesco Moser ha vinto l'odierna tappa del Giro di Francia ma non è riuscito a togliere a Merckx la maglia gialla che era stata sua nelle prime cinque tappe. Comunque l'italiano si è rifatto con una orgogliosa volata vincente della delusione di Saint-Jean-de-Monts la cui tappa a cronometro gli era costata la perdita del primo posto in classifica generale a vantaggio del campionissimo belga.

Il percorso della settima tappa di 232 chilometri, quasi sempre pianeggiante, dalla stazione balneare di Croix de Vie sulla costa atlantica fino ad Angouleme, spesso sferzato da raffiche di vento, ha visto alterne vicende che dalla passeggiata iniziale si sono concluse con una emozionante fuga in salita negli ultimi chilometri e con la volata di Moser al traguardo. Merckx si è classificato quarto dopo i connazionali Rick Van Linden e Walter Godefroot.

La partenza è avvenuta verso le dieci da Saint Gilles Croix de Vie con tempo bello e caldo incipiente. Dopo una settantina di chilometri percorsi a andatura turistica, all'uscita dal punto «caldo» di Lucon hanno cominciato a formarsi vari gruppetti, sotto la sferza di un vento a tratti impetuoso. Tutti i favoriti, con l'eccezione di Poulidor e Danguillaume, si distaccavano progressivamente dal grosso accumulando fino a un minuto e mezzo di vantaggio, particolarmente grazie al tiro di un Luis Ocana oggi molto dinamico. Dopo trenta chilometri di duro inseguimento, il plotone di Poulidor riusciva a riagguantare il gruppetto di punta e da quel momento prendevano la fuga decisiva i favoriti.

L'andatura assumeva un ritmo decisamente forzato e tuttavia alcuni ritardatari distaccati di 17 minuti fra cui gli spagnoli Menendez e Melero riuscivano a riunirsi al grosso nel giro di una ventina di chilometri. E' seguita poi una fuga di Legeay, subito controllato da Houbrecht. Per il rifiuto del belga di passare a tirare, il tentativo si è concluso rapidamente. A loro volta tentavano inutilmente la fuga Albert Van Vlierberghe, Loysch, Fabbri e Dillen.

Dopo una reazione del gruppo con in testa Santambrogio e Cavalcanti, attaccava pure senza successo Genet, che veniva riagguantato a 10 chilometri dal traguardo. Koren e Gimondi tentavano a loro volta la fuga, prontamente contrastata dai favoriti. Frans Van Vlierberghe e Santambrogio insistevano nel tentativo di distaccarsi, ma i favoriti non mollavano.

L'ultima fuga vana è stata del belga Teirlinck dopo di che Danguillaume è passato a condurre la volata un bel pezzo di strada prima che il traguardo fosse in vista. Tuttavia il suo sforzo non poteva durare e il fuggitivo si vedeva sorpassare da Moser, Van Linden, Godefroot e Merckx lanciatissimi nello sforzo finale. Insieme a loro si sono classificati nell'ordine, tutti col tempo del vincitore di ore 6.25'16", l'olandese Zoetemelk e i francesi Cigana ed Esclassan. Ottavo è stato Alessio Antonini in 6.25'19", nono Danguillaume con lo stesso tempo e decimo il belga Willy Teirlinck in 6.25'20".

Roberto Quiriconi

ORDINE D'ARRIVO: 1) Francesco Moser in 6 ore 25'16"; 2) Rik Van Linden (Bel) s.t.; 3) Walter Godefroot (Bel) s.t.; 4) Eddy Merckx (Bel) s.t.; 5) Joop Zoetemelk (Ol) s.t.; 6) Alain Cigana (Fr) s.t.; 7) Jacques Esclassan (Fr) s.t.; 8) Alessio Antonini (It) s.t.; 9) Jean-Pierre Danguillaume (Fr) s.t.; 10) Willy Teirlinck (Bel) s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Eddy Merckx (Bel) 29.18'55"; 2) Francesco Moser (It) a 31"; 3) Michel Pollentier (Bel) a 1'33"; 4) Bernard Thevenet (Fr) a 2'11"; 5) Herman Van Springel (Bel) e Raymond Poulidor (Fr) a 2'36"; 7) Felice Gimondi a 2'38"; 8) Lucin Van Impe (Bel) a 2'54"; 9) Giovanni Battaglin (It) a 2' e 57"; 10) Marc De Meyer (Bel) a 2'58".

Aversa: 16 - 2 - 9 Quota: 183.650 lire

La corsa Tris straordinaria disputata all'ippodromo campano di Aversa si è risolta con la netta affermazione del favorito Criceto il quale non solo ha reso con facilità 40 metri agli avversari, ma sul palo ha preceduto il secondo arrivato Oriol (sorpresa della corsa) di una ventina di metri. L'allievo di Krüger ha trottato sul piede di 1.21, mentre Oriol si è salvato in foto dall'irrompente Noire, e Tolano ha concluso quarto vicino.

Il totalizzatore ha pagato 29; 15, 57, 23; (186). La combinazione vincente della Tris è stata 16 - 2 - 9 ed è stata azzeccata da 487 scommettitori dei quali 20 a Trieste, 8 presso l'Agenzia Ippica Tergestea e 12 presso la Sala Monti. Quota Tris lire 183.650.

LA TRIS ALL'ARDENZA

Tredici purosangue con Rabat favorito

Il galoppo si inserisce nelle corse Tris con il Premio Armando Picchi che si corre all'ippodromo livornese dell'Ardenza. Sul 1950 metri saranno tredici i purosangue che movimenteranno la corsa fra i quali Rabat apparso in crescendo di condizione all'ultima uscita e pertanto degno di ricoprire il ruolo di favorito. Montato da un fantino abile come Rovetto, e con un peso accessibile, Rabat potrebbe imporsi agli alleati Dominator e Picus che formano una coppia molte temibile e a Rejules anch'esso da seguire per la forma ottimale. Degli altri possibilità di piazzamento vanno riconosciute a Re D'Aringhe, Carsur e al pesino Venus, sorpresa non impossibile della corsa.

PREMIO ARMANDO PICCHI (handicap ad invito L. 5.000.000 metri 1950): 1) Dominator (63 1/2 R. Valeri, 10); 2) Picus (56 1/2 A. Parravani, 3); 3) Rabat (55 A. Rovetto, 13); 4) Rejules (54 1/2 M. Bucci, 5); 5) Re D'Aringhe (54 1/2 O. Pessi, 4); 6) Neto (49 A. Verdicchio, 2); 7) Quebracho (48 1/2 C. Gessa, 11); 8) Carsur (47 1/2 C. Cocca, 12); 9) Cairoli (47 S. Tamagnini, 1); 10) Christal Hass (47 L. Menato, 9); 11) Nisorio (48 R. Sannino, 6); 12) Laurencia (45 1/2 Glus. Ligas 8); 13) Venus (47 1/2 P. Agus).

Rapporti di scuderia, Dominator - Picus e Cairoli - Nisorio.

I nostri favoriti. Pronostico base: 3 RABAT, 1 DOMINATOR, 5 RE D'ARINGHE. Aggiunte sistemistiche: 4 REJULES, 13 VENUS, 2 PICUS.

IL SUD AFRICA RIMANE NELLA DAVIS

Londra, 3

Il Sud Africa rimane in Coppa Davis. La decisione è stata presa a Londra dal Comitato delle Nazioni nonostante la parità tra favorevoli e contrari. L'espulsione è stata automaticamente esclusa non avendo ottenuto la maggioranza dei due terzi prevista dal regolamento. Il Messico e l'India hanno già fatto sapere che non parteciperanno all'edizione 1976.

PALLACANESTRO

Il calendario degli azzurri

Roma, 3

Si disputeranno con lo stesso orario, alle 20, le quattro partite che la nazionale azzurra giocherà in Italia nell'ambito della coppa intercontinentale per squadre nazionali. Gli incontri sono così programmati: 24 luglio: Italia-Messico a Cantù; 26 luglio: Italia-Canada a Udine; 29 luglio: Italia-Brasile a Treviso; 31 luglio: Italia-USA a Rieti.

SFIDA ECCEZIONALE FRA SPRINTERS: MENNEA NON SFIGURA

RIUNIONE AD ALTO LIVELLO PER L'ATLETICA A MILANO

Milano, 3

Milano ha vissuto ieri la sua grande serata di atletica. Il meeting internazionale ha fatto riempire la vecchia Arena e cosa inconsueta per una riunione di atletica leggera si son visti i «bagarini»! Diversi atleti di fama mondiale hanno preso parte alla manifestazione ma la gara più appassionante è stata quella dei cento metri in cui Mennea si misurava con Quarrie e Williams, due velocisti che, con il cubano Leonard, rappresentano (Borzov permettendo) quanto di meglio può offrire lo sprint mondiale. Mennea è finito terzo in 10"1 dietro Quarrie e Williams che hanno fatto segnare entrambi 10".

Ancora una volta Mennea ha avuto l'handicap della partenza, ma il tempo è egualmente di valore mondiale. La «freccia del sud» ha battuto in finale Riddick che in batteria aveva ottenuto 10 netti. Fra batterie e finali si sono avuti cinque 10" e tre 10"1: il valore tecnico si commenta da sè. Mennea, purtroppo, non se l'è sentita di affrontare il confronto sui 200. La decisione del velocista italiano era stata criticata piuttosto pesantemente da Quarrie il quale aveva detto al suo arrivo che «chi ha paura degli avversari non potrà essere un grande campione».

Mennea ha forse perso una grande occasione e la delusione è in un certo senso doppia perché lo sprinter azzurro, visti i tempi di Quarrie e Williams (20"1), avrebbe potuto cogliere un'insperata vittoria e, oltretutto, fare una preziosa esperienza. Tra l'altro i due americani sono sembrati un po' in difficoltà negli ultimi venti metri dove invece Mennea va fortissimo.

La riunione all'Arena non si è fermata alle «sfide» tra i velocisti. Molto attesa anche la gara del salto in alto dove Stones non è apparso nelle migliori condizioni di forma. Il biondo yankee è rimasto solo a 2,21 ma ha fallito nettamente i 2,24. Enzo Del Forno è stato molto sfortunato. L'allievo del prof. Anzil, dopo aver superato 2,18, ha tentato il record italiano a 2,21. L'atleta friulano, al secondo tentativo sembrava ce l'avesse fatta ma mentre già stava esultando l'asticella è caduta beffardamente; Del Forno ha tentato di nuovo ma inutilmente e così il suo stesso record non è stato battuto.

La presenza di tanti fuoriclasse non ha per niente emozionato Gabriella Dorio che anzi è riuscita nell'impresa di fissare il nuovo record mondiale dei 1500 juniores. La stella azzurra del mezzofondo (ormai può essere definita così) ha retto con baldanza al ritmo imposto dalla titolata Larrieu; nel finale anzi la Dorio ha saltato la statunitense ai 150 metri ma sul rettilineo finale ha dovuto cedere alla finlandese Holmen. La ragazzina veneta però con 4'9"1 ha ritoccato di tre secondi la miglior prestazione juniores che già deteneva. Nelle altre gare ottimo il 48"4 di Blading sui 400 ostacoli, una gara che ha visto Akii Bua in ripresa. Sui 110 ostacoli vittoria di Foster con un tempo appena discreto (13"7).



Milano — Giuseppe Fabbri il neoprimatista italiano della 3 chilometri di marcia che si è imposto con il tempo di 11'54"6

I RISULTATI

100 maschili: 1) Quarrie (Jam) 10"; 2) Williams (USA) 10"; 3) Mennea (It) 10"1.

200 maschili: 1) Quarrie (Jam) 20"1; 2) Williams (USA) 20"1; 3) Gilkes (Guyana) 20"5; 4) Arame (Fr) 20"9; 5) Smidt (NZ) 21".

Alto maschile: 1) Stones (USA) 2,21; 2) Wooss (USA) 2,18; 3) Del Forno (It) 2,18; 4) Ferrari (It) 2,15; 5) Bruni (It); 6) Major (Ung), Raise (It); Matzdorf (USA).

100 ostacoli: 1) Foster (USA) 13"7; 2) Gebhard (Ger. Occ.) 13"8; 3) Ronconi (It) 14"; 4) Liani (It) 14"2; 5) Pfister (Svi) 14"2.

400 femminili: 1) Govoni (It) 54"7; 2) Bolognesi (It) 55"8; 3) Rossi (It) 55"6.

Alto femminile: 1) Simeoni (It) 1,80; 2) Dettamanti (It) 1,75; 3) Vulescu (Rom) 1,75.

Marcia m 3000: 1) Fabbri (It) 11'54"6; 2) Zambaldo (It) 12'13"8; 3) Battistin (It) 12'24".

800 maschili: 1) Underied (USA) 1'48"3; 2) Onescu (Rom) 1'48"4; 3) Magnani (It) 1'50"3.

5000 maschili: 1) Hermens (Ol) 13'36"4; 2) Shorter (USA) 13'37"8; 3) N'Geno (Kenya) 13'47"2; 4) Scott (Aus) 13'51"; 5) Lauro (It) 13'56"6.

Lungo maschile: 1) Molinaris (It) 7,63; 2) Veglia (It) 7,52; 3) Albero (It) 7,48.

400 maschili: 1) Randle (USA) 46"1; 2) Borghi (It) 47"; 3) Cellerino (It) 47"6.

500 femminili: 1) Holemn (Fin) 4'8"9; 2) Dorio (It) 4'9"1 (migliore prestazione mondiale juniores); 3) Larrieu (USA) 4'12"8.

1500 maschili: 1) Liquori (USA) 3'41"8; 2) Lupanr (Rom) 3'42"3; 3) Fontanella (It) 3'43"3.

Staffetta 4x100 maschile: 1) Italia 40"3; 2) Svizzera 41"2; 3) Cina 41"3.

ALL'ORDINE DEL GIORNO LE RISOLUZIONI DI COMPROPRIETA' - NUMEROSI I SONDAGGI

Giornata priva di acuti all'Hilton

Telefoto Ansa

Roma — La Roma si rinnova; accanto al presidente Anzalone le due nuove leve: Carlo Petrini (sinistra) e Loris Boni (destra)

Milano, 3

Giornata priva di grossi «colpi» all'Hilton: le trattative tra i dirigenti delle varie società sono rimaste nella maggior parte a livello di colloqui informativi e finora non vi sono stati trasferimenti molto importanti. Le società si sono limitate ai sondaggi indicativi soprattutto in considerazione delle grosse cifre sparate per i calciatori più celebri. L'attività all'Hilton è stata anche ridotta a causa dello sciopero dei dipendenti dei pubblici esercizi che ha tenuto lontano dalle sale dell'albergo gli addetti ai lavori.

All'ordine del giorno le risoluzioni delle compartecipazioni di giocatori che non riguardano tuttavia personaggi di primo piano. Molto attivo con le «buste» il Perugia che ha risolto a proprio favore le comproprietà con il Como di Curi e Vannini rispettivamente per 118 e 46 milioni riprendendosi inoltre per 12 milioni e mezzo Zana che militava con i neo promossi lariani. La società umbra ha riscattato anche Amenta dal Genoa per oltre 44 milioni. Sfumata invece la trattativa con la Fiorentina per Desolati: la società vioia chiedeva per la comproprietà del giocatore 400 milioni. Il Perugia ha ripiegato poi sul terzino gigliato Lelj ma la trattativa non ha avuto seguito. Sempre in tema di comproprietà il Varese si è assicurato definitivamente i due ex milanisti Lanzi e Tresoldi. L'Inter ha ceduto al Foggia in via definitiva il mediano Fabbian e l'attaccante Doldi.

Il Cesena ha portato a termine l'acquisto in comproprietà con la Sampdoria del centrocampista Sauro Petrini, nella scorsa stagione in forza all'Avellino. La società romagnola ha prelevato quindi dall'Anconitana il centravanti Critiani, mentre ha ceduto all'Arezzo Tombolato. Il Verona ha riscattato Bachlechner che nella scorsa stagione ha giocato nel Novara.

Anche per quanto riguarda gli allenatori ci sono delle novità. Il Palermo ha affidato l'incarico a Benigno De Grandi in sostituzione di Corrado Viciani a cui non è stato rinnovato il contratto. De Grandi nella scorsa stagione allenava il Bolzano. Il Modena, neo promosso in serie B, ha comunicato di aver assunto come allenatore Mario Caciagli, già tecnico della Spal: Caciagli sostituisce Ezio Galbiati che ha firmato il contratto con la Ternana per la prossima stagione.

MENTRE CI SI PREPARA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Tominovi al Ponziana (e riscatto di Trentin)

Franco Tominovi è del Ponziana. Era da parecchio tempo che il commissario ponziano Nino Ventura faceva la «corte» al forte stopper della Pro Gorizia e finalmente ha concluso le trattative con i dirigenti della squadra isontina per l'acquisto definitivo del giocatore. Tominovi è stato senz'altro uno dei più brillanti stopper dello scorso campionato, mettendosi in luce oltre che per le qualità tecniche, anche per la grande grinta che possiede. Il suo acquisto darà ancor più forza al reparto difensivo del «nuovo» Ponziana.

Il giocatore sarà oggi a Trieste per sottoporsi alle visite mediche di rito. Ventura ha confermato quindi un altro «mezzo» acquisto, se così si può chiamare. Il commissario ha infatti annunciato di aver risolto con il Padova la comproprietà di Trentin: per il Ponziana si tratta di un «grosso» colpo, in quanto il giocatore si è dimostrato nella scorsa stagione uno degli uomini più redditizi sia in fase di costruzione che in zona gol, risultando il capocannoniere biancoceleste.

Frattanto la società biancoceleste ha comunicato che l'assemblea ordinaria dei soci si terrà venerdì 11 luglio, nella sede della Camera di commercio in via San Nicolò 5. All'ordine del giorno, dell'assemblea, che avrà inizio alle ore 19.30 in prima convocazione, e alle ore 20.30 in seconda, sono i seguenti punti: relazione morale e finanziaria; elezione del consiglio direttivo e del collegio dei revisori; costituzione della Società per azioni.

Con una decisione piuttosto strana, la società ponzianina ha comunicato che per partecipare all'assemblea i soci dovranno essere indispensabilmente in regola con il canone sociale per la stagione 1975-1976 che potrà essere pagato entro il giorno 8, cioè martedì prossimo.

Si torna a parlare di Rivera al Milan

Milano, 3

Gianni Rivera tornerà a giocare nel Milan? E' questa la domanda che circola con insistenza nei saloni dell'Hilton, dove si trovano radunati dirigenti e allenatori per la campagna trasferimenti calciatori, dopo la decisione presa ieri sera dal consiglio di amministrazione della società rossonera di ritirare la richiesta di rescissione del contratto per colpa del giocatore, inviata tempo fa in Lega. Il gesto è stato interpretato come «distensivo» nei riguardi del giocatore, un tentativo di riavvicinamento dopo le note polemiche suscitate dall'offerta di Rivera, nel maggio scorso, di rilevare, a nome di un gruppo finanziario mai reso noto, il pacchetto di maggioranza del Milan.

I commenti «di corridoio» sono stati molteplici. Il presidente del Milan Albino Buticchi, che ha fatto una breve apparizione all'«Hilton» accompagnato dal segretario generale Vitali, non ha voluto però rilasciare dichiarazioni sull'argomento. Ieri sera, aveva sostenuto che un ritorno di Rivera è sempre bene accetto. Altri invece sostengono che un rientro nei ranghi del «capitano» potrebbe provocare una «frattura» all'interno della società soprattutto per quanto riguarda allenatore e giocatori.

La Pro Gorizia ieri si è iscritta alla «D»

La Pro Gorizia ha provveduto ieri all'iscrizione al campionato di serie «D». Sono così venuti definitivamente a cadere anche i residui dubbi sulla partecipazione dei biancoazzurri al prossimo torneo, dubbi che, per la verità, erano già stati dissipati all'atto dell'accettazione, da parte di Paolo Toselli, dell'incarico di commissario.

L'ex arbitro, che si sta dando attivamente da fare in questi giorni per la composizione della squadra che verrà schierata nel prossimo campionato, ha provveduto alla nomina di un vice commissario nella persona del dottor Sergio Carone, ex giocatore pro-goriziano, che collaborerà così con Toselli nella conduzione della società.

Ieri, intanto, nel quadro della campagna vendite ed acquisti, si è avuta conferma dell'avvenuta cessione di Tominovi. Il forte stopper, segnalatosi tra i migliori della scorsa stagione, militerà il prossimo anno nelle file del Ponziana. Altre novità in tema di partenze e arrivi di giocatori sono attese per i prossimi giorni.

DOMANI E DOMENICA ALLA PISCINA BIANCHI

Internazionale di nuoto con svizzeri e jugoslavi

Organizzato dall'Edera il primo Trofeo G. Foschiatti

Ritorna a Trieste il nuoto a livello internazionale e l'occasione è data dal Trofeo Gabriele Foschiatti, una manifestazione natatoria organizzata dall'A. S. Edera Nuoto che ha invitato nella nostra città le squadre del Primorje Club di Fiume e del Vevey Natation di Vevey, una cittadina del cantone di Vavd.

Due giornate di gare che si preannunciano interessanti (saranno in vasca i migliori elementi col limite di età fissato per i nati dopo il '58) e che purtroppo non si potranno svolgere nella cornice dell'impianto scoperto di Opicina, impraticabile a causa della pioggia di questi giorni. E' un vero peccato per gli organizzatori di questo torneo, ma d'altro canto il clima di questa bizzarra estate non offre che l'alternativa della piscina di riva Grumula.

Domani si va quindi ad incominciare, con inizio alle 15.30, per poi riprendere domenica alle ore 10. A difendere i colori italiani scenderanno in vasca ovviamente gli atleti dell'Edera; la squadra di Zantedeschi sarà al gran completo con un'unica incertezza per la forte Carretti, in questi giorni a letto con l'influenza. Ecco la lista dei convocati, con in testa le ondine: Innerdorfer, Cenni, Pavone, Macina, Martinuzzi, Franza, Lucchetti e Carretti; undici invece i nuotatori con Mandero, Vinattieri, Bossi, Edéra, Martinuzzi, Manià, Luin, Minin, Scassano, Capitanio e Galimberti.

Le formazioni ospiti si presentano con dei tempi buoni per quel che riguarda i propri componenti: riguardo la forza della squadra fiumana non dovrebbero sussisterci dubbi ed anche per gli svizzeri le credenziali sono di tutto riguardo. La squadra della cittadina di Vevey, posta sulle sponde del lago di Losanna, è allenata dal signor Reymond, un tecnico che ha già curato a suo tempo la formazione giovanile della nazionale svizzera.

Gli ingredienti per due belle giornate di nuoto sembrano dunque esserci tutti e una volta tanto viene offerta agli appassionati di questo sport la possibilità di vedere all'opera dei nomi nuovi, con in più l'interesse di un confronto a livello internazionale. Il programma di domani prevede, dopo la sfilata delle squadre e la presentazione degli atleti, i 400 stile libero femminili ed i 200 stile libero maschili in apertura, cui seguiranno le gare della rana, del dorso e del delfino sempre nei 100 e 200 metri, per terminare con i 200 misti maschili e con la staffetta 4x100 stile libero maschile e 4x100 mista femminile.

Al termine delle due giornate di gare verrà stilata una classifica a squadre, in base ai punti ottenuti in ogni specialità, ed alla società prima classificata verrà assegnato il Trofeo Foschiatti offerto dal Comune; per i secondi ci sarà invece una coppa offerta dalla famiglia di Graziano Pozzani, un giovane ederino immaturamente scomparso.

Tennis a Udine

Udine, 3

Prime grosse emozioni ieri pomeriggio allo Sporting Primavera di Udine nel primo turno della settima fase del Grand Prix Rothmans di tennis. Sono infatti scese in campo tutte le migliori racchette del tennis nazionale, che hanno dato vita a confronti incerti e appassionanti. Il risultato più sorprendente è venuto dall'incontro fra Tonino Zugarelli, azzurro di Coppa Davis, e Matteoli, che ha visto prevalere l'esponente della nazionale italiana con il punteggio di 6-3, 3-6, 7-6. Ci sono voluti quindi ben tre set e, addirittura, il tie-break prima che il «Zuga» prevalesse sull'avversario, dotato di grande spirito agonistico e di un ottimo servizio.

Anche l'altro azzurro in gara, l'udinese Corrado Barazzutti, ha fatto penare i suoi numerosi sostenitori, sconfiggendo solo al terzo set un ottimo Marzano. Determinanti ai fini del risultato le risorse di combattente di cui è dotato Barazzutti insieme al caldo incitamento del pubblico, accorso in gran numero sul campo centrale dello Sporting Primavera.

Degli altri confronti, da sottolineare la secca sconfitta di Mulligan di fronte a un preciso e veloce Di Domenico che ha regolato l'italo-australiano con un punteggio di 6-2, 6-2, grazie a una maggiore freschezza atletica. Anche l'argentino Ganzabal, atteso protagonista di questo torneo, non ha mantenuto le aspettative, facendosi sconfiggere in due set da Franchitti.

FA RITORNO IL PUGILATO A TRIESTE

CARBI-BATTISTELLI: MATCH «CLOU» DELLA SERATA

Poloni e Birkic hanno promesso di dare spettacolo

Ritorna la boxe questa sera al Dopolavoro Ferroviario. Dopo un lungo periodo di «astinenza», il pubblico triestino potrà godersi una riunione che ha tutti i presupposti per soddisfare il palato degli appassionati. I pugili che si incontreranno sul ring di viale Miramare hanno tutti le carte in regola per assicurare uno spettacolo coi fiocchi.

Interessantissimo sarà vedere nuovamente all'opera davanti al suo pubblico il superpiuma Nevio Carbi opposto al prima serie Battistelli, e ottimo spettacolo saprà certamente offrire il mediomassimo Poloni opposto al forte jugoslavo Birkic.

Prima dell'inizio degli incontri verrà premiato dal presidente del comitato veneto Anzilito, il promettentissimo Ivo Kozina, pugile della S.P.T. «Pino Culot» che ha conquistato a Castelfranco Veneto il primo posto assoluto alle finali nazionali dei Giochi della gioventù, coronando così i lunghi sforzi che la società triestina compie nel settore dilettantistico e nella preparazione delle nuove leve.

I dilettanti scelti per la riunione di questa sera dalla nuova società pugilistica «Club Sportivo Trieste», che intende così presentarsi al pubblico, sono tra i migliori in circolazione in questo periodo. In attesa di ammirare Poloni e Carbi, che sarà senz'altro generosissimo come sempre, il pubblico potrà dunque assistere a una serie di 9 incontri che si preannunciano incandescenti. La riunione avrà inizio alle ore 21. La prevendita dei biglietti viene effettuata al caffè Mario di piazza Ponterosso. Il campo del Ferroviario è coperto, quindi niente paura di... eventuale maltempo.

BASKET - TORNEO «SAN LORENZO»

Nova Adam - Edi Mobili 77-64

NOVA ADAM: Avon 16, Basei 2, Devittori 2, Brandmayr 7, Calzolari 11, Cecotti 17, Dazzara 3, Dreossi 1, Forza 18 (all. Marini).

EDI MOBILI: Beleili, Bianco, Kosuta 7, Palombita 13, Perin 8, Redolfi 4, Visintin 27, Volsi 5 (all. Bianco).

ARBITRI: Allegretto e Spizzamiglio.

Color Arte - Buzzi 84-75

COLOR ARTE: Giordani 1, Giugovaz 33, Muran, Norbedo 6, Poretti 18, Pellan 5, Violin 5, Voltolina 8, Zorzin 8 (all. Volsi).

BUZZI: Arcero 7, Gec 2, Ladic 4, Marassi 2, Osellaore 9, Pascon 25, Salvador 14, Simonetti, Zonta 12 (all. Zumin).

ARBITRI: Cian e Gileri.

Nel torneo «San Lorenzo» di basket ha preso il via anche la categoria B. La Color Arte, che ha avuto i giocatori di spicco in Giugovaz e Poretti ha avuto la meglio sul Buzzi nelle cui file si sono distinti in particolar modo Pascon, Salvador e Zonta. Nella categoria A partita combattutissima tra Nova Adam e Edi Mobili. L'ha spuntata, grazie soprattutto a Ceccotti, Forza e Calzolari la Nova Adam ma c'è da tener conto che gli avversari non hanno potuto disporre di Pellegrini.

Le partite odierne: categoria B: Illeni - Rigamonti (ore 19.30); categoria A: Goruppi - Hugin Ursino (ore 21).

SCATTERA' LUNEDI' PROSSIMO LA 7.a EDIZIONE DELL'INTERESSANTE TORNEO DI FOOTBALL

Calcio-spettacolo nel «Cividin e Rosenwasser»

Le «regola del sette» domina nel torneo «Cividin e Rosenwasser»; la manifestazione calcistica, infatti, giunta alla sua settima edizione, scatterà lunedì 7 luglio e sarà riservata, come di consueto, a squadre formate da sette giocatori. E tanto per restare in tema saranno sempre sette i soggetti del favoloso trofeo creato dalla fervida inventiva del geom. Franco Tognon che assieme all'ing. Gianquinto, Parisano, Tripani e Cumin sono gli infaticabili «factotum» di questa interessante e valida competizione. Il «Cividin e Rossenwasser», che ha il merito di aver dato il via a Trieste a questo «calcio-spettacolo» su campi di ridotte dimensioni, si svolgerà sul terreno di Villa Ara.

Per venire incontro agli sportivi gli organizzatori non hanno trascurato nulla, anche per quanto riguarda la situazione... logistica degli spettatori che potranno assistere alle gare dalle tribune appositamente allestite. L'ingresso sarà gratuito e — novità non di poco conto — le partite saranno dirette dai «fischietti» della FIGC. Come vuole la tradizione la formula del torneo prevede quattro gironi di quattro squadre ciascuno con partite di sola andata; le prime due classificate accederanno ai quarti di finale da dove le gare saranno ad eliminazione diretta.

Questi i vari raggruppamenti. Girone A: SIDE di Tullio Gregoratti, Grandi Impianti Braico, Associazione Periti Industriali, Trattoria Bella Trieste Servola; girone B: Edile Adriatica; Vobarno, Abbigliamento «For you», Bar Romano; girone C: Di Lorenzo, Bar Basile, Edilmobili, Metlika; girone D: Supercaffè, G.S. Cral, Banco di Roma, Bar Garden «I fedelissimi», Bar Arena.

Le partite di lunedì prossimo: SIDE - Braico (ore 19.30), Edile Adriatica - Vobarno (ore 20.30), Di Lorenzo - Bar Basile (ore 21.30).

Giochi della gioventù

Palermo, 3

I Giochi della gioventù, nella seconda giornata, sono entrati nella fase più intensa. Ieri il programma prevedeva soltanto alcuni incontri di sei delle diciotto specialità in cui si articola la manifestazione (buona parte del pomeriggio, infatti, è stata occupata dalla cerimonia inaugurale) oggi sono invece cominciate tutte le altre competizioni.

Non manca certo in questi mini - atleti l'impegno e l'agonismo anche se poi i risultati sono alquanto modesti. Del resto, la finalità dei giochi non è tanto quella della scoperta di potenziali campioni quanto di avvicinare allo sport il maggior numero possibile di giovani.

Ad una certa carenza di preparazione, comunque, i ragazzi cercano di sopperire con la volontà e il loro impegno nell'affrontare le difficoltà delle gare è quasi commovente. I giochi, naturalmente, in una rassegna così completa come è quella di Palermo, sono una vera passerella di personaggi insoliti per il mondo ufficiale dello sport con il quale hanno pochissimi rapporti. E' il caso di suora Velia Cavaliere, allenatrice di una squadra di pallavolo delle polisportive giovanili salesiane, quella di Marano (Napoli) che dai bordi del campo si agita, grida qualcosa alle sue allieve, le incita a compiere «schiacciate», «muri», «battute». Oltre ad occuparsi di pallavolo, però, la suora è anche una esperta di nuoto.

Nel pomeriggio si è svolta la finale di una delle due categorie in cui si articola il ciclismo. La «C», riservata ai ragazzi nati nel 1964. Ha vinto Angelo Tosi (Lombardia), che ha compiuto i quindici chilometri del percorso in 27'06"1 alla media di km 32,8, al secondo e terzo posto si sono rispettivamente classificati con lo stesso tempo del vincitore, Moreno Anselmi (Veneto) e Aldenzio Zaravelli (Abruzzo).

Il vincitore della gara di ciclismo è un ragazzino nato undici anni fa a Calusco d'Adda, un paesino di 5000 abitanti della provincia di Bergamo.

● MOTOCICLISMO. Un'ottantina di equipaggi hanno già perfezionato l'iscrizione alla «Mugello Mille - Gran Premio Nava», la «gara di durata» che si disputerà il 20 luglio al Mugello.

BASEBALL: C'E' IN PROGRAMMA UN ALTRO DIFFICILE INCONTRO PER I RONCHESI

Dopo il «rullo» Cercosti il Cuminicucine va a Parma

L'impegno è particolarmente difficile perché la Bernazzoli cerca il rilancio - Turno di riposo «misterioso» e inutile in serie A: l'Alpina dopo il derby prepara lo scontro con la capolista

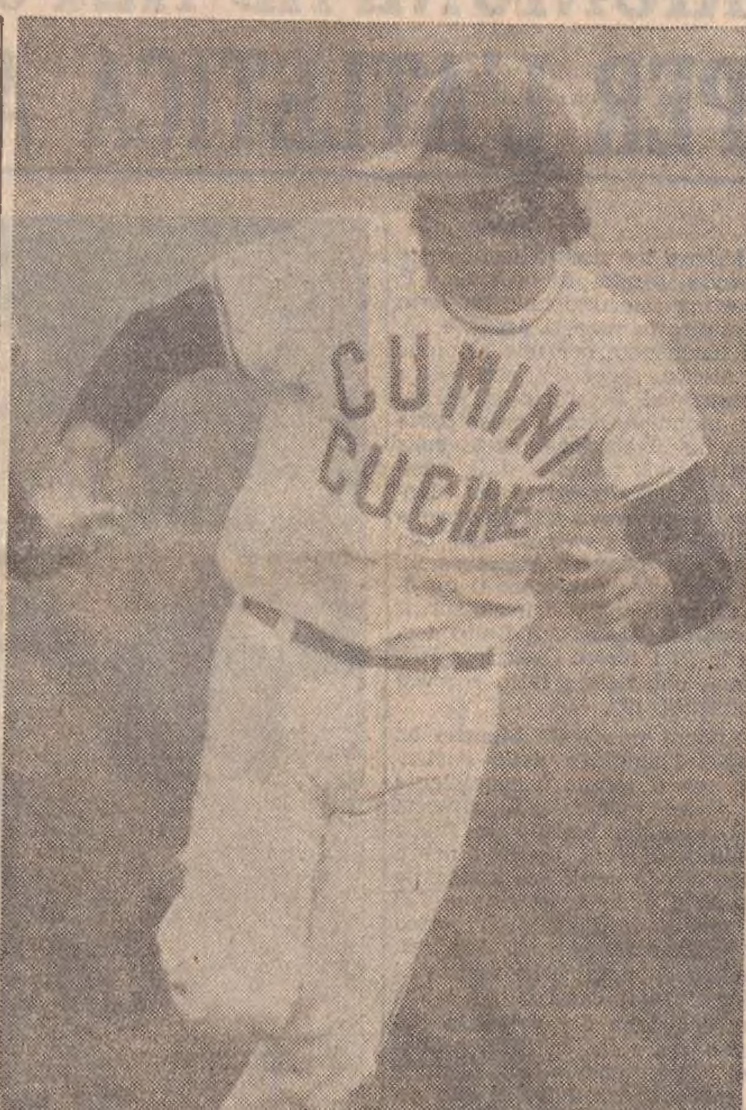
La Cercosti continua nella sua marcia travolgente in vetta alla classifica del campionato tricolore di baseball. La capolista è passata con l'autorità che si addice solo alle «grandi» in casa del Cuminicucine che ha dovuto così collezionare ancora una tripletta negativa. Solo nella gara in notturna di sabato la squadra di Miani ha saputo opporre una valida resistenza alla compagine romagnola che con Casale in pedana di lancio non era riuscita a battere nemmeno una «valida». Purtroppo l'oriundo si infortunava nel corso della gara e gli ospiti potevano prendere il largo. Ci pensava la pioggia, poco dopo, a salvare la squadra ronchese che però nella ripetizione di domenica mattina e nell'incontro pomeridiano non sapeva ripetersi dando via libera alla solitaria battistrada.

La Cercosti conserva quindi intatto il margine di quattro punti in classifica sulla Canonier Bologna e di cinque lunghezze sulla Colombo Nettuno. Gli emiliani hanno superato agevolmente l'ostacolo costituito dall'Edipem Roma mentre i tirrenici si sono imposti senza fatica sulla Derbigum. E' rimasta alla finestra, per il turno di riposo imposto dal calendario, la Norditalia mentre ha perso nuovamente terreno la Bernazzoli. I parmensi sono stati costretti per ben due volte alla resa sul difficile terreno della Mobilcasa, un diamante che scotta, e accusano un ritardo difficilmente colmabile. Il Bernazzoli potrebbe rientrare nel «giro» dello scudetto solo nel caso in cui riuscisse a superare il Cercosti nello scontro che avverrà prima della sospensione del torneo.

Il Cuminicucine, che domani e domenica sarà chiamato ad un nuovo severissimo impegno esterno sul campo del Bernazzoli, è stato raggiunto in classifica dalla Lubiam Grosseto che è riuscita a ritornare dalla trasferta di Milano con una preziosa vittoria. La squadra di Miani troverà ad attenderla sul diamante parmense una compagine con il dente avvelenato per le recenti delusioni e quanto mai smaniosa di riprendersi per non uscire definitivamente dal «grande giro». Un impegno dei più difficili, senza dubbio.

La serie «A» osserverà un turno di riposo. A chi serva questa sosta di una settimana nessuno lo ha compreso, nemmeno i dirigenti delle società. Alpina e Monfalcone, che domenica hanno dato vita al doppio derby regionale risoltosi con due affermazioni dei biancoverdi triestini, non hanno programmato alcuna partita amichevole. L'interruzione servirà ai due tecnici, Bosdachin dei triestini e Vitta dei monfalconesi, per riordinare le idee in vista della fase centrale del campionato.

L'Alpina, con il doppio successo ottenuto nella città della Rocca, ha potuto avvicinarsi maggiormente alle battistrada. Alla ripresa del torneo i triestini saranno chiamati a due impegni diffifficilissimi: dopo aver ospitato l'Old Rags dovrà rendere visita alla capolista nell'incontro che potrebbe anche rilanciare l'Alpina ai vertici della classifica.



Gianni Marussich del Cuminicucine

TRIESTINI ALL'ARCOVEGGIO

Vince Escurial Vobarno secondo

La trasferta delle scuderie triestine all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio si è risolta positivamente anche se il concorrente più atteso, il 3 anni Vobarno, è stato inaspettatamente battuto dal meno qualitativo Vecio di Iesolo. Si guardava al classico Apex quale possibile antagonista del nostro piccolo campione, ma il cavallo di Rivara non si è nemmeno piazzato, e in sua vece l'imprevedibile Vecio di Iesolo ha relegato al posto d'onore l'allievo di Bragaloni. Escurial invece ha vinto ancora.

Dacché è rientrato nelle mani di Claudio Cossar, il portacolori della Scuderia Faro ha colto tre successi consecutivi e un secondo posto proprio la sera del ritorno ufficiale all'attività, ed è, fra l'altro, entrato nel libro d'oro del trottatore con un palmare 1.19.4.

Ultima giornata della «C» regionale

La fase regionale eliminatoria del campionato di Serie C di baseball ha in calendario domenica la quinta e ultima giornata. Il torneo avrà comunque una coda. Prima di conoscere il nome della squadra che accederà alla fase finale per la promozione nella serie cadetta bisognerà attendere l'esito del ricorso presentato dal Chiarbola alla CAF avverso alla deliberazione adottata dalla Commissione tecnica - arbitrale interregionale in merito alla mancata disputa dell'incontro con il San Marco, e i risultati delle numerose partite da recuperare. Una «coda», insomma, che potrebbe dilungarsi parecchio. Staremo comunque a vedere.

Attualmente tre squadre, considerando i provvedimenti adottati dalla C.T.A.I., comandano la classifica a pari punti: il Chiarbola, il San Marco e il G.B.C. Gorizia. Nel turno conclusivo la squadra di Delise ospiterà il Tergeste sul campo di Villa Opicina. Il derby non dovrebbe nascondere alcuna difficoltà per i biancoazzurri imbattuti.

Anche il San Marco giocherà in casa. La squadra di Zanolla ospiterà lo Staranzano che domenica scorsa ha superato inaspettatamente il G.B.C. Gorizia. I goriziani giocheranno invece in trasferta sul campo della Libertas Monfalcone.

La «A» di softball domenica riposa

Anche il massimo campionato di softball femminile osserverà domenica un turno di riposo. La sosta si protrarrà, contrariamente a quanto avverrà per la «A» di baseball, per due settimane. La Lubiam, che nelle ultime quattro domeniche di campionato ha colto altrettante vittorie, non ha programmato alcuna partita amichevole anche perché i tornei minori continuano regolarmente la loro marcia. Alla ripresa dell'attività, fissata per il 20 luglio, la Lubiam ospiterà lo Zafferano Leprotto di Milano.

La Muggesana festeggia prima delle vacanze

Dirigenti, tecnici, giocatori della prima squadra e di quelle minori della Muggesana si ritroveranno domani al ristorante «Lido» di Muggia. Il simpatico convivio, che viene a suggellare una stagione che ha dato moltissime soddisfazioni al sodalizio del dott. Stener, inizierà alle ore 20.30.

AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Nuciari «fa carriera»

Medicina e sport per Antonio Nuciari fanno parte della famiglia. Per Toni (ricordiamolo amichevolmente come quando era portiere della Triestina) la medicina è la professoine e lo sport è l'hobby professionale. Vive la sua intensa vita di ortopedico e medico sportivo tra ospedale, ambulatori e il centro di medicina sportiva da lui creato e sorretto con competenza e con l'aiuto disinteressato di alcuni colleghi.

Il perché di questo ritorno di Toni Nuciari nelle cronache sportive è presto detto. Assieme al prof. Silvj, direttore del centro di medicina dello sport di Roma, accompagnerà i 350 atleti azzurri che dal 23 agosto al 6 settembre saranno ad Algeri impegnati nei Giochi del Mediterraneo, una classica manifestazione che per tutti i paesi che vi partecipano ha un po' di prova generale in vista delle Olimpiadi. Per Toni non è questa la prima esperienza azzurra. Nel 1959, come componente della Commissione nazionale, fu il medico della rappresentativa azzurra ai Giochi del Mediterraneo a Beirut. Ma in quell'occasione Nuciari ebbe un doppio compito. Sentiamolo da lui: «Galiuzzi era il responsabile della squadra di calcio. Ma all'ultimo momento non partì perché aveva firmato un contratto con la Fiorentina. Allora mi dissero: "Toni fa il medico e l'allenatore". Per me che sognavo ancora il pallone fu un ritornare al passato. Un tuffo in quell'ambiente che tante soddisfazioni mi aveva dato». Sapete come finì. L'Italia vinse il torneo di calcio e, anche se lui non lo dice, fu merito pure di Toni Nuciari.

Poi venne il Torneo FIFA-UEFA di Sofia e Nuciari fu al seguito come medico. Ma a questo punto doveva scegliere: o seguire il mondo del calcio, come gli era stato offerto, oppure dedicarsi alla professione di medico. La ragione vinse la passione e Nuciari intraprese la via dell'ortopedia. Poi tanti anni come medico della Triestina. Oggi è ortopedico, amico-consigliere degli sportivi, sostenitore del centro di medicina dello sport.

Però quando si parla di Nuciari si ritorna anche al passato. Lo ricordiamo sempre estremo difensore dell'Unione. Approdò alla Triestina nel 1949, dopo essere stato del Vicenza e della Spal.

Fece parte di uno dei più bei periodi dell'Unione, quando in Serie A era un po' la bestia nera di molte «grandi». Nuciari è rimasto a Trieste, perché di questa città ama tutto. «Ho portato per tanti anni l'alabarda sul cuore, cucita sul maglione di portiere; ora la porto nel cuore...». Non è retorica, è un amore che gli sportivi di quegli anni sapevano e sanno ancora coltivare.

Gianfranco Bernes

CALCIO FEMMINILE: DOMENICA LO SCONTRO CON LE CAPOLISTA DELL'AZZURRINA

Radici: due match decisivi



Il girone eliminatorio del del campionato di serie «B» di calcio femminile è ormai in prossimità del traguardo finale. Mancano due domeniche alla conclusione del torneo che potrebbe riservare ancora qualche sorpresa per quanto riguarda la zona alta della classifica. L'Azzurrina di Premariacco comanda attualmente il gruppo con due lunghezze di vantaggio sul Rivignano e quattro sul Radici. L'undici triestino, che ospiterà domenica l'Azzurrina e la settimana successiva riceverà la visita del Rivignano, ha quindi la possibilità di insediarsi almeno al secondo posto ma dovrà mettercela tutta per raggiungere questo obiettivo, che potrebbe spalancare al Radici la porta del campionato interregionale. Da indiscrezioni, infatti, sembrerebbe che la squadra di Premariacco non sia intenzionata ad accedere alla categoria superiore. Il Radici deve quindi a tutti i costi ottenere almeno tre punti da questo doppio scontro al vertice per sperare nel gran balzo.

L'attesa partita richiamerà indubbiamente un pubblico ancora più numeroso di quello che si avvicina con sempre maggior frequenza al calcio in gonnella.

A Santa Croce è in programma il derby dell'altipiano fra le formazioni del Vesna e del Primorie. Anche per questa partita è prevista una larga affluenza di spettatori richiamati dai mille motivi che racchiudono sempre gli incontri di campanile.

Il programma sarà completato dall'incontro Rivignano - Friuli Cividale.

REGATA «VERDE» DOMANI A MONFALCONE

Giovani ai remi

Domani pomeriggio, grazie a una felice iniziativa della S. C. Timavo si svolgerà a Monfalcone una riunione remiera riservata agli armi allievi, ragazzi e juniores della V zona.

La manifestazione che si svolgerà sulle acque del canale Valentinis, lungo un percorso di 500 metri, viene allestita dal circolo monfalconese per rinverdire le glorie passate e per dimostrare che nonostante un inizio di stagione piuttosto in sordina, il sodalizio è vivo e ben deciso a sfornare nuovi campioni, possibilmente dello stesso valore di quelli che nel lontano 1925 conquistarono il titolo d'Europa col «quattro con».

La riunione che s'inizierà alle ore 16 vedrà in campo il «singolo», il «doppio» ed il «quattro con»; l'adesione da parte delle canottiere della regione è stata massiccia. Si prevede infatti che saranno in gara oltre sessanta equipaggi. Senza dubbio, l'uscita sulle acque di Monfalcone dovrebbe risultare quanto mai utile per i vogatori giuliani che il 13 luglio a Trieste saranno chiamati a difendere i colori della zona nell'«esagonale» giovanile che riunirà fra l'altro armi dell'Austria e della Jugoslavia.

Subito dopo la riunione remiera, nella sede della S. C. Timavo verrà effettuata la premiazione degli armi.

V. F.

● ATLETICA. Giovedì prossimo allo stadio «Grezar» si svolgerà il campionato provinciale di triathlon. La manifestazione, organizzata dal settore propaganda della Fidal, è riservata a ragazzi e ragazze delle categorie A e B appartenenti ai nuclei della gioventù e sarà valida quale quinta prova del trofeo Primavera 1975.

CALCIO AZIENDALE

Premi per tutti al «Nacmias»

Si è svolta nei giorni scorsi all'Adriaclub la cerimonia delle premiazioni del Torneo Nacmias, manifestazione calcistica riservata a squadre aziendali. Una vera «pioggia» di premi per tutte le compagini, sotto la regia del signor Oliviero, infaticabile organizzatore. A Mario Pellegrini è stato consegnato il premio quale miglior marcatore mentre la Coppa Disciplina è andata al Credito Italiano dopo sorteggio in quanto anche Lloyd Triestino e Lloyd Adriatico avevano concluso il torneo con stesse penalità.

Edera: eletto il nuovo consiglio

I soci dell'Associazione Sportiva Edera, una fra le società triestine più anziane (è stata fondata infatti nel 1904) si sono riuniti in assemblea. Dalla lettura delle relazioni è emerso il progressivo miglioramento degli atleti della sezione nuoto, fra i quali vi sono alcune autentiche promesse, il dignitoso comportamento della squadra di pallanuoto nel campionato di serie «C», l'aumento costante dei giovani e delle giovani che praticano il pattinaggio e le buone affermazioni conseguite nell'atletica leggera femminile.

Dalla relazione finanziaria, complessivamente soddisfacente, i soci hanno potuto conoscere le difficoltà che i dirigenti hanno dovuto superare per svolgere il programma prestabilito.

Il presidente uscente Oliviero Fragiacomo, nella relazione morale, ha riassunto le fasi salienti dell'annata, e dopo aver ringraziato i dirigenti e tecnici per l'attività svolta, ha espresso la soddisfazione per il fatto che anche nel 1974, ricorrendo il settantesimo anniversario della fondazione, l'Edera ha saputo esser presente in varie discipline e manifestazioni a carattere locale e nazionale.

Tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità. Al termine dei lavori è stata conferita una medaglia d'oro al dirigente dott. Umberto Spanghero per la sua attività trentennale a favore dell'Edera.

I soci hanno quindi provveduto all'elezione del consiglio direttivo che rimarrà in carica nel prossimo biennio. Nella prima riunione gli eletti hanno provveduto alla distribuzione delle cariche. Oliviero Fragiacomo è stato riconfermato presidente; l'avv. Domenico Grisafi e il dott. Umberto Spangaro sono stati nominati vicepresidenti; amministratore il dott. Ferdinando Franzini; segretario: Bruno Cesanelli; economo: Livio Tabor; consiglieri: dott. Aldo Daris, Domenico Giacomini, Elisa Cosmo-Hofman, Zoltan Kornfeind, Benedetto Levi, geom. Claudio Todero, Ottavio Vergani. I sindaci sono: Franco Foscarini, Francesco Franza e dott. Mario Gregori. Il collegio dei probiviri risulta formato dal dott. Luciano Dapretto, Giuseppe Potto e Guido Stafanin.

ULTIME GIORNATE NELLA MASSIMA SERIE DI HOCKEY

La Goriziana prepara un «agguato» al Novara

Partita di richiamo a Trieste: è in arrivo il Giovinazzo

Siamo arrivati a «meno sei». La Serie A è giunta, così, alla stretta finale e per sabato figurano in calendario partite di alto valore ed interesse. Delle sei gare nessuna si sottrae a questo pedaggio obbligato. E' difficile pertanto individuare lo scontro di maggior richiamo, posto che le partite in calendario in questa 17.a puntata (sesta del girone di ritorno) hanno le possibilità di mutare volto alla classifica un'ennesima volta.

In capo a questa matassa i confronti di Gorizia, di Breganze e di Trissino. Nel capoluogo isontino scenderanno i campioni d'Italia del Novara, ovvero saranno faccia a faccia i primi e gli ultimi della classifica. La Goriziana gioca una posta elevatissima. Vincere questo incontro per Fontana e compagni sarebbe non solo un... terno al lotto, ma creare le premesse favorevoli per il successivo derby, quello di metà luglio, coll'alabardato Levrette. Il pronostico sulla gara di Gorizia è per i campioni tricolori, ma sia ben chiaro che il «quintetto» giuliano non parte battuto, anzi possiede tutti i requisiti, soprattutto morali e di rivalità, per rendere durissima a Battistella e soci questa trasferta sull'Isonzo.

A Gorizia farà caldo, ma anche altrove ci sarà atmosfera piccante a cominciare da Trissino (i padroni di casa hanno 14 punti ,la squadra viaggiante un punto in meno: è in ballottaggio la zona salvezza) per finire con la gara da alto bordo di Breganze, ove scenderà il Monza. I breganzoli hanno 18 punti e sono terzi in graduatoria, i brianzoli hanno 17 punti e sono un posto indietro rispetto i veneti. Avremo poi un match allo spasimo fra folloni chesi e modenesi: questi ultimi (10 punti e fanalino di coda, come la Goriziana) rischiano grosso, i padroni di casa (solo 13 punti) hanno fame e sete di gloria. A Lodi scenderà il Grosseto, vale a dire la squadra vice... inseguitrice e che tale intende restare.

Partita di richiamo sulla pista di viale Miramare. Ospite della Levrette saranno i pugliesi del Giovinazzo che, da sabato scorso, dividono col Monza la quarta posizione. Per gli alabardati lo scontro è di estrema importanza, anche perché Mari e soci hanno bisogno di puntare alla prima vittoria del girone di ritorno. L'avversario non è facile e capita in un momento delicato ,quando cioè in casa alabardata si stanno tirando certi fili di una matassa intricata. Per la Levrette c'è da battere una sola pista, quella della conquista dell'intera posta per dissipare incertezze, malumori ed apprensioni sorte dopo le due consecutive prove negative di Follonica e di Valdagno. I mezzi per realizzare un risultato che accontenti tutti, la classifica e chi... paga queste spese della gestione 1975, sussistono, basta non commettere colpi avventati, tiri mancini che potrebbero far precipitare una situazione, che è già delicata per se stessa.

In Serie B il capolista pordenonese avrà un turno non allarmante, e quindi i suoi due punti li farà. Tutte le squadre che inseguono il battistrada (Vercelli, Bassano e Ferroviario) saranno in trasferta e quindi per la compagine di testa il gioco in questa «quarta» di ritorno sembra quasi un gioco da bambini. Almeno tale ci appare alla vigilia.

B. I.

SERIE «A» (17.a giornata)

U. S. T. Levrette - Bari	(4-6)
Goriziana - Novara	(1-12)
Lodi - Grosseto	(4-6)
Follonica - Modena	(4-4)
Breganze - Monza	(0-5)
Trissino - Valdagno	(3-2)

SERIE «B» (13.a giornata)

Caldogno - Seregno	(4-9)
Pordenone - Villa Oro Mo.	(8-5)
Reggiana - Ferroviario	(2-5)
Torino - Vercelli	(8-15)
Thiene - Bassano	

incontro annullato: da ripetersi

CONSUNTIVO DEI PROVINCIALI DI «ARTISTICO»

Irresistibile ascesa del Pattinaggio Jolly

La società ai vertici della classifica a squadre Un successo «bissato» ai Giochi della Gioventù

E' tempo di un primo consuntivo anche nel pattinaggio artistico a conclusione dei campionati provinciali che nelle sue tre fasi ha visto gareggiare oltre 100 atleti delle quattro società triestine partecipanti alle competizioni federali. La novità più grossa è scaturita dall'inserimento del Jolly nella supremazia provinciale; un traguardo davvero insperato e che va oltre le più rosee previsioni degli stessi dirigenti. Il Pattinaggio Jolly, che ha il merito di aver lanciato nelle varie manifestazioni moltissimi giovani e promettenti atleti ha conquistato cinque titoli, come il Ferroviario e il Polet, validissime antagoniste ma grazie ai moltissimi piazzamenti è in testa alla classifica per società con 41 punti seguito dal Polet con 36, dal Ferroviario con 24 e dall'Edera con 10.

Questo brillante risultato del Pattinaggio Jolly è derivato dalle buone prestazioni individuali, dalla superiorità nelle categorie coppie e danza. La validità delle «nuove leve» è dimostrata dalla recente fase provinciale dei Giochi della Gioventù, dove gli atleti di Elvia e Mario Vitta hanno vinto in ben tre categorie su quattro ed hanno avuto inoltre la soddisfazione di inviare alla fase nazionale di Palermo la piccola Silvia Spazzapan che assieme a Godez ha rappresentato la regione nel pattinaggio artistico.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRIPLICE CLAMOROSA MARCIA INDIETRO OPERATA DAI GOVERNANTI DI LISBONA

SI RIPRENDE «RADIO RINASCENZA» LA GIUNTA MILITARE PORTOGHESE

Alla Chiesa, tuttavia, è stato concesso l'uso della stazione - Anche i telefoni riconsegnati agli operai appena scacciati - Infine è stato deciso il rinvio dei rincari delle tariffe ferroviarie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 3

Meno di due settimane dopo aver assicurato maggiore fermezza nel governo del paese, i militari si sono rimangiati, in un sol giorno, tre decisioni, sollevando nuovi interrogativi sulla stabilità del potere in Portogallo. Sullo sfondo di questa situazione, caratterizzata da incertezza e da un crescente fermento politico-sociale, l'organo del partito comunista «Avante» ha fatto un accostamento tra il momento attuale e gli avvenimenti del settembre 1974 e del marzo 1975 sfociati in decise sterzate a sinistra del regime rivoluzionario.

In un editoriale, «Avante» ha scritto che «è imperativo, in questo momento, un rafforzamento dell'unità delle masse popolari e delle forze realmente interessate al processo rivoluzionario». In parole povere, i comunisti vogliono un ruolo primario per i loro «comitati per la difesa della rivoluzione» (CDR), in tandem con i militari simpatizzanti del partito. In tal modo, il partito di Alvaro Cunhal scavalcherebbe i partiti rivali, come quello socialista, e l'assemblea costituente, unico organismo eletto del paese. I comitati, già in corso di formazione, assumerebbero funzioni di polizia, oltre che di controllo delle fabbriche.

Che la prospettiva non sia poi tanto remota appare chiaro dalla situazione di crescente difficoltà in cui si trovano i militari, incapaci di agire con decisione anche su questioni di importanza secondaria. Dopo che ieri l'esercito era intervenuto per sloggiare i lavoratori in sciopero dalla centrale della compagnia dei telefoni, le truppe sono state ritirate e gli scioperanti hanno riassunto il controllo della situazione. Nell'annunciare l'intervento della truppa, il governo aveva solennemente definito «caotica» la situazione creata dallo sciopero. Ed era in effetti così. Gli scioperanti, influenzati da elementi di sinistra che consideravano troppo morbidi i comunisti, avevano proceduto a un taglio selettivo delle linee telefoniche colpendo giornali, funzionari e ufficiali dell'esercito a loro sgraditi. Tra i telefoni tagliati c'era stato addirittura quello del ministro delle comunicazioni, un comunista.

Evidentemente, però, l'uso delle truppe contro gli operai, per la prima volta da quando il socialismo è stato dichiarato obiettivo nazionale, deve essere apparsa una mossa troppo reazionaria agli elementi più spinti a sinistra del consiglio rivoluzionario. Ancor più clamoroso l'episodio che ha visto il primo ministro Vasco Goncalves sconfessato dagli altri membri del consiglio. Ieri, Goncalves aveva dichiarato che la radio cattolica «Renascença», occupata da elementi di sinistra, doveva essere restituita alla chiesa, ma oggi il consiglio ha diffuso un comunicato in cui si annuncia che la restituzione non avrà luogo. La radio sarà gestita da una commissione nominata dall'esercito fino a quando tutte le emittenti portoghesi verranno nazionalizzate. Alla Chiesa è stato promesso che potrà esprimere il suo punto di vista attraverso la radio, ma questa rimarrà chiaramente sotto il controllo dei militari, esattamente come volevano gli occupanti.

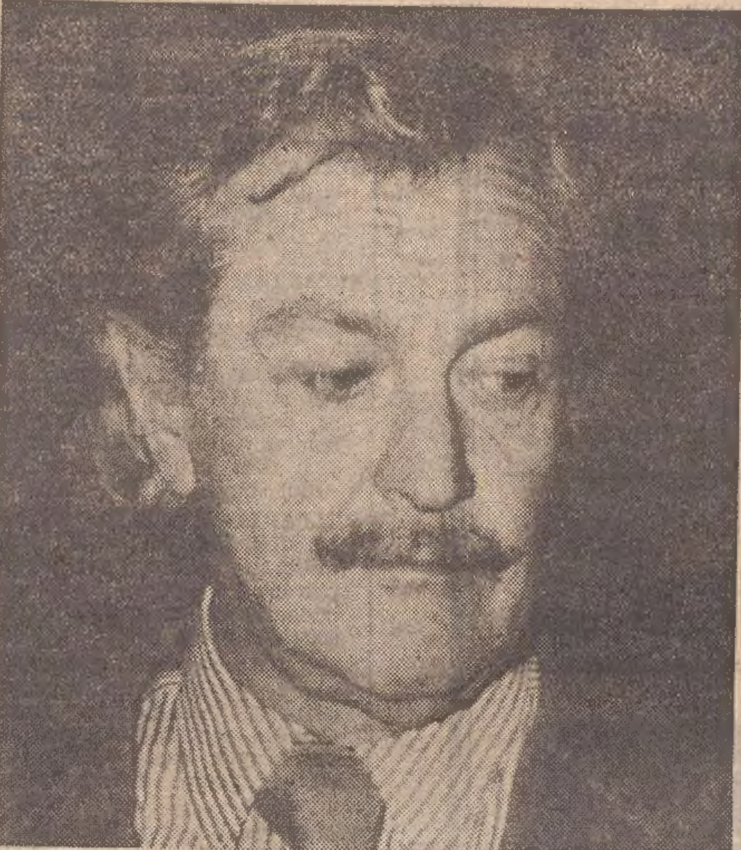
A riprova dello stato di confusione che circonda la vicenda, si è aggiunta la notizia del quotidiano del pomeriggio «Jornal Novo», secondo cui il comandante militare di Lisbona ha ordinato a un reparto di artiglieria, con decise simpatie di sinistra, di sgomberare gli studi di Radio Renascenca, ma alcuni soldati si sono rifiutati di eseguire l'ordine. Il terzo ripensamento della giornata riguarda gli aumenti delle tariffe ferroviarie. Erano entrati in vigore questa settimana, ma il consiglio rivoluzionario ha deciso di riesaminarli, cedendo alle pressioni dei maoisti che avevano organizzato una campagna di disobbedienza civile incitando la gente a non pagare.

Il partito comunista vede evidentemente in questa situazione una cospirazione delle destre. Allarmi analoghi vennero lanciati dal partito di Alvaro Cunhal alla vigilia delle prove di forza di settembre e marzo, sfociate regolarmente in un consolidamento della posizione comunista. In settembre, il Presidente Antonio De Spinola, un conservatore anticomunista, venne costretto a dimettersi per quella che alcuni alti ufficiali dell'esercito considerano ora una combinazione di errori politici da parte di Spinola e di abile strategia da parte dei comunisti.

In marzo, la fallita rivolta di Spinola e di un gruppetto di sostenitori si riflesse in un rafforzamento dell'influenza dei militari oltranzisti di sinistra. Non molto tempo dopo, seguirono massicce nazionalizzazioni di banche, compagnie di assicurazione e imprese. Alcuni moderati dell'esercito sospettano che i comunisti ebbero la loro parte nel provocare il disperato tentativo di Spinola. Questi incidenti, scrive «Avante» sfociarono «in gravi disfatte per i fascisti sediziosi, in nuovi passi avanti nel processo rivoluzionario... e in una definizione ancor più chiara della natura e degli obiettivi della nostra rivoluzione. La presente situazione è caratterizzata da una grande offensiva di confusione e disorganizzazione, che ha molte cose in comune con le situazioni preesistenti ai tentativi reazionari strangolati in passato».

Stephen Broening

Magistrato ucciso



Lione, 3

Francois Renaud, un giudice istruttore che si era fatta la reputazione di duro nel preparare processi contro diversi gangster, è stato assassinato, la notte scorsa, di fronte a casa sua, mentre tornava da un ricevimento. Un uomo mascherato è saltato a terra da un'auto e ha sparato contro Renaud mentre questi cercava di fuggire. Il magistrato aveva circa 50 anni.

LA «BASE» SOVIETICA

Commissione americana giunta in Somalia

Mogadiscio, 3

Una delegazione degli Stati Uniti, guidata da un senatore e composta da esperti e tecnici del dipartimento della difesa di Washington, è giunta oggi a Mogadiscio su invito del governo della Somalia, che vuole dimostrare la non esistenza di basi militari sovietiche nel Nord del paese. Il senatore repubblicano Dewey Bartlett, membro della commissione difesa del Senato americano, è giunto a bordo di un aereo dell'aviazione militare statunitense. Egli è accompagnato da 14 persone.

Il gruppo si recherà nel porto settentrionale somalo di Berbera, che si affaccia sul Golfo di Aden, probabilmente domani, il dipartimento della difesa americano ha più volte sostenuto che i sovietici stanno allestendo una base militare di notevoli proporzioni a Berbera, un porto da cui si controlla l'uscita del Mar Rosso sull'Oceano Indiano. Qualche settimana fa il governo statunitense ha diffuso fotografie, riprese da satelliti artificiali, nelle quali si vedono costruzioni di vario tipo, indicate da Washington come depositi per missili od officine per la loro messa a punto.

Il governo somalo ha categoricamente smentito l'esistenza di una base militare straniera sul suo territorio ed ha invitato esponenti del congresso statunitense e giornalisti di tutto il mondo a constatare la verità, recandosi direttamente sul posto. La settimana scorsa un gruppo di giornalisti, in maggioranza americani ed inglesi, si sono recati a Berbera dove è stato mostrato loro un accampamento militare. (Ansa)

POCO DOPO IL DECOLLO

AEREO PRECIPITA a Nantes: un italiano fra le otto vittime

Nantes, 3

Un aereo «Beechcraft 99» appartenente alla compagnia aerea regionale «Tourain air transport» è precipitato, ieri sera, poco dopo il decollo da Nantes. Funzionari dell'aeroporto di Nantes hanno detto che il bilancio dell'incidente è di 8 morti tra cui i due membri dell'equipaggio. Secondo le stesse fonti il pilota aveva cercato di tornare all'aeroporto, dopo che uno dei due motori dell'aereo era esploso. L'apparecchio è precipitato su una linea ferroviaria nei pressi dell'aeroporto.

Tra le vittime del disastro aereo figura anche un italiano: Renzo Grimandi, 45 anni, residente a Plougastel-Daoulas (dipartimento di Finestere, Bretagna), direttore di lavori dell'impresa «Dodin» (costruzioni) di Nantes.

(Ansa - Afp - Reuter)

UN'ALTRA RISPOSTA DI ISRAELE A GERALD FORD

Difficile rinuncia ai «passi» nel Sinai

«Vitale mantenere forze almeno sugli sbocchi Est di Mitla e Gidi per prevenire eventuali attacchi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 3

Proprio mentre si attende per i prossimi giorni una decisione del governo di Gerusalemme circa la controversia con l'Egitto e con gli Stati Uniti per il possesso dei due passi di Mitla e Gidi, nel Sinai, un ufficiale dello stato maggiore israeliano è sembrato oggi anticipare quale sarà la scelta che faranno i politici, definendo una questione «vitale» il loro controllo e traccia un quadro drammatico di quali sarebbero per lo stato ebraico le conseguenze di una rinuncia totale alle due posizioni strategiche. «Per noi — ha detto il colonnello Simcha Maoz a un gruppo di giornalisti israeliani e stranieri che erano stati portati a visitare i due passi — è vitale mantenere le nostre forze a Mitla e Gidi o, quanto meno, allo sbocco orientale dei due passi, per una profondità minima di almeno cinque chilometri».

«Sarebbe molto utile — ha aggiunto il colonnello — che l'esercito israeliano potesse rimanere in possesso degli interi passi, ma anche con la sola loro imboccatura orientale potremmo continuare a difendere il nostro territorio con forze relativamente limitate». Sempre secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti Simcha Maoz (che non parlava ovviamente a titolo personale, ma con la tacita approvazione delle autorità), Mitla e Gidi costituiscono una specie di «collo di bottiglia» dove forze israeliane, anche limitate, possono agevolmente controllare ogni eventuale tentativo egiziano di attacco.

«Se Israele abbandonasse completamente i passi, come chiede il Cairo — ha rilevato il colonnello — non potremmo più nemmeno difendere la nostra vicina base aerea di Refidim (Bir Gafgafa), che è per noi «la più vitale di tutto il Sinai» e una eventuale nuova linea difensiva più ad Oriente ci obbligherebbe all'impiego supplementare di almeno un'altra divisione, e quindi di altri dieci o tredicimila uomini. «Il che — ha sottolineato Maoz — non è poco in un paese come il nostro dove le forze armate sono quasi interamente costituite da personale della riserva, che viene arruolato solo in caso di necessità».

L'esigenza per Israele di mantenere, anche dopo la firma di un eventuale accordo «ad interim» con l'Egitto, il controllo, quanto meno sulla parte orientale, di Mitla e Gidi era stata più volte sottolineata in passato dai maggiori responsabili politici del paese. Dopo però che l'Egitto aveva recentemente insistito per lo sgombero integrale dei due passi, anche gli americani erano sembrati condividere la richiesta del Cairo, e negli ultimi giorni si era giunti a parlare di un «ultimatum» in questo senso intimato dal Presidente Gerald Ford ai dirigenti di Gerusalemme.

Per prendere una decisione finale in merito alla questione di Mitla e Gidi, nonché sugli altri punti ancora da risolvere prima di giungere all'accordo con l'Egitto, il governo israeliano non ha in programma una riunione per la prossima domenica. Alla seduta del consiglio dei ministri parteciperà anche l'ambasciatore israeliano a Washington Simcha Dinitz, atteso di ritorno a Gerusalemme nelle prossime ore dopo un ultimo colloquio avuto oggi con Henry Kissinger.

Fabio Cannillo

L'UFFICIALE AMERICANO RAPITO DURANTE GLI SCONTRI

Fitto mistero a Beirut sul colonnello sequestrato

I fedain negano - Contraddittorio commento di un giornale dei palestinesi - Calma in città - Karami accusa Israele



L'ufficiale rapito

Beirut, 3

La polizia è alla ricerca oggi del colonnello dell'esercito americano rapito. Un ispettore di polizia ha dichiarato che i suoi uomini si sono messi in contatto con tutte le organizzazioni della guerriglia palestinese ma tutte hanno affermato di non saper niente del colonnello Ernest Morgan, rapito da alcuni uomini armati domenica scorsa, durante l'infuriare della lotta per le strade. Morgan si trovava a Beirut per trascorrervi la notte per riprendere poi il viaggio alla volta della Turchia, dove doveva prender parte ad una riunione della Cento.

Il direttore dell'Hotel Meklkart, dove Morgan era sceso, ha detto che il colonnello insistette per andare all'aeroporto in macchina attraverso una via pericolosa «perché voleva acquistare delle riviste». «Gli dicemmo di non andare, ma lui si arrabbiò affermando che nessuno aveva il diritto di dirgli cosa doveva fare», ha aggiunto il direttore.

Morgan uscì dallalbergo nel pomeriggio di domenica su un taxi. Poco dopo il taxista tornava all'albergo solo, riferendo che il suo cliente era stato tirato fuori dall'auto da alcuni uomini armati ad un blocco stradale nei pressi di un accampamento profughi. Un'altra fonte ha raccontato che mentre Morgan veniva tirato fuori dal taxi, gli uomini armati dissero all'autista che si trattava di un «generale americano», venuto per aiutare i falangisti impegnati nella lotta contro i guerriglieri palestinesi.

Il giornale filopalestinese «Al Moharrer» ha riferito oggi che Morgan «circolava in maniera sospetta» a bordo di una Fiat senza documenti d'identità. «Il colonnello è stato trasferito in una località sconosciuta e la sua sorte non è ancora nota» afferma il giornale. Ma altre fonti americane insistono nel dire che Morgan, che in quel momento non era in uniforme, era su un taxi «Mercedes» e aveva con sè il passaporto.

Anche la notte scorsa si sono sentite sparatorie ed esplosioni nei quartieri orientali di Chiyan e Rumanneh, mentre nel resto della capitale è regnata la calma. Nella notte scorsa si sono avuti tre morti e sei feriti durante le sparatorie. Stamani alle 10 il nuovo governo del primo ministro Karami ha annunciato che una tregua è entrata in vigore a Chiyan e Rumanneh a seguito di un accordo intervenuto fra i capi dei falangisti, dei musulmani di sinistra e della guerriglia palestinese.

L'annuncio dice anche che pattuglie miste di guerriglieri palestinesi e agenti della polizia libanese hanno cominciato a pattugliare le strade dei due quartieri procedendo allo smantellamento dei blocchi stradali. Ieri sera il primo ministro Karami ha parlato alla televisione per accusare Israele di complicità nel piano mirante a scardinare l'economia libanese.

«Colpire l'economia nazionale sistemando ordigni esplosivi nei nostri centri economici e stabilimenti industriali è un piano che mira a servire gli interessi del nemico», ha dichiarato Karami. «Accusiamo Israele di essere direttamente dietro questo piano». Il premier ha aggiunto che se qualche libanese è coinvolto negli attentati che hanno scosso Beirut mentre erano in corso gli scontri nelle strade «lo ha fatto nell'ignoranza delle conseguenze di simili azioni».

(Ap)

NEL 36.o NUMERO DEL GIORNALE CLANDESTINO «CRONACA»

Valanga di denunce dei dissidenti russi

Arresti, perquisizioni, processi e trattamenti a base di stupefacenti contro intellettuali, scrittori ed ebrei

Mosca, 3

Una nuova edizione del giornale clandestino «Cronaca degli avvenimenti correnti» ha fatto la sua comparsa con un elenco aggiornato di casi di violazione dei diritti umani nell'Unione Sovietica. La 36ma edizione di questo foglio clandestino giunto al suo ottavo anno di vita, uscita dopo appena due mesi dalla 35ma edizione, cita numerosi incidenti di persecuzione ed arresti di attivisti dei diritti civili, di dissidenti ebrei e di sette religiose. Essa segnala anche accuse di persecuzione e in un caso di tortura di detenuti.

Questo numero della «Cronaca» consta di 57 pagine ed è stato recapitato ai corrispondenti occidentali nei giorni scorsi. In esso si parla anche degli arresti effettuati, nella scorsa primavera, e delle perquisizioni di membri influenti di «Amnesty International», del processo celebrato nello scorso marzo di attivisti ebrei e del trattamento a base di droga riservato al dissidente Leonid Plyushch, che sarebbe stato ora rinchiuso in un manicomio per tre anni e mezzo.

Da una breve nota nell'ultima edizione di «Cronaca» risulta che lo scrittore Anatoly Marchenko non è affatto morto in seguito a uno sciopero della fame, come temeva la moglie. In maggio, la signora Marchenko aveva dichiarato di non aver avuto più notizie del marito dal 12 aprile, quando lo scrittore era partito per scontare una condanna a quattro anni di confino, in seguito a violazione della libertà sulla parola concessagli in relazione a una precedente pena detentiva.

«Cronaca» dice che Marchenko sospese il suo sciopero il 20 aprile, dopo 53 giorni di digiuno, e un mese dopo giunse nella regione siberiana di Irkutsk per cominciare a scontare la pena. Marchenko è l'autore di «La mia testimonianza», un resoconto impressionante sulle condizioni di vita nei campi di prigionia sovietici. «Cronaca» riporta il testo di una lettera scritta dal carcere da Gabriel Superfin, che un tempo aveva condotto ricerche per conto dello scrittore esule Alexander Solgenitsin. Superfin, che sta scontando cinque anni di carcere per attività antisovietica, comunica ai lettori di «Cronaca» quelli che definisce estratti di «critiche letterarie» della polizia segreta.

La polizia segreta, secondo Superfin, ritiene che le opere di personalità letterarie, come Marina Tsvetayeva, Mikhail Bulgakov e Andrei Bely, siano «povere ideologicamente e artisticamente oltre che dannose». Superfin sostiene che le citazioni provengono da materiale ottenuto in relazione al suo processo.

(Ap)

ARRESTO E PERCOSSE a un ebreo a Odessa

Mosca, 3

Fonti ebraiche hanno riferito che Lev Roytbord, un ebreo sovietico che tenta oramai da due anni e mezzo di ottenere il visto per recarsi in Israele, è stato arrestato e percosso da agenti del KGB (polizia di stato) mentre si trovava all'aeroporto di Odessa, insieme a suo figlio di 12 anni, in attesa di imbarcarsi su un aereo diretto a Mosca. Dopo l'arresto del padre, il figlio dodicenne di Roytbord è tornato a casa da solo.

Non si sa se siano state mosse accuse specifiche contro Roytbord, il quale già in passato aveva perduto il proprio lavoro di ingegnere per aver chiesto il visto al fine di recarsi in Israele. Attualmente egli lavora come manovale. L'anno scorso, secondo le fonti citate, il KGB aveva perquisito il suo appartamento e aveva minacciato di istruire un processo contro di lui. Roytbord era anche stato oggetto di un attacco da parte del quotidiano «Vechernaya Odessa».

(Ansa - Upi)

BERLINESE DELL'OVEST CONDANNATO A PANKOW

Tentò di sfondare il «muro»: tredici anni

La sua auto, con un clandestino, venne fermata dalle fortificazioni e dagli spari dei «Vopos»

Berlino, 3

Un uomo di Berlino Ovest, Juergen Schimschar, è stato condannato oggi a 13 anni di carcere dalle autorità della Germania orientale per avere tentato di sfondare, con la sua automobile, le fortificazioni del muro che dividono Berlino Est da Berlino Ovest, in mezzo a nugoli di pallottole e con un passeggero nel bagagliaio. Sia Schimschar sia il suo passeggero (del quale non si fa il nome) rimasero feriti nel tentativo di fuga in Occidente, avvenuto l'8 giugno scorso. Questo si è saputo da testimoni oculari della sparatoria, mentre le autorità occidentali protestarono formalmente in quell'occasione perché le guardie di confine della Germania orientale avevano aperto il fuoco.

L'agenzia ufficiale di informazione tedesco orientale ADN definisce oggi «esemplare» la condanna inflitta a Schimschar, che viene presentato come al servizio di una «banda criminale per il contrabbando di esseri umani» della Germania occidentale. L'imputato, secondo la ADN, sarebbe anche coinvolto in un traffico di droga.

(Ap)

APPELLI NELL'URSS da oriundi tedeschi

Mosca, 3

Migliaia di cittadini dell'Urss di origine etnica tedesca hanno diffuso appelli con la richiesta di emigrare, in coincidenza con l'arrivo a Mosca, ieri, dell'ex cancelliere federale tedesco Willy Brandt. «Le autorità ufficiali cercano in tutti i modi di reprimere il nostro desiderio di riunirci con la popolazione tedesca e con i nostri parenti», dice uno di questi appelli, giunto dalla Moldavia.

(Ansa)

«AFFARE CARLOS»: tre arresti a Londra

Londra, 3

Scotland Yard ha arrestato tre persone nel quadro della caccia a Carlos Martinez, l'uomo sospettato di essere un capo della guerriglia urbana e cercato per l'uccisione a Parigi di due agenti della DST, il controspionaggio francese, e di un detenuto che li accompagnava. Un portavoce della polizia metropolitana ha detto che due degli arrestati sono la ragazza basca Angela Otaola, di Bilbao, e il suo «boy-friend» inglese. E' stata dichiarata in arresto anche un'altra ragazza, della quale fin qui non è stato fatto il nome.

I tre erano stati interrogati tutta notte al comando di polizia di Harrow. Non sono state formulate nei loro confronti, ha detto il portavoce, specifiche accuse. La polizia lavora in stretto contatto con le autorità francesi, e tutti i punti di uscita dal Regno Unito sono stati posti in allerta e invitati a stare in guardia per la possibilità che Martinez cerchi di lasciare il paese.

Sono arrivati a Londra due poliziotti francesi, per partecipare alle indagini. Scotland Yard dice di tener presente la possibilità che il misterioso Martinez sia uno dei cervelli di vari attacchi di guerriglia urbana, apparentemente non collegati fra loro, avvenuti in Europa negli ultimi anni.

(Ap - Upi)

SI INASPRISCE IL «BRACCIO DI FERRO» TRA GOVERNO E MILIONI DI LAVORATORI

ARGENTINA VERSO LA PARALISI

Scioperi «selvaggi» senza il «via» dei sindacati - Febbrile ricerca di una soluzione

Buenos Aires, 3

Lo sciopero di protesta contro la politica salariale del governo argentino, sciopero in atto da tre giorni da parte dei lavoratori delle industrie automobilistiche tessili e meccaniche, si è generalizzato ieri ed esteso a quasi tutti i settori. Nonostante l'assenza di istruzioni da parte della direzione confederale della CGT (confederazione generale del lavoro) quasi tutti i sindacati appartenenti alla centrale sindacale peronista — secondo fonti informate — hanno deciso di avviare movimenti di sciopero a partire da ieri pomeriggio in particolare nel settore delle ferrovie e in quello delle banche.

L'agenzia di stampa argentina «Telam» ha diffuso un comunicato della CGT, nel quale si sottolinea che la CGT non aveva indetto alcuno sciopero generale e si attribuiscono gli scioperi ad «agitatori stranieri». Poco prima, il servizio stampa della presidenza della repubblica aveva pubblicato un comunicato nel quale si rinnovava l'appello della signora Peron, Presidente della repubblica, che chiedeva ai lavoratori di non interrompere le loro attività. L'estensione degli scioperi «selvaggi», nonostante le istruzioni dei dirigenti nazionali della CGT, proseguiva ancora mentre la CGT e i dirigenti delle 62 organizzazioni sindacali peroniste stavano negoziando col governo per risolvere il problema dei salari e dei prezzi.

La situazione politica resta, d'altro canto, confusa. I senatori peronisti avevano deciso, martedì scorso, con 32 voti contro quattro, di eleggere un nuovo presidente del Senato, seconda personalità dello stato che dovrebbe sostituire il presidente in caso di morte o di dimissioni, ma ieri un portavoce governativo ha annunciato che la signora Peron e i senatori hanno convenuto di non procedere a tale elezione. La seconda personalità dello stato rimane, pertanto, il presidente della Camera dei deputati Raul Lastiri, vice presidente del fronte giustizialista e genero di Lopez Rega.

Molte migliaia di persone hanno inscenato, ieri pomeriggio, una dimostrazione a Buenos Aires, dinanzi alla sede della CGT per chiedere la ratifica dei contratti collettivi. La manifestazione si è svolta senza incidenti. Mentre era in corso la manifestazione, si è conclusa la riunione di lavoro, durata quasi tutta la giornata, tra esponenti del governo e delle organizzazioni sindacali e dedicata alla ricerca di una soluzione della crisi. Il nuovo ministro del lavoro, Cecilio Conditi, ha annunciato al termine della riunione che «un inizio di soluzione» è stato trovato e che un «progetto di accordo» sarà sottoposto alla signora Peron. Conditi ha detto che «sono stati compiuti sforzi per giungere alla soluzione dei problemi che colpiscono il paese» e che i problemi economici argentini sono stati studiati «nella loro forma globale».

Da segnalare, intanto, che tre persone — una delle quali l'avv. Rafael Fagalde — sono state uccise a Tucuman, città a 1400 chilometri a Nord di Buenos Aires. I tre cadaveri, che erano crivellati di proiettili e recavano tracce di torture, sono stati trovati in una località deserta. L'avv. Rafael Fagalde, che aveva difeso molti guerriglieri, aveva acquisito notorietà nel 1971 per i suoi rapporti con ambienti terroristi.

(Ansa - Afp)

LA CIA NON RICUPERERA' il sottomarino russo

San Diego, 3

Il deputato repubblicano americano Bob Wilson ha detto che la Central Intelligence Agency (CIA) ha abbandonato qualsiasi tentativo di riportare in superficie il relitto del sottomarino russo affondato 750 miglia a Ovest delle Hawaii nel 1968. I russi conoscono il punto in cui l'unità è colata a picco e mantengono nella zona navi da guerra di piccolo tonnellaggio.

Nel luglio scorso la CIA aveva cercato di ricuperare il relitto, ma era riuscita soltanto a sollevare in superfice il terzo anteriore dello scafo, una sezione in cui gli specialisti dell'ente di spionaggio americano non avevano scoperto nulla di anormale o di strano.

(Ap)

I COMUNISTI INDIANI approvano l'emergenza

Nuova Delhi, 3

Il partito comunista indiano (filo-sovietico) approva l'instaurazione dello stato d'urgenza da parte del primo ministro indiano, signora Indira Gandhi. Il comitato centrale del partito, in una dichiarazione resa pubblica oggi, afferma che «le rapide e severe misure prese dal primo ministro e dal governo contro i reazionari di destra ed i controrivoluzionari erano necessarie e giustificate». Questa dichiarazione è stata fatta al termine della riunione del comitato politico che si è riunito per tre giorni e ha concluso i propri lavori ieri.

Il partito comunista indiano è il solo partito di opposizione che ha approvato la proclamazione dello stato d'urgenza. Pur accogliendo favorevolmente l'insieme delle misure economiche prese dalla signora Gandhi, la dichiarazione insiste sul fatto che tali misure devono essere seguite da «altre ancora più fondamentali e importanti contro i monopoli, i proprietari terrieri e le società multinazionali». Il partito comunista afferma in questa dichiarazione che le forze contro-rivoluzionarie erano pronte a prendere il potere e che le attività delle imprese multinazionali americane e della CIA si sono intensificate all'interno dell'Unione indiana. I maoisti cinesi hanno fatto un ulteriore passo — prosegue la dichiarazione — nella campagna anti-sovietica e anti-indiana.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

†

Ha cessato di battere improvvisamente il cuore generoso di

Luciano Gandusio

d'anni 51

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BIANCA, i figli FULVIA, FREDY, WILLY, il nipotino CHRISTIAN, le sorelle MARIA, ANNA, VALERIA e LEDA, cognati, cognate e nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1975

Con profondo dolore partecipano al lutto:
— il cognato EMILIO MOCIBOB con la moglie BRUNA,
— fam. AGOSTINO VARONE,
— gli amici tutti.

Trieste, 4 luglio 1975

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Checo

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, la figlia LINA con il marito SERGIO CERNIVANI, la mamma, la sorella, il fratello, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del Centro di rianimazione.

I funerali seguiranno sabato 5 luglio alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1975

†

Il giorno 1 luglio è mancata la nostra cara

Rosa La Rosa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti LA ROSA e PAINO.

Un sentito grazie ai signori medici e al personale della II Geriatria per le premurose cure.

Trieste, 4 luglio 1975

†

Il 3 luglio è mancato

Giuseppe Pahor

Lo annunciano con dolore la moglie, figli e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 4 luglio alle ore 17.30 dall'abitazione di Ceroglie 16.

Ceroglie, 4 luglio 1975

†

E' mancato all'immenso affetto

Graziano Vouk

Ne danno il triste annuncio i genitori e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 luglio alle ore 9 al cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno voluto onorare la nostra cara

Angela Dionis in Sirotich

vada un sentito ringraziamento.

Un particolare ringraziamento vada al dott. MARINUZZI e al personale tutto.

Trieste, 4 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per il grande tributo di compianto recato al nostro caro

Attilio

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che hanno, in vari modi, voluto onorarne la memoria.

Famiglie BARATTINI, ARZIONI e VISINTIN

Monfalcone, 4 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Runtich ved. Pangher

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 4 luglio 1975

Porgiamo all'Ordine degli Ingegneri di Trieste i nostri sentiti ringraziamenti per aver voluto onorare così degnamente la scomparsa del collega

DOTT. ING.

Giuseppe Palese

la figlia MARIA, il dott. ing. BEPPO de POLO e il cugino GUIDO RADMAN.

Trieste, 4 luglio 1975

I figli di

Anna Maria Coslovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 4 luglio 1975

4.7.1969 — 4.7.1975

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria della nostra adorata

Mira Scherian ved. Horvath

la figlia, il genero, il nipote, la sorella LUCIA.

Trieste, 4 luglio 1975

4.7.1965 — 4.7.1975

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Nereo Martinelli

con immutato dolore, nel vuoto da Lui lasciato, la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Trieste, 4 luglio 1975

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

COLLABORATRICE domestica pratica lavori casa e cucinare cercano coniugi soli. Telefonare 38802 dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 20. 73238 B

GIOVANE coppia senza figli cerca ragazza stabile referenziata ottime condizioni. Telefonare 418955. 25935 B

PRESTASERVIZI due ore mattino cerca signora sola. Telefonare 30376. 25893 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano per tre ore mattino coniugi soli presentarsi mattina Guacci Cicerone 2 primo piano. Tel. 33155. 25865 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente B massima fiducia referenziato offresi. Tel. 813887. 25925 C

BABY-SITTER offresi studentessa universitaria solo mattino. Tel. 742761. 25863 C

COMMESSO abbigliamento lunga esperienza massima serietà desideroso migliorare offresi. Cassetta 7 Q SPI Trieste. (25891 C)

PENSIONATO già capoufficio grossa industria lunga pratica spedizioni trasporti offresi lavori ufficio controlli ispezioni. Cassetta 6 Q SPI Trieste. (25881 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro massima puntualità. Ditoro, tel. 775190. 46491 CC

TRASLOCHI CITTÀ 41 42 44 TUTTA ITALIA

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 24184 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A. BUFFET Trieste centro assume aiuto cuoco, anche con breve esperienza. Cassetta n. 4 P, SPI Trieste. (6783 D)

A. CERCASI commessa pratica abbigliamento conoscenza sloveno croato Calza San Giusto Barriera Vecchia 14. 25847 D

A. MEZZA lavorante parrucchiera o apprendista cercasi. Tel. 36706. 25759 D

ASSUMIAMO due distributrici buoni omaggio due dimostratrici una ragazza primimpiego per ufficio richiedesi facilità parola presenza. Telefonare 33349 - 793655. 0046435 D

ASSUMIAMO autisti patente «C» Telefonare 0481-91071, ore ufficio. 46509 D

AUTOTRASPORTATORI con furgoni 10-20 q.li cercansi. Telefonare 0481-91071 ore ufficio. 46509 D

BANCONIERE pratico assume Dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 25777 D

BARISTA milite assolto assume bar-ristorante prossima apertura in Trieste. Cassetta 27 O SPI Trieste. (6779 D)

CAMERIERE esperto, max 30 enne, ricerca ristorante centro città. Inquadramento e condizioni vantaggiose. Cassetta. 26 O SPI Trieste. (6778 D)

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di P.S. Giovanni, via Imbriani 12. 25821 D

CERCASI signora pratica negozio frutta verdura. Tel. 43030 dopo 17. 25838 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingue slave. Telefonare 68455. 73202 D

CERCASI ragazzo apprendista negozio frutta verdura. Telef. 43030 dopo 17. 25838 D

CERCASI giovane operaio tornitore rettificatore ramo automobilistico. - Via Lazzaretto Vecchio n. 22. 25844 D

CERCASI accompagnatore per signore 45.enne recentemente dimesso ospedale. Tel. 725142. Dalle 17-18. 25895 D

CERCASI portiere albergo conoscenza lingue pratico servizio notturno posto stabile. Presentarsi Albergo Posta, Trieste, piazza Oberdan. 25931 D

CERCASI persona disposta impiegarsi nel mese di luglio presso famiglia in vacanza Grado Pineta. Tel. 766968. 25821 D

COMMESSA/O praticissima/o reparto dischi, desiderosa/o migliorare posizione, massime referenze, assume ditta locale. Offerte cassetta 26/P, SPI Trieste. (3198 D)

COMMESSO dinamico assume importante negozio arredamento. Scrivere cassetta 4 Q SPI Trieste. (73224 D)

CUCINIERE recentemente congedato esercito ricerca importante tavola calda. Età massima...

CUOCO e internista cercasi zona Padriciano. Telefonare entro ore 10 al 768903 25883 D

GIOVANE con patente buona conoscenza città e porto. Cassetta 19 P SPI. 46470 D

IMPIEGATA amministrativa, pratica settore edile cercasi. Cassetta 1/Q SPI Trieste. (25848 D)

MACELLAI e aiuto macellai cerca per nuovo Negozio di Trieste nota catena di Supermercati. Retribuzione e condizioni di lavoro vantaggiose. Cassetta 1 P SPI Trieste. (6780 D)

MAGAZZINIERI 30-35 anni assume deposito alimentare zona centro a condizioni vantaggiose. Cassetta 10 Q SPI Trieste. (6947 D)

PASTICCIERE e aiuto pasticciere (età 21-25, militesente) ricerca per negozio Trieste nota società milanese. Offronsi assunzioni immediate e vantaggiose condizioni e possibilità di sviluppo professionale. Rispondere per lettera espresso, indicando un recapito telefonico, a: Cassetta 2 P, SPI Trieste. (6781 D)

PASTICCERIA di prossima apertura in Trieste, ricerca urgentemente pasticcieri max 25 anni. Cassetta 2 P SPI Trieste. (6781 D)

QUINDICENNI apprendiste fioraie cerca negozio fiori Marchi Stibel, via Torrebianca 34. 46315 D

RISTORANTE prossima apertura assume cuoco e aiuti di cucina. Cassetta 6 P, SPI Trieste. (6763 D)

SOCIETA' cerca stenodattilografa conoscenza lingua inglese. Cassetta 19 P SPI. 46470 D

160.000 mensili più provvigioni impegno minimo offre La Fondiaria Assicurazioni Pordenone a esperti venditori. Telefonare per appuntamento al 22449 - 21122. 6948 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORA 37.enne cerca stanza. S. Luigi. Tel. 410426 orario negozio. 25899 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata operai poco uso cucina. Telefonare ore pasti 790820. 25921 F

AFFITTASI centralissima stanza ammobiliata confortevole luminosa bagno 2 persone serie occupate. Telefono 39927. 73226 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE femmina media taglia pelo raso bianco marrone nero codino bianco smarrito zona via Romagna. Telefonare 60126 generosa mancia. 25915 H

CANE pastore tedesco taglia media femmina nome Nora manto scuro numero tatuato nell'orecchio destro smarrito zona via Navali - Campi Elisi. Telefonare 744086-69019-826829. Generosa mancia al rinvenitore. 200 H

DIMENTICATO via Battisti gruppo canne pesca quattro mancia. Telefonare 751682 Pavoni. 25849 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato paraggi PERUGINO saloncino stanza cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25933 I

APPARTAMENTO affittasi completamente arredato, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazze ultimo piano via San Francesco, costruzione recente. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 pomeriggio. 46518 I

PER coniugi media età affitto in casetta con giardino 3 stanze cucina e bagno. Telefonare 793940 signora Marin. 40 I

PRIMINGRESSO in palazzina 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore posteggio macchina affitta 125.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25933 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI 2 stanze cucina servizi massimo lire 60.000. Tel. 727683. 25855 L

CERCASI appartamento in affitto 2-3 camere zone S. Vito, C. Elisi, S. Giusto. Tel. 744512 ore pasti. 25927 L

CERCO affitto ufficio piccolo, ammobiliato zona centro. Tel. 813887. 25925 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda, Turriaco. 1234 M

CENTRO affari pressa idraulica, trapano a colonna, gruetta 500 kg, tricco per fossa, vasca lavaggio. Occasionissima. Via Conti 9-1. 73230 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno generatore 500 watt, saldatrice, trapanino e smerigliatrice per pavimenti occasionissima via Conti 9-1.

FRIGORIFERO murale «Detroit» M.T. 3 occasionissima vendesi via Giulia 26 giovedì, venerdì. Tel. 796709. Sabato e domenica, tel. 796204. 205 M

REGALO cucciolo femmina. Telefonare 740172. 25929 M

REGALO micetto. Tel. 746970 ore pasti. 25911 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti pianoforti quadri studi stanze letto. Telefonare 31428.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 46486 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierieci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 45944 OO

OFFERTA SPECIALE: fino al 6 luglio a tutti coloro che verranno ad acquistare personalmente, cartoni completi dello stesso prodotto delle FONTI ALBA saranno praticati i seguenti prezzi: acqua minerale Alba gassata L. 65 litro; acqua minerale Alba non gassata L. 75 litro; bibite Alba (arancio, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) L. 155 litro. 46262 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

ASSUMIAMO subito dinamici venditori a provvigioni inquadramento Enasarco minimo garantito per vendita prodotti siderurgici ed edilizia provv. Ts - Go. Telefonare 049-45269. 6793 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione. Fiat 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. Ford Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina, Peugeot 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. Renault R 6. NSU 4 L. Simca 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, 1500 Sunbeam 1500 TC. Chrysler 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L 69 70, 600 D 69, 850 66 67, 128 69, 128 rally 71, Primula 66, A 112 71, NSU 1000 69, Renault R 4 69, R 5 TL 73, Alfasud 72, Autozodiaco Damaca (Buggy) 75, Simca 1000 70 71 73, 1200 S coupé 69, 1501 S 74, Chrysler 21 73. 25822 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con 3 mesi di garanzia alla Concessionaria Renault di Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, telef. 723940 e 762778: Fiat 500 L '70-'72, Fiat 128 '72, 127 3 porte '72, Simca Rally 2-'73, Lancia Flavia '68, Giulia S '69, Volkswagen Porsche '71, R 5 TL '73, R 6 S '71, '74, R 12 TL '70, R 6 TL '70-'71, R 16 TL '69-'71, R 16 TS '72, R 12 Gordini '72. 40 Q

A.A. 850 Spider 66 71, 126 74, 500 68 70, 850 S 67 70, 1500 C 66, 128 X9 spider, 124 S 71, Simca 1000 71, 125 S 69, 128 fam. 72, 850 coupé 70 R4 69, visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 1 Q

ANCILLOTTI 50 vendesi 280.000 Tel. 755600 ore 10-12 e 16-19 211330 ore pasti. 25869 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256 25770 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; 128 Rally '74, 127 '72, 112 '72, Abart '73, 850 '66, Spider '71, 69, Coupé '70, 500 L '71, '70, 67; Mini Cooper '72, '71, '73, Junior '72, Capri '73, Citroen DS 20 '73, 70, Simca GLS '71, Moto Honda 500 '74, Jamaha 350 '73. Ducati Scrambler '71.

BENELLI 125 SS, Gilera 125 Strada e ciclomotore 50 occasioni vende Racing Store. 183 Q

CITROEN - DINOCONTI - PANAUTO. Un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra DYANE - AMI - GS - CX PRESSO LA CONCESSIONARIA CITROEN - DINOCONTI - VIA CORONEO 33 TEL. 762381. 49 Q

CITROEN Ami 8 14.000 km vendesi. Tel. 813903. 25917 Q

MOTOSCAFO Sessa m 4.30 fuoribordo Chrysler 55 HP accessoriato affarone vendesi con posteggio. Telefonare 68368.

ROULOTTE Laika grande novità 333 4 posti 500 kg. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 25843 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

CAFFE' latteria centrale ottimo lavoro affittasi persone capaci offerte Cassetta 11 Q SPI Trieste. (25939 R)

FRUTTAVERDURA zona Baiamonti, forte lavoro, vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi, via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049/628555. 6708 R

PANETTERIA forte lavoro vendesi prontamente 30.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25584 R

PER CESSAZIONE attività cederebbesi avviata azienda commerciale con locale (affitto) mq 75 altezza 4.50 centralissimo zona Teresiana completamente arredato negozio vetrine uffici licenza ingrosso dettaglio el export articoli tecnico industriali ed edili compreso stok campionario utensileria assortita. Capitale occorrente 28.000.000. Cassetta 9 Q SPI Trieste. 73240 R

VENDO salone parrucchiere rinnovato zona Valmaura. Telefono 758349 dalle 14 alle 16. 46507 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. HERMET 1, piano 1.o tutti comforts libero salone 2 stanze stanzino cucina biservizi poggiolo terrazza box-soffitta vendesi. Visite feriali 14-17. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3 tel. 61512 - 38102 vende: VICOLO DELLE ROSE PANORAMICO piano 2.o primingresso tutti comforts saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box auto. SETTEFONTANE piano 2.o tutti comforts soggiorno cucinino 2 stanze servizi separati 2 poggioli ripostiglio. COLOGNA piano 5.o libero tutti comforts 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. SAN DANIELE piano 3.o tutti comforts soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo occasione. RUPINGRANDE VILLINO nuovo 4 vani garage cantina giardino mq. 1500. 172 S

A.I. ROIANO occasione affittati 2 camere cucina servizio 8 milioni 800.000 - 11.000.000. PICCARDI - DONADONI OCCASIONE affittati 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO 11.000.000 VENDONSI. CONTANTI 6.000.000 rimanenza MUTUO ASSICURATO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270.

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi appartamento nuovo 3 stanze, soggiorno, doppi servizi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 25582 S

A. L. CARSO vendesi a distinti appartamento in villa residenziale grande parco piscina 25.000.000. Tel. 31192. 73234 S

D. L. GRADO Pineta vendesi fronte spiaggia appartamento nuovo 12.000.000. Tel. 31192 73236 S

O.O.O. OPICINA VILLE SIGNORILI padronali, elegantissime, con parco, autorimessa, taverna, mansarda, superficie utile 300-400 mq, sulla via dei Tigli via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80% e rateazione senza interessi per i primi due anni sul 40% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 46333 S

APPARTAMENTI con ascensore riscaldamento liberi 3-4-5 camere. Vendesi Scussa 5 IV

APPARTAMENTO PONTEROSSO - vista caratteristica, 4 stanze, cucina, servizi, centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro10. 25933 S

APPARTAMENTO bellissimo, bicamere, salone, doppi servizi, garage tre posti macchina, tutto arredato mobili moderni, soleggiato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 4649 S

APPARTAMENTO in casetta con giardino 19.500.000 altro in villa vista mare palazzina vendonsi vuoti. Telef. 31335.

IMPRESA vende occasione ultimo appartamento in palazzina primo ingresso: due stanze letto cucina soggiorno ingresso mansarda ampia terrazza, per visite telefonare 421280 ore serali. 25839 S

IN Gradisca permuto appartamento panoramico primo ingresso con terreno costruibile di pari valore. Informazioni Tel. 0481-99954 ore pasti. 1234 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, OCCASIONE LIBERO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, centralnafta 16.000.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO. ALTRO LIBERO VISTA MARE 5 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. - VISITARE FERIALI sul POSTO ore 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA tel. 60270. 46357 S

LIGNANO occasioni vendo appartamenti vicinissimi mare arredati bicamere 9.400.000 monovani 5.300.000 e 6.400.000; tricamere in villa 13.200.000, attico sul mare 21.300.000. Telefonare 0431/71188. 6791 S

OCCASIONE vendesi appartamento zona ROSSETTI. Tre stanze, cucinino, soggiorno, bagno, 2 poggioli. Prezzo ottimo. Tel. 68677. 25866 S

PANORAMICO Roiano centrale ultimo piano ascensore riscaldamento 3 stanze doppi servizi signorile 95 mq ottime condizioni vendesi 25.000.000. Tel. 767790. 25813 S

VENDESI grande villa da ultimare zona carsica adatta 2 famiglie. Tel. 767790. 25813 S

VENDO per giovani sposi attico primo ingresso zona verde vista mare 2 stanze saloncino servizi garage e cantina. Vicolo delle Rose 61. Telefonare 762778 signora Ballis. 40 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

APPARTAMENTI completamente arredati una o due camere letto affittiamo stagione estiva Grado Lignano Il Tetto tel. 722338. 73 T

APPARTAMENTO stagionale costiera accesso mare affittasi giugno settembre. Tel. 224204. 45582 T

BELLARIA Hotel Carezza, tel. 44074/771447 abit., vicino mare, camere con/senza servizi, balconi. Bassa 3500, media 4300, alta 5300 compreso Iva, suppl. bagno L. 500. 6319 T

BELLARIA - HOTEL VILLA VASINI. Tel. 0541 - 47503, tranquilla, giardino, parcheggio privato TV camere bagno balcone. Bassa stag. 4000 luglio 5000 compreso IVA. 6131 T

BELLARIA - Hotel GALASSI, via Largo Montello, telefono 0541-49224 vicinissimo mare, Camere servizi, tel., piscina, parcheggio. Bassa 4000, luglio 6000, agosto interpellateci, compl. 6135 T

CEDO mesi estivi Roulotte 5 posti 150.000 lire Tel. 790140 Donato. 25923 T

RIMINI PENSIONE LUNIK via Prati tel. 81281 vicinissima mare familiare cucina casalinga bassa da L. 2900 Iva compresa sconto bambini. 5782 T

RIMINI/RIVAZZURRA - Hotel Manola, tel. 32221, al mare, maggio 3300, giugno-sett. 3800, luglio 4700, agosto 6000, interpellateci. 6060 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL RUBENS. Tel. 0541 - 33443, nuova costruzione, tranquillo, vicino mare, camere con-senza servizi, balcone, bassa 3800 - 4000, luglio 4500-5000 complessive. 6212 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE MIGANI, via P. Piemonte. Tel. 32029 sul mare, camere servizi. Bassa 4000-4500. Alta modici. Dir. propria.

RIMINI - Marina Centro - **PENSIONE ARPA** . Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellateci. 6134 T

RIMINI/MAREBELLO - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorno, parcheggio, bassa 4500, luglio 5300, agosto interpellateci. 6069 T

VISERBA Rimini - Hotel Il Milione - Tel. 0541-734127 Moderno camere servizi - Parcheggio - cucina genuina - Prezzi vantaggiosi sconti famiglie numerose - Interpellateci. 6952 T

64029 SILVI MARINA (Te) HOTEL PRESIDENT 2. cat. Tel. 085-930670-1 Via C. Colombo - Nuovo - 15.000 mq. spiaggia privata senza strade intermedie. Tra Albergo e spiaggia, immersi nel verde, piscine, tennis, parco giochi - Menù a scelta specialità abruzzesi. Prezzi modici compreso spiaggia privata, ombrellone, sdraio ecc.... 6951 T

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

BELLOSGUARDO lussuosi in palazzina con parco; altro splendido via FRANCA

MOLINO A VENTO 26 locale adibito a bar vendiamo in condominio 20 milioni trattabili.

OPICINA 3 o 4 stanze cucina bagno poggiolo giardino mutui concessi

VIA di PECO soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo posto macchina.

VIA LAZZARETTO Vecchio appartamenti liberi da 2 o 5 stanze cucina bagno luminosi ristrutturati mutui.

APPARTAMENTO nuovo in casetta vicino al centro 4 stanze salone cucina giardinetto possibilità mutuo.

ORARIO FERROVIARI[O]

TRIESTE C. - VENEZIA - RO[MA] PALERMO - MILANO - TORI[NO] GENOVA

PARTENZE

- 6.05 R Venezia S. L. - Bologna Firenze - Milano - Ge[nova] (via V. Mestre) (*)
- 6.25 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
- 6.50 D Venezia S. L. - Roma Milano (via V. Mestre) Mosca - Roma (1) - 1.a cl. Zagreb - Torino)
- 8.03 Ex Venezia S. L.
- 9.30 R Venezia S. L. - Roma
- 10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Napoli C. - Reggio C. tania - Palermo (cuccette cl. Trieste - Reggio C. tania; cuccette 1.a e 2.a Trieste - Palermo e WL ste - Catania)
- 10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia L. - Milano - Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Istanbul - Parigi; cuccette cl. Sofia - Parigi (2) grado - Parigi e Atene lano)
- 10.54 L Portogruaro - Venezia S.
- 13.30 Ex Venezia S. L. - Milano rino - (Modane - Lyon P. 21-8 al 6-9-1975)
- 13.40 L Portogruaro
- 15.40 Ex Venezia S. L.
- 16.33 Ex *Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
- 17.20 L Portogruaro (soppresso giorni di sabato e fe[stivi])
- 17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - G[enova] (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia S. L. - Bologna ri (cuccette di 2.a cl. Trieste - Bari)
- 19.22 L Portogruaro
- 20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano - Domodossola Parigi cette di 1.a e 2.a cl. ste - Parigi; WL Venezia Parigi; cuccette di 2.a Belgrado - Parigi e Ven[ezia] Parigi; cuccette di 2.a 20-9-1975)
- 22.25 Ex Venezia S. L. - Milano nova - Marsiglia (WL e cette di 2.a cl. Trieste rino; WL e cuccette e 2.a cl. Trieste - Genova V. Mestre - Bologna (WL e cuccette di 1.a Zagabria - Parigi dal 26 cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

- 1.40 Ex Venezia S. L.
- 6.32 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.55 Ex Marsiglia - Genova - To[rino] Milano - V. Mestre (W cuccette di 1.a e 2.a cl. nova - Trieste; WL e cette di 2.a cl. Torino ste) - Roma - Bologna Mestre (WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
- 9.15 D Venezia S. L.
- 10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domo[dosso]la - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effe[ttua] nei giorni di sabato dal al 9-8-1975
- 10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi Domodossola - Milano - brate - Roma - Venezia (cuccette di 1.a e 2.a Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado Parigi - Zagabria dal 28 22-9-1975) - Bari - Bo[logna] (cuccette di 2.a cl. Bari - Trieste)
- 11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste fermate intermedie) (*)
- 12.30 Ex Palermo - Catania - R[eggio] C. - Napoli C. - Roma Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. Catania - Reggio Trieste; cuccette di 1.a cl. Palermo - Trieste; WL tania - Trieste)
- 13.54 Ex Venezia S. L.
- 14.18 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
- 15.25 Ex *Lombardie Express* Pa[rigi] Milano-Venezia S.L.
- 17.42 D Torino - Venezia S. L. (P. - Modane del 23-6 settembre 1975)
- 18.36 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
- 19.09 L Portogruaro
- 20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado cuccette di 2.a cl. Parigi Sofia) (3)
- 21.02 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
- 22.54 L Venezia S.L.
- 23.28 Ex Torino - Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-M[estre]) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di vene[rdì]
(2) Circola nei giorni di lunedì, [gio]vedì, venerdì e sabato dal 24 ... 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, [gio]vedì, sabato e domenica dal ... al 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di sab[ato]

TRIESTE C. - UDINE - VIEN[NA] SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

- 5.25 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.18 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo - Monaco
- 10.08 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.02 L Udine
- 13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
- 14.05 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine (soppresso nei g[iorni] festivi)
- 17.55 L Udine (soppresso nei g[ior]ni di sabato)
- 19.17 D Udine
- 20.15 L Udine
- 21.42 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo - Stoccarda
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefes[tivi] dal 28-6 al 13-9-1975 (Soppre[sso] il giorno 16-8-1975).